REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 1 AGOSTO 2022 | **n. 86**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 773
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce(LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 366 in favore della sig.ra Omissis. ... 49065

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 774
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce(LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 317, in favore della sig.ra Omissis. .. 49069

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 775
T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, commi 1 e 3, lett. C) - Lotto n. 5 - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 285 in favore di OMISSIS. 49073

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 776
Reg. UE n. 508/2014, Art. 26 - FEAMP 2014/2020. Mis. 1.26 Innovazione. Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 con Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) - Aggiornamento del progetto denominato "ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE (APPESCA)" 49078

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 777
FEAMP 2014/2020. "Protez e riprist della biodiv e degli ecosist marini e dei regimi di compens. nell'ambito di attività di pesca sostenibili" - Reg. UE n.508/2014. Approvaz del progetto"CAMPAGNE DI VALUTAZ, COMUNICAZ, INFORMAZ E SENSIBILIZ PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOL COSTIERE DI RICCI E OLOTURIE" e della Conven. relativo all'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con ARPA Puglia. 49105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 779
Applicazione DGR 343/2022 - Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M. Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. 49152

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 780
Piano straordinario verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento, seguito DGR n. 432/2018. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e

Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi del D.lgs. 118/2011. 49172

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 784
S.S. 89 "Garganica" - Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno - 1° stralcio - Manfredonia (km 172+000) - Aeroporto militare di Amendola (km 186+000). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 49184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 785
DGR 2029/2021. Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Tirana nell'ambito dell'iniziativa Tirana Capitale Europea dei giovani 2022. Autorizzazione missione all'estero - Tirana, 30 maggio 2022. 49211

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 786
Art.8, L.R. 12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"- Linee di indirizzo per avviso pubblico 2022. 49215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 787
Interreg MED Programme 2014-2020 - Progetto "Social and Creative" - Horizontal Project. Autorizzazione missioni all'estero anno 2022 per la Sezione Ricerca e relazioni internazionali. 49227

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 788
CUP E89E20000780005 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 - Progetto strategico MarItime and MultimOdal Sustainable pAssenger transport solutions and services "MIMOSA" - Conferenza Internazionale Velo-City 2022 a Lubiana. Partecipazione della Regione Puglia. Autorizzazione missione all'estero. 49234

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 792
Applicazione Avanzo Vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 49241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 793
Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. Applicazione Avanzo di amministrazione, art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero degli alloggi di edilizia convenzionata-agevolata di cui all'art. 13 L.R. n. 20/2005. 49248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 796
Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022. Iscrizione eccedenza IRAP anno 2021. 49255

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 799
Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Consiglio Regionale della Puglia - Segretariato Generale del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL di Foggia. 49265

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 801
Approvazione Protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario ing. Vincenzo Marzi, per l'esecuzione delle opere individuate nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021. 49269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 802
Istituzione della "Struttura Operativa Regionale integrata di protezione civile a scala Territoriale (SORT)"

ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 e dei "Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT)"..... 49280

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 803
Funz. tecniche. artt. 92, 93 D.lgs 163/06 art. 113 D.lgs. 50/16. Applicazione avanzo di amministrazione, art. 42, c. 8 del D.Lgs. 118/2011 e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs 118/2011. Disposizioni. 49286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 806
T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, commi 1 e 3, lett. C) - Lotto n. 4 - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 284 in favore di OMISSIS. 49294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 808
Approvaz. schema di accordo con la Regione Lazio ai sensi dell'artic. 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (A.R.E.S.). Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011. 49299

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 809
Nuove Iniziative di impresa N.I.D.I. (POR FESR-FSE 2014-2020 - Azione 3.6 - 3.8) - Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Approvazione schema di accordo con ARTI per attività di accompagnamento. 49316

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 810
Accordo di cooperazione per le politiche giovanili nell'ambito dell'anno europeo dei giovani 2022 tra Regione Puglia e Agenzia Nazionale per i Giovani: adesione della Regione Puglia. 49346

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 815
Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990 con le Università pugliesi e InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa. 49356

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 822
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE" - Approvazione. 49372

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 835
Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Nomina del Vice Presidente del Comitato. 49432

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 864
Interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il superamento degli insediamenti abusivi e la lotta allo sfruttamento lavorativo. Costituzione del Gruppo di lavoro. 49435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 926
Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Conformità e Classificazione annualità 2021 ai sensi del D.Lgs. 152/2006. 49440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 932
Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi

individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019 e approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del cruscotto di monitoraggio della conformità e dell'impatto dei programmi. 49456

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 969
L.R. n. 18/2002 - Modalità di vendita agevolata a beneficio della mobilità dei viaggiatori residenti nel territorio dei "Monti Dauni". 49481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 976
Legge n. 353/2000 e l.r. n. 38/2016 e l.r. n. 53/2019. "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi". Approvazione schema di Convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale e variazione compensativa tra capitoli di bilancio. 49485

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1005
Emergenza profughi ucraini. Proroga Iniziativa finalizzata alla concessione di gratuità a bordo dei mezzi di trasporto nell'ambito della regione Puglia. 49518

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1007
Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale. 49522

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1008
Proroga dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Puglia. 49533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1013
Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019 e s.m.i.). Disposizioni organizzative. 49537

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1020
Proroga dei termini stabiliti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo per le attività integrative di stage finalizzate al conseguimento della qualifica IeFP da parte degli studenti iscritti al III (terzo) anno di corso nell'a.s. 2020/21 di cui all'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 e per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale dell'a.s. 2021/22 49544

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1024
Schema tipo della procedura ad evidenza pubblica di nomina degli Amministratori Unici delle Società in house "Sanitaservice s.r.l." della Regione Puglia. 49550

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 773

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce(LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 366 in favore della sig.ra Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 2427 del giorno 01/02/2019 hanno fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 366.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.24, foglio 21, facente parte della ex quota n.408, sita in località Torre Rinalda, in agro di Lecce, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1370, pubblicato sulla G.U. n.260 del 10/11/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar Omissis del 05/12/1966, al sig. Omissis, ed allo stesso revocato con atto di Abrogazione concessione terreni del 1989.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 12/11/2020, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1980, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 42826 del 06/12/1985.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Lecce (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
21	366		Ente urbano	392 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
21	366		A/3	5,5 vani	2	87 mq	€ 355,06

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del

18/11/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.529,87 (Euro tremilacinquecentoventinove/87).

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24/02/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12864 del 15/07/2021 lo ha comunicato la sig.ra Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 3.529,87 (Euro tremilacinquecentoventinove/87) a mezzo di PagoPa del 04/08/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla n. 366 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.529,87 (Euro tremilacinquecentoventinove/87), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 366 terreno di mq 392 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.529,87 (Euro tremilacinquecentoventinove/87).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.529,87 (Euro tremilacinquecentoventinove/87), mediante versamento con PagoPa del 04/08/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario

per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 366 terreno di mq 392 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.529,87 (Euro tremilacinquecentoventinove/87).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.529,87 (Euro tremilacinquecentoventinove/87), mediante versamento con PagoPa del 04/08/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 774

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Lecce(LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 317, in favore della sig.ra Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 13248 del giorno 29/09/2020 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Lecce (LE) Loc. Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 317.
- L'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 313, foglio 21, facente parte della ex quota n.141, sita in località Torre Rinalda, in agro di Lecce, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1370, pubblicato sulla G.U. n.260 del 10/11/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar Omissis del 05/12/1966, al sig. Omissis, ed allo stesso revocato con atto di Abrogazione concessione terreni in data 05/11/1980.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 01/02/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1978, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 11333 del 18/03/1986.
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Lecce (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
21	317		Ente urbano	190 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
21	317		A/4	5,5 vani	3	93 mq	€ 340,86

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 05/02/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.392,74 (Euro tremilatrecentonovantadue/74).
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24/02/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo

detto prezzo, così come quantificato.

- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 12862 del 15/07/2021 lo ha comunicato al sig. Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 3.392,74 (Euro tremilatrecentonovantadue/74) a mezzo di PagoPa del 21/07/2021 e assunto al protocollo del Servizio al n.13202 del 22/07/2021.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla n. 317 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.392,74 (Euro tremilatrecentonovantadue/74), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 317 terreno di mq 190 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.392,74 (Euro tremilatrecentonovantadue/74).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.392,74 (Euro tremilatrecentonovantadue/74), mediante versamento con PagoPa del 21/07/2021 e assunto al protocollo del Servizio al n.13202 del 22/07/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Lecce (LE) Località Torre Rinalda, Fg. 21 p.lla 317 terreno di mq 190 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.392,74 (Euro tremilatrecentonovantadue/74).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.392,74 (Euro tremilatrecentonovantadue/74), mediante versamento con PagoPa del 21/07/2021 e assunto al protocollo del Servizio al n.13202 del 22/07/2021.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 775

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, commi 1 e 3, lett. C) - Lotto n. 5 - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 285 in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Amministrativa Taranto" e dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- l'art. 22 *ter,* comma 1, lett. c) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati con procedura di evidenza pubblica, se liberi;
- l'art. 22 *sexies* della predetta legge, inoltre, stabilisce che i beni liberi o ritenuti nella disponibilità dell'Amministrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta, e ai sensi del comma 3 lett. c) dello stesso articolo e il prezzo a base d'asta è determinato dai soggetti di cui all'art. 28, comma 1, delle L.R. n. 27/1995;

ATTESO CHE:

- nell'ambito delle procedure dismissive dei beni della ex Riforma Fondiaria sono stati individuati alcuni beni immobili liberi o rientrati nella disponibilità dell'amministrazione, che possono essere dichiarati non fruibili per esigenze proprie della Regione o altro uso pubblico e, quindi, alienati ai sensi del combinato disposto del predetto artt. 22 ter, comma 1, lett. c) della L. R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. e art. 24 della L. R. n. 27/95;
- fra questi, vi è l'immobile sito in agro di Otranto, località "Pagliarone", pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente con decreto di esproprio n. 2578 del 29.11.1952, pubblicato in G.U. n. 6 del 09.02.1953; decreti di esproprio nn. 1645 e 1651 del 18.12.1951, pubblicati in G.U. n. 29 del 04.02.1952 e riportato in catasto del Comune di Otranto, con i seguenti identificativi:

Catasto Terreni

Foglio	Particella	Qualità Classe		Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
				ha	Are	Ca		
5	285	Ente Urbano	U	00	10	00	€ 0	€ 0
Totale Superficie				**00**	**10**	**00**	**€ 0**	**€ 0**

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Categoria	Classe	Superficie mq	Rendita
5	285	Unità collabente			€ 0
Totale Superficie					**€ 0**

- con verbale di sopralluogo del giorno 19.02.2019, è stata accertata l'esatta consistenza dell'immobile e, ai sensi dell'art. 22 *sexies*, L.R. n. 4/2013 e s.m.i., il prezzo di stima è stato quantificato complessivamente in € 23.654,34 (ventitremilasiecentocinquataquattro/34), come di seguito specificato:

Valore di stima del fabbricato	€ 14.819,62
Spese per messa in sicurezza e regolarizzazioni catastali	€ 8.834,72
Totale	**€ 23.654,34**

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 19.07.2021, prot. n. 13011 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del immobile così come determinato;

CONSIDERATO CHE:
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 22/07/2021 ha dichiarato non fruibile per esigenze regionali o altro uso pubblico ai sensi della L.R. 27/1995 l'immobile di che trattasi, in agro di Otranto, loc. Pagliarone e ne ha disposto l'alienazione mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett c) della L.R. n.4/2013 e s.m.i.,
- con A.D. n. 997 del 30/07/2021 è stato indetto il pubblico incanto a mezzo di asta pubblica ai sensi 22 *ter,* comma 1, lett. c) della L.R. n. 4/2013 e s.m.i. ed è stato approvato lo schema di avviso di asta pubblica con i relativi allegati;
- l'avviso pubblico è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 12.08.2021;
- con determinazione n. 1143 del 18.10.2021 la Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha nominato la commissione per l'espletamento della gara e in data 28 Ottobre 2021 si è proceduto alla seduta dell'asta pubblica per l'alienazione degli immobili regionali di cui al predetto avviso pubblico;
- con determinazione n. 141 del 16.03.2022, la dirigente della Sezione, preso atto degli esiti della procedura di evidenza pubblica esperita per l'alienazione dei beni immobili di cui alla determinazione dirigenziale n. 997 del 20.07.2021, ha aggiudicato definitivamente i cespiti regionali, tra cui il lotto n. 5, in agro di Otranto (LE) loc. Pagliarone, in catasto al Fg. 5 p.lla 285, in favore di *Omissis*, al prezzo di definitiva aggiudicazione pari ad € 40.000,00 (Euro quarantamila/00);
- con nota AOO_108/Prot 0005259 del 04/04/2022, è stata notificata la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva del Lotto n. 5 in favore di *Omissis* e con la stessa nota veniva invitato a comunicare le modalità di pagamento della restante somma, al netto di quella già versate come acconto in sede di presentazione dell'offerta, pari a € 4.000,00 (Euro quattromila/00);
- con nota del 14/04/2021, inviata a mezzo pec e acquisita in pari data al prot. n.0005874 *Omissis* ha comunicato di voler corrispondere la restante somma in unica soluzione, provvedendo al pagamento dell'importo di € 36.000,00 (Euro trentaseimila/00)**,** mediante sistema dei pagamenti elettronici PagoPA in data 02/05/2022;

ACCERTATO CHE sull'immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e art. 22 *sexies*, commi 1 e 3, lett. c) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sito in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 285, in favore di *Omissis,* aggiudicatario del Lotto n. 5, al prezzo complessivo € 40.000,00 (Euro quarantamila/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. c), della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sito in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 285, in favore di *Omissis*, aggiudicatario del Lotto n. 5, al prezzo complessivo € 40.000,00 (Euro quarantamila/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *sexies*, comma 1 e 3 lett. c) della L.R. N. 4/13 e ss.mm.ii., pari ad € 40.000,00 (Euro quarantamila/00), è stato già interamente corrisposto, come innanzi dettagliato, salvo conguaglio.

4. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
"Amministrativa Taranto"
(Maria Carmela Mazzarano)

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;*
Viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi, *espressi nei modi di legge,*

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. c), della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sito in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 285, in favore di *Omissis*, aggiudicatario del Lotto n. 5, al prezzo complessivo € 40.000,00 (Euro quarantamila/00), conferendo

formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *sexies*, comma 1 e 3 lett. c) della L.R. N. 4/13 e ss.mm.ii., pari ad € 40.000,00 (Euro quarantamila/00), è stato già interamente corrisposto, come innanzi dettagliato, salvo conguaglio.

4. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 776

Reg. UE n. 508/2014, Art. 26 - FEAMP 2014/2020. Mis. 1.26 Innovazione. Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 con Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) - Aggiornamento del progetto denominato "ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE (APPESCA)"

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari e dirigenti della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 - *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;

- la misura 1.26 – Innovazione (art. 26 Reg. UE n. 508/2014) – del PO FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all'innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.

Viste

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale*" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata.

- la Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)*" con la quale è stata disposta la soppressione dell'AREM e l'istituzione della nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in particolare:
  - l'art. 2, comma 1, che definisce ASSET quale organismo tecnico-operativo a supporto della Regione;
  - l'art. 2, comma 2, che definisce ed elenca le finalità istituzionali proprie di ASSET;
  - l'art. 2, comma, 3 che indica i compiti affidati ad ASSET per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali quello di supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Considerato che:

- ASSET si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 30 aprile 2020, pubblicata sul BURP n. 74 del 22/05/2020, è stato approvato il progetto denominato "*ANALISI STATO PORTI PUGLIESI-FABBISOGNI-ADEGUAMENTO-EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE*" e lo Schema di convenzione con Agenzia regionale Strategica Sviluppo Ecosostenibile Territorio (ASSET);

- il precitato progetto mira a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, con specifico riguardo alla portualità dedicata alla pesca, attraverso:
  - la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco ubicati lungo le coste pugliesi;
  - la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e

infrastrutture;
- l'individuazione di soluzioni e azioni utili all'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione;
- la realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti.

- con prot. AOO_030/008951 del 17 giugno 2020 è stata firmata la convezione tra la Regione Puglia, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per L'Agricoltura e la Pesca e l'Agenzia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) per l'attuazione del Progetto APPESCA - che, nel corso dell'incontro della Cabina di Regia dell'8 giugno 2021, è stata formulata una proposta di rimodulazione del progetto, in ordine alla quale – all'esito dell'incontro - la Cabina di Regia ha espresso parere favorevole come da verbale in atti;

- con nota AOO030 prot. 11 giugno 2021 n. 6920 è stato espresso parere favorevole sulla proposta di rimodulazione, corredata dalla ulteriore documentazione integrativa trasmessa da ASSET con nota prot. 6810 del 10 giugno 2021, al fine di salvaguardare l'interesse generale e la continuità delle attività progetto (in scadenza al 5 dicembre 2021), in attesa della formale trasmissione del progetto rimodulato da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

- con nota prot A00_030/8333 del 06/07/21 è stato proposto l'aggiornamento alle attività di progetto, che nella sua rivisitazione generale prevede il coinvolgimento del *Dipartimento Jonico "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente e culture dell'Università di Bari*, a cui sono assegnate specifiche attività di progetto;

- il progetto prevede quindi la rimodulazione del rispettivo quadro economico (**Allegato A**), in quanto durante la fase esecutiva delle attività sono sopraggiunte cause di forza maggiore che hanno inevitabilmente rallentato tutte le attività programmate, allorquando lo stato di emergenza sanitario era imprevedibile, che è stato oggetto di ulteriori successivi incontri a fini di chiarimento;

- il Responsabile di Misura, con apposita Relazione di valutazione del progetto effettuata in data 15 novembre 2021, ha confermato la coerenza del Progetto aggiornato agli obiettivi posti dalla misura 1.26, in quanto finalizzato a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, innanzitutto, attraverso l'analisi della situazione di fatto dei porti pugliesi con specifico riguardo alla portualità dedicata alla pesca;

- il costo complessivo del progetto rimodulato, tuttavia, resta invariato rispetto al costo del progetto approvato con DGR 608/2020, pari ad € 1.393.300,00 (oltre un cofinanziamento dell'ASSET di € 47.700,00, per un costo totale di progetto ammissibile pari a € 1.441.000,00);

- con istanza del 15 novembre 2021, agli atti del Servizio FEAMP, ASSET ha chiesto una proroga del termine finale del progetto, al fine di consentire l'esecuzione dei pagamenti e la rendicontazione finale dell'intero progetto;

- con determina dirigenziale n. 627 del 14 dicembre 2021, previo parere favorevole del responsabile di Misura (come da verbale istruttorio del 13 dicembre 2021), è stata concessa la proroga fino al 31 marzo 2022 per la conclusione delle attività di progetto;

- con istanza del 25/03/2022 Prot A00_036/0003867 ASSET ha richiesto un'ulteriore proroga del termine finale al 30/06/2022 ai soli fini di rendicontazione finale e di completamento della parte relativa alla comunicazione del progetto e diffusione dei risultati alla luce della DGR n 285 del 07/03/2022.

Visti:

- ✓ Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio

pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

- ✓ la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- ✓ la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- ✓ la D.G.R. n 285 del 07/03/2022 "Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP. Approvazione

Pertanto, con riferimento al progetto "*ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE*", la cui attuazione è affidata all'Agenzia regionale Strategica Sviluppo Ecosostenibile Territorio (ASSET) nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.26 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art. 26), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 30 aprile 2020, pubblicata sul BURP N 74 del 22/05/2020, si rende necessario:

a) approvare l'aggiornamento così come sopra esposto e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, anche alla luce del coinvolgimento del *Dipartimento Jonico "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente e culture dell'Università di Bari*, a cui sono assegnate specifiche attività di progetto, con la precisazione che nell'ambito della convenzione sottoscritta dalle parti il 14 e 15 giugno 2020, ogni riferimento al progetto originario, alle attività e al quadro economico ivi previsti si intende integrato con il richiamo al progetto aggiornato, alle attività e al quadro economico ivi rimodulati, come da scheda di progetto allegata alla presente deliberazione e fermo restando che il costo complessivo del progetto resta invariato;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

"*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale*".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare l'aggiornamento del progetto "*ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE*", anche alla luce del coinvolgimento del *Dipartimento Jonico "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente e culture dell'Università di Bari*, a cui sono assegnate specifiche attività di progetto, il cui costo complessivo del progetto rimodulato resta invariato rispetto al costo del progetto approvato con D.G.R. 608/2020, pari ad € 1.393.300,00 (oltre un cofinanziamento dell'ASSET di €47.700,00, per un costo totale di progetto ammissibile pari a €1.441.000,00), come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di precisare che nell'ambito della convenzione sottoscritta dalle parti ogni riferimento al progetto originario, alle attività e al quadro economico ivi previsti si intende integrato con il richiamo al progetto aggiornato, alle attività e al quadro economico ivi rimodulati, come da scheda di progetto allegata alla presente deliberazione e fermo restando il costo complessivo del progetto che resta invariato;
4. di confermare quant'altro approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 30 aprile 2020, pubblicata sul BURP n. 74 del 22/05/2020;
5. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di PO FEAMP
(dott. Nicola Marino)

Il Dirigente Servizio FEAMP
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore proponente e vista la conseguente proposta;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;

2. di approvare l'aggiornamento del progetto "*ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE*", anche alla luce del coinvolgimento del *Dipartimento Jonico "Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente e culture dell'Università di Bari*, a cui sono assegnate specifiche attività di progetto, il cui costo complessivo del progetto rimodulato resta invariato rispetto al costo del progetto approvato con D.G.R. 608/2020, pari ad € 1.393.300,00 (oltre un cofinanziamento dell'ASSET di € 47.700,00, per un costo totale di progetto ammissibile pari a € 1.441.000,00), come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

3. di precisare che nell'ambito della convenzione sottoscritta dalle parti ogni riferimento al progetto originario, alle attività e al quadro economico ivi previsti si intende integrato con il richiamo al progetto aggiornato, alle attività e al quadro economico ivi rimodulati, come da scheda di progetto allegata alla presente deliberazione e fermo restando il costo complessivo del progetto che resta invariato;

4. di confermare quant'altro approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 30 aprile 2020, pubblicata sul BURP n. 74 del 22/05/2020;

5. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;

6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Nicola Marino
30.03.2022
10:16:59
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
ALDO DI BOLA
Regione Puglia
Firmato il: 30-03-2022 12:24:21
Seriale certificato: 789416
Valido dal 01-10-2020 al 01-10-2023

ALLEGATO A

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.26

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

Innovazione

ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE

RIMODULAZIONE DEL PROGETTO (APPESCA)

Sommario

1. Premessa 3
2. Scenario di riferimento e scopo del progetto 4
2.1 Rimodulazione del progetto approvato con DGR 608/2020 4
3. Partnership 6
3.1 Regione Puglia 6
3.2 ASSET 6
4. Obiettivi 8
Obiettivo generale 8
Obiettivo Specifico 1 8
Obiettivo Specifico 2 9
5. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020 9
6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti 10
7. Area di Intervento 10
8. Durata 11
9. Descrizione dei WP e delle attività 11
9.1 WP1 "Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine" 11
9.1.1 Deliverables 13
9.2 WP2 "Coordinamento e gestione del progetto" 14
9.2.1 Deliverables 14
9.3 WP3 "Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione" 15
9.3.0 Rilievi Batimetrici e topografici 17
9.3.1 Deliverables 18
9.4 WP4 *Communication strategy* del progetto e diffusione dei risultati 19
9.4.1 Deliverables 20
10. Quadro economico del progetto originario e del progetto rimodulato 20
11. Cronoprogramma 20
12. Indicatori e Risultati 21
a) Indicatori di avanzamento 21
b) Indicatori di risultato 22
c) Risultati attesi 22

1. Premessa

La pesca rappresenta una delle più antiche attività di approvvigionamento alimentare in area mediterranea, oltre che un'importante fonte produttiva per le popolazioni costiere. Fin dall'antichità, infatti, la pesca è stata radicata nelle comunità costiere rappresentando, di fatto, un settore capace di incentivare lo sviluppo economico dei paesi rivieraschi e di influenzare il tessuto sociale grazie alle tradizioni e alle abitudini dei pescatori. L'ambiente Mediterraneo, nella fattispecie, rappresenta un ecosistema altamente diversificato, con un basso tasso di rinnovamento e possiede una vasta gamma di specie senza che una predomini sulle altre.

Le coste della penisola pugliese si sviluppano affacciandosi sul Basso Adriatico e sullo Ionio settentrionale, per un'estensione pari a circa 900 km. Il mare è stato l'elemento caratterizzante per la storia e l'economia della Puglia, regione collocata in posizione strategica per le comunicazioni nel bacino del Mediterraneo tanto che, a ridosso dei territori costieri, si sono sviluppate comunità che inteso il mare quale crocevia di scambi, canale di comunicazione e lavoro. La pesca ha rappresentato, fin dall'antichità, una delle principali attività in cui sono state impegnate le popolazioni costiere pugliesi, che dal mare e dalla terra traevano materie prime e prodotti alla base delle loro economie. L'attività di pesca d'altura caratterizzava marinerie come Molfetta, le cui barche si spingevano fino alle coste dell'Africa settentrionale per battute di pesca stagionali. A Bari tutt'oggi operano, anche se in misura molto più limitata rispetto al passato, società armatrici per la pesca fuori dalle acque del Mediterraneo. Nel 1962 la flotta regionale contava 1.467 imbarcazioni a motore con un tonnellaggio complessivo di 14.274 tsl e la produzione era pari a circa 29.000 tonnellate (Taberini, 1969). Nel 1982 è stata stimata la presenza di 2.460 imbarcazioni a motore sul territorio regionale. Tuttavia, nel corso degli anni più recenti sono state poste in essere misure di contenimento e ritiro della flotta che hanno portato a una riduzione della capacità.

La flotta peschereccia o funzionale a impianti di acquacoltura è dislocata nei seguenti siti: Isole Tremiti (San Domino e San Nicola), Lesina (Mare), Lesina (Lago), Lago di Varano, Cagnano Varano (Capoiale), Ischitella (Foce Varano), Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Manfredonia, Margherita di Savoia, Barletta, Bisceglie, Trani, Molfetta, Giovinazzo, Bari (S. Spirito, S. Antonio, S. Nicola), Torre a Mare (Bari), Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Fasano Savelletri, Fasano Torre Canne, Villanova (Ostuni), Carovigno Santa Sabina, Brindisi, Torre San Gennaro, Lecce (Frigole), Lecce (San Cataldo), Melendugno (S. Foca), Otranto, Castro, Tricase, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Gallipoli, Porto Cesareo, Maruggio, Taranto.

In tale scenario si colloca il presente progetto che ha come comune denominatore attività di studio, rilevazione, analisi e progettazione di tali siti sicché se da un lato si potrà avere la fotografia dello stato di fatto, dall'altro si otterranno esiti che consentiranno una pianificazione degli interventi e delle attività nelle aree/porti/approdi individuati nel territorio regionale.

Le azioni del presente progetto saranno svolte in forma di cooperazione tra Regione Puglia e ASSET.

Tale approccio può rappresentare anche un'interessante opportunità di *governance* per gli enti direttamente o indirettamente coinvolti nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo comune del *Good Environmental Status* (GES), così come contemplato dalle direttive europee (MSFD e WFD 2000/60).

2. Scenario di riferimento e scopo del progetto

Il progetto si inquadra, da un lato su una ricerca sul campo nel settore della portualità peschereccia, dall'altro nella raccolta e sistematizzazione degli strumenti di conoscenza già disponibili sul territorio regionale presso istituzioni, università ed enti di ricerca per realizzare una indispensabile mappatura che possa rappresentare uno strumento utile a realizzare una analisi dello stato dei porti pugliesi che dia conto dell'esistente, ma allo stesso tempo rappresenti una base utile per lo sviluppo delle attività connesse.

Lo scopo del progetto è quello di redigere un rapporto sullo stato e dei fabbisogni dei porti pugliesi volti a pianificare e introdurre interventi per:

- conservazione e gestione razionale delle risorse biologiche del mare e delle acque interne;
- migliorare sistemi di gestione e organizzativi, riduzione e recupero dell'utilizzo delle materie plastiche, con l'obiettivo di prevenirne la successiva dispersione in mare e abbattere le microplastiche;
- migliorare e rafforzare la *governance* territoriale e dei settori della pesca e dell'acquacoltura, attraverso un diretto contatto con gli operatori e gli *stakeholder*;
- accompagnare le imprese ittiche alla partecipazione a programmi europei di ricerca;
- sviluppare e innovare il settore della pesca, promuovendo esperienze di successo nei Paesi dell'UE e favorire la nascita e l'aggregazione delle stesse imprese;
- sostenere processi volti all'aumento del valore aggiunto e migliorare igiene e qualità dei prodotti;
- favorire nuove opportunità rivenienti dall'economia blu;
- fornire informazioni e strategie operative (ad esempio isole ecologiche nei porti) utili alla gestione dei rifiuti, dalla fase di pesca fino allo smaltimento o al riciclo.

2.1 Rimodulazione del progetto approvato con DGR 608/2020

La rimodulazione del progetto e del rispettivo quadro economico si rende necessaria in quanto durante la fase esecutiva delle attività sono sopraggiunte cause di forza maggiore che hanno inevitabilmente rallentato tutte le attività, programmate nel periodo novembre/dicembre 2019, allorquando lo stato di emergenza sanitario era imprevedibile.

Nello specifico è opportuno sottolineare che lo stato di emergenza determinato dalla pandemia da SARS-COV19, ad oggi ancora vigente, ha causato rallentamenti a tutto l'apparato produttivo, amministrativo e politico dello Stato e quindi anche della Regione Puglia, con conseguenti ricadute in termini di stravolgimenti di programmazione di progetti non per colpe imputabili agli esecutori dei progetti stessi. Nel caso concreto, l'organizzazione dei sopralluoghi presso i porti d'interesse, gli incontri con le Capitanerie e con i vari stakeholders del settore pesca, che rappresentano la parte più importante ai fini della raccolta dati da implementare nel geodatabase, ma anche le risposte da parte delle varie Sezioni regionali, hanno subito una dilatazione dei tempi per circostanze impreviste ed imprevedibili perché programmate durante un periodo in cui non si aveva la completa conoscenza della gravità della pandemia. Ad esempio, molte amministrazioni pubbliche, compresa ASSET e la Regione Puglia, hanno dovuto programmare per un lungo periodo la totale attività (al 100%) dei propri dipendenti in modalità "lavoro agile" ed a seguire, in base

all'andamento delle condizioni di contagio, si sono susseguite a più riprese, limitazioni in presenza degli spazi pubblici, ad oggi ancora attive e programmate fino a fine luglio 2021.

Orbene, le attività di rilevamento dati del progetto APPESCA hanno richiesto la presenza in sito dei funzionari di progetto e dei funzionari delle amministrazioni pubbliche interessate (comunali, capitanerie, altri enti), ma la notevole limitazione della presenza fisica in sito ha determinato un marcato rallentamento nella programmazione dei sopralluoghi per:

- limitazioni dovute ad obblighi di legge legate allo stato di emergenza;
- indisponibilità del funzionario pubblico per specifiche date viste le condizioni imposte di lavoro agile (circostanza verificabile anche dalle comunicazioni acquisite dalla segreteria in merito alle indisponibilità di vari rappresentanti delle amministrazioni per specifiche date);
- impossibilità di mobilità su tutto il territorio regionale in determinati periodi;
- limitazioni di impiego del mezzo di servizio, in quanto, per un lungo lasso di tempo durante l'emergenza, gli spostamenti nelle finestre temporali consentite potevano essere svolti solo con tre funzionari mediante utilizzo di autovettura, lasciando sempre libero il posto auto passeggero davanti ed utilizzando per tutto il viaggio il dispositivo di protezione delle vie respiratorie;
- difficoltà di trasmissione dei riscontri alle nostre richieste da parte di tutti gli Enti interessati comprese anche le varie Sezioni della Regione Puglia.

Ad ogni buon conto, tutti i siti di interesse del progetto sono stati rilevati per mezzo di una prima ricognizione. L'attività di raccolta dati si è dilazionata su un arco temporale maggiore rispetto a quanto programmato in fase di stesura del progetto per via delle motivazioni suddette. La dilatazione dei tempi delle attività di rilievo ha causato inevitabili rallentamenti sulla fase di post elaborazione dei dati raccolti, per effetto di una diretta conseguenza determinata dalla difficoltà di esecuzione dei sopralluoghi di raccolta dati che per forza di cose non ha garantito un flusso regolare di informazioni per la successiva stesura dei report e l'implementazione delle schede porto e del geodatabase. Appare evidente e necessaria che l'estensione dei contratti dei dipendenti a tempo determinato deve essere finalizzata anche alla restituzione degli output già previsti e che verranno consegnati rispettando le scadenze, salvo ulteriori impedimenti imprevisti ed imprevedibili ad oggi.

In aggiunta, il progetto nella sua rivisitazione generale prevede il coinvolgimento del Dipartimento Jonico in 'Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture' - dell'Università degli Studi di Bari, il cui contributo apporterà un efficace miglioramento qualitativo del progetto.

Le modalità e le specifiche attività che verranno svolte dai due soggetti da coinvolgere sono illustrate nei paragrafi a seguire.

Infine, si rappresenta che con la presente rimodulazione anche la parte relativa alle attività di rilievo batimetrico e topografico subiranno un miglioramento qualitativo. Anche tali specifiche attività sono meglio argomentate nei paragrafi seguenti.

3. Partnership

3.1 Regione Puglia

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina).

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaboreranno la Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca e la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Alla **Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca** afferisce il **Servizio Programma FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

L'obiettivo (condiviso) di progetto è finalizzato alla realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione.
Alla Sezione è affidato il compito di verificare l'allineamento costante del progetto e porre in essere le necessarie misure di armonizzazione del progetto stesso, operare le attività pertinenti, in modo da utilizzarle nelle strategie complessive in materia di pesca professionale in Puglia e verificarne la congruenza con le altre attività progettuali in itinere.
Sono in capo alla Sezione anche le attività connesse alla strategia di comunicazione delle attività di progetto compresa la convegnistica, che saranno comunque attuate insieme ad ASSET.

3.2 ASSET

L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, rappresenta l'organismo tecnico operativo a supporto della Regione Puglia per la definizione e la gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, per la prevenzione e la salvaguardia del territorio e del rischio idrogeologico e sismico.
L'agenzia, di fatto, si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca.
Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, si rileva che ASSET Puglia è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche

a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Inoltre, all'Agenzia sono assegnati, ai sensi del comma 4, i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:

a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);
d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
f. rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione.;
g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
i. supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale; j) centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
j. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
k. fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
l. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
m. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
n. svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;

o. promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
p. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
q. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
r. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
s. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
t. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

Cosicché, per un verso gli obiettivi e le attività di progetto appaiono coerenti con la *mission* istituzionale di ASSET Puglia e, per altro verso, il coinvolgimento di ASSET Puglia risponde alla finalità di acquisire, nell'ambito del progetto, i dati e le informazioni statistiche raccolte all'esito delle attività di monitoraggio, che si rivelano imprescindibili e di basilare importanza, tanto più ove si consideri che tali dati costituiscono l'unico parametro tecnico ufficiale di riferimento.

4. Obiettivi

Obiettivo generale

Realizzare indagini sul comparto della pesca pugliese e attività di monitoraggio delle risorse utili alla pianificazione delle attività nell'ottica della sostenibilità per la definizione di linee guida che fungano da volano per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione.

In tale prospettiva sarà prodotto un database centralizzato "*Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*" che conterrà anche una banca dati geografica.

Obiettivo Specifico 1

Realizzazione di un'analisi sullo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture.
Nello specifico, si condurrà l'analisi dello stato dei luoghi nei principali porti pescherecci della regione Puglia, operando una verifica dei fabbisogni e delle possibili soluzioni attuabili (con particolare riferimento all'importazione di *best practices* e alla creazione di imprese), interagendo con gli *stakeholder* esistenti, con particolare riferimento a:

- Sostenibilità ambientale, economica e sociale del settore;

- Riqualificazione e ristrutturazione fisica dei porti e delle banchine;
- Sistemi di raccolta e stoccaggio rifiuti in area portuale;
- Scali alaggio;
- Realizzazione ripari di pesca;
- Fornitura o potenziamento di macchinari e attrezzature;
- Posizionamento segnali di emergenza e mede;
- Realizzazione impianti;
- Realizzazione di nuovi edifici connessi all'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale;
- Individuazione di aree eleggibili a oasi di ripopolamento/zone di protezione.

Obiettivo Specifico 2

Raccolta e rielaborazione dati per la pianificazione strategica di successivi interventi, che consti di:

a) analisi dello stato dell'economia ittica pugliese;
b) analisi dello stato dell'ambiente e delle risorse;
c) criticità e punti di forza dei settori della pesca e dell'acquacoltura;
d) analisi dei fabbisogni e individuazione degli strumenti/misure di intervento.

Essa riguarderà tipologie di pesca così come classificate dalla vigente normativa di settore, consistenza della flotta, sforzo di pesca e specie pescate, andamento del mercato ittico, nonché un censimento delle acque interne interessate da flotta peschereccia da cui emergano potenziali aree di riposo biologico, aree di *nursery* o ripopolamento, oasi blu (di cui all'art. 8 della L.R. 3 novembre 2017, n. 43).
L'attività volgerà anche all'individuazione delle vigenti misure di gestione, comprensive di vincoli e divieti, e alla disamina di buone pratiche sulla pesca sostenibile, anche nelle aree marine protette.

5. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 (PO FEAMP) - elaborato dall'Italia al fine di dare attuazione alle priorità da cofinanziare tramite il Fondo persegue l'obiettivo generale di "*favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale*" - si articola in 6 Priorità.
Nella Priorità 1 -*Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede, all'art. 26 Reg. (UE) n. 508/2014, misure operative volte a sostenere interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca e dell'acquacoltura. Pertanto, attraverso la misura 1.26 "*Innovazione",* il FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all'innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.
Il progetto "ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE" è coerente con gli obiettivi posti dalla Misura 1.26 in quanto esso mira, innanzitutto, ad un'analisi della situazione di fatto dei porti pugliesi con specifico riguardo alla portualità dedicata alla pesca.

Tale analisi si fonderà su una verifica delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco esistenti, sull'esame delle criticità e sull'individuazione dei reali bisogni degli operatori per quanto riguarda i servizi, i lavori e le infrastrutture.
Ne verrà fuori una "fotografia" della realtà produttiva esistente che, mettendo a sistema lo stato di fatto esistente con le nuove conoscenze ed con le *best practices*, con le informazioni in possesso degli stakeholder e con le esigenze che verranno esplicitate in occasione di tavoli tematici ad hoc per ogni singolo porto e comprensorio di pesca, consentirà di rendere più efficiente l'intera filiera della pesca e di favorire la sua innovazione in chiave di sostenibilità ambientale e di creazione di sviluppo economico e nuovi posti di lavoro.
In secondo luogo, verranno raccolte ed analizzate le informazioni già presenti sul territorio presso Istituzioni, Enti di ricerca, Università etc. in tema di aree protette, misure di gestione su acque interne e mare territoriale della Puglia.
Verrà, quindi, creato un unico database "*Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*" che consentirà di razionalizzare e mettere a sistema i dati esistenti, consentendo, al contempo, la trasformazione della tradizionale attività di pesca in funzione della sostenibilità ambientale.
In questo modo si potrà realizzare una prima mappatura ed una pianificazione dello spazio marittimo con riguardo alla pesca ed all'acquacoltura sostenibili basati sulle conoscenze e sulle effettive esigenze degli operatori.
Tale database, inoltre, consentendo e agevolando la condivisione delle informazioni, può rispondere alle esigenze della politica integrata delle attività costiere, connessa allo sviluppo della *blue economy*.
Infine, il database può rappresentare la base conoscitiva indispensabile per la realizzazione di una pianificazione regionale per la portualità di pesca, nonché di una pianificazione regionale della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, documenti indispensabili anche per la realizzazione di opere infrastrutturali. Fra queste, il posizionamento delle FADS che svolgono la duplice funzione di aiuto al ripopolamento ittico e come deterrente alla pesca illegale sotto costa.

6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

Da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5 si evince che il progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali.

Nello specifico, la Regione Puglia, come sopra evidenziato, ha adottato per il settore marittimo (e con precipuo riferimento al comparto della pesca) la relativa legislazione pianificatoria che il presente Progetto si prefigge di implementare e sviluppare, in coerenza con il primario e pubblico interesse legato ad una corretta e sostenibile fruizione del patrimonio.

7. Area di Intervento

Si è convenuto dividere l'area di intervento in quattro macro aree che includono tutta la costa della Regione Puglia. Le quattro aree sono (le aree di interesse di riferiscono alle fasce costiere dei comuni indicati):

Area 1: dal comune di Lesina al comune di Fasano **(base Bari)**	Isole Tremiti, Lesina (Mare), Lesina (Lago), Lago di Varano, Cagnano Varano (Capoiale), Ischitella (Foce Varano), Rodi Garganico, Peschici, Vieste, Mattinata, Manfredonia, Margherita di Savoia, Barletta, Molfetta, Giovinazzo, Bari (S. Spirito, S. Antonio, S. Nicola), Torre a Mare (Bari), Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Bisceglie.
Area 2: dal comune di Ostuni al comune di Ginosa **(base Taranto)**	Fasano Savelletri, Fasano Torre Canne, Villanova (Ostuni), Carovigno Santa Sabina, Brindisi, Torre San Gennaro, Lecce (Frigole), Lecce (San Cataldo), Melendugno (S. Foca), Otranto, Castro, Brindisi, Tricase, Castrignano del Capo, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Gallipoli, Porto Cesareo, Maruggio, Taranto.

8. Durata

Il progetto ha durata di **18 mesi**, più precisamente, dal 15/06/2020 al 15/12/2021.

Il progetto ha previsto una prima fase di durata 12 mesi che si è conclusa il 15/06/2021, mentre dal 16/06/2021 fino al 15/12/2021 (termine prestabilito di progetto) è prevista la seconda fase in cui è prevista la rimodulazione del progetto.

Le attività si articoleranno sulla base di tempistica e fasi strettamente integrate, come da cronoprogramma.

9. Descrizione dei WP e delle attività

L'iniziativa si svilupperà secondo i seguenti *work package:*

- *WP1: "Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine"*
- *WP2: "Coordinamento e gestione del progetto"*
- WP3: "*Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione*"
- WP4: "*Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"*

9.1 WP1 "Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine"

Definizione/pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine, con particolare riferimento alle seguenti specifiche:

- Incontri preliminari, propedeutici alla stesura del progetto;
- Avvio attività progettuali;
- Definizione dell'ambito di intervento, con annesse tematiche;
- Redazione del Progetto;
- Definizione Project Management;
- Analisi del Processo decisionale;
- Selezione, composizione e addestramento dei gruppi di lavoro;
- Allestimento sedi operative;
- Coordinamento della fase di pianificazione.

In riferimento alla prima fase del progetto, ovvero **dal 15/06/2020 al 15/06/2021**, il progetto ha previsto la selezione di unità lavorative dedicate fino alla composizione di n. 2 gruppi di lavoro, ciascuno dei quali preposto alle attività presso una delle 2 aree individuate quali zone di riferimento; ciò al fine di consentire l'esecuzione sincronica e tempestiva.
I predetti gruppi di lavoro sono stati coordinati, a livello centrale, da apposita Cabina di Regia.
Per la costituzione del Gruppo di Lavoro, ASSET ha utilizzato personale strutturato interno all'Ente opportunamente integrato con esperti in materia, appositamente selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica in base a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

In particolare, ASSET ha attivato procedure di selezione per le seguenti tipologie:

- avviso di selezione pubblica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per titoli e colloquio, per il reclutamento di complessive **n. 16 unità di personale** con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (per 12 mesi), categoria D, posizione economica D1 – personale *on site* (aree: base Bari, base Taranto), eventualmente prorogabili. Si rappresenta che il progetto originario già prevedeva la proroga per ulteriori 6 mesi per n. 4 unità di personale al fine del completamento delle attività;
- avviso di selezione pubblica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per titoli e colloquio, per il reclutamento di complessive **n. 2 unità di personale** con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (per 18 mesi), categoria D, posizione economica D1 – personale interno del Gruppo di coordinamento, eventualmente prorogabili:
    - ✓ n. 1 Gestore tecnico-amministrativa del Progetto;
    - ✓ n. 1 Esperto GIS;
- avviso selezione pubblica, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del DLgs 165/2001 per contratto di lavoro autonomo a **n. 5 esperti**:
    - ✓ n. 1 Coordinatore Scientifico di progetto;
    - ✓ n. 1 Giurista *senior;*
    - ✓ n. 1 Esperto *senior Blue Economy;*
    - ✓ n. 1 Esperto settore pesca professionale;
    - ✓ n. 1 Esperto consulenza contabile.
- avviso di selezione interna ad ASSET per l'individuazione di **n. 1 Posizione Organizzativa** – "Analisi dello stato dei porti e fabbisogni di adeguamento ed efficientamento per la pesca professionale".
- in considerazione degli esiti delle selezioni relative ai n. 4 giuristi compresi nelle n. 16 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (per 12 mesi), categoria D, posizione economica D1, che hanno garantito la contrattualizzazione di sole n. 3 unità rispetto alle n. 4 previste, inoltre, considerato che si sono resi necessari approfondimenti in merito alla "gestione dei rapporti con Enti ed Istituzioni finalizzati alla creazione di partenariati pubblico-privati", nonché nella "materia urbanistica ed ambientale con particolare riguardo alle tematiche di demanio marittimo e dei porti", sono stati previsti, in sostituzione dell'unità di personale giuridica rimasta vacante, n. 2 incarichi ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per una durata complessiva di 12 mesi a decorrere dal 01/07/2020.

Le n. 16 unità con contratto a tempo determinato hanno, per ogni giorno lavorativo prestato, compilato apposito *Time-Sheet* con indicazione degli orari di ingresso ed uscita, delle attività svolte

e del mezzo utilizzato. Si rappresenta che il personale dipendente ASSET è dotato di apposito tesserino marca tempo per la registrazione degli orari di ingresso ed uscita.
Ai fini di una più efficace azione di raccolta dati e confronto con i territori, sono state attivate sedi operative dedicate adibite a stazione di riferimento per le unità interessate.
La scelta delle sedi operative è stata effettuata per mezzodi specifici accordi con gli uffici regionali ubicati presso sedi distaccate. La sede della Cabina di Regia e del gruppo di rilevatori base Bari, è stata allestita presso la sede della Protezione Civile Regionale - zona industriale di Modugno. La sede del gruppo di rilevatori base Taranto, è stata allestita presso la sede regionale dell'ex Genio Civile di Taranto.
La Cabina di Regia, a tal proposito, svolge le opportune azioni di controllo nei confronti delle unità dislocate sul territorio.

In riferimento alla seconda fase del progetto, ovvero **dal 16/06/2021 al 15/12/2021**, il progetto ha previsto una riorganizzazione delle unità di personale coinvolte in relazione alle rinunce, dimissioni e decorrenze dei contratti di lavoro previsti nella prima fase. Pertanto, anche in considerazione dei miglioramenti qualitativi che verranno apportati al progetto, di cui alla presente rimodulazione, si prevedono per la seconda fase le seguenti modifiche con specifico riferimento alle risorse umane:

- n. 14 proroghe ai contratti di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato per 6 mesi (fino al termine del progetto, ovvero il 15/12/2021), categoria D, posizione economica D1. Si rappresenta che dei n. 16 contratti previsti nella prima fase, uno non è mai stato avviato per le motivazioni suddette ed un altro si riferisce ad una unità di personale che ha comunicato la volontà di risolvere il contratto per decorrenza dei termini al 15/06/2021;
- n. 2 dimissioni di unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato (per 18 mesi), categoria D, posizione economica D1, previa comunicazione di dimissioni dal progetto "APPESCA" per motivi personali. In particolare l'unità "Esperto GIS" ha comunicato le proprie dimissioni con decorrenza dal 01/06/2021, mentre l'unità "Gestore tecnico-amministrativo del Progetto" ha comunicato le proprie dimissioni con decorrenza dal 16/06/2021;
- n. 1 recesso relativo ad un contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 di cui alla DDG n. 482 del 16/12/2020;
- n. 1 sostituzione del rapporto contrattuale relativo al "Coordinatore scientifico" con le unità previste dalla convenzione ex art. 15 della L. 241/90 col Dipartimento Jonico in 'Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture' – UNIBA. Tale sostituzione prevede necessariamente le dimissioni, preventive alla Convenzione, da parte del Coordinatore Scientifico, comunicate mezzo mail alla Segreteria del progetto in data 30/06/2021;
- n. 1 soppressione di incarico di PO APPESCA a partire dal 01/07/2021 secondo le disposizioni della DDG n. 226 del 18/06/2021;

Gli ulteriori contratti di lavoro autonomo conferiti ai sensi dell'art. 7, comma 6, del DLgs 165/2001, in particolare: n. 1 Esperto senior Blue Economy, n. 1 Esperto settore pesca professionale, n. 1 Esperto consulenza contabile; restano invariati e pertanto con decorrenza al 15/12/2021.

9.1.1 Deliverables

- D1.1.1 Progetto attuativo "*Analisi dello stato dei porti pugliesi e fabbisogni di adeguamento ed efficientamento per la pesca professionale*"

- D1.1.2 Costituzione cabina di regia e gruppo di lavoro
- D1.1.3 Allestimento e attivazione n. 2 sedi operative
- D1.1.4 Addestramento personale preposto

9.2 WP2 "Coordinamento e gestione del progetto"

Coordinamento e gestione del progetto presuppongono una attenta analisi del processo decisionale e delle relazioni con gli *stakeholders* nei vari momenti del ciclo di vita del progetto e a vari livelli dell'organizzazione.
Le attività di coordinamento saranno espletate da una Cabina di Regia composta da:

1. Coordinatore di Progetto (Referente ASSET);
2. Referente Autorità di Gestione PO FEAMP 2014-2020, o suo delegato;
3. Coordinatore Scientifico o rappresentante del Dipartimento Jonico in 'Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture' – UNIBA;
4. Gestore tecnico-amministrativa del Progetto;
5. Esperto in consulenza contabile.

Alla Cabina di Regia è demandato il controllo delle tempistiche, delle attività progettuali e della coerenza delle spese sostenute.

La gestione del progetto è affidata ad ASSET, che coordinerà le attività dei soggetti coinvolti e valuterà l'esecuzione delle attività attraverso revisioni periodiche effettuate al termine di ogni WP.
Nello specifico, ASSET dovrà impegnarsi a:

- stabilire il piano di implementazione delle attività del progetto;
- assicurare lo start-up del progetto;
- curare gli aspetti amministrativi del progetto in raccordo con la Regione Puglia;
- eseguire le attività di progetto garantendo il corretto scambio di informazioni tra le parti; predisporre report quadrimestrali di andamento;
- rendicontare le spese secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni attuative di Misura e procedurali del PO FEAMP 2014-2020, assicurando una prima rendicontazione delle stesse entro il 30 ottobre 2020;
- rispettare il cronoprogramma ed effettuare i necessari controlli sulle spese;
- gestire eventuali criticità.

Dal punto di vista operativo sono previste le seguenti azioni:

1. Studio analitico attività e fasi progettuali;
2. Pianificazione incontri, definizione delle modalità di comunicazione e coordinamento;
3. Direzione lavori e produzione dello Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
4. Riunioni con i referenti dei sottogruppi e redazione documento di sintesi;
5. Monitoraggio e rendicontazione del progetto.

9.2.1 Deliverables

- D 2.1.1 *On-going Project Management and Reporting*
- D 2.1.2 Rendicontazione
- D 2.1.3 *Progress Reports* e *Report* finale

9.3 WP3 “Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione”

L’Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione sarà articolata nelle seguenti fasi:

a) raccolta dei dati da: stakeholders, Capitaneria, Comuni costieri interessati, Associazioni di categoria *etc*… Comprende la convocazione di una serie di tavoli per ciascun porto e compartimento di pesca;
b) raccolta dati scientifici e ricognizione ragionata dei progetti di rilievo. È compresa la convocazione di tavoli con le diverse componenti scientifiche, pubbliche e private, operanti sul territorio regionale. Si prevede la raccolta di dati e di pubblicazioni scientifiche in materia di pesca, di monitoraggi effettuati nelle acque pugliesi per verificare lo stato dell’ambiente e delle risorse e lo sforzo di pesca;
c) ricognizione dei piani esistenti e delle azioni regionali in essere anche in base ai compiti istituzionali di ciascuno.
d) raccolta informazioni dalle Aree Marine Protette pugliesi e istituzione apposito tavolo di lavoro raccogliere finalizzato al reperimento di piani di gestione ed esperienze della pesca sostenibile;
e) attività di rilievo strumentale di tipo topografico e di tipo fotografico documentale dei siti di interesse;
f) rilevazione batimetrica dei porti;
g) Individuazione di aree potenzialmente eleggibili a oasi di ripopolamento o zone di protezione;
h) elaborazione sistematica dei dati e creazione di un *database*” Il *mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*” nel quale tutte le informazioni rese saranno rese fruibili e disponibili;
i) individuazione di un “porto pilota” che funga da esperienza di riferimento per caratteristiche minime, *best practice etc*….

I risultati raggiunti costituiranno la base di un lavoro di pianificazione capace di generare una serie di investimenti nei porti (ad es. adeguamenti, miglioramenti e ripristino della funzionalità) a valere sulla corrente programmazione o sulla successiva.

La banca dati georeferenziata consentirà di collocare nel tempo e nello spazio i dati appositamente rilevati. Dalla banca dati di tipo geografico si sceglieranno gli output di restituzione grafica più opportuni sia sotto forma di cartografie tematiche e sia sotto forma di elaborati tabellari con informazioni di analisi geostatistica.

In aggiunta, il progetto prevede l’attivazione di specifica Convenzione ex art. 15 della L. 241/90, con il Dipartimento Jonico in ‘Sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture’ – dell’Università degli Studi di Bari che consentirà un miglioramento qualitativo del progetto.

Nello specifico, il Dipartimento Jonico fornirà le seguenti attività, alcune delle quali di carattere aggiuntivo:

- Validazione e implementazione output progetto APPESCA;
- Studio giuridico normativo sulla raccolta e lo smaltimento di rifiuti in ambito portuale con particolare riferimento alla realtà peschereccia;
- Studio giuridico normativo sullo smaltimento dei rifiuti plastici accidentalmente presi durante l’attività di pesca e/o prodotti nell’ambito dell’attività dell’imprenditore ittico

in particolare in quelle di mitilicoltura. Ricerca e acquisizione best practise su scala regionale;

- Studio giuridico normativo in materia sanitaria della filiera del prodotto ittico anche nell'ambito della commercializzazione;
- Studio valutativo degli impatti dell'attività di pesca sportiva e relativo inquadramento normativo;
- Coordinamento dell'attività.

Inoltre, i risultati del WP3 potranno fornire informazioni e strategie operative utili a prevenire l'immissione di rifiuti in mare, la loro gestione, sin dalla loro pesca fino allo smaltimento o al riciclo. In particolare, si provvederà a dotare da 4 a 6 porti pescherecci di "punti di raccolta" per la raccolta dei rifiuti sbarcati.

Nell'ambito delle attività progettuali emerge la necessità di realizzare uno studio giuridico – normativo sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in ambito portuale che supporti la realizzazione dei "punti di raccolta previsti" e possa essere prodromico alla realizzazione di tali iniziative in tutti i porti pescherecci della Puglia e ciò anche alla luce del recepimento della direttiva 2019/883 del 17 aprile 2019 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi. Si tratta di ricostruire un quadro normativo complesso che investe non solo le imprese di pesca, ma anche le autorità comunali e le autorità portuali (per i porti di loro competenze) nonché gli enti deputati alla raccolta dei rifiuti.

Si rivela necessario, inoltre, nell'ambito della problematica più generale uno studio giuridico – normativo sulla raccolta e il successivo smaltimento dei rifiuti plastici accidentalmente pescati dai pescatori e/o prodotti nell'ambito dell'attività dell'imprenditore ittico in particolare quelle relative alla mitilicoltura. La problematica riguarda la loro qualifica (tra rifiuti urbani, rifiuti speciali e rifiuti "assimilati" agli urbani) e poi l'organizzazione di un sistema di raccolta efficiente. Sotto il profilo normativo la questione è oggetto di discussione sia nell'ambito del recepimento della citata direttiva 2019/883 che nella discussione del DDL cd "Salvamare" (DDL n. 1571, attualmente in Commissione Ambiente del Senato) nonchè presso la Regione Puglia nell'ambito dell'attuazione di alcuni bandi regionali.

Lo studio dovrà realizzare un monitoraggio in ambito regionale per reperire delle best practise in particolare nell'ambito della mitilicoltura (retine per i mitili) per trovare sistemi e/o materiali alternativi, si tratta di un problema molto sentito dalle associazioni di categoria che riguarda specialmente il tarantino e il Gargano.

Al fine di valutare l'impatto delle attività di pesca nella regione Puglia risulta utile analizzare anche quelli derivanti dalla pesca sportiva realizzando un quadro giuridico – normativo sulla disciplina a partire dalla prima legge quadro in materia 14 luglio 1965 n. 963 e dal suo regolamento di esecuzione d.p. R. 2 ottobre 1968. Non è solo il divieto di commercializzazione del pescato a distinguerla dalla pesca professionale, ma la precipua regolamentazione che si caratterizza per una serie di limitazioni vincoli e divieti, taglie minime per il pescato. La pesca sportiva molto spesso quando non viene effettuata nel rispetto della regolamentazione citata rientra a pieno nelle attività di pesca illegale e realizza una attività di concorrenza nei confronti di quella professionale.

Altro approfondimento riguarda la disciplina sanitaria in tema di punti di sbarco dei prodotti ittici con la ricostruzione della normativa europea - a partire dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 178/2002, che ha stabilito i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e ha istituito l'Autorità per la Sicurezza Alimentare, il "Pacchetto Igiene" Reg. (CE)

852/2004, Reg. (CE) 853/2004, Reg. (CE) 854/2004 e Reg. (CE) 882/2004, nonché il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali che ha abrogato i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 - e nazionale con un approfondimento sulla disciplina sulla commercializzazione del pescato.

9.3.0 Rilievi Batimetrici e topografici

Le attività di rilievo batimetrico, grazie alla procedura di gara che è stata impostata da ASSET come procedura negoziata con invito di n. 5 operatori economici mediante offerta economicamente più vantaggiosa, ha permesso una serie di migliorie che andranno ad implementare le informazioni di carattere topografico già acquisite gratuitamente dalla Sezione Demanio per la parte fuori acqua di interesse. Ad ogni buon conto non si escludono attività complementari di rilievo aerofotogrammetrico da drone.

Nello specifico il rilievo aggiudicato dei siti portuali prevede:

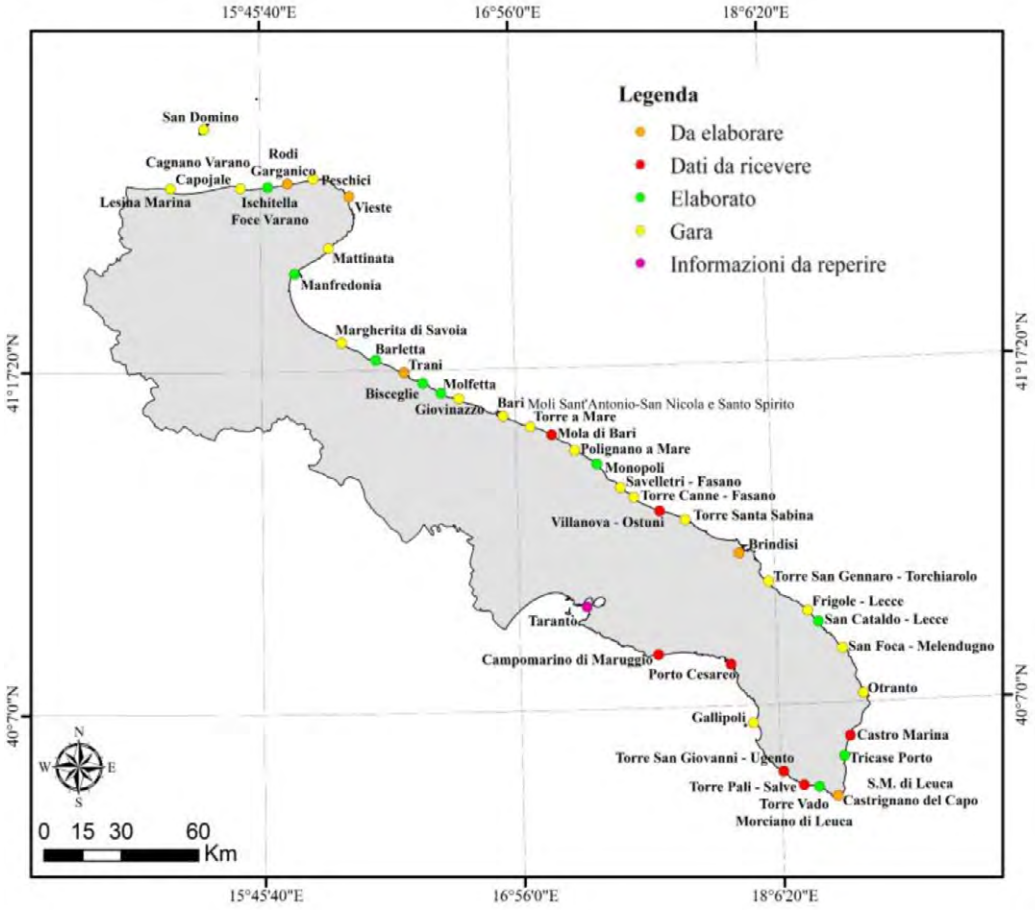
- rilievi batimetrici multi beam con imbarcazione e con ASV;
- rilievi batimetrici multi beam a testa girata per rilievi pareti verticali;
- rilievi lidar abbinati al multibeam;
- rilievi batimetrici single beam con gommone;
- rilievi geomorfologici side scan sonar;
- rilievi topografici GNSS/stazione totale;
- rilievi laser scanner statico;
- video ispezioni subacquee ROV;
- rilievi aerofotogrammetrici da drone (se autorizzati da autorità preposta ENAV)

La tipologia dei rilievi sarà differente in base alle caratteristiche dei vari siti portuali che verranno rilevati. Le differenti tecniche saranno alternate in funzione della profondità del fondale da rilevare (molti dei porti impropriamente così definiti sono in realtà approdi con fondali bassissimi che non permettono il rilievo con imbarcazione allestita ad esempio col multibeam per evidenti problemi di natura oggettiva legati al pescaggio utile dell'imbarcazione e della strumentazione installata). Altra caratteristica che detterà la scelta della strumentazione più adatta al rilievo è la presenza delle imbarcazioni ormeggiate che determineranno inevitabilmente zone d'ombra del rilievo salvo utilizzo di drone ASV per rilievo in spazi limitati. Infine altra caratteristica aggiuntiva che caratterizza in termini migliorativi il rilievo batimetrico e topografico è la valutazione delle stazioni mareografiche in sito o in prossimità utili per la valutazione del livello medio mare. In alcuni casi saranno utilizzati i dati delle stazioni mareografiche dell'ISPRA per permettere la trasmissione dei dati all'Istituto Idrografico della Marina Militare al fine dell'ottenimento della comunicazione di ricevibilità dei dati.

Il rilievo batimetrico è stato impostato per permettere, qualora vi fossero le condizioni, la ricevibilità dei dati da parte dell'Istituto Idrografico della Marina che in caso di esito positivo potrebbe permettere l'utilizzo dei dati anche in ambito della sicurezza della navigazione, in aggiunta a specifici interessi legati agli interventi sulle infrastrutture portuali.

Se l'impresa riuscirà ad ottenere le specifiche autorizzazioni dall'ENAV, il rilievo si arricchirà anche di rilievo aerofotogrammetrico con drone.

Si rappresenta che i rilievi batimetrici di nuova realizzazione si riferiscono a n. 21 siti di progetto (punti in giallo immagine seguente) così come già illustrato alla cabina di regia nell'incontro del 25/03 us, di cui si riporta una slide rappresentativa. Nei termini e nelle condizioni di progetto, i rilievi aerofotogrammetrici da drone aereo potrebbero essere implementati su tutti i siti di interesse, qualora vi fossero specifiche condizioni.



9.3.1 Deliverables

- D 3.1.1 Raccolta dati e attività di censimento
- D 3.1.2 Rilievo strumentale di tipo topografico e di tipo fotografico documentale dei siti di interesse
- D 3.1.3 Rilievi batimetrici dei porti
- D 3.1.4 Database "*Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*"
- D 3.1.5 Reportistica
- D 3.1.6 Studio giuridico – normativo sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in ambito portuale
- D 3.1.7 Studio giuridico – normativo sulla raccolta e il successivo smaltimento dei rifiuti plastici accidentalmente pescati dai pescatori e(o prodotti nell'ambito dell'attività dell'imprenditore ittico in particolare quelle relative alla mitilicoltura;

- D 3.1.8 quadro giuridico – normativo sulla disciplina a partire dalla prima legge quadro in materia 14 luglio 1965 n. 963 e dal suo regolamento di esecuzione d.p. R. 2 ottobre 1968;
- D 3.1.9 Disciplina sanitaria in tema di punti di sbarco dei prodotti ittici
- D 3.1.10 Punti di Raccolta

9.4 WP4 *Communication strategy* del progetto e diffusione dei risultati

Le attività di comunicazione saranno trasversali, svolte e coordinate dalla Regione Puglia con il supporto operativo di ASSET, e si svilupperanno per l'intera durata del progetto. Esse saranno finalizzate alla condivisione e alla diffusione dei risultati, favorendo la più ampia partecipazione degli *stakeholder*, con particolare attenzione verso gli operatori del settore della pesca, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

La *Communication Strategy* (CS) prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali. Lo scopo generale della CS è di garantire che le informazioni siano condivise con gli *stakeholder* in modo tempestivo e attraverso i mezzi più efficaci.

La CS elaborata nella fase iniziale del progetto e aggiornata periodicamente conterrà i target, i mezzi di comunicazione, i prodotti, gli eventi, la tempistica e gli indicatori per misurare l'efficacia della stessa. La CS dovrà prevedere una precisa *Visual Identity* di progetto, da impiegare nella produzione di tutti i documenti ed i materiali prodotti, con chiara indicazione del programma di riferimento (PO FEAMP 2014-2020), oltre che dei loghi di UE, Regione Puglia e Ministero Politiche Agricole.

Ai fini di una corretta ed efficace attività di disseminazione dei risultati sarà necessario che quanto stabilito nella CS sia realizzato nei modi e nei tempi stabiliti, anche attraverso l'implementazione dei seguenti mezzi:

- una pagina *web* dedicata al progetto;
- Canali social (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube);
- Comunicati stampa;
- un *leaflet* a due pieghe contenente gli obiettivi le attività e i risultati attesi da distribuire durante gli eventi;
- *Roll-up* contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici;
- n. 3 *Notice Board* informativi (con sintesi del progetto e con info grafiche di facile lettura);
- almeno 2 articoli scientifici;
- almeno n.1 report finale risultati recante i risultati del progetto.

È prevista l'organizzazione di un evento convegnistico con rappresentanti istituzionali del mondo della pesca, qualificati studiosi ed esperti, *opinion leader* e *stakeholder* con i quali aprire un dialogo e confronto sui risultati ottenuti dal progetto e sulla sua attuazione e sulle future prospettive di gestione del patrimonio ittico pugliese.

L'evento sarà l'occasione per presentare il rapporto tecnico scientifico finale e il database "*Il mare di Puglia, attività di pesca e gestione sostenibile*".
Riguardo le attività di diffusione dei risultati si prevede di:

- attuare un ciclo di incontri nelle aree di riferimento;

- identificare di fabbisogni volti a favorire l'adozione di modelli di co-gestione efficaci tra gli operatori, la ricerca scientifica e le pubbliche amministrazioni;
- attuare campagne di informazione circa le modalità di utilizzo delle isole ecologiche;
- coinvolgere nell'attività divulgativa di Enti gestori di Aree Marine Protette, Associazioni, cooperative di pescatori, Amministrazioni e gli *stakeholder* interessati.

9.4.1 Deliverables

- D 4.1.1 Sito web, profili social e materiale divulgativo
- D 4.1.2 Campagna informativa: incontri e seminari
- D 4.1.3 Evento finale di progetto
- D 4.1.4 Presentazione dei risultati, degli elaborati e dello studio della portualità peschereccia pugliese e delle acque interne
- D 4.1.5 Proposte di adeguamento ed efficientamento della pesca.

10. Quadro economico del progetto originario e del progetto rimodulato

PROGETTO ORIGINARIO			
VOCE DI SPESA	***BUDGET ASSET***	***BUDGET REGIONE PUGLIA***	***TOTALE***
COSTI RISORSE UMANE	*952'900,00 €*	*- €*	*952'900,00 €*
COSTI RISORSE STRUMENTALI	*385'400,00 €*	*55'000,00 €*	*440'400,00 €*
TOTALE FINANZIAMENTO	***1'338'300,00 €***	***55'000,00 €***	***1'393'300,00 €***
COSTO COFINANZIAMENTO	*47'700,00 €*	*- €*	*47'700,00 €*
TOTALE PROGETTO	***1'386'000,00 €***	***55'000,00 €***	***1'441'000,00 €***

PROGETTO RIMODULATO			
VOCE DI SPESA	***BUDGET ASSET***	***BUDGET REGIONE PUGLIA***	***TOTALE***
COSTI RISORSE UMANE	*1'057'100,00 €*	*- €*	*1'057'100,00 €*
COSTI RISORSE STRUMENTALI	*281'200,00 €*	*55'000,00 €*	*336'200,00 €*
TOTALE FINANZIAMENTO	***1'338'300,00 €***	***55'000,00 €***	***1'393'300,00 €***
COSTO COFINANZIAMENTO	*47'700,00 €*	*- €*	*47'700,00 €*
TOTALE PROGETTO	***1'386'000,00 €***	***55'000,00 €***	***1'441'000,00 €***

Per il calcolo nel dettaglio Vedasi FILE ALLEGATO 1

11. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	**TRIMESTRE**					
	I	II	III	IV	V	VI
WP1 - *Definizione/Pianificazione delle attività propedeutiche all'avvio dell'indagine*						

WP2 - *Coordinamento e gestione del progetto*						
WP3 - *Attività di censimento, raccolta dati e rielaborazione*						
WP4 - *Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati*						

MILESTONE N° 1 (30/10/2020)	n. 1 Progetto attuativo n. 1 Cabina di Regia operativa n. 4 Gruppo di lavoro selezionato, formato e operativo n. 4 Sedi operative attive n. 1 Report su "Raccolta dati e attività di censimento" n. 1 Report su "Rilievo topografico e fotografico dei siti" n. 1 Report su "Rilievi batimetrici dei porti" n. 1 Report su "Database Il mare di Puglia, attività di pesca ..." n. 1 Report su "Sito web, profili social e Materiale divulgativo"
MILESTONE N° 2	n. 1 Report su "Raccolta dati e attività di censimento" n. 1 Report su "Rilievo topografico e fotografico dei siti" n. 1 Report su "Rilievi batimetrici dei porti" n. 1 Report su "Database Il mare di Puglia, attività di pesca ..." n. 1 Report su "Sito web, profili social e Materiale divulgativo" n. 1 Report su "Presentazione dei risultati, degli elaborati e dello studio della portualità peschereccia"

12. Indicatori e Risultati

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato. Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.
Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti. Le tabelle sotto riportate non riportano i valori di riferimento, in quanto, fortemente correlate alla priorità di avanzamento della prima fase e della relativa firma di convenzione.

a) Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico

portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 9) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Stakeholder coinvolti	N.	30	100
Partecipanti agli eventi di progetto	N.	50	300
Punti di Raccolta	N.	4	6
Porti pilota	N.	1	1
Studi Giuridici	N.	4	4

c) Risultati attesi

I risultati relativi ad esigenze specifiche relative all'occupazione, all'ambiente, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi e alla promozione dell'innovazione:

1) Stimolare gli interventi volti a migliorare la redditività delle imprese di pesca e ad aumentare l'occupazione per i giovani e per le donne;
2) Stimolare la formazione e la crescita del capitale umano;
3) Stimolare gli interventi per ridurre gli impatti ambientali;
4) Stimolare gli interventi di efficientamento energetico;
5) Incentivare meccanismi di co-gestione delle attività di pesca;
6) Favorire la competitività mediante investimenti nell'innovazione tecnologica del settore.

In ALLEGATO 1 è riportato il dettaglio dei costi da cui scaturisce il Quadro economico di progetto di cui al paragrafo 10.

Il presente allegato è composto da n. 22 pagine

Il Dirigente della Sezione
RAdG P.O. FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
30.03.2022
10:53:26
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 777

FEAMP 2014/2020. "Protez e riprist della biodiv e degli ecosist marini e dei regimi di compens.nell'ambito di attività di pesca sostenibili" - Reg. UE n.508/2014. Approvaz del progetto"CAMPAGNE DI VALUTAZ, COMUNICAZ, INFORMAZ E SENSIBILIZ PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOL COSTIERE DI RICCI E OLOTURIE" e della Conven. relativo all'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con ARPA Puglia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dalla Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali in uno al Dirigente del Servizio FEAMP, riferisce quanto segue:

Premesso che

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 - *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;

- attraverso la misura 1.40 – *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili* (art. 40 Reg. UE n. 508/2014) – il PO FEAMP sostiene progetti finalizzati a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, promuovendo anche il miglioramento della gestione delle risorse biologiche marine e l'incremento della consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;

- il progetto denominato "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*) - Il PESCATORE ECOLOGICO" (**Allegato A**) è orientato a incrementare le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie), oltre ad azioni di comunicazione e la sensibilizzazione degli operatori della pesca pugliesi a sostegno della figura del "pescatore ecologico";

Viste:

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;

- la Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)", così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27, in particolare:

  - l'art. 1 della L.R. 6/1999 che stabilisce la sua finalità in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai sensi del D.P.R. 05/06/1993, n. 177, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività;
  - l'art. 2 della medesima L.R. che assegna ad ARPA propria personalità giuridica pubblica, autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile;
  - l'art. 4 che elenca i compiti affidati ad essa, fra i quali, in particolare, quello alla *lett. a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema*.

Considerato che:

- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990.

- è stato espresso l'indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune e, in quest'ottica, è stata avviata un'interlocuzione ARPA Puglia, in ragione della sua particolare competenza istituzionale e qualificazione negli ambiti di intervento e nei temi progettuali;

- l'ARPA si occupa, infatti, di matrici e aspetti ambientali in relazione ai fenomeni di inquinamento e alle condizioni generali di rischio ambientale, al corretto uso delle risorse naturali e alle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici; in particolare ARPA Puglia, al pari delle altre Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, ha nella sua *mission* la tutela dell'ambiente marino e costiero nonché degli habitat e delle specie che lo caratterizzano. Svolge pertanto ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici;

- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990; tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto "denominato "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*)"

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «*a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell›ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all›interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*».

- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:

  - lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  - alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

Preso atto dell'esito positivo di valutazione del progetto "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*) - Il PESCATORE ECOLOGICO" predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, il quale ha valutato la sussistenza di tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 15 L. 241/1990 confermando che il progetto: persegue l'interesse pubblico comune alle

parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali di entrambe le Amministrazioni coinvolte, le quali nella ripartizione delle attività, realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia e della mission costitutiva di ARPA Puglia in materia di prevenzione e tutela e controllo ambientale e condividono l'esigenza relativa alla realizzazione delle attività di progetto, al fine di attivare campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione a sostegno degli operatori della pesca, per la formazione della figura del "*pescatore ecologico*";

- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 1.40 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto esso mira a sostenere una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine, incrementando le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie);
- è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 1.40 "*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili* (art. 40, Reg. UE n. 508/2014)" del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di €609.197,43 (di cui € 554.544,93 di contributo FEAMP e la restante somma a carico di ARPA Puglia quale contributo degli Ente pubblico stesso), di cui €514.544,93 quale contributo FEAMP in favore di ARPA Puglia.

Considerato che:

- *è* stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90. (**Allegato B**).

Per quanto innanzi esposto,

Visti:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

La L.R. 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 285 del 07/03/2022 "Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."

Pertanto, con riferimento al progetto "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*) - Il PESCATORE ECOLOGICO, da assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.40 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art. 40), così come sopra esposto, si rende necessario prenotare la somma complessiva di **€554.544,93 (di cui €514.544,93 quale contributo FEAMP in favore di ARPA Puglia),** con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 554.544,93**, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401, di cui al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. 30/12/2021 n. 52, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestionale e Finanziario 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 ed alla Variazione al Bilancio approvata con DGR n. 285 del 07/03/2022.

PARTE ENTRATA

Disposizioni di accertamento, così distinte per capitoli ed esercizi finanziari:

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA: **14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
03 – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	285.000,00	**285.000,00**
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	199.500,00	**199.500,00**
Totale trasferimenti in conto capitale			**484.500,00**	**484.500,00**

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

per il capitolo 4053400: Unione Europea

per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

PARTE SPESA

Disposizione di prenotazioni di impegno

TIPO SPESA: **RICORRENTE**

CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i)**: 2**

CRA 14.03 **Missione** 14 **Programma** 03

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
1164004	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	285.000,00	**285.000,00**
1164504	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	199.500,00	**199.500,00**
1167504	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	85.500,00	**85.500,00**
Totale Amministrazioni Locali Codice Piano dei Conti: 2.03.01.02.017		**570.000,00**	**570.000,00**

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 570.000,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, giusta D.G.R. n.1576/2021, Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, eD.G.R. 1616/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
4053400	285.000,00	**285.000,00**
4053401	199.500,00	**199.500,00**
	484.500,00	**484.500,00**

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2021 (€)	Totale (€)
1164004	285.000,00	**285.000,00**
1164504	199.500,00	**199.500,00**
1167504	85.500,00	**85.500,00**
	427.500,00	**570.000,00**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera d) e lettera e) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (Paracentrotus lividus) E OLOTURIE (Holothuroidea) - Il PESCATORE ECOLOGICO", per un costo complessivo ammonta a €609.207,43 (di cui €554.544,93 di contributo FEAMP e la restante somma a carico di ARPA Puglia quale contributo degli Ente pubblico stesso), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di €554.544,93 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", di cui €514.544,93 quale contributo FEAMP in favore di ARPA Puglia;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO
Dott. Nicola Marino

Il Dirigente Sevizio FEAMP
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare il progetto "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (Paracentrotus lividus) E OLOTURIE (Holothuroidea) - Il PESCATORE ECOLOGICO", per un costo complessivo ammonta a €609.207,43 (di cui €554.544,93 di contributo FEAMP e la restante somma a carico di ARPA Puglia quale contributo degli Ente pubblico stesso), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 40), come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), di cui all'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di €554.544,93 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", di cui €514.544,93 quale contributo FEAMP in favore di ARPA Puglia;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;

6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato B, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP;
9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Nicola Marino
07.04.2022
16:21:21
GMT+00:00

ALLEGATO A

Firmato digitalmente da:
ALDO DI MOLA
Regione Puglia
Firmato il: 07-04-2022 18:16:08
Seriale certificato: 789416
Valido dal 01-10-2020 al 01-10-2023

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.40

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili

Art. 40, par. 1, lett. a) -g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014

PROGETTO

CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*)

Il PESCATORE ECOLOGICO

Sommario

Sommario

Sommario 2
1. Premessa 3
2. Analisi dei fabbisogni 4
3. Partnership 6
3.1 REGIONE PUGLIA 6
3.2 AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA Puglia) 7
4. Obiettivi del progetto 7
5. Inquadramento del progetto nel FEAMP 8
6.Coerenza del progetto con interesse pubblico e finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti 8
7. Durata 8
8. Area di intervento 9
9. Attività 9
9.1 WP0 “Coordinamento del progetto” 10
9.2 WP1 “Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa del *marine litter* in Puglia” 11
9.3 WP2 “Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Paracentrotus lividus* in Puglia” 14
9.4 WP3 “Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Holothuroidea* in Puglia.” 16
9.5 WP4 “Applicazioni GIS dei risultati” 18
9.6 WP5 “Valorizzazione dei risultati del progetto” 19
9.7 WP6 *Communication strategy* del progetto e diffusione dei risultati 21
10. Quadro economico del Progetto 23
11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo 24
11.1. Personale 24
11.2. Materiali e utenze 25
11.3. Viaggi e Missioni 26
11.4. Servizi/Forniture 27
12. Cronoprogramma 28
13. Indicatori 28
13.1 Indicatori di avanzamento 28
13.2 Indicatori di risultato 29

1. Premessa

La pesca è per definizione un'attività mirata allo sfruttamento delle risorse biologiche marine, ed è realizzata da operatori, i pescatori appunto, che talvolta vengono considerati alla stregua di "predatori" più che di "lavoratori del mare", quali loro effettivamente sono.
Spesso, invece, non viene messo in giusto risalto il loro ruolo di "*sentinelle del mare*", ovvero di uomini e donne che sono in prima linea nell'osservazione dell'ambiente acquatico, e più di tutti dovrebbero mirare alla sua protezione, conservazione e soprattutto a permettere lo sfruttamento sostenibile delle sue risorse.
Però è indubbio che per meglio proteggere, conservare e sfruttare sostenibilmente, è necessario innanzitutto conoscere lo stato degli ambienti acquatici nonché la situazione degli organismi che li colonizzano, anche ai fini del loro prelievo consapevole; per questo è altresì importante conoscere quali possano essere le minacce per questi ecosistemi, che sono i più rappresentati sul pianeta Terra.
Tra le minacce più attuali vi è certamente quella dei rifiuti marini (*marine litter* in inglese), ed in particolare delle plastiche. Nello specifico, è importante evidenziare che le zone costiere italiane registrano tra le più elevate concentrazioni di rifiuti plastici e che la "*Blue Economy*" italiana, la terza più grande in Europa, perde circa 67 milioni di euro l'anno a causa dell'inquinamento da plastica. Non solo, nel 2016 oltre 53.000 tonnellate di rifiuti plastici sono state disperse nel Mar Mediterraneo, gran parte delle quali, con i giusti incentivi, potrebbe essere recuperata dalle imbarcazioni della pesca, soprattutto quelle che utilizzano il sistema dello strascico, partendo dal fatto che in Italia, le unità che praticano la pesca a traino, con i vari sistemi, sono 2.285.
Per questo motivo, la Conferenza delle Regioni (nella seduta del 24/10/2019) ha chiesto al Governo di "*mettere urgentemente in atto, gli interventi necessari, presso gli Organi dell'Unione Europea, al fine di promuovere l'adozione di misure di compensazione di carattere socioeconomico al "Pescatore ecologico", attraverso le misure del FEAMP……. o con specifiche misure rivolte alla tutela dell'ecosistema marino e dei relativi stock ittici affidando alle imprese della pesca un nuovo ruolo e prevedendo che i rifiuti marini raccolti in mare vengano assimilati ai rifiuti solidi urbani*".
Per quanto invece attiene lo sfruttamento delle risorse biologiche marine, in Puglia vengono attualmente svolte diverse attività di pesca regolarmente autorizzate, tra le quali la più importante in termini quantitativi è la pesca a strascico, seguita da altri "*mestieri*" tra i quali la piccola pesca con attrezzi da posta (tramagli, palangari, ecc.) o la pesca con draghe idrauliche per i bivalvi. Pur tuttavia ci sono altre attività autorizzate, tra le quali la pesca del riccio di mare, che sebbene rappresentino una frazione non maggioritaria del pescato totale sono certamente tipiche del territorio pugliese e ne rappresentano la cultura e la tradizione; oltre a queste ve ne sono altre non ancora regolamentate, e talvolta illegali, come ad esempio la raccolta delle oloturie.
Sia per la pesca del riccio di mare sia per la raccolta delle oloturie non risultano attualmente studi sulla consistenza quali-quantitativa delle rispettive risorse, in termini comparativi rispetto all'intero sviluppo della zona marino-costiera pugliese.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) è l'Organo Tecnico preposto nella Regione Puglia all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività. In particolare, ARPA Puglia realizza una serie di monitoraggi e valutazioni sull'ambiente marino, tra cui quelli previsti dalla Direttiva Comunitaria "*Strategia Marina*", in questo ultimo caso con specifico riferimento alla presenza di plastiche e microplastiche in mare e lungo la costa.

Nel 2019 ARPA Puglia, proprio per le molteplici attività che svolge nello specifico ambito, ha realizzato, con fondi propri, il Centro Regionale Mare (CRM) che garantisce monitoraggi e controlli, nonché la realizzazione di iniziative progettuali su specifiche tematiche di settore, ad elevato contenuto tecnico-scientifico.

Il CRM di ARPA Puglia diventa, pertanto, funzionale alla realizzazione del presente progetto che, anche utilizzando quanto previsto dalla "Legge Salvamare" (in fase di approvazione) attraverso cui si istituisce la figura del "pescatore ecologico", vede ARPA Puglia e Regione protagoniste attive in una **campagna di informazione e formazione dei pescatori, in materia di salvaguardia e gestione sostenibile dell'ambiente marino, compresa la problematica dei rifiuti (prodotti o presenti nell'ambiente) e il loro relativo smaltimento**.

Con questa iniziativa, da un lato, la Regione Puglia avvia un'esperienza pilota e diventa, di fatto, il **primo laboratorio attivo per la formazione e sostegno della figura del pescatore ecologico**, dall'altro, il CRM di ARPA Puglia si completa strutturalmente con una sezione preposta a funzione di Osservatorio attuativo del "Decreto Salvamare", a tal fine dotandosi di attrezzature tecnologiche necessarie alla realizzazione del progetto.

2. Analisi dei fabbisogni

I **rifiuti marini** - *marine litter* sono definiti come "*qualsiasi persistente materiale solido scartato, smaltito o abbandonato nell'ambiente marino-costiero*" (UNEP, 2005).
La problematica dei rifiuti marini è emersa prepotentemente nell'ultimo decennio (UNEP, 2009), con una attenzione, sia da parte degli addetti ai lavori che dei mass media, cresciuta esponenzialmente negli ultimissimi anni. Tra i rifiuti marini, gli oggetti in materiale plastico sono certamente quelli che destano la più grande preoccupazione, a causa della loro massiccia e ubiquitaria diffusione e del loro quotidiano uso e consumo da parte della maggioranza della popolazione mondiale. Purtroppo le peculiari proprietà delle materie plastiche, tra cui la resistenza alla degradazione e la durata nel tempo, ne costituiscono paradossalmente la maggiore minaccia per l'ambiente. Gli oggetti in materiale plastico di maggiori dimensioni (macroplastiche) impattano direttamente sugli organismi marini e gli ecosistemi, deturpando peraltro con il loro accumulo i paesaggi marino costieri (fondali e spiagge), mentre le microplastiche, meno visibili a causa delle ridotte dimensioni, possono potenzialmente entrare nella rete trofica marina sino ad arrivare all'uomo, attraverso il consumo di prodotti ittici. La Commissione Europea, con la Comunicazione n. 28 del 16/01/2018 – Strategia Europea per la plastica nell'economia circolare – evidenziava che "*A livello mondiale, ogni anno finiscono negli oceani da 5 a 13 milioni di tonnellate di plastica ….. Si stima che la plastica rappresenti oltre l'80% dei rifiuti marini…… Secondo l'UNEP, i danni all'ambiente marino a livello mondiale ammontano ad almeno 8 miliardi di USD l'anno*".

I rifiuti marini, in special modo le plastiche, possono dunque arrecare nocumento in quanto:
1) Danneggiano fisicamente gli habitat marini (per occupazione di spazio sui fondali, ricoprimento, ecc.);
2) Possono essere pericolosi per la fauna marina (per ingestione, soffocamento, intrappolamento, ecc.);
3) Possono accumularsi all'interno della rete trofica marina (soprattutto le microplastiche);
4) Riducono il valore economico dei beni legati all'ambiente (impattano sul turismo, sulla pesca, ecc.).
Il numero dei lavori scientifici sulla tematica è anche esso cresciuto esponenzialmente negli ultimissimi anni, anche in riferimento al bacino del Mediterraneo e ai mari italiani (per citarne alcuni: Ungaro et Al., 2015; Munari et Al., 2016; Pasternak et Al., 2017; Prevenios et Al., 2018). Tra quelli in argomento, alcuni evidenziano il ruolo delle plastiche anche come "vettori" di patogeni per l'uomo (Keswani et Al., 2016) o di microalghe potenzialmente tossiche (Casabianca et Al., 2019).
La presenza e consistenza del *marine litter* è ascrivibile a due principali fonti, una diretta marina (traffico marittimo, attività di pesca, ecc.) e l'altra indiretta terrestre (tutte le attività antropiche che si svolgono sulla terraferma, e che rilasciano i rifiuti nell'ambiente) (Coe and Rogers, 2012; Davenport and Davenport, 2006; Strand et al., 2015). Tra queste due fonti quella terrestre è predominante, contribuendo fino all'80% dei rifiuti presenti in mare a livello globale (GESAMP, 1991).

Per tali motivazioni, i rifiuti marini sono attualmente inseriti tra gli 11 descrittori presi in considerazione dalla Direttiva Comunitaria "*Marine Strategy Framework*" (MSFD, 2008/56/EC), ed in particolare rappresentano il descrittore n. 10 che viene così definito: "*Le proprietà e le quantità di rifiuti marini non provocano danni all'ambiente costiero e marino*".
In applicazione dei dettami della citata Direttiva, nel 2014 è iniziato in Italia il monitoraggio istituzionale dei rifiuti marini, comprese le plastiche e le microplastiche, ed è stato affidato al Sistema delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente (SNPA - ARPA), di cui fa parte anche ARPA Puglia. In questo caso le Agenzie realizzano attività di monitoraggio per la valutazione dei rifiuti spiaggiati sulle coste, e delle plastiche flottanti nonché delle microplastiche nelle acque del largo; non è invece previsto un monitoraggio mirato alla quantificazione dei rifiuti sui fondali delle acque marino-costiere, nonché valutazioni sull'interazione tra la presenza di questi e le attività di pesca (produzione diretta di rifiuti in un caso, raccolta accidentale nell'altro).
La "Legge Salvamare", attualmente in fase di approvazione presso il Senato della Repubblica Italiana, prevede che le associazioni dei pescatori possano, insieme ad altri Soggetti a diverso titolo coinvolti, realizzare campagne di pulizia nonché iniziative di divulgazione pubblica e di educazione ambientale con l'obiettivo di contribuire al risanamento dell'ecosistema marino e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi; con questa norma evidentemente si renderà partecipe la categoria dei pescatori di un processo virtuoso per la mitigazione delle criticità, ma sarà importante che le Istituzioni pubbliche li accompagnino in questo percorso.

Altro aspetto che coinvolge direttamente i pescatori è quello del **prelievo sostenibile delle risorse**, soprattutto di quelle per le quali al momento non si conosce l'esatta consistenza.
Per i mari pugliesi un esempio può essere rappresentato dal riccio di mare, che peraltro rappresenta un'icona delle tradizioni del territorio.
Il riccio di mare comune (la specie *Paracentrotus lividus*) appartiene al gruppo zoologico degli echinodermi echinoidi, strettamente imparentato con le stelle di mare e i cetrioli di mare (oloturie), ed è presente sia nell'Atlantico nord-orientale che in tutto il Mediterraneo. Di colore variabile tra le diverse tonalità comprese tra il bruno e il violetto, è una specie essenzialmente erbivora, che si nutre brucando i vegetali marini sui fondali rocciosi. Cresce di circa 1 cm all'anno sino ai 5 anni, raggiungendo una dimensione massima (diametro del dermascheletro, esclusi gli aculei) pari a circa 7 cm, con una longevità stimata pari a circa 15 anni (anche se molti esemplari muoiono per senescenza tra i 6 e i 9 anni). Raggiunge la maturità sessuale a partire dalla taglia (diametro) di 3-4 cm in Mediterraneo, dove si riproduce prevalentemente nel periodo compreso tra la tarda primavera e l'inizio estate.
La pesca del riccio di mare è attualmente regolamentata dal decreto ministeriale del 12 gennaio 1995, che impone un limite di raccolta pari a mille esemplari al giorno per i pescatori professionisti e cinquanta per i pescatori sportivi; inoltre la stessa norma impone la taglia minima di cattura pari a 7 cm di diametro totale compresi gli aculei (corrispondenti a 4-4,5 cm esclusi gli aculei) e ne vieta la raccolta nei mesi di maggio e giugno. Attualmente le popolazioni di riccio di mare del Mediterraneo sono minacciate da più fattori, tra le quali la sovrapesca in alcune aree.
In Italia, le zone marino-costiere pugliesi sono tra quelle più interessate dalle attività di prelievo di questo echinoderma, ma purtroppo ad oggi non risultano studi o dati che permettano una valutazione comparativa della consistenza dello stock; dunque, per una gestione sostenibile della risorsa sarebbe auspicabile e necessaria una campagna di valutazione lungo tutto il litorale pugliese, anche per consentire una modulazione dello sforzo di pesca a livello locale, che prevede apposita autorizzazione da parte delle Autorità competenti.

Altro discorso vale per alcuni organismi marini imparentati con i ricci, ovvero le oloturie. Come detto per i ricci, anche le oloturie sono organismi appartenenti al gruppo zoologico degli Echinodermi. Tali organismi, denominati in italiano con il termine generico di "cetrioli di mare", sono animali caratterizzati dalla tipica forma cilindrica del corpo, allungata sull'asse principale.

Le oloturie vivono sui fondali marini, prediligendo quelli costieri di natura sabbiosa e detritica, eventualmente in presenza di praterie di fanerogame. Gli esemplari, di colorazione variabile tra il marrone-bruno e il nero, possono raggiungere i 30 cm circa di lunghezza massima e 6 cm di larghezza. Attualmente non esiste in Italia una regolamentazione della pesca delle oloturie, ma negli ultimi periodi sembra che questi organismi siano diventati un obiettivo prioritario di pescatori locali professionisti e non, i quali ne raccolgono ingenti quantitativi presumibilmente a scopi commerciali (si ipotizza una commercializzazione per il consumo umano, verso destinazioni internazionali) diversamente da quanto accadeva in passato, quando ne venivano raccolte minime quantità da utilizzare come esca.
Anche in questo caso, e come per il riccio, per evitare un prelievo incontrollato e non sostenibile delle popolazioni naturali delle specie coinvolte, è necessaria una valutazione comparativa della consistenza dello stock, con una campagna di valutazione lungo tutto il litorale pugliese, con lo scopo di fornire informazioni utili alla gestione sostenibile di tali risorse a livello locale se in futuro si autorizzasse la pesca.

I fabbisogni sopra rappresentati, ovvero la necessità di conoscere meglio la distribuzione e consistenza dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché la distribuzione e consistenza di due tipologie di risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie), sono strumentali e funzionali ad un'efficace azione di divulgazione, informazione e sensibilizzazione a sostegno degli operatori della pesca in ambito regionale, nell'ottica della formazione della figura del "pescatore ecologico".

3. Partnership

3.1 REGIONE PUGLIA

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaborerà la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

L'obiettivo (condiviso) di progetto, finalizzato al risanamento e alla tutela della qualità ambientale naturale dell'ecosistema marino e costiero e del suo recupero economico, appare dunque coerente con gli scopi e i compiti istituzionali del Dipartimenti e delle sue articolazioni.

Alla **Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali** afferisce poi il **Servizio FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

Ad essa è assegnato il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa. Alla Regione, inoltre, è anche assegnato il compito di definire e attuare – con il supporto operativo di ARPA Puglia - la *Communication Strategy* del progetto.

La Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali i sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dall'altro partner.

3.2 AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA Puglia)

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale (ARPA Puglia), istituita e disciplinata con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27 (legge istitutiva) **è istituzionalmente preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali anche in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività, così come espressamente stabilito dall'atto istitutivo dell'Agenzia.** L'Agenzia svolge un ruolo fondamentale di apporto tecnico e concorso ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia, nel rispetto dei principi di complementarietà ed integrazione, che si sostanzia nelle attività istituzionali di monitoraggio e controllo ambientali, informazione ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali oltreché di gestione e studio delle emergenze ambientali e delle relazioni tra ambiente e salute. Con l'entrata in vigore della Legge 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ARPA Puglia è entrata a far parte di un sistema nazionale che comprende, oltre a tutte le Agenzie Regionali e Provinciali (ARPA/APPA), anche l'ISPRA. Con la stessa legge è stabilito (art. 3, comma 4) che i dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività dell'SNPA sono l'unico riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.
Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, il ruolo di ARPA Puglia, sarà pertanto quello di valutare la presenza dei rifiuti, anche quelli potenzialmente attribuibili alle attività di pesca, nelle acque e sui fondali marino-costieri pugliesi, oltre a valutare la consistenza della risorsa "riccio di mare" e "oloturie" negli stessi ambienti. Tali valutazioni saranno funzionali ad una corretta ed efficace attività di divulgazione, informazione e sensibilizzazione a sostegno degli operatori della pesca in ambito regionale.
Il ruolo di ARPA Puglia nell'ambito del presente progetto si pone dunque in perfetta corrispondenza con la *mission* istituzionale e risponde all'obiettivo di acquisire dati e informazioni imprescindibili e infungibili per la conoscenza e la gestione dell'ambiente marino e delle sue risorse.

Nello specifico, ARPA Puglia:

1. assegnerà la responsabilità scientifica del progetto al Dott. Nicola Ungaro, che coordinerà le attività progettuali nel loro complesso;
2. si occuperà di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia, con gli eventuali partner del team proponente e con gli altri attori coinvolti nelle attività progettuali;
3. curerà la preparazione dei rapporti tecnico-scientifici e della rendicontazione delle spese, occupandosi della sottomissione di tutta la documentazione prodotta alla Regione Puglia;
4. si occuperà di tutti gli aspetti correlati all'acquisizione di autorizzazioni, deroghe, permessi ed altra documentazione utile allo svolgimento delle attività progettuali.

4. Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è incrementare le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie). Tali informazioni saranno utili per la formazione e la sensibilizzazione degli operatori della pesca pugliesi circa le caratteristiche del mare pugliese e delle sue risorse, nonché le criticità che attualmente lo affliggono, a sostegno della figura del "*pescatore ecologico*" a tutela dell'ambiente marino.
Gli **obiettivi specifici** del progetto consistono nel:

1) **Valutare in via comparativa la distribuzione, per tipologia/categoria, dei rifiuti marini (*marine litter*) sui fondali marino-costieri pugliesi;**
2) **Valutare in via comparativa la consistenza dello stock del riccio di mare lungo il litorale pugliese;**

3) **Valutare in via comparativa la consistenza dello stock di oloturie lungo il litorale pugliese;**
4) **Promuovere eventi di sensibilizzazione per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi mirati alla protezione e miglior gestione delle aree marino costiere con la collaborazione delle associazioni dei pescatori locali.**

5. Inquadramento del progetto nel FEAMP

Il progetto è finalizzato a sviluppare conoscenze su alcune delle risorse biologiche sfruttate per una gestione sostenibile delle stesse, nonché a valutare la presenza del *marine litter* (compreso quello derivante dalle attività di pesca) sui fondali dei mari pugliesi, in coerenza con l'obiettivo tematico di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (O.T. n. 6) dettato dal Quadro Strategico Comune della Commissione Europea per la programmazione 2014/2020.

Nello specifico, si prevede che l'attuazione della presente proposta progettuale consentirà di creare primi database omogenei sulla distribuzione dei rifiuti sui fondali marino-costieri pugliesi, nonché sulla distribuzione quali-quantitativa di specie di echinodermi quali il riccio di mare e le oloturie, utili per future azioni nell'ottica della gestione integrata della zona costiera e della pesca sostenibile.
Inoltre, è prevista l'attuazione di azioni di sensibilizzazione, con la collaborazione delle associazioni dei pescatori locali, mirate alla protezione e miglior gestione delle aree marino costiere.

Per tali ragioni, l'iniziativa si inquadra all'interno della Priorità 1 "Pesca sostenibile" e, nello specifico, nella Misura 1.40 "*Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibile*" che è finalizzata a *Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.*

6.Coerenza del progetto con interesse pubblico e finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

La proposta progettuale rappresenta la volontà delle Amministrazioni coinvolte di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5.

L'approccio integrato ricerca/governance può rappresentare un'interessante opportunità per gli enti coinvolti **nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo comune del *Good Environmental Status* (GES), così come contemplato dalle direttive europee (MSFD e WFD 2000/60)**

7. Durata

Il progetto avrà la durata di **18 mesi** e le attività, articolate in 6 trimestri, si svilupperanno secondo i seguenti *Work Package*:

- *WP0* "*Coordinamento, gestione, valutazione*";
- *WP1 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini* – marine litter - *in Puglia";*
- *WP2 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di* Paracentrotus lividus *in Puglia"*;
- *WP3 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di* Holothuroidea *in Puglia";*

- *WP4 "Applicazioni GIS dei risultati".*
- *WP5 "Valorizzazione dei risultati del progetto"*
- *Wp6 "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"*

8. Area di intervento

Intero territorio regionale della Puglia.

9. Attività

La struttura progettuale è caratterizzata da *Work Package* (WPs) e *Task*. I *WPs* suddividono il progetto in blocchi concettuali, i *Task* ne scandiscono le fasi di sviluppo. Ciascun WP, così come ogni task nell'ambito dello stesso WP (che comunque vedrà l'interazione di più competenze per il raggiungimento degli obiettivi) sarà coordinata da un responsabile di ARPA Puglia.

Il progetto si sviluppa attraverso l'attuazione di 6 WP specifici e 12 Task secondo quanto segue:

WP	***Attività***	***Titolo***	***Responsabile***
WP0	**-**	**Coordinamento, gestione e valutazione**	**Regione Puglia e ARPA Puglia**
WP1	**-**	**Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini – *marine litter* - in Puglia**	**ARPA Puglia**
	Task 1.1	La problematica del *marine litter*	**ARPA Puglia**
	Task 1.2	Focus sul *marine litter* in Puglia – I risultati per il monitoraggio del descrittore n. 10 della Direttiva Comunitaria "*Marine Strategy Framework Directive*" (MSFD, 2008/56/EC)	**ARPA Puglia**
	Task 1.3	Rilevamento e quantificazione dei rifiuti su fondali delle acque marino-costiere pugliesi	**ARPA Puglia**
	Task 1.4	Rilevamento e quantificazione del *marine litter* nei maggiori porti pescherecci pugliesi	**ARPA Puglia**
WP2		**Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Paracentrotus lividus* in Puglia**	**ARPA Puglia**
	Task 2.1	La pesca del "Riccio di mare" in Puglia	**ARPA Puglia**
	Task 2.2	Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Paracentrotus lividus* nell'ambiente marino-costiero pugliese- Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale	**ARPA Puglia**
WP3		**Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Holothuroidea* in Puglia**	**ARPA Puglia**
	Task 3.1	La raccolta delle Oloturie in Puglia	**ARPA Puglia**
	Task 3.2	Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Holothuroidea* nell'ambiente marino-costiero pugliese- Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale	**ARPA Puglia**
WP4		**Applicazioni GIS dei risultati**	**ARPA Puglia**

	Task 4.1	Realizzazione di un sistema informativo geografico per la produzione di mappe tematiche (GIS) sulla distribuzione del *marine litter* sui fondali marino-costieri della Puglia, nonché sulla distribuzione del riccio di mare e delle oloturie (Mappa della vocazione faunistica)	**ARPA Puglia**
WP5		**Valorizzazione dei risultati del progetto**	**ARPA Puglia**
	Task 5.1	Informazione e sensibilizzazione degli operatori della pesca in ambito regionale, nell'ottica della realizzazione della figura del "pescatore ecologico"	**ARPA Puglia**
	Task 5.2	Redazione di linee guida "*Il decalogo del pescatore ecologico*"	**ARPA Puglia**
	Task 5.3	Allestimento pannelli espositivi mobili, allestimento di postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli *touch screen* o totem informativi), predisposizione di *app* dedicate	**ARPA Puglia**
WP 6		***Communication strategy* del progetto e diffusione dei risultati**	**Regione Puglia**

La Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dall'altro partner.

9.1 WP0 "Coordinamento del progetto"

La gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Cabina di Regia".

La Cabina di Regia è composta da un dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, con funzioni di presidente, e da un dirigente/responsabile di ARPA Puglia. Potrà, se del caso, dotarsi di un proprio regolamento.

La Cabina di Regia ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.
h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Cabina di Regia può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Cabina di Regia dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma presso la sede della Regione Puglia, Assessorato Agricoltura, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche il **Coordinatore scientifico del progetto, i Responsabili dei vari WW.PP., i Responsabili Scientifici e Amministrativi dei diversi task.**

Le riunioni della Cabina di Regia possono anche svolgersi in modalità videoconferenza e sono valide solo nel caso in cui sono presenti tutti i tre componenti, i quali adottano le decisioni a maggioranza.

9.2 WP1 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa del *marine litter* in Puglia"

Costituiscono il "*marine litter*" i materiali solidi persistenti, rappresentati da materie prime o manufatti utilizzati a diverso scopo dall'uomo e in seguito rilasciati, trasportati, abbandonati o persi in ambiente marino. Gran parte di questi rifiuti sono oggetti di uso comune, poi rilasciati intenzionalmente o accidentalmente in mare in maniera diretta, o che raggiungono il mare attraverso altri percorsi (corsi d'acqua, dilavamento dei suoli, trasporto eolico, ecc.). Il *marine litter* è costituito principalmente da plastica, legno, metallo, vetro, gomma, tessuti, carta ecc, mentre non vengono inclusi i residui semisolidi quali oli minerali e vegetali, paraffine e altre sostanze chimiche. La presenza innaturale di tali materiali/oggetti, caratterizzati da un lento processo di degradazione e che dunque tendono ad accumularsi nell'ambiente, provoca in mare impatti di diversa tipologia, e per questo è urgente adottare misure specifiche per la loro riduzione.

Nel WP1 si provvederà preliminarmente all'attività di recupero delle informazioni già disponibili sulla problematica generale del *marine litter*, compresa l'attuale situazione pugliese, e soprattutto si realizzeranno specifiche attività in campo verificare la distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti sui fondali delle aree marino-costiere della Puglia. Il WP1 si articola in 4 task così identificati:

- **Task 1.1 - La problematica del *marine litter*;**
- **Task 1.2 - Focus sul *marine litter* in Puglia – I risultati per il monitoraggio del descrittore n. 10 della Direttiva Comunitaria "*Marine Strategy Framework Directive*" (MSFD, 2008/56/EC);**
- **Task 1.3- Rilevamento e quantificazione dei rifiuti su fondali delle acque marino-costiere pugliesi;**
- **Task 1.4 - Rilevamento e quantificazione del *marine litter* nei maggiori porti pescherecci pugliesi.**

Le attività del WP1 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 9 mesi, secondo il cronoprogramma successivamente riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

Task 1.1 - La problematica del *marine litter*

Obiettivi e risultati attesi Task 1.1

È indispensabile inquadrare la problematica del *marine litter* a livello globale per poter pianificare in maniera adeguata strategie di gestione locali. Quindi con questo Task si acquisiranno dati e informazioni attualizzate sul *marine litter* e sulle criticità ambientali (e non) causate dall'eccesso dei rifiuti negli oceani e nei mari.

Descrizione delle attività Task 1.1

L'attività di questo Task sarà prevalentemente di tipo bibliografico, andando a consultare pubblicazioni e studi internazionali, nazionali e locali sullo specifico argomento.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.1

Le informazioni ottenute saranno utili per l'inquadramento della problematica, ai fini della scelta di opzioni di mitigazione degli impatti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo, sull'economia blu in generale, e sul valore estetico e l'uso pubblico del mare e delle sue coste in particolare.

Output dell'attività Task 1.1

I risultati dell'analisi bibliografica saranno elaborati in un report che conterrà tutte le informazioni, al massimo livello di aggiornamento possibile rispetto a quanto disponibile in letteratura, per descrivere la problematica e prospettare scenari utilizzabili per strategie di mitigazione degli impatti.

Task 1.2 - Focus sul marine litter in Puglia – I risultati per il monitoraggio del descrittore n. 10 della Direttiva Comunitaria "*Marine Strategy Framework Directive*" (MSFD, 2008/56/EC)

Obiettivi e risultati attesi Task 1.2

La Direttiva Quadro Europea "*Marine Strategy*" (2008/56/EC) include, tra i descrittori da monitorare, i rifiuti marini. In Italia tale monitoraggio è attualmente svolto dalle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, e per la Puglia è realizzato da ARPA in riferimento ai rifiuti spiaggiati e alle microplastiche in mare. Con questo Task si illustreranno dunque i risultati del monitoraggio dell'Agenzia a partire dal 2014 sino all'ultimo anno disponibile.

Descrizione delle attività Task 1.2

Saranno analizzati ed elaborati in maniera omogenea e in termini comparativi i risultati del monitoraggio di ARPA Puglia sui rifiuti spiaggiati e le microplastiche nei mari pugliesi, realizzato sia in Adriatico che nello Ionio.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.2

I dati elaborati daranno un contributo, anche di tipo predittivo, per l'inquadramento della problematica relativamente ai mari e alle coste pugliesi.

Output dell'attività Task 1.2

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

Task 1.3 - Rilevamento e quantificazione dei rifiuti su fondali delle acque marino-costiere pugliesi

Obiettivi e risultati attesi Task 1.3

L'obiettivo di questo Task sarà quello di realizzare attività di rilevamento sulla presenza del *marine litter* sui fondali di aree marino-costiere pugliesi, sia sul versante adriatico che in quello ionico, utilizzando una metodologia standardizzata al fine della comparabilità dei dati.

Descrizione delle attività Task 1.3

Le attività di rilevamento del *marine litter* sui fondali sarà svolta in aree individuate preliminarmente sulla base delle pressioni antropiche (in prossimità dei centri urbani significativi, in prossimità dei maggiori porti, in prossimità delle foci di corsi d'acqua, in aree remote). La metodologia per la raccolta dati sarà quella del censimento visivo in immersione subacquea. Nelle suddette aree si procederà al rilevamento dei rifiuti presenti sul fondo marino, percorrendo un transetto ortogonale rispetto la linea di costa (costa-largo), che si estenderà per una lunghezza massima di 100 metri o in alternativa fino alla batimetria di 5 metri. L'indagine sarà effettuata da operatori scientifici subacquei e/o con l'ausilio di un R.O.V. (*Remotely Operated Vehicle*), e prevedrà la rilevazione dei rifiuti marini su una porzione di fondale compresa tra i 3 metri a destra e i 3 metri a sinistra della linea centrale del transetto, per una superficie massima di 600 m^2. Gli operatori scientifici subacquei (e/o il R.O.V.) seguiranno l'eventuale cima di riferimento precedentemente predisposta e procederanno seguendo la direzione bussola, segnando la presenza di rifiuti su idonei supporti (es. lavagnette subacquee).

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.3

I dati raccolti saranno i primi di questa tipologia per la Puglia, ovvero rilevati secondo un protocollo standardizzato sull'intero litorale regionale. Questo consentirà una elaborazione degli stessi in maniera omogenea e comparativa rispetto alle aree indagate, fornendo uno strumento utile per eventuali e successive azioni di risanamento dei fondali.

Output dell'attività Task 1.3

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

Task 1.4 - Rilevamento e quantificazione del *marine litter* nei maggiori porti pescherecci pugliesi

Obiettivi e risultati attesi Task 1.4

L'obiettivo di questo Task è quello di valutare l'entità dei rifiuti, soprattutto di quelli potenzialmente attribuibili all'attività di pesca, sui fondali dei principali porti pescherecci lungo la costa pugliese. Per gli scopi del progetto, la scelta dei porti deve necessariamente basarsi sulla consistenza relativa della flotta peschereccia e sulla rilevanza del pescato in termini quali-quantitativi. All'esito dell'indagine, potranno essere comparati i dati e le informazioni raccolte in ogni singolo bacino portuale tra quelli individuati.

Descrizione delle attività Task 1.4

L'attività di rilevamento e quantificazione del *marine litter* nei porti sarà realizzata come detto in quelli che ospitano le più importanti marinerie pugliesi in termini di numero di imbarcazioni e rilevanza del pescato. Tali porti sono stati individuati in quelli di Manfredonia, Molfetta, Mola di Bari e Monopoli per il litorale adriatico, mentre in quelli di Gallipoli e Taranto per il litorale ionico. All'interno di ciascun porto saranno individuate le banchine e le zone di ormeggio con il maggior numero d'imbarcazioni da pesca, attraverso sopralluoghi e interpretazione di ortofoto satellitari. Sarà, inoltre, calcolata la lunghezza delle banchine destinate all'ormeggio delle imbarcazioni da pesca al fine di quantificare il numero di transetti video necessari per ognuno dei porti indagati. Per ogni singolo bacino portuale saranno poi realizzati transetti video subacquei perpendicolarmente alle banchine, per una distanza massima di 50 m, utilizzando un R.O.V. munito di sistema di georeferenziazione e laser distanziometrici, al fine di quantificare, geolocalizzare e, ove possibile, determinare nel dettaglio la tipologia di rifiuti marini presenti sui fondali.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 1.4

I dati raccolti saranno i primi di questa tipologia per la Puglia, ovvero rilevati secondo un protocollo standardizzato sull'intero litorale regionale. Questo consentirà una elaborazione degli stessi in maniera omogenea e comparativa rispetto ai porti pescherecci indagati, fornendo uno strumento utile per eventuali e successive azioni di risanamento.

Output dell'attività Task 1.4

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

9.3 WP2 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Paracentrotus lividus* in Puglia"

La pesca del riccio di mare commestibile, *Paracentrotus lividus* (Lamarck), è un'attività alieutica diffusa in varie zone del Mediterraneo (Tortonese, 1965; Boudouresque e Verlaque, 2001). Negli ultimi decenni la particolare attività di pesca è risultata di elevato interesse economico, comportando in molti casi un eccessivo sfruttamento della risorsa a livello locale. La Puglia è una delle regioni italiane in cui il riccio di mare è considerato una prelibatezza alimentare, il che ha contribuito a rendere questa risorsa uno dei più importanti target della piccola pesca locale.

Lo scopo del WP2 è quello di valutare lo stato attuale della distribuzione quali-quantitativa di ricci di mare edibili lungo le coste pugliesi, con particolare attenzione per quelle aree in cui il prelievo è regolarmente effettuato sia a livello professionale che amatoriale. Tutto questo al fine di consentire uno sfruttamento sostenibile della risorsa presente sui fondali dei mari pugliesi.

Il WP2 si articola in 2 task così identificati:

- **Task 2.1 - La pesca del "Riccio di mare" in Puglia;**
- **Task 2.2 - Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Paracentrotus lividus* nell'ambiente marino-costiero pugliese - Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale.**

Le attività del WP2 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 9 mesi, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

Task 2.1 - La pesca del "Riccio di mare" in Puglia

Obiettivi e risultati attesi Task 2.1

L'attività di pesca del riccio di mare in Puglia è una radicata tradizione, in quanto le parti edibili di questo echinoderma (le gonadi) sono considerate una prelibatezza dai consumatori. L'obiettivo del Task 2.1 è quello di analizzare tutti gli aspetti (biologici, ecologici, economici e culturali) legati alla pesca del riccio di mare, sulla base di studi o informazioni eventualmente disponibili. In particolare, partendo dalle tradizionali tecniche di pesca e dalla regolamentazione delle stesse, si analizzeranno gli aspetti bio-ecologici della specie e gli impatti conseguenti ad un prelievo non sostenibile, tenendo comunque conto dell'importanza economica di questa risorsa, legata al tradizionale consumo sul territorio regionale. Con questo Task si

acquisiranno dunque informazioni utili per definire lo stato dell'arte delle conoscenze sullo specifico argomento.

Descrizione delle attività Task 2.1

L'attività di questo task sarà prevalentemente di tipo bibliografico, andando a consultare pubblicazioni e studi sull'argomento, oltre ad eventuali indagini di mercato a livello locale per la valutazione dei consumi e dell'indotto economico.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 2.1

Le informazioni ottenute saranno utili per l'inquadramento della problematica, in relazione alla disponibilità e il consumo dei ricci di mare in Puglia, questo ai fini di una corretta e consapevole illustrazione circa la sostenibilità del prelievo della risorsa biologica in questione.

Output dell'attività Task 2.1

I risultati dell'attività saranno elaborati in un documento specifico che conterrà tutte le informazioni, al massimo livello di aggiornamento possibile rispetto a quanto reperibile, per descrivere lo stato dell'arte sullo sfruttamento della risorsa "riccio di mare" in Puglia.

Task 2.2 – Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Paracentrotus lividus* nell'ambiente marino-costiero pugliese - Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale.

Obiettivi e risultati attesi Task 2.2

L'obiettivo di questo Task sarà quello di realizzare attività di rilevamento sulla presenza del riccio di mare sui fondali di aree marino-costiere pugliesi, sia sul versante adriatico che in quello ionico, ovvero in aree selezionate che dal punto di vista delle caratteristiche geomorfologiche nonché biocenotiche siano potenzialmente idonee alla presenza di *Paracentrotus lividus*. I risultati del rilevamento saranno ottenuti utilizzando una metodologia standardizzata per l'intero litorale pugliese, al fine della comparabilità dei dati.

Descrizione delle attività Task 2.2

Le attività di rilevamento del riccio di mare saranno svolte in aree individuate preliminarmente sulla base delle caratteristiche dei fondali, ovvero quelli di natura rocciosa o mista, distribuite sia sul versante adriatico che su quello ionico della Puglia. La metodologia per la raccolta dati sarà quella del censimento visivo in immersione subacquea. Nelle suddette aree si procederà al rilevamento della presenza dei ricci di mare sul fondo marino, percorrendo un transetto ortogonale rispetto la linea di costa (costa-largo), che si estenderà per una lunghezza massima di 100 metri o in alternativa fino alla batimetria di 5 metri. L'indagine sarà effettuata da operatori scientifici subacquei e/o mediante l'utilizzo di R.O.V., e prevedrà la rilevazione di ricci di mare su una porzione di fondale compresa tra i 3 metri a destra e i 3 metri a sinistra della linea centrale del transetto, per una superficie massima di 600 m^2. Gli operatori scientifici subacquei (e/o il R.O.V.) seguiranno l'eventuale cima di riferimento precedentemente predisposta e procederanno seguendo la direzione bussola, segnando la presenza di ricci di mare su idonei supporti (es. lavagnette subacquee).

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 2.2

I dati raccolti saranno i primi di questa tipologia per la Puglia, ovvero rilevati secondo un protocollo standardizzato sull'intero litorale regionale. Questo consentirà una elaborazione degli stessi in maniera omogenea e comparativa rispetto alle aree indagate, fornendo uno strumento utile per la valutazione degli stock di riccio di mare nei mari pugliesi.

Output dell'attività Task 2.2

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

9.4 WP3 "Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Holothuroidea* in Puglia."

Negli ultimi anni in Puglia si è assistito al fenomeno della raccolta indiscriminata di oloturie (cetrioli di mare) da parte di Soggetti spesso non autorizzati, per la successiva esportazione generalmente verso Paesi asiatici. Tale raccolta indiscriminata, che muove un cospicuo giro di affari, ha raggiunto valori tali che lo Stato Italiano è stato obbligato ad emanare il D.M. n. 13130 del 30 dicembre 2019, che all'Art. 1, comma 1, stabilisce: "*Dalla data del 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, salvi gli ulteriori provvedimenti dell'Amministrazione, è fatto divieto di pescare (catture bersaglio o accessorie), detenere a bordo, trasbordare ovvero sbarcare esemplari della classe Holothuroidea (comunemente detti cetrioli di mare o oloturie)*". Risulta dunque evidente la criticità di tale situazione, che rende necessarie azioni per evitare il depauperamento delle popolazioni naturali di questa specie; ovviamente tali azioni possono essere correttamente pianificate solo se si ha contezza (scientifica) sulla consistenza degli stock.

Lo scopo del WP3 è dunque quello di valutare lo stato attuale della distribuzione quali-quantitativa di oloturie lungo le coste pugliesi, al fine di poter stimare la consistenza delle loro popolazioni ed evitarne uno sfruttamento non sostenibile.

Il WP3 si articola in 2 task così identificati:

- **Task 3.1 - La raccolta delle Oloturie in Puglia;**
- **Task 3.2 - Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Holothuroidea* nell'ambiente marino-costiero pugliese - Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale.**

Le attività del WP3 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 9 mesi, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

Task 3.1 - La raccolta delle Oloturie in Puglia

Obiettivi e risultati attesi Task 3.1

Le oloturie svolgono diverse funzioni ecosistemiche, in quanto si nutrono anche di necromassa depositata sul fondale marino, espellendo sostanze nutritive utili all'intera rete trofica. A causa del consumo a scopo alimentare in alcuni Paesi, l'eccessivo prelievo, spesso illegale, ne sta mettendo a rischio la sopravvivenza in diversi mari del mondo. L'obiettivo del task 3.1 è quello di valutare la problematica generale, con un focus sui mari pugliesi, sulla base di studi o informazioni eventualmente disponibili. Con questo Task si acquisiranno dunque informazioni utili per definire lo stato dell'arte sulle questioni legate alla pesca indiscriminata di oloturie in Puglia.

Descrizione delle attività Task 3.1

L'attività di questo task sarà prevalentemente di tipo bibliografico, andando a consultare pubblicazioni e studi sull'argomento, oltre ad eventuali interviste presso operatori a conoscenza del fenomeno, Forze dell'Ordine e/o Organismi di Controllo che abbiano trattato la questione nell'ambito delle attività di propria competenza.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 3.1

Le informazioni ottenute saranno utili per l'inquadramento della problematica, in relazione alla raccolta indiscriminata di oloturie in Puglia, questo ai fini di una corretta e consapevole illustrazione sulla situazione delle popolazioni di questi echinodermi.

Output dell'attività Task 3.1

I risultati dell'attività saranno elaborati in un report che conterrà tutte le informazioni, al massimo livello di aggiornamento possibile rispetto a quanto reperibile, per descrivere lo stato dell'arte sull'argomento in questione.

Task 3.2 – Valutazione sulla presenza e distribuzione di *Holothuroidea* nell'ambiente marino-costiero pugliese - Studio su aree preselezionate lungo l'intero litorale regionale.

Obiettivi e risultati attesi Task 3.2

L'obiettivo di questo task sarà quello di realizzare attività di rilevamento sulla presenza di oloturie sui fondali di aree marino-costiere pugliesi, sia sul versante adriatico che in quello ionico, ovvero in aree selezionate che dal punto di vista delle caratteristiche geomorfologiche nonché biocenotiche siano potenzialmente idonee alla presenza di questi echinodermi. I risultati del rilevamento saranno ottenuti utilizzando una metodologia standardizzata per l'intero litorale pugliese, al fine della comparabilità dei dati.

Descrizione delle attività Task 3.2

Le attività di rilevamento delle oloturie saranno svolte in aree individuate preliminarmente sulla base delle caratteristiche dei fondali, ovvero quelli di natura prevalentemente mista (rocciosa-sabbiosa), distribuite sia sul versante adriatico che su quello ionico della Puglia. La metodologia per la raccolta dati sarà quella del censimento visivo in immersione subacquea. Nelle suddette aree si procederà al rilevamento della presenza delle oloturie sul fondo marino, percorrendo un transetto ortogonale rispetto la linea di costa (costa-largo), che si estenderà per una lunghezza massima di 100 metri o in alternativa fino alla batimetria di 5 metri. L'indagine sarà effettuata da operatori scientifici subacquei (e/o R.O.V.), che rileveranno la presenza di oloturie su una porzione di fondale compresa tra i 3 metri a destra e i 3 metri a sinistra della linea centrale del transetto, per una superficie massima di 600 m^2. Gli operatori scientifici subacquei (e/o R.O.V.) seguiranno l'eventuale cima di riferimento precedentemente predisposta e procederanno seguendo la direzione bussola, segnando la presenza di oloturie su idonei supporti (es, lavagnette subacquee).

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 3.2

I dati raccolti saranno i primi di questa tipologia per la Puglia, ovvero rilevati secondo un protocollo standardizzato sull'intero litorale regionale. Questo consentirà una elaborazione degli stessi in maniera omogenea e comparativa rispetto alle aree indagate, fornendo uno strumento utile per la valutazione degli stock di oloturie nei mari pugliesi, anche ai fini di una eventuale e futura regolamentazione della loro raccolta ai fini commerciali.

Output dell'attività Task 3.2

I risultati dell'attività saranno riportati in uno specifico documento tematico.

9.5 WP4 "Applicazioni GIS dei risultati"

L'obiettivo del WP4 è quello di realizzare un sistema informativo geografico (GIS) per tutti i dati e le informazioni raccolte ed elaborate nei precedenti WP, al fine di rendere fruibili i risultati in forma georeferenziata anche rispetto alle caratteristiche di sensibilità ambientale, alle pressioni antropiche e ai vincoli normativi nelle aree marino-costiere indagate.

In particolare nel WP4 si provvederà alla predisposizione in forma georeferenziata di tutti i dati e le informazioni sulla presenza e la distribuzione del *marine litter*, del riccio di mare e delle oloturie nelle aree marino-costiere della Puglia oggetto di indagine.

Il WP4 si articola in unico task le cui attività richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 6 mesi, secondo quanto riportato nel cronoprogramma di seguito riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

Task 4.1 – Realizzazione di un sistema informativo geografico per la produzione di mappe tematiche (GIS) sulla distribuzione del *marine litter* sui fondali marino-costieri della Puglia, nonché sulla distribuzione del riccio di mare e delle oloturie (Mappa della vocazione faunistica).

Obiettivi e risultati attesi Task 4.1

Le attività del WP4 avranno l'obiettivo di acquisire ed elaborare i dati spazializzati da organizzare in un sistema informativo geografico (G.I.S.) nel quale, attraverso l'elaborazione di tutti i dati derivanti dagli altri WP, si visualizzeranno le informazioni per le aree le marino-costiere pugliesi interessate dal progetto. Dalla consultazione del G.I.S. si potranno per esempio evidenziare le zone che risulteranno maggiormente impattate dalla presenza di *marine litter*, o quelle in cui sia stata verificata la presenza più o meno significativa del riccio di mare e delle oloturie.

Descrizione delle attività Task 4.1

L'attività di questo task sarà prevalentemente mirata alla predisposizione di strati informativi tematici in formato shapefile (shp), definendo la scala spaziale di rappresentazione grafica delle informazioni al fine di rendere i dati integrabili spazialmente. Inoltre, si elaborerà un modello concettuale basato sullo schema DPSIR (*Drivers-Pressures-State-Impacts-Responses*) per le variabili considerate.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 4.1

La rappresentazione GIS dei dati e delle informazioni raccolte sarà uno strumento utile per la pronta visualizzazione dei risultati. In particolare, la carta della distribuzione del *marine litter* potrà essere utilizzata per eventuali misure da adottare per il risanamento o la mitigazione del fenomeno sui fondali dei mari pugliesi, mentre la carta della vocazione faunistica, implementata secondo modelli auto-ecologici specie-specifici per il riccio di mare e le oloturie, consentirà di definire l'idoneità di una determinata area geografica per la presenza delle specie oggetto di studio, anche allo scopo di regolamentarne eventuali attività di sfruttamento sostenibile in Puglia.

Output dell'attività Task 4.1

Sulla base delle informazioni acquisite si realizzeranno: la carta delle sensibilità e delle pressioni socio-economico-ambientali (carta di uso del mare); la carta della distribuzione del *marine litter*; la carta della distribuzione del riccio di mare e delle oloturie (Mappe della vocazione faunistica). Tutti gli strati informativi prodotti saranno consultabili gratuitamente in una sezione dedicata sul sito web di ARPA Puglia.

9.6 WP5 "Valorizzazione dei risultati del progetto"

I risultati del progetto saranno valorizzati con una serie di interventi che, con un'azione integrata e coordinata, coinvolgeranno gli stakeholder del mondo della pesca, dal pescatore all'operatore economico sino al consumatore, per promuovere il sostegno ad azioni e misure atte a sviluppare una coscienza ecologica sul tema dell'ambiente marino e delle sue risorse.

Per questo scopo, nell'ambito del WP5 si svolgeranno attività al fine di informare e sensibilizzare gli operatori della pesca in ambito regionale, anche con la predisposizione di un decalogo *ad hoc*, nonché per divulgare i risultati a tutti i portatori di interesse, anche mediante l'allestimento di pannelli espositivi mobili e postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli *touch screen* o totem informativi), oltre a prevedere applicazioni dedicate per dispositivi mobili.

Il WP5, in aderenza alla *Communication Strategy* di cui al WP6, si articola in 3 task così identificati:

- **Task 5.1 - Informazione e sensibilizzazione degli operatori della pesca in ambito regionale, nell'ottica della realizzazione della figura del "pescatore ecologico";**
- **Task 5.2 - Redazione di linee guida - "Il decalogo del pescatore ecologico";**
- **Task 5.3- Allestimento pannelli espositivi mobili, allestimento di postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli *touch screen* o totem informativi), predisposizione di app dedicate.**

Le attività del WP5 richiederanno un tempo di esecuzione complessivo pari a 6 mesi, secondo il cronoprogramma successivamente riportato, nel corso dei quali sarà impegnato in maniera non continuativa personale di ARPA Puglia.

La Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali sovrintenderà e coordinerà tutte le attività di comunicazione attuate anche dall'altro partner.

Task 5.1 – Informazione e sensibilizzazione degli operatori della pesca in ambito regionale, nell'ottica della realizzazione della figura del "pescatore ecologico"

Obiettivi e risultati attesi Task 5.1

Nell'ottica di prevedere la figura di un pescatore preparato e sensibile al tema della gestione eco-compatibile del mare pugliese e allo sfruttamento sostenibile delle sue risorse, si realizzeranno incontri formativi presso le marinerie di Manfredonia, Molfetta, Mola di Bari e Monopoli per il litorale adriatico, mentre di Gallipoli e Taranto per il litorale ionico.

Descrizione delle attività Task 5.1

L'attività di questo Task sarà sviluppata realizzando incontri, previa condivisione con i rappresentanti regionali e locali delle associazioni dei pescatori, presso le marinerie sopraindicate. Negli incontri, oltre a illustrare le tematiche ambientali argomento del progetto, si riporteranno i risultati delle attività progettuali condotte nonché si discuteranno le buone prassi compatibili con la figura del "pescatore ecologico".

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 5.1

Con la realizzazione delle attività di questo Task si implementeranno le informazioni in disponibilità dei pescatori locali, allo scopo di formarli a una più forte coscienza ecologica per il rispetto del mare pugliese e delle sue risorse.

Output dell'attività Task 5.1

Per gli incontri saranno realizzate presentazioni, documenti sintetici e *leaflet*, in formato digitale e cartaceo, da distribuire nel corso degli eventi. Inoltre, per ogni incontro sarà redatto un report che conterrà informazioni sullo svolgimento e la partecipazione.

Task 5.2 – Redazione di linee guida - "Il decalogo del pescatore ecologico"

Obiettivi e risultati attesi Task 5.2

L'obiettivo di questo Task è la redazione di un vademecum che descriva le buone prassi per la gestione eco-compatibile del mare pugliese e lo sfruttamento sostenibile delle sue risorse. Tale vademecum potrà essere utile anche per tutti gli altri stakeholder locali che lavorano nell'ambito della *Blue Economy*, o lo frequentano per altri scopi (ricreativo, turismo, ecc.). Con l'applicazione del vademecum si prevede un beneficio per l'ambiente marino pugliese, o almeno una maggiore sensibilizzazione degli operatori della pesca rispetto agli argomenti trattati dal progetto.

Descrizione delle attività Task 5.2

L'attività di questo Task consisterà nella redazione del vademecum sopra descritto, utilizzando informazioni di natura tecnico-scientifica sulle tematiche progettuali, che saranno riportate con un linguaggio divulgativo e facilmente comprensibile agli operatori della pesca.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 5.2

Il decalogo del pescatore ecologico sarà utile agli operatori del settore per sensibilizzarli alle problematiche e le criticità che affliggono il mare pugliese e le sue risorse.

Output dell'attività Task 5.2

Il decalogo del pescatore ecologico sarà realizzato sia in forma cartacea che digitale, e sarà presentato e distribuito durante gli incontri con le marinerie. Lo stesso decalogo sarà comunque reso disponibile in una sezione dedicata del sito web di ARPA Puglia per l'eventuale *download*.

Task 5.3 – Allestimento di pannelli espositivi mobili e delle postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli *touch screen* o totem informativi), predisposizione di app dedicate

Obiettivi e risultati attesi Task 5.3

Per questo Task sono previste attività per l'illustrazione e la divulgazione dei risultati progettuali a stakeholder a diverso titolo interessati (es. associazioni ambientaliste, Capitanerie di Porto, associazioni di cittadini, ecc.). E' altresì previsto l'allestimento presso il Centro Regionale Mare (CRM) di ARPA Puglia di una zona dedicata alla divulgazione delle informazioni sul mare pugliese, le sue risorse e le sue criticità, accessibile anche a un pubblico esterno. Inoltre, è stato ipotizzato anche lo sviluppo di una applicazione dedicata per dispositivi mobili.

Descrizione delle attività Task 5.3

L'attività di questo Task sarà sviluppata realizzando nel CRM pannelli informativi/totem dedicati, o tavoli in 3D/ologrammi. L'applicazione per dispositivi mobili, che conterrà i dati e le informazioni derivanti dal progetto, sarà progettata con l'ausilio di informatici esperti sulla materia.

Contributo all'aumento delle informazioni utili Task 5.3

L'insieme delle attività previste da questo Task contribuiranno ad aumentare la consapevolezza dei Soggetti a vario titolo interessati sulle attuali criticità che riguardano il mare pugliese e le sue risorse.

Output dell'attività Task 5.3

Allestimenti di un'area dedicata alla divulgazione dei risultati progettuali presso il Centro Regionale Mare (CRM) di ARPA Puglia, predisposizione di una applicazione per dispositivi mobili, che conterrà i dati e le informazioni derivanti dal progetto per una maggiore fruizione e divulgazione delle stesse.

9.7 WP6 *Communication strategy* del progetto e diffusione dei risultati

Le attività di comunicazione saranno trasversali, svolte e coordinate dalla Regione Puglia con il supporto operativo di ARPA Puglia per i contenuti tecnico-scientifici. Esse saranno finalizzate alla condivisione e alla diffusione dei risultati, favorendo la più ampia partecipazione degli *stakeholder*, con particolare attenzione verso gli operatori del settore della pesca, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

La *Communication Strategy* (CS) prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali. Lo scopo generale della CS è di garantire che le informazioni siano condivise con gli *stakeholder* in modo tempestivo e attraverso i mezzi più efficaci.

La CS conterrà i target, i mezzi di comunicazione, i prodotti, gli eventi, la tempistica e gli indicatori per misurare l'efficacia della stessa e sarà finalizzata a creare una precisa *Visual Identity* di progetto, da utilizzare nella produzione di tutti i documenti e i materiali prodotti, con specifica evidenza del programma di riferimento (PO FEAMP 2014-2020), oltre che dei loghi di UE, Regione Puglia e Ministero Politiche Agricole.

In disparte la disseminazione scientifica dei risultati di progetto, gli strumenti della CS utilizzati al fine di raggiungere la maggior platea possibile di interessati dal progetto, saranno i seguenti mezzi:
- una pagina *web* dedicata al progetto;
- Canali social (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube);
- Comunicati stampa;

- Un pieghevole a due pieghe contenente gli obiettivi le attività e i risultati attesi da distribuire durante gli eventi;
- n. 3*Roll-up* contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici.

Inoltre, si prevede l'organizzazione di un evento convegnistico conclusivo con rappresentanti istituzionali del mondo della pesca, qualificati studiosi ed esperti, *opinion leader* e *stakeholder* con i quali aprire un dialogo e confronto sui risultati ottenuti dal progetto e sulla sua attuazione e sulle future prospettive di gestione del patrimonio ittico pugliese.

Output del WP6

- D 6.1.1 *Visual identity* del progetto
- D 6.1.2 Sito web, profili social e materiale divulgativo
- D 6.1.3 Evento finale di progetto

*

Il paragrafo 9, nel descrivere le attività di progetto, illustra nel complesso il rapporto di reale cooperazione tra le amministrazioni partecipanti e descrive gli specifici ambiti di competenza con conseguente suddivisione di compiti e responsabilità.

10. Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro **complessivo** dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Voci di costo TOTALE del Progetto	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP	Spesa a carico degli Enti pubblici (*)
Personale dipendente	€ 182.212,80	€ 24.652,50
Servizi esterni	€ 280.362,44	€ 0,00
Rimborso spese viaggi e missioni	€ 22.000,00	€ 0,00
Materiali di consumo e di diffusione	€ 69.969,69	€ 0,00
Spese generali (5% del totale)	€ 0,00	€ 30.000,00
Totale	**€ 554.544,93**	**€ 54.652,50**

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di ARPA Puglia:

ARPA Puglia	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP	Spesa a carico dell'Ente pubblico (*)
Personale dipendente	€ 182.212,80	€ 24.652,50
Servizi esterni	€ 240.362,44	€ 0,00
Rimborso spese viaggi e missioni	€ 22.000,00	€ 0,00
Materiali di consumo e di diffusione	€ 69.969,69	€ 0,00
Spese generali (5 % del totale)	€ 0,00	€ 30.000,00
Totale	**€ 514.544,93**	**€ 54.652,50**

(*) La spesa a carico di ARPA Puglia, pari a € 54.652,50, da considerarsi come contributo dell'Ente Pubblico, è dato dalla somma delle ore dedicate al progetto da parte di proprio personale Dirigente e di Comparto nonché dalla percentuale del 5% per le spese generali necessarie all'espletamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati della presente proposta.

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte di Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia**:**

Voci di costo Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali – Regione Puglia	Spesa oggetto di rimborso PO FEAMP	Spesa a carico dell'Ente pubblico
Servizi esterni	€ 40.000,00	€ 0,00
Totale	**€ 40.000,00**	**€ 0,00**

11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo

11.1. Personale

A1. Personale dipendente

Nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali per ognuno dei Partner coinvolti:

Profilo professionale – ARPA Puglia	**N° unità**	**N° ore dedicate al progetto**
Dirigente U.O.C. (a carico dell'Ente)	*1*	*200*
Dirigente U.O.S. (a carico dell'Ente)	*1*	*150*
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	*3*	*500*
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale	*3*	*500*
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla normativa vigente (ARPA Puglia)	*5*	*9.360*
Totale		**10.710**

Profilo professionale- ARPA Puglia	Inquadra-mento	N. Unità	Importo Orario	N° ore dedicate al progetto	Costo complessivo da imputare al progetto
			A	B	C=A*B
Dirigente U.O.C (a carico dell'Ente)	*Dirigente*	*1*	*54,06 €*	*200*	*10.812,00 €*
Dirigente U.O.S. (a carico dell'Ente)	*Dirigente*	*1*	*30,67 €*	*150*	*4.600,50 €*
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale (a carico dell'Ente)	*D*	*3*	*18,48 €*	*500*	*9.240,00 €*
Funzionario Cat. D - Collaboratore Tecnico Professionale (straordina-rio a carico del progetto)	D	3	18,48 €	500	9.240,00 €
Contratto a tempo determinato in una delle forme previste dalla nor-mativa vigente (ARPA Puglia)	D	5	18,48 €	9360	172.972,80 €
				TOTALE	**206.865,30 €**

Le cinque unità lavorative da contrattualizzare a tempo determinato saranno reclutate da ARPA Puglia, di concerto con la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla

base di criteri comparativi della specifica esperienza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tali unità lavorative saranno impiegate esclusivamente nelle attività di progetto per l'intera durata dello stesso e per un costo complessivo non superiore a quello massimo stimato in progetto pari a € 172.972,80.

La determinazione dei costi del personale dipendente si basa sulle stime delle retribuzioni medie relative alla specifica posizione contrattuale rivestita all'interno di ARPA che ha individuato tra il proprio personale le figure professionali da utilizzare.

Per ciascun profilo professionale impiegato nel progetto, ivi incluso quello con contratto a tempo determinato:

- è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria;
- è stato stimato un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto;
- si è moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così per ciascun profilo professionale – il costo complessivo ascrivibile al progetto.

Il personale assegnato al progetto dovrà essere preventivamente incaricato con appositi ordini di servizio. Eventuali modifiche a quanto previsto dovranno essere autorizzate dalla Cabina di Regia.
L'attività di progetto a svolgersi da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate, così come documentate dai *timesheet* e dalle buste paga/cedolini.

A.2. Personale dipendente Regione Puglia

Nelle attività di progetto sarà impiegato il personale dipendente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali che opererà nelle attività di progetto con specifici profili professionali e tecnici.

11.2. Materiali e utenze

B1. Materiale di consumo

I materiali previsti per la realizzazione delle attività progettuali saranno quelli che verranno utilizzati per le fasi di campionamento, compreso i Dispostivi di Protezione Individuali, di conservazione dei campioni, di analisi di laboratorio (ad esempio reagenti), etc.

Tipologia Bene	Dettaglio Bene
Dispositivi di protezione individuale tecnici-subacquei soggetti ad usura e/o ricarica	Bombole, ricariche, mute subacquee, maschere, pinne, calzari, erogatori, Giubbetti ad assetto variabile, gran-facciale e comunicatori, erogatori, computer decom-pressivo, etc.
Dispositivi di protezione individuale	Guanti, pantaloni e giacche impermeabili, scarpe da imbarcazione e antiinfortunistiche e altro vestiario tec-nico protettivo
Strumenti per il campionamento	Cime metrate, rulline metriche per il campionamento in immersione, quadrati di campionamento, lava-gnette sub, contenitori vari per la raccolta di campioni di matrici e organismi marini, cordame vario, retini, palloni di sollevamento, reste e coffe, dinamometri professionali, bussole, contenitori refrigerati per la conservazione del campione, boe di segnalazione
Strumenti per il laboratorio	Reagenti vari, guanti e camici, pinzette, piastre petri, bilance da laboratorio, etc.
Materiale di consumo per la divulgazione dei risultati	Drive pen, gadget vari, etc.

B2. Utenze-Spese generali

Tali spese sono state quantificate in misura pari al 5.0% dell'importo totale ammesso. Esse comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc. come da categorie di spese ammissibili FEAMP), con un importo pari a € 30.000,00 e sono interamente poste a carico di ARPA Puglia.

11.3. Viaggi e Missioni

La determinazione dei costi relativi alle missioni si basa sulla stima dei costi di vitto e alloggio, oltre al rimborso del carburante calcolato in relazione alle percorrenze medie stimate, per una permanenza media di due giorni e di due pasti al giorno. Le spese di missione saranno riconosciute in conformità ai regolamenti in materia degli Enti aderenti al progetto.

Sulla base dell'esperienza e della durata del progetto si ritiene congruo e adeguato appostare un importo complessivo massimo pari a € 22.000,00. Resta fermo che le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa presentazione di idonea documentazione fiscale e, comunque, nel limite massimo sopra fissato.

11.4. Servizi/Forniture

La determinazione dei costi relativi all'acquisto dei dati e dei servizi necessari per l'espletamento delle indagini si fonda su una indagine di mercato preventiva basata sia su esperienze di acquisto precedenti che su preventivi acquisiti. Il valore reale, tuttavia, dipenderà dai prezzi di mercato nel momento in cui verrà effettuato l'acquisto mediante le procedure stabilite dai regolamenti e la normativa di riferimento, da attivarsi tramite piattaforma EMPULIA.

Il rimborso ad ARPA Puglia delle singole voci di costo avverrà previa presentazione di idonea documentazione fiscale e nel limite massimo dell'importo complessivo stimato di € 240.362,44.

Restano di competenza della Regione Puglia le attività connesse alla definizione e all'attuazione della *Communication strategy* del progetto per le attività di divulgazione dei risultati, nel limite massimo di € 40.000,00.

Tipologia Servizi	Dettaglio servizi	Costo complessivo stimato
Noleggio Strumentazione per le attività in campo nonché per gli aspetti legati alla divulgazione dei risultati *(Competenza ARPA Puglia)*	Una parte della strumentazione da noleggiare servirà a definire con un maggiore dettaglio, rispetto all'attuale dotazione strumentale di ARPA Puglia, le caratteristiche ambientali dei siti oggetto di studio (es. sonar a scansione laterale, tablet subacquei con sistema di geoposizionamento, apparati video- fotografici professionali subacquei). Un'altra parte sarà noleggiata per l'allestimento di pannelli espositivi mobili e di postazioni multimediali presso il Centro Regionale Mare di ARPA Puglia (tavoli touch screen o totem informativi)	€ 200.362,44 (comprende le cifre relative alle singole tipologie di strumentazione, con differenti procedure da attivarsi sin da subito)
Assistenza Tecnica per il supporto amministrativo *(Competenza ARPA Puglia)*	L'assistenza tecnica avrà il compito di supportare ARPA Puglia negli aspetti di gestione amministrativa ordinaria del progetto ai fini della corretta esecuzione delle attività e della rendicontazione	€ 40.000,00
Servizi connessi alla *Communication strategy* del progetto *(Competenza Regione Puglia)*	Acquisizione servizi connessi alla definizione e all'attuazione della *Communication strategy* del progetto per le attività di divulgazione dei risultati.	€ 40.000,00

12. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	TRIMESTRE					
	I	II	III	IV	V	VI
WP0						
WP1						
Task 1.1)						
Task 1.2)						
Task 1.3)						
Task 1.4)						
WP2						
Task 2.1)						
Task 2.2)						
WP3						
Task 3.1)						
Task 3.2)						
WP4						
Task 4.1)						
WP5						
Task 5.1)						
Task 5.2)						
Task 5.3)						
WP6						

13. Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.
Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.
Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

13.1 Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

INDICATORE DI AVANZAMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Tempo lavorativo del personale TI	Ore	4.000	4.420
Spese sostenute	%	85	100

13.2 Indicatori di risultato e Output di Progetto

Di seguito gli indicatori di risultato del progetto in parola. Detti Indicatori saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 7). I diversi Output derivanti dall'attività di ciascun WP confluiranno in un Rapporto finale che sarà oggetto di pubblicazione.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Mappa della vocazione faunistica sulla presenza e la distribuzione del marine litter, del riccio di mare e delle oloturie nelle aree marino-costiere della Puglia	N.	1	1
Linee guida - "Il decalogo del pescatore ecologico"	N.	1	1
Incontri con i rappresentanti regionali e locali delle associazioni dei pescatori	N.	1	4
Vademecum buone prassi per la gestione eco-compatibile del mare pugliese e lo sfruttamento sostenibile delle sue risorse	N.	1	1
Eventi di progetto	N.	1	2

REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE
(ex art. 15 L. 241/1990)

PER L'ATTUAZIONE DI CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*)
- Il PESCATORE ECOLOGICO -

TRA

La **REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. (80017210727), in persona del Dirigente nonché Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP, dott. Domenico Campanile, di seguito denominato *RAdG FEAMP*, designato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1616 del 11/10/2021 - giusta delega di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. …… del ……..,

E

L'**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE** con sede legale in Bari, al Corso Trieste, 27 (C.F. 05830420724), di seguito denominata *ARPA Puglia*, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore Generale *Avv. Vito Bruno*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

VISTA

- la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale" con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell'acquacoltura, in un'ottica integrata;
- La Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6 "Sistema regionale della prevenzione. Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)", così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27. Visti in particolare:
    - L'art. 1 della L.R. 6/1999 stabilisce la sua finalità in materia di prevenzione e tutela ambientale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 05/06/1993, n. 177, ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali soprattutto in funzione della tutela della salute dei cittadini e della collettività;
    - L'art. 2 della medesima L.R. assegna ad ARPA propria personalità giuridica pubblica, autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile;
    - l'art. 4 elenca i compiti affidati ad essa, fra i quali, in particolare, quello alla lett. a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente

REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema.

PREMESSO CHE

- L'art. 4 della L.R. n. 6 del 22/01/1999 assegna i seguenti compiti all'ARPA Puglia:
  a) provvede a promuovere, sviluppare e realizzare, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici operanti nel settore, le iniziative di ricerca di base ed applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema;
  b) provvede alla raccolta sistematica informatizzata dei dati sulla situazione ambientale, ivi compresi la formazione e l'aggiornamento di carte ambientali, attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in accordo con i servizi tecnici nazionali;
  c) predispone ed elabora i dati ambientali, tenendo conto anche di quelli epidemiologici correlati, nonché le valutazioni tecniche ai fini dell'esercizio delle funzioni di programmazione regionale e della costituzione del sistema informativo regionale;
  d) collabora con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA);
  e) definisce, nel rispetto della programmazione regionale, i piani mirati per la tutela dell'ambiente di interesse regionale;
  f) coordina le attività dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali, secondo il criterio del decentramento operativo delle strutture sulla base delle priorità indicate dalla programmazione regionale;
  g) definisce l'organizzazione dei propri Dipartimenti provinciali e dei Servizi territoriali;
  h) promuove attività di informazione e formazione, nonché attività tecnico-scientifiche anche in collaborazione con gli organismi pubblici nazionali e locali;
  i) esercita ogni tipo di controllo tecnico ed amministrativo sulle attività delle proprie strutture territoriali, anche ai fini di una efficace valutazione e revisione della qualità delle prestazioni;
  j) contribuisce alla informazione sulla prevenzione dei rischi ambientali e predispone la relazione annuale sullo stato dell'ambiente della regione Puglia;
  k) promuove la ricerca nonché lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale;
  l) formula, anche avvalendosi della consulenza di strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN), strutture scientifiche, universitarie e non, proposte e pareri sulle normative e specifiche tecniche sui limiti di accettabilità delle sostanze inquinanti, sugli standards di qualità dell'aria, delle risorse idriche e del suolo, sullo smaltimento dei rifiuti, nonché sulle metodologie per il rilevamento dello stato dell'ambiente e per il controllo dei fenomeni di inquinamento dei fattori di rischio e sugli interventi per la tutela, il risanamento ed il recupero dell'ambiente, delle aree naturali protette, dell'ambiente marino e costiero;
  m) contribuisce all'esame di studi di valutazione di impatto ambientale;
  n) fornisce il supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi alle attività produttive nonché il supporto tecnico-scientifico alle attività istruttorie connesse all'approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazione in materia ambientale;
  o) verifica la congruità e l'efficacia tecnica nell'applicazione delle disposizioni normative ed amministrative in materia ambientale;
  p) provvede al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale;
  q) provvede, nell'ambito delle proprie competenze, al controllo ambientale delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare; provvede altresì ai controlli ambientali in materia di radiazioni ionizzanti e non;
  r) in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione delle AUSL, persegue l'unitarietà dell'esame dei problemi della protezione dell'ambiente attraverso la programmazione di iniziative finalizzate alla promozione ed alla tutela del benessere collettivo e della salute pubblica;

REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

s) elabora i dati e le informazioni di interesse ambientale e provvede alla loro diffusione, mediante la costituzione di una banca dati;
t) promuove attività di aggiornamento tecnico--scientifico sui temi ambientali, anche in collaborazione con analoghi organismi nazionali ed internazionali;
u) promuove forme di consultazione con le organizzazioni ambientalistiche, con le organizzazioni sindacali del comparto della sanità e con le associazioni imprenditoriali di categoria;
v) svolge, nell'ambito delle proprie competenze, attività di consulenza e di supporto tecnico specialistico e laboratoristico nei confronti delle AUSL. e degli organi periferici del Ministero della sanità e di altri soggetti pubblici;
w) svolge le indagini richieste dalla Regione, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dagli Enti gestori di aree protette, dalle AUSL e da altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento dei rispettivi compiti di istituto, nonché ogni altra attività collegata alla competenza in materia ambientale;
x) svolge attività di vigilanza in materia ambientale tramite i propri servizi territoriali in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione per i problemi aventi rilevanza igienico-sanitaria.

CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale è incardinata la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, cui afferisce il Servizio FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale;
- l'ARPA si occupa di ricerca di base e applicata sui fenomeni di inquinamento e sulle condizioni generali di rischio ambientale nel corretto uso delle risorse naturali e sulle forme di tutela dell'ecosistema, anche in collaborazione con gli altri enti pubblici.

PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione ha ad oggetto l'attuazione di "CAMPAGNE DI VALUTAZIONE, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOLAZIONE COSTIERE DI RICCI (*Paracentrotus lividus*) E OLOTURIE (*Holothuroidea*)" ed è orientato a incrementare le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie), oltre ad azioni di comunicazione e la sensibilizzazione degli operatori della pesca pugliesi a sostegno della figura del "pescatore ecologico";
- al par. 4.1.14 del Manuale delle Procedure dell'O.I. Regione Puglia è espressamente contemplato l'istituto degli Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.
- le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo rientrano nel novero di quelle indicate all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001;
- in base al disposto dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti

REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione» (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);

- come si evince dalla relazione di valutazione del progetto, risultano soddisfatte le condizioni e i presupposti sopra indicati, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e in assenza di corrispettivo (i movimenti finanziari sono configurabili come mero ristoro delle spese sostenute per le attività di progetto).
- come pure verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 1 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 1.40, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto è di € 600.000,00 (di cui € 570.000,00 di contributo FEAMP e la restante somma a carico di ARPA Puglia quale contributo degli Ente pubblico stesso).

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1
(Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "ELABORAZIONE DELL'ANALISI DELLO STATO DEI PORTI PUGLIESI E FABBISOGNI DI ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO PER LA PESCA PROFESSIONALE" la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R. … del …., formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto)

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "Campagne di valutazione, comunicazione, informazione e sensibilizzazione per gli operatori della pesca e la tutela delle popolazione costiere di ricci (*Paracentrotus lividus*) e oloturie (*Holothuroidea*)", il quale si prefigge l'obiettivo (comune alle parti) di incrementare le conoscenze sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini nelle aree marino-costiere pugliesi, nonché sulla distribuzione e consistenza di due risorse biologiche tipicamente costiere (il riccio di mare e le oloturie), oltre ad azioni di comunicazione e la sensibilizzazione degli operatori della pesca pugliesi a sostegno della figura del "pescatore ecologico".
2. La Regione Puglia e ARPA PUGLIA cureranno, ciascuna per quanto di competenza, nel rispetto della divisione di compiti e responsabilità descritti in progetto e in posizione equiordinata tra loro, l'attuazione delle attività di progetto e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.
3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 9 e 10, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *work package*:

- WP 0 Coordinamento, gestione e valutazione
- WP1 Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa dei rifiuti marini – *marine litter* - in Puglia
- WP2 Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Paracentrotus lividus* in Puglia
- WP3 Valutazione sulla distribuzione quali-quantitativa di *Holothuroidea* in Puglia
- WP4 Applicazioni GIS dei risultati
- WP5 Valorizzazione dei risultati del progetto

Art.3
(Impegni delle Parti)

REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

1. Le parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, nel rispetto della divisione di compiti e responsabilità descritti in progetto, ad eseguire e realizzare tutte le attività di progetto di cui alla presente convenzione, come specificate nei paragrafi 9 e 10 della scheda di progetto allegata e nel rispetto dei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 12, della scheda medesima.
2. Saranno realizzate campagne finalizzate a:
   a) Valutare in maniera comparativa la distribuzione, per tipologia/categoria, dei rifiuti marini (marine litter) sui fondali marino-costieri pugliesi;
   b) Valutare in maniera comparativa la consistenza dello stock del riccio di mare lungo il litorale pugliese;
   c) Valutare in maniera comparativa la consistenza dello stock di oloturie lungo il litorale pugliese;
   d) Promuovere eventi di sensibilizzazione per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi mirati alla protezione e miglior gestione delle aree marino costiere con la collaborazione delle associazioni dei pescatori locali.
3. L'attuazione della presente proposta progettuale consentirà di creare primi database omogenei sulla distribuzione dei rifiuti sui fondali marino-costieri pugliesi, nonché sulla distribuzione quali-quantitativa di specie di echinodermi quali il riccio di mare e le oloturie, utili per future azioni nell'ottica della gestione integrata della zona costiera e della pesca sostenibile. Il progetto dovrà assicurare azioni di sensibilizzazione, con la collaborazione delle associazioni dei pescatori locali, mirate alla protezione e miglior gestione delle aree marino costiere.
4. È in capo alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.

Art.4
(Modalità di esecuzione)

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nell'elaborato di progetto, come approvato con DGR ……. del …….. accluso come allegato n. A del presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.
2. Per lo svolgimento delle attività condotte dai vari soggetti coinvolti verrà individuato un Gruppo di Lavoro composto da funzionari e/o esperti di ARPA Puglia, all'interno del quale ARPA individua un Responsabile del Procedimento oltre che di pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo per la realizzazione delle attività.

Art.5
(Durata)

1. La presente convenzione avrà durata di 18 mesi dalla firma della presente Convenzione, salvo proroghe per giustificati motivi, previamente autorizzate dagli uffici regionali competenti.

Articolo 6
(Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 11 del progetto, scelte tra il personale dipendente ARPA Puglia e della Regione Puglia, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
2. Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.
3. Saranno altresì impiegate n.5 unità lavorative assunte da ARPA con contratto a tempo determinato e reclutate -di concerto con la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e

REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Naturali- sulla base di criteri comparativi della specifica esperienza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tali unità lavorative saranno impiegate esclusivamente nelle attività di progetto per l'intera durata dello stesso e per un costo complessivo non superiore a quello massimo stimato in progetto pari a € 182.212,80.
4. Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro ascrivibili all'altra parte nell'ambito dell'attività di cui alla presente Convenzione

Art.7
(Movimenti finanziari fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta da ciascuna delle parti contraenti, i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.
Il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto

Art. 8
(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. La Regione si impegna a trasferire ad ARPA Puglia l'importo di € 514.544,93 (Euro cinquecentoquattordicimilacinquecentoquarantaquattro/00);
2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
3. ARPA Puglia dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.
4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.40 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 40), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
- fino al 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione di pari spese dirette già sostenute;
- saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.
6. Le spese rendicontabili effettuate da ARPA Puglia dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO FEAMP, su modulistica disponibile sul sito feamp.regione.puglia.it, comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.
7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto da ARPA Puglia in maniera non recuperabile.

REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

8. Ai fini della rendicontazione del personale si rinvia, per quanto applicabile, al *par. B) Spese relative alle risorse umane* del capitolo *Spese Ammissibili* della Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali.

Art. 9
(Obblighi di tracciabilità finanziaria)

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, ARPA Puglia è tenuto ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.
2. Per ARPA Puglia, gli estremi identificativi di tale conto sono: _____
3. Di seguito sono elencate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso: Direttore generale ARPA Puglia (Ing. dott. Vito Bruno).
4. ARPA Puglia si impegna ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.
5. Qualora ARPA Puglia effettui transazioni finanziarie con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, la Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, ad ARPA Puglia potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della Legge n. 136/2010.
6. ARPA Puglia si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione.

Art. 10
(Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente *Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia*, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dal Direttore Generale dell' ARPA Puglia, secondo le modalità definite dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dell'ARPA Puglia.

Art. 11
(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. ARPA Puglia e la Regione si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 12
(Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

1. Ogni forma di pubblicità e divulgazione informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.
2. Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.

REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 13
(Sicurezza)

1. Compete alle parti l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria.
2. ARPA Puglia si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14
(Coperture assicurative)

1. Le parti si danno reciprocamente atto che il personale impegnato nelle attività di progetto è assicurato contro gli infortuni sul lavoro. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15
(Riservatezza)

1. Le parti si impegnano a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

Art. 17
(Incompatibilità)
1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 18
(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 41/2017, l'Agenzia è sottoposta - tra gli altri - alla vigilanza e al controllo della Regione Puglia, che lo esercita nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
2. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

Art. 19
(Bollo e registrazione)

REGIONE PUGLIA

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

1. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.
2. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Il Dirigente e Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP - O.I. Regione Puglia
Dott. Domenico Campanile

Per l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Il Direttore Generale
Avv. Vito Bruno

La presente Convenzione viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90. Il presente allegato è composto da n. 38 pagine

Il presente allegato è composto da n 38 pagine
Il Dirigente della Sezione
RAdG P.O. FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
08.04.2022
07:43:21
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	55	24.05.2022

FEAMP 2014/2020. #PROTEZ E RIPRIST DELLA BIODIV E DEGLI ECOSIST MARINI E DEI REGIMI DI COMPENS.NELL#AMBITO DI ATTIVITÀ DI PESCA SOSTENIBILI# - REG. UE N.508/2014. APPROVAZ DEL PROGETTO#CAMPAGNE DI VALUTAZ, COMUNICAZ, INFORMAZ E SENSIBILIZ PER GLI OPERATORI DELLA PESCA E LA TUTELA DELLE POPOL COSTIERE DI RICCI E OLOTURIE# E DELLA CONVEN. RELATIVO ALL#ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990 CON ARPA PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 24-05-2022 17:59:37
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

ELISABETTA VIESTI
25.05.2022
15:31:58 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 779

Applicazione DGR 343/2022 - Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M. Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue:

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*.
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 14/03/2022 che ha approvato il "*Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia"*.

VISTI ALTRESI'

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.
- La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "

PREMESSO CHE

Il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia, approvato con DGR 343/2022 prevede che l'Osservatorio fitosanitario (d'ora in avanti Osservatorio), con il supporto delle istituzioni scientifiche regionali, attui il monitoraggio dei vettori della *Xylella fastidiosa* con particolare attenzione al *Philaenus spumarius* in siti "*sentinella*" distribuiti nell'intero territorio regionale, al fine di:

- impostare una strategia di controllo dei vettori;
- valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie adottate;
- ridurre il rischio e la probabilità di diffusione dell'organismo nocivo.

RITENUTO

Necessario che l'Osservatorio, per lo svolgimento delle attività in parola, attivi una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 '*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*' con le istituzioni scientifiche.

PRESO ATTO CHE

- Da una consultazione svolta dall'Osservatorio è emerso che le Università degli Studi di Bari e di Foggia - Sezione Entomologia e Zoologia, non possono svolgere tale attività in quanto non dispongono, nell'immediato, di tecnici esperti in numero sufficiente.
- Le predette Università hanno assicurato la propria disponibilità a fornire all'Osservatorio un supporto scientifico.
- il C.I.H.E.A.M.-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, anch'esso con comprovata esperienza scientifica in materia, si è reso disponibile a svolgere le attività di che trattasi avvalendosi del supporto scientifico delle seguenti istituzioni:
  - Università degli Studi di Bari - DISSPA
  - Università degli Studi di Foggia
  - Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"
  - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante e del C.N.R. di Bari.

VISTO

Il piano di monitoraggio dei vettori redatto dall'Osservatorio e dal C.I.H.E.A.M. - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari l'Istituto Agronomico Mediterraneo, che prevede:

- monitoraggio degli insetti vettori;
- valutazione dell'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo;
- valutazione del rischio di ulteriore diffusione del batterio;
- caratterizzazione dell'incidenza di fattori esogeni (fattori esterni all'insetto) sulla popolazioni di insetti accertati e potenziali vettori di X. Fastidiosa;
- individuazione delle aree a rischio per la diffusione del batterio finalizzate a migliorare e razionalizzare le strategie di contenimento e controllo .

RITENUTO

- Di dovere disciplinare la realizzazione del monitoraggio dei vettori, attività di interesse comune tra la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M.-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, con uno schema di accordo fra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della Legge 241/90, per un importo complessivo di € 195.300,00;
- Di dovere prevedere un cofinanziamento del 90% a carico della Regione Puglia pari a € 175.770,00 e del 10% a carico del C.I.H.E.A.M. - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari pari a € 19.530,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova la seguente copertura finanziaria per:

PARTE ENTRATA

CAPITOLO E2140101 "*Assegnazioni fondi per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - Reg. n. 652/2014. quota di cofinanziamento a carico della U.E*." Accertamento n. 6022022861 del 08/03/2022

PARTE SPESE

La somma totale di € 175.770,00 (centosettantacinquemilasettecentosettanta//00) quale quota regionale per l'attuazione del Piano di Monitoraggio ai vettori affidato all'Istituto Agronomico Mediterraneo, a valere sull'esercizio 2022, è già oggetto di prenotazione con DGR 343/2022 come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Stanz. Ini. 2022	N° Prenotazione
U1601020	Spese per la realizzazione del programma di monitoraggio nel settore fitosanitario - reg. N. 652/2014. Quota UE - trasferimenti correnti al resto del mondo	175.770,00	3522000706 (DGR 343/2022)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. e) della legge regionale 7 del 1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare l'accordo tra la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M.-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento del piano di monitoraggio ai vettori di *Xylella fastidiosa* 2022, in ottemperanza alla DGR 343/2022;
3. di prevedere per l'attuazione delle attività di cui all'accordo, un cofinanziamento del 90% a carico della Regione Puglia per un importo pari a € 175.770,00 e un cofinanziamento del 10% a carico dell C.I.H.E.A.M.-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari per un importo pari a € 19.530,00;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere l'accordo de quo, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali;
5. di dare mandato alla Sezione Osservatorio fitosanitario di notificare il presente provvedimento al C.I.H.E.A.M - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari;
6. di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere" e confermato dal Dirigente della Sezione Osservatorio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. (Dr. Anna Percoco)

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura

(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di approvare l'accordo tra la Regione Puglia e il C.I.H.E.A.M.-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, per lo svolgimento del piano di monitoraggio ai vettori di *Xylella fastidiosa* 2022, in ottemperanza alla DGR 343/2022;
3. di prevedere per l'attuazione delle attività di cui all'accordo, un cofinanziamento del 90% a carico della Regione Puglia per un importo pari a € 175.770,00 e un cofinanziamento del 10% a carico dell C.I.H.E.A.M.-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari per un importo pari a € 19.530,00;
4. di delegare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere l'accordo de quo, nonché ad adottare tutti gli atti consequenziali;
5. di dare mandato alla Sezione Osservatorio fitosanitario di notificare il presente provvedimento al C.I.H.E.A.M - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari;
6. di stabilire che il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

SALVATORE
INFANTINO
25.05.2022
07:47:20
GMT+00:00

ALLEGATO A

ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90

TRA

REGIONE PUGLIA

E

C.I.H.E.A.M.-Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO AI VETTORI DELLA XYLELLA FASTIDIOSA 2022

TRA

la **Regione Puglia**, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F.: 80017210727), qui rappresentata per delega della Giunta Regionale, dal Dott. Salvatore Infantino, nato a il , in qualità di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario Regionale, domiciliato per l'incarico presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47- Bari, di seguito denominata Osservatorio fitosanitario;

E

Il **CIHEAM Bari**, Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, struttura operativa e sede italiana del C.I.H.E.A.M. Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditérranéennes, con sede legale e operativa in Italia in Via Ceglie n. 9, Valenzano (BA), codice fiscale 93047470724, nella persona del Direttore pro-tempore Dott. Maurizio Raeli.

Premesso e considerato che

Il Reg. UE 2020/1201 dispone le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa, prevedendo tra l'altro una delimitazione delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni;

Il Reg. UE 2020/1201 prevede che nelle zone delimitate sia effettuato il monitoraggio dei vettori della Xylella fastidiosa al fine di determinare il rischio di ulteriore diffusione rappresentato dai vettori e di valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo.

Il "*Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 343 del 14/03/2022 dispone che l'Osservatorio, con il supporto delle istituzioni scientifiche regionali, monitori in siti "*sentinella*" distribuiti nell'intero territorio regionale la presenza, la densità di popolazione e l'evoluzione degli stadi di sviluppo degli insetti vettori della *Xylella fastidiosa* con particolare attenzione a *Philaenus spumarius*, al fine di:

- impostare una strategia di controllo dei vettori;
- valutare l'efficacia delle misure fitosanitarie adottate;
- ridurre il rischio e la probabilità di diffusione dell'organismo nocivo.

Il CIHEAM è un'Organizzazione Intergovernativa fondata nel 1962, composta da 13 Stati membri, e persegue fini che statutariamente sono di interesse generale, non industriali né commerciali e senza scopo di lucro.

Il CIHEAM, in quanto Organizzazione Intergovernativa, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali ai sensi della n. 159 del 26 maggio 2000.

Il CIHEAM Bari è un centro di formazione postuniversitaria, ricerca scientifica applicata e progettazione di interventi in partenariato sul territorio nell'ambito dei programmi di ricerca (nazionali e internazionali) e in qualità di organismo scientifico, già nel 2014 è stato incaricato dall'Osservatorio con la DGR 576 del progetto

di ricerca" *Messa a punto di metodi innovativi per la diagnosi su larga scala della Xylella fastidiosa su materiale vegetale e su vettori* "ed è attualmente impegnato su numerosi progetti di ricerca anche con altre istituzioni di ricerca afferenti la Xylella e i vettori della xylella quali:

- XF – ACTORS - European Union's Horizon 2020 (Grant Agreement n° 727987)
- CURE XF - European Union's Horizon 2020 MSCA-RISE (Grant Agreement n° 734353)
- MULTITRACE – PON MISE 2014 -2020

Oltre ad essere coinvolti in progetti di ricerca il CIHEAM Bari è autore di diversi articoli scientifici sui vettori di Xylella tra i quali:

- Elbeaino T., Yaseen T., Valentini F., Ben Moussa I.E., Mazzoni V., D'Onghia A.M. (2014). Identification of three potential insect vectors of *Xylella fastidiosa* in southern Italy. *Phytopathologia mediterranea*, 53(2): 328-332. DOI: 10.14601/Phytopathol_Mediterr-14113
- Ben Moussa I.E., Mazzoni V., Valentini F., Yaseen T., Lorusso D., Speranza S., Digiaro M., Varvaro L., Krugner R., D'Onghia A.M. (2016). Seasonal fluctuations of sap-feeding insect species infected by *Xylella fastidiosa* in Apulian olive groves of Southern Italy. *Journal of economic entomology*, 109(4): 1512-1518. DOI: 10.1093/jee/tow123.

Richiamati

- l'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, che nel disciplinare gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la Determinazione n. 7 del 21/10/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP, oggi ANAC), che ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra le pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: *"lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi"*.

Dato atto che

I presupposti richiesti per l'impiego legittimo dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

a) l'accordo è finalizzato a porre in essere azioni/attività di interesse comune e coerenti con i fini istituzionali;

b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

c) il pagamento sarà un ristoro di costi sostenuti, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;

e) il ricorso all'accordo non interferisce con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e la concorrenza non falsata negli Stati membri;

le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., un

accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati .

Le Parti, in ragione del presente accordo, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali ed ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal Piano di monitoraggio dei vettori della Xylella fastidiosa 2022, facente parte del presente accordo.

Tutto quanto innanzi fa parte integrante del presente Accordo di Collaborazione, che le Parti convengono di porre in essere e di regolare come segue**.**

Art. 1 - Disposizioni generali

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e hanno valore giuridicamente vincolante tra le Parti, che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2 - Oggetto

Le Parti, ciascuna per le proprie rispettive competenze, concordano di collaborare nell'ambito del "Piano di monitoraggio dei vettori della Xylella fastidiosa 2022", per le seguenti attività:

- monitoraggio degli insetti vettori
- valutazione dell'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo
- valutazione del rischio di ulteriore diffusione del batterio
- caratterizzazione dell'incidenza di fattori esogeni (fattori esterni all'insetto) sulla popolazioni di insetti accertati e potenziali vettori di X. fastidiosa
- individuazione delle aree a rischio per la diffusione del batterio finalizzate a migliorare e razionalizzare le strategie di contenimento e controllo.

Per maggiori dettagli relativi alle azioni da implementare, si faccia riferimento al Piano di monitoraggio dei vettori facente parte del presente accordo.

Le Parti si impongono, come criterio di azione, il principio della reciprocità per rendere disponibili le rispettive risorse, sia in termini finanziari che umani, ai fini di una completa ed integrata attuazione degli obiettivi comuni in una logica sistemica ed unitaria, nel rispetto nelle singole specificità e competenze istituzionali, nonché nel rispetto del principio di leale collaborazione.

Art. 3 - Impegni delle Parti

Le Parti s'impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a rispettare i termini indicati nel presente Accordo, ad utilizzare forme di collaborazione e stretto coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi comuni da realizzare attraverso le azioni di cui al precedente art. 2 e a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo al perseguimento degli stessi.

In tal senso, al fine di realizzare le azioni di cui al predetto art. 2 del presente Accordo:

A. LA REGIONE si impegna a:

- Coordinare le attività
- Istituire e coordinare una cabina di regia tecnico scientifica
- Divulgare i risultati del monitoraggio
- Valutare l'efficacia delle misure di controllo

- Definire ulteriori azioni di monitoraggio
- Individuare le aree a rischio per la diffusione del batterio

B. Il CIHEAM Bari si impegna a

- Individuare i siti di monitoraggio
- Effettuare il monitoraggio dei vettori
- Analizzare con analisi molecolari gli insetti vettori adulti catturati
- Valutare l'efficienza di trasmissione e l'infettività degli individui
- Caratterizzare l'incidenza di fattori esogeni su presenza e dinamica delle popolazioni dei vettori
- Collaborare con l'Osservatorio alla divulgazione dei dati
- Inviare i report all'Osservatorio ed elaborare i dati finali.

Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere A) e B), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nel "Piano di monitoraggio dei vettori della *Xylella fastidiosa* 2022", nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi stimati per le azioni individuate, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle attività.

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

Le Parti si impegnano a consentire, al termine delle attività del piano, l'utilizzo in favore della collettività e per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati acquisiti nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 4 - Responsabili delle Parti

Responsabili designati dalle parti per la gestione delle rispettive attività sono:

- per la Regione Dr. Anna Percoco;
- per il CIHEAM Bari il Dr. Vincenzo Verrastro

Art. 5 - Spese Ammissibili

Si è stimato e convenuto di ritenere ammissibili a rendicontabili le spese sostenute per la realizzazione delle azioni di cui all'art. 2, fino alla concorrenza dell'importo di € 195.300,00 (Euro centonovantacinquemilatrecento/00), di cui:

- € 175.770,00 a carico della Regione Puglia quale quota del 90% di cofinanziamento
- € 19.530,00 a carico del CIHEAM Bari quale quota del 10% di cofinanziamento

Si specifica che tutte le spese del CIHEAM Bari non contempleranno l'I.V.A., in quanto detta imposta non è applicabile al CIHEAM Bari, ai sensi dell'articolo 72 del D.P.R. n. 633/72, conformemente all'articolo 6 lettera C del 2° Protocollo Addizionale all'Accordo di Parigi del 21/05/1962 (istitutivo del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici "CIHEAM", reso esecutivo dalla Repubblica Italiana con Legge 13/07/1965 n. 932 e con Legge 26/05/2000 n. 159) ed alla Circolare del Ministero delle Finanze n. 54 del 23/07/1990.

Per la realizzazione delle attività progettuali di cui all'articolo 2, sono ammissibili, le seguenti voci di spesa:

- personale
- missioni
- attrezzature
- materiale consumabile (campo e laboratorio e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività)
- spese generali (5%).

Art. 6 - Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

Il CIHEAM Bari è tenuto a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa.

Entro 30 gg dal termine delle attività, il CIHEAM Bari deve fornire una relazione finale nella quale verranno illustrate le attività svolte e i risultati conseguiti, corredata da un file di sintesi elaborato secondo l'allegato V – parte B del Reg. UE 2020/1201.

Le ricevute originali delle spese, comprese le fatture, devono essere intestate al Piano di monitoraggio ai vettori della Xyella fastidiosa 2022, anche tramite un apposito timbro che rechi il titolo, il CUP e l'importo imputato al progetto.

Ai fini dell'ammissibilità, le Parti provvedono al pagamento delle spese sostenute per la realizzazione delle attività del "Piano di monitoraggio ai vettori della Xyella fastidiosa 2022", a partire dalla data del 14/03/2022 di approvazione della DGR 343 ed entro il termine della sua scadenza, esclusivamente tramite modalità tracciate.

Art. 7 - Modalità di erogazione

I pagamenti saranno effettuati sul seguente conto corrente intestato al CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, IBAN IT14Z0306941753100000300007.

Il pagamento degli importi avverrà secondo le seguenti modalità:

- Il 50% (cinquanta per cento) della somma prevista sarà versato entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- Il 30% a titolo di II anticipazione, previa relazione intermedia dettagliata relativa all'attività effettuata e alla spesa sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
- Il saldo del 20% sarà versato entro 60 giorni dal termine delle attività, previo esame della rendicontazione.

Art. 8 - Modalità Affidamento di incarichi e contratti a terzi

Il CIHEAM Bari potrà affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del presente accordo, l'esecuzione di parte dello stesso. I terzi:

i) dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento;
ii) non potranno sub affidare a loro volta ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività affidategli;
iii) dovranno essere selezionati – in caso di incarichi professionali affidati a soggetti esperti – secondo le modalità previste dai regolamenti del CIHEAM Bari, nel rispetto dei principi di pubblicità, parità di trattamento e imparzialità nell'assegnazione degli incarichi.

Art. 9 - Durata e modifiche dell'Accordo

La validità del presente Accordo di cooperazione decorre dal 14/03/2022 di approvazione della DGR 343 sino al compiuto e completo espletamento delle rispettive attività previste nel "Piano di monitoraggio ai vettori della Xyella fastidiosa 2022" e comunque entro e non oltre il 31 Gennaio 2023.

Art. 10 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche, dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

È vietata alle Parti l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati delle attività svolte.

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle Parti.

Art. 11 - Responsabilità

La Regione Puglia è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni a terzi e/o cose di terzi che venissero causati nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

Il CIHEAM Bari garantisce che il personale, impegnato nelle attività è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Il CIHEAM Bari si impegna a sollevare e tenere indenne la Regione Puglia da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 12 - Riservatezza e trattamento dati

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche etc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, astenendosi da ogni azione che possa nuocere ai risultati.

Ove necessario il trattamento di dati personali, le Parti si impegnano a trattare i dati eventualmente acquisiti e/o utilizzati secondo le modalità e le finalità strettamente necessarie alla realizzazione dell'Accordo stesso.

Le Parti danno atto che il CIHEAM, in data 5 luglio 2019, ha adottato la "Security of the Information and Personal Data Protection Policy", ispirata ai medesimi principi enunciati nel Regolamento UE 679/2016 - General Data Protection Regulation - e successive integrazioni.

Mediante appositi accordi attuativi di volta in volta stipulati, le Parti provvederanno a disciplinare gli eventuali trattamenti di dati personali.

Art. 13 - Controversie

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amichevole.

Per quanto non previsto nel presente Accordo, valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.

Art. 14 - Corrispondenza

Tutta la corrispondenza tecnica e amministrativa dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

-per la Regione:

PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

per il CIHEAM Bari:

PEC : iambdir@pec.it

Art. 15 - Norme finali

Il presente Accordo viene sottoscritto digitalmente. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che l'Accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici, e sarà registrato in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia
Dott. Salvatore Infantino

_____

Per l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari
Dott. Maurizio Raeli

_____

Piano monitoraggio 2022 vettori *Xylella fastidiosa*

(Osservatorio fitosanitario -CIHEAM-Bari)

(Acronimo: XYL- VET 2022)

Il monitoraggio dei vettori verrà svolto nel periodo aprile - dicembre 2022 in conformità a quanto disposto dagli articoli 10 e 15 del Reg. 1201/2020. Finalità principale del monitoraggio è quella di determinare la presenza di *Xylella fastidiosa* (organismo nocivo specificato) negli insetti vettori (Fam. *Aphrophoridae*) che si trovano in aree delimitate della Regione Puglia, al fine di valutare il rischio di ulteriore diffusione del batterio e verificare l'efficacia delle misure fitosanitarie di controllo.

Scopo ulteriore del monitoraggio sarà inoltre la caratterizzazione dell'incidenza di fattori esogeni (fattori esterni all'insetto) su presenza, abbondanza, e dinamica delle popolazioni di insetti accertati e potenziali vettori di *X. fastidiosa*.

In aggiunta al monitoraggio sulla base dei protocolli EFSA sinora adottati, il CIHEAM-Bari produrrà dati essenziali per l'individuazione delle aree a rischio per la diffusione del batterio e per la razionalizzazione delle strategie di contenimento e controllo, attraverso approcci di modellistica ecologica e prove di trasmissione su indicatori erbacei.

Il piano di attività si articola in diverse fasi, interconnesse tra loro e volte a massimizzare la disseminazione dei risultati del piano di monitoraggio e delle azioni di contrasto alla diffusione del batterio messe in atto dalla Regione Puglia. In particolare, esso si esplicherà attraverso l'azione del monitoraggio dei vettori che sarà eseguito sulla base delle indicazioni EFSA[1] per dare continuità ai protocolli seguiti negli anni precedenti, e consentire un'armonizzazione del dato.

Aree

Il monitoraggio verrà condotto in **otto aree climatiche omogenee**, includendo la zona delimitata (Contenimento; Cuscinetto; Alberobello; Monopoli e Polignano) (vedi mappa in allegato).

1) ***Contenimento***: (Savelletri, Fasano, Laureto, Locorotondo, Croce grande, Bosco Pianelle, Crispiano, Statte, Lido azzurro)

2) ***Cuscinetto***: (Chiatona, Massafra, Palagiano, Parco, Terra gravine, Alberobello, Noci, Torricella, Capitolo, Monopoli)

3) ***Area Bari (est):*** Polignano, Conversano, Cozze, Mola, Noicattaro, Adelfia, Triggiano, Bitetto, Bitritto, Sannicandro)

4) ***Area Gioia (ovest):*** Putignano, Turi, Santeramo, Gioia, Sammichele, Cassano, Acquaviva, Borgo Incoronata

[1] (*Serio, Francesco Di, et al. "Collection of data and information on biology and control of vectors of Xylella fastidiosa." EFSA Supporting Publications 16.5 (2019): 1628E; Bodino, N., et al. (2019). Phenology, seasonal abundance and stage-structure of spittlebug (Hemiptera: Aphrophoridae) populations in olive groves in Italy. Scientific reports, 9(1), 1-17*)

5) ***Area Bat (est):*** Bitonto, Palo, Molfetta, Giovinazzo, Trani, Barletta, Canosa, Andria, Trinitapoli

6) ***Zona Murgia (ovest):*** Altamura, Gravina, Ruvo, Corato, Minervino

7) ***Zona Piana Olivi Secolari:*** Carovigno, Ostuni, Ceglie, Villa Castelli, Grottaglie, Leporano, Pulsano, San Giorgio

8) ***Zona ex Focolaio Canosa***

All'interno di ciascuna area sono stati individuati da 5 a circa 15-20 siti (oliveti), di 1 km di raggio per sito, con caratteristiche varietali, pedo-climatiche, paesaggistiche e di conduzione agronomica differenti per un ammontare complessivo di **143 siti** sul territorio regionale. Ciascun sito è stato identificato da un numero univoco.

Per quanto concerne gli stadi giovanili di *Philaenus spumarius*, in ciascun oliveto a partire dal mese di aprile 2022, verranno raccolti dati su presenza, densità relativa, ed età degli individui tramite campionamento conservativo su quaranta punti per ettaro (ha), selezionati casualmente sul cotico erboso.

A partire dalla rilevazione di ninfe di III-IV età, verranno condotti i monitoraggi degli adulti su coperta vegetale, olivi e vegetazione di bordo (*monitoraggio conservativo e non-conservativo*).

Sintesi dei rilievi:

Periodo	N° rilievi	Area
Aprile	32	tutte
Maggio	32	tutte
Giugno	42	tutte
Luglio	32	tutte
Agosto	32	tutte
Settembre	42	tutte
Ottobre	32	tutte
Novembre	32	tutte
Dicembre	32	tutte

Coperta vegetale: gli adulti verranno raccolti con retini entomologici del diametro di 30 cm in 18 punti/ha, tramite 4 sfalci per punto, uno sfalcio per passo (ca. 70 cm) (circa 1 mq sfalciato per punto: 0.30 x 0.7 x 4).

Olivi: gli sfalci verranno eseguiti su 18 piante per ha, con 10 sfalci per chioma.

Vegetazione di bordo: dodici piante per ha, 10 sfalci per pianta.

Il monitoraggio sarà sia conservativo che non-conservativo[2].

[2] Si intende per monitoraggio conservativo la cattura, la conta ed il rilascio del vettore, mentre per monitoraggio non-conservativo la cattura e la conservazione di un'aliquota del campione per prove di laboratorio.

Settimanalmente in ciascun sito, al fine di determinarne presenza, abbondanza e dinamica di popolazione, gli insetti verranno identificati e contati direttamente in campo, per poi essere rilasciati (monitoraggio conservativo). L'1% dei maschi raccolti verrà invece conservato in provette contenenti ETOH 90% e portato in laboratorio per l'identificazione a livello specifico.

In aggiunta, al fine di massimizzare la possibilità di rilevare la possibile presenza di *Xylella fastidiosa*, verranno effettuate prove di trasmissione su indicatori erbacei e saggi molecolari sui singoli insetti durante i picchi di presenza degli *Aphrophoridae* negli oliveti e su piante di olivo (indicativamente metà giugno e settembre). Le prove verranno condotte in tutti i siti ricadenti nelle aree di contenimento e cuscinetto (includendo i focolai di Monopoli, Alberobello e Polignano), in aggiunta ad ulteriori oliveti che verranno identificati in una fascia di circa 20 km a Nord dei focolai di Polignano, Monopoli ed Alberobello e a Canosa. Considerando l'intera campagna di monitoraggio, si prevede di raccogliere ed analizzare tramite analisi di laboratorio finalizzate al rilevamento di *X. fastidiosa* una percentuale di insetti pari al 15% del totale monitorato (nel periodo maggio-novembre) (monitoraggio non-conservativo).

In aggiunta al monitoraggio basato sulle indicazioni EFSA, si procederà alla raccolta dei dati sui fattori che potrebbero influire sulla presenza, abbondanza e dinamica delle popolazioni degli insetti vettori e cioè:

i) composizione del paesaggio e percentuale di uso del suolo;
ii) caratteristiche pedoclimatiche ed indici di siccità;
iii) conduzione agronomica (irrigazione, fertilizzazione, gestione fitosanitaria).

I dati verranno analizzati tramite modelli statistici che forniranno indicazioni circa i fattori esogeni favorevoli alle popolazioni di insetti vettori, e conseguentemente sulle aree cui prestare massima attenzione, poiché maggiormente suscettibili alla diffusione del batterio. La caratterizzazione di questi fattori potrebbe fornire inoltre indicazioni utili per i futuri piani di controllo in merito a strategie alternative ai pesticidi da adottare per interferire sulle dinamiche della trasmissione.

L'infettività degli individui raccolti (presenza del batterio negli individui raccolti e percentuale di individui infettivi sul totale), sarà valutata in due periodi:

1) in coincidenza del picco di popolazione degli adulti su chiome di olivo;
2) in concomitanza del ritorno degli adulti negli oliveti, successivo all'estivazione su piante spontanee.

A seguito della raccolta, gli insetti verranno confinati in gabbie di sicurezza contenenti le piante indicatrici, per un intervallo di inoculazione (IAP) di dieci giorni in condizioni controllate. Al termine dell'IAP, gli insetti verranno raccolti, conservati in ETOH 90% a -20°C, identificati a livello specifico, e testati tramite test molecolari (RT-qPCR) per verificarne l'infettività (presenza/assenza di *X. fastidiosa* e percentuale di individui che hanno acquisito il batterio sul totale campionato).

Le piante indicatrici verranno conservate in ambiente controllato e testate a tre mesi dalla inoculazione, per verificare l'avvenuta trasmissione di *X. fastidiosa*.

I dati delle prove di trasmissione (pianta) saranno confrontati con i dati di infettività (insetto), al fine di valutare un nuovo metodo di screening della presenza del batterio in nuove aree, tramite prove di trasmissione con analisi di un numero limitato di piante indicatrici, anziché su un elevato numero di insetti.

L'Osservatorio Fitosanitario coordinerà tutte le attività e istituirà una cabina di regina tecnico-scientifica con le istituzioni che hanno competenze in merito quali: Università degli Studi di Bari - DISSPA, Università degli Studi di Foggia – Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante e C.N.R. IPSP di Bari.

L'Osservatorio convocherà periodicamente la cabina di regia per esaminare e discutere i risultati delle attività di campo attraverso riunioni in modalità mista.

L'attività di divulgazione sarà svolta dall'Osservatorio attraverso: il sito istituzionale emergenzaxylella.it, incontri divulgativi e bollettini agrometeorologici redatti dall'ARIF.

Analoga attività di divulgazione sarà condotta dal CIHEAM-Bari tramite il proprio sito web ed il proprio ufficio di comunicazione istituzionale, in collaborazione con tutti gli enti e le organizzazioni interessate e rivolte alla partecipazione attiva agli interventi di monitoraggio dei vettori e di contrasto al batterio.

Il CIHEAM-Bari invierà all'Osservatorio con cadenza quindicinale i report delle attività sul monitoraggio delle forme giovanili e settimanalmente per le forme adulte dell'insetto.

Sulla base dei report inviati dal CIHEAM-Bari, l'Osservatorio provvederà poi alla compilazione del modello per la comunicazione dei risultati delle indagini annuali su base statistica, come da allegato V – parte B del Reg. UE 2020/1201.

In caso di individuazione di insetti vettori infetti a seguito di analisi di laboratorio in zona indenne/cuscinetto, il CIHEAM-Bari ne darà immediata comunicazione all'Osservatorio, che provvederà ad attivare e rafforzare l'attività di sorveglianza nel sito interessato.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Monitoraggio vettori (presenza, abbondanza, infettività ed efficienza di trasmissione) e Network Analysis

Il monitoraggio verrà condotto in **otto aree climatiche omogenee**, includendo le zone delimitate (Contenimento e Cuscinetto Salento; Alberobello; Monopoli e Polignano) (vedi mappa in allegato).

All'interno di ciascuna area verranno individuati da 5 (**provincia di Foggia e BAT)** a 20 (**le rimanenti aree**) siti (oliveti), di 1 km di raggio per sito, con caratteristiche varietali, pedo-climatiche, paesaggistiche, e di conduzione agronomica differenti per un ammontare complessivo di 135 siti sul territorio regionale.

I siti verranno suddivisi in tre categorie:

- **O: "oliveto**", il sito è circondato prevalentemente da altri oliveti;
- **S: "seminaturale**", il sito è circondato sia da oliveti che da ambienti seminaturali (foreste, boschi, lame);
- **V: "vario",** il sito è circondato da colture diverse da olivo (viti, agrumi, drupacee), ambienti semi-naturali, ed aree urbane.

I siti verranno selezionati in modo da evitare correlazioni tra i fattori altitudine/elevazione e percentuale di oliveti presenti nel raggio di 1 km (percentuale di uso del suolo), e consentire di poter analizzare separatamente l'influenza di ciascun fattore su presenza ed abbondanza degli insetti vettori.

Nel mese di Aprile 2022 verranno effettuate visite nelle aree di monitoraggio al fine di individuare i siti del campionamento, formare i tecnici alle modalità di campionamento, e fornire indicazioni alla Regione Puglia circa lo stadio di sviluppo (età) degli stadi giovanili all'interno degli oliveti.

Il monitoraggio nel corso del 2022 sullo stadio adulto sarà condotto al fine di valutare la presenza e l'abbondanza degli adulti, seguendo il protocollo EFSA descritto nell'introduzione:

- Per ciascun sito = Coperta vegetale: gli adulti verranno raccolti con retini entomologici del diametro di 30 cm in 18 punti/ha, tramite 4 sfalci per punto, uno sfalcio per passo (ca. 70 cm) (circa 1 mq sfalciato per punto: 0,30 x 0,7 x 4).
- Olivi: gli sfalci verranno eseguiti su 18 piante per ha, con 10 sfalci per chioma.
- Vegetazione di bordo: in media dodici piante per ha (in funzione di presenza ed abbondanza, 10 sfalci per pianta).

Il monitoraggio sarà conservativo e non conservativo. I vettori verranno identificati e contati direttamente in campo. Nelle zone cuscinetto e contenimento, nella zona a sorveglianza rafforzata tra Monopoli e Polignano e Canosa, ed in una zona buffer di circa 20 km subito a Nord dei focolai di Monopoli, Polignano ed Alberobello, una percentuale degli insetti adulti raccolti pari al 15% sarà analizzata in laboratorio.

In aggiunta alle otto aree, le sputacchine verranno raccolte anche in oliveti ricadenti in comuni limitrofi agli ultimi focolai rinvenuti (Polignano, Monopoli, Alberobello, creando un buffer di raggio 20 km). Ciascun sito verrà visitato con cadenza settimanale.

Durante ogni visita, gli operatori, oltre ai dati su presenza ed abbondanza degli insetti vettori, provvederanno a raccogliere informazioni su:

i) presenza, percentuale, e composizione (monocotiledoni, dicotiledoni, misto) del cotico erboso;

ii) presenza, percentuale, e specie presenti intorno all'oliveto monitorato.

Ai proprietari degli oliveti verranno somministrati dei questionari richiedendo informazioni inerenti, le pratiche colturali adottate: i) lavorazioni del terreno; ii) uso di pesticidi (insetticidi, fungicidi, erbicidi); iii) fertilizzazione; iv) irrigazione.

In corrispondenza dei due picchi di presenza di *Philaenus spumarius* su piante di olivo[3], gli individui catturati in ciascun sito verranno raccolti, suddivisi per specie, e trasferiti in gabbie contenenti dieci piante di un indicatore erbaceo (ospite di *X. fastidiosa*). Le gabbie verranno trasportate a temperatura ed umidità controllate; gli insetti verranno lasciati in gabbia per un IAP (Inoculation Access Period) di dieci giorni, quindi raccolti, e testati singolarmente per verificarne l'infettività tramite metodi molecolari (RT-qPCR). L'efficienza di trasmissione e l'infettività degli individui non rilevata tramite PCR sugli individui (e.g. bassa popolazione di *X. fastidiosa* nel vettore al di sotto delle soglie per la determinazione), verranno valutate tramite saggi molecolari sulle piante indicatrici a 2-3 mesi dal test.

Il ceppo di *X. fastidiosa* in piante e vettori per ciascuna area verrà identificato tramite analisi MLST (Multi Locus Sequence Typing), seguendo il protocollo descritto da Cunty [4]. Il monitoraggio si protrarrà fino alla prima settimana di Dicembre 2022.

Logistica

Il personale richiesto per l'attività di campo è di otto unità, formato da quattro squadre ciascuna composta da due unità, per due uscite settimanali per squadra.

Per l'attività di laboratorio il personale è costituito da ulteriori quattro unità che svolgeranno le analisi molecolari, le prove di trasmissione e l'elaborazione settimanale dei dati risultanti.

I costi relativi alle analisi sono stimati in funzione del numero di insetti che si prevede di analizzare e della tipologia di campione (singoli o pool). Si stima di analizzare n° 1500 insetti vettori, tramite PCR quantitativa.

[3] Cornara et al. 2017 (*Cornara, D., Saponari, M., Zeilinger, A. R., de Stradis, A., Boscia, D., Loconsole, G., ... & Porcelli, F. (2017). Spittlebugs as vectors of Xylella fastidiosa in olive orchards in Italy. Journal of pest science, 90(2), 521-530*)

[4] *Cunty, A., Legendre, B., de Jerphanion, P., Juteau, V., Forveille, A., Germain, J. F., ... & Poliakoff, F. (2020). Xylella fastidiosa subspecies and sequence types detected in Philaenus spumarius and in infected plants in France share the same locations. Plant Pathology, 69(9), 1798-1811*) and EPPO standard PM 7/24 (4) Xylella fastidiosa (2019)

COSTI

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	COSTO
Monitoraggio di campo	Personale – n° 8 unità	€ 51.000,00
	Spostamenti	€ 19.000,00
Attrezzature	Acquisizione di attrezzature	€ 35.000,00
Analisi e determinazioni	Materiali di laboratorio e reagenti, consumabili, etc.	€ 40.000,00
	Personale – n° 4 unità	€ 41.000,00
SUB TOTALE		€ 186.000,00
spese generali (5%)	canoni e costi accessori	€ 9.300,00
TOTALE		**€ 195.300,00**
Quota regionale	90 % di cofinanziamento	€ 175.770,00
Quota CIHEAM Bari	10% di cofinanziamento	€ 19.530,00

GANT CHART

Attività	2022									2023
	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio
Definizione team di monitoraggio ed analisi campioni										
Allestimento struttura di supporto										
Monitoraggio ninfe										
Monitoraggio adulti										
Board tecnico scientifico										
Report risultati monitoraggio (cadenza settimanle)										FINAL REPORT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2022	9	17.05.2022

APPLICAZIONE DGR 343/2022 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA LA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA E L#ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI, AI SENSI DELL#ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
25.05.2022 15:30:54
UTC

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 25-05-2022 17:01:30
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 780

Piano straordinario verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento, seguito DGR n. 432/2018. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 ai sensi del D.lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, avv. Anna Grazia MARASCHIO, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, d'intesa con il Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Legge 27 febbraio 2017, n. 18 all'art. *3-ter (Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento)* ha previsto:
  "*1. Al fine di scongiurare l'emergere di criticità ambientali dovute alla presenza dell'impianto di discarica in località Burgesi, nel comune di Ugento, la Regione Puglia, avvalendosi dell'ARPA Puglia e dell'azienda sanitaria locale competente, predispone un piano straordinario di indagine e di approfondimento volto alla verifica dello stato delle matrici ambientali nell'area interessata.*
  2. Allo scopo di finanziare la realizzazione del piano, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e' istituito un fondo per la verifica dello stato di qualità delle matrici naturali nella località Burgesi del comune di Ugento, con uno stanziamento di un milione di euro per l'anno 2017. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- con Deliberazione di Giunta del 18 aprile 2017, n. 567 la Giunta ha provveduto a prendere atto del "Piano Operativo di Monitoraggio e Controllo di contaminanti ambientali nell'ecosistema acquatico degli invasi del Locone e del Pertusillo" approvando contestualmente lo "Schema di Accordo" con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), l'Istituto di Igiene e Profilassi del Policlinico di Bari (IIP), la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Bari;
- con Deliberazione di Giunta del 2 agosto 2017, n. 1320 la Giunta ha approvato, quale atto di indirizzo per le attività di cui all'art. 3-*bis* della Legge 27 febbraio 2017, n. 18 di conversione del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, il "*Piano Operativo di monitoraggio straordinario della falda idrica salentina, della rete di distribuzione potabile e dell'invaso del Locone*". Tale atto di indirizzo ha previsto: il monitoraggio della falda idrica salentina nella località Burgesi del Comune di Ugento mediante analisi sulle acque di falda e analisi su matrici alimentari di origine animale e vegetale, il monitoraggio dell'acqua potabile in distribuzione nella rete AQP (in concomitanza di punti di consegna lungo il tronco di distribuzione Gallipoli – Leuca opportunamente individuati), le attività di indagine sulla discarica in località Burgesi "Monteco srl" (indagini indirette volte alla verifica dell'eventuale presenza di fusti ivi abbancati e dell'integrità della barriera di confinamento) e il monitoraggio presso l'invaso del Locone demandato per competenza territoriale alla Regione Basilicata;
- con Deliberazione di Giunta del 20 marzo 2018, n. 432 avente ad oggetto "*Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento. Presa d'atto del dettaglio delle attività previste dalla DGR 1320/2017. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con istituzione di capitolo di entrata e di spesa",* la Giunta ha provveduto alla presa d'atto del "*dettaglio delle attività previste dall'Allegato 1 della DGR 1320/2017*" concordate in occasione della riunione del 20 novembre 2017 tenutasi tra Regione, ARPA Puglia e ASL di Lecce, approvando una

variazione, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e smi, in termini di competenza e cassa dello stato di previsione del bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2017;

- con successiva Deliberazione di Giunta del 29 maggio 2018, n. 912 avente ad oggetto "*Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento. Seguito della Deliberazione di Giunta regionale n. 432 del 20 marzo 2018"* la Giunta ha dato mandato, tra l'altro, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche di assumere le necessarie iniziative volte ad inquadrare, nell'ambito delle attività di cui alla convenzione tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR-IRSA e Forze dell'Ordine approvata con DGR n. 1027/2017 e stipulata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale", i sopralluoghi e l'intervento di indagine diretta avente la finalità di individuare l'eventuale presenza di fusti illecitamente smaltiti nel corpo della discarica;
- con Deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2018, n. 2465 recante "*Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento, seguito DGR n. 912 del 29 maggio 2018 – Avvio indagine geofisica di tipo elettrico ed elettromagnetico ad elevata risoluzione sul corpo della discarica "Monteco srl"* la Giunta ha dato mandato ad Arpa Puglia di avviare le attività propedeutiche allo svolgimento delle indagini indirette presso il sito di discarica "Monteco srl". Con nota del 04 aprile 2019 Arpa Puglia ha comunicato l'avvio delle attività contemplate nella richiamata deliberazione giuntale;
- a maggio 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha provveduto alla notifica della DD prot. n. 49/STA del 10 aprile 2019 relativa al trasferimento, in favore della Regione Puglia, della somma di complessivi € 1.000.000,00 per le finalità di cui all'art. 3–*ter* del Decreto Legge n. 243/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 18/2017;
- con ultima Deliberazione di giunta dell'11 giugno 2020 n. 896 recante "*Variazione al Bilancio di Previsione 2020, ed al Bilancio Pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55/2020. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011. Piano straordinario verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento, seguito DGR n. 432/2018 – Approvazione Schema di Accordo"* è stato approvato un Accordo con il Politecnico di Bari – DICATECh per la redazione di uno studio idrogeologico per la determinazione delle direzioni del deflusso di falda nell'area di investigazione.

Rilevato che:

- con nota prot. AOO/0042/55312 del 25.07.19, ARPA Puglia ha trasmesso il progetto esecutivo delle indagini geofisiche nella località Burgesi del Comune di Ugento;
- con Determinazione Dirigenziale 089/2019/309 è stata impegnata la somma di euro 88.367,12 in favore dell'ARPA Puglia, relativi ai lavori di cui sopra;
- con Determinazione Dirigenziale n. 159 del 14.05.2020 è stata liquidata e pagata in favore dell'ARPA Puglia la somma di Euro 25.475,00, (giusta Fattura n.022/11 del 30/04/20 - Registro Unico n. 2920/2020), quale acconto versato a CNR-IRSA per i lavori di indagini geofisiche nella località Burgesi del Comune di Ugento, secondo Progetto Esecutivo ai sensi della DGR n. 2465 DEL 21/12/18-Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento (Le), seguito DGR n. 912 del 29/05/2018;
- con Determinazione Dirigenziale 089/DIR/2021/00180 e successiva Determinazione Dirigenziale 089/DIR/2021/00216 sono state liquidate le Fatture n. 022/13 del 01/06/20 e 022/6 del 19/03/2021 - Registro Unico n. 3830/2020 – 2224/2021 di Euro 25.475,00 e Euro 37.419,12 in favore di ARPA Puglia (II acconto 30% e rimborso 40% saldo ad ARPA per anticipo a CNR-IRSA).

Rilevato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale 089/DIR/2020/00372 sono stati impegnati euro 63.000,00 per l'anno 2020 e liquidati euro 31.500,00 in favore del Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica - per la copertura degli oneri derivanti dall'Accordo recante "ATTIVITÀ DI INDAGINE E DI APPROFONDIMENTO DELLA FALDA IDRICA SALENTINA, LOC. BURGESI, DGR. N. 432 DEL 20 MARZO 2018" – cap. 908005 denominato "Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del Comune di Ugento".

Atteso che:

- la DGR n. 432/2018 contempla altresì, tra le attività da svolgere sul corpo di discarica, il monitoraggio acqua potabile in distribuzione nella rete AQP nonché il monitoraggio dell'acqua di falda nei pozzi ricadenti nei quadranti nn. 26, 27 29 e 30 di cui alla citata deliberazione;
- con nota prot. n. 0064530-32 del 08/10/2018 Arpa Puglia ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il prospetto delle attività già in corso di svolgimento da parte dell'Agenzia sulla specifica tematica (attività ordinarie e Progetto MINORE) con la proposta di attività da ricomprendere nel "Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi nel Comune di Ugento", sulla base del prospetto proposto l'importo stimato per l'esecuzione delle attività di competenza dell'Agenzia è stato stimato in euro 361.463,64. Il prospetto proposto è riportato nella tabella sottostante:

Allegato II – Dettaglio attività di ARPA nel "*Piano Straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi nel comune di Ugento*"

Attività concordate ex riunioni 20.11.2017 e 11.05.2018	SPECIFICA delle attività di competenza di ARPA Puglia	parametri da analizzare	quantità	frequenza/anno	campioni totali	costi per "protocollo analitico"	costo totale
a) Analisi sulle acque di falda	n. 8/77 pozzi Rete MINORE (ob. II) ricadenti nelle maglie "Burgesi"	protocollo analitico MINORE Ob.II - pozzi	8	1	8	€ 3.622,20	€ 28.977,58
	n. 6 pozzi esterni oggetto indagine CNR/Procura	protocollo analitico "Procura"	6	4	24	€ 7.833,63	€ 188.007,01
	n. 3 pozzi spia e punti di campionamento (da determinarsi) degli scarichi idrici individuati nella DD n. 117 del 18/05/2011 della Regione Puglia rilasciata al gestore "Ecolio 2" nel Comune di Presicce	protocollo analitico "Burgesi"	3	1	3	€ 5.742,17	€ 17.382,21
	n. 6 pozzi di falda superficiale di NUOVA realizzazione da proposta del Comune di Ugento	protocollo analitico "Burgesi"	6	4	24	€ 5.742,17	€ 139.057,68
	ulteriori pozzi, in esito allo studio idrogeologico	protocollo analitico "Burgesi"	*da definirsi*	4	0	€ 5.742,17	-
b) Analisi su matrici alimentari di origine vegetale	analisi su 8/100 campioni di alimenti vegetali	protocollo analitico MINORE Ob.II - alimenti di origine vegetale	8	1	8	€ 1.200,88	€ 9.607,04
c) Monitoraggio acqua potabile in distribuzione nella rete AQP	analisi su 10/119 campioni di fontanine	protocollo analitico MINORE Ob.I - fontanine	10	1	10	€ 281,75	€ 2.817,47
	analisi su 4/104 campioni di acqua di pozzo	protocollo analitico MINORE Ob.I - pozzi	4	1	4	€ 1.422,53	€ 5.690,12
d) Attività di indagine su discarica Monteco srl	indagine geofisica di tipo geoelettrico ad elevata risoluzione		a corpo	1	1	€ 88.367,15	€ 88.367,15
							€ 478.505,00

Attività	Costo totale	sconto	Costo finale
attività a) b) e c)	€ 390.137,85	30%	€ 273.096,49
attività d)	€ 88.367,15	-	€ 88.367,15
	€ 478.505,00		€ 361.463,64

- con le determinazioni citate in premessa della Sezione Autorizzazioni Ambientali, le attività di cui al punto d) – indagine geoelettrica ad elevata risoluzione sul corpo di discarica - sono state già impegnate e liquidate separatamente in favore di ARPA Puglia per un importo complessivamente pari a euro 88.367,12. Restano pertanto da stanziare ulteriori somme pari a euro 273.096,49;

- con nota prot. n. 0045424 - 32 del 22/06/2021 Arpa Puglia ha provveduto alla trasmissione degli esiti dei monitoraggi già effettuati nei quadranti nn. 26-27-29-30 della DGR n. 432/2018. Tali monitoraggi sono relativi alle attività richiamate ai punti a), b) e c) della proposta di cui alle note prot. n. 64530/2018 e 5705/2021 di ARPA Puglia. Altresì Arpa Puglia comunicava che le attività di cui al punto b) *"Analisi su matrici alimentari di origine vegetale"* non è stata condotta in quanto non è stato consegnato all'Agenzia da parte della ASL di Lecce, soggetto deputato al campionamento, alcun campione di alimenti vegetali. Pertanto, la quantificazione delle attività svolte dall'Agenzia è pari a euro 41.452,89 di cui alla tabella seguente:

Attività previste in Allegato II – Dettaglio attività di ARPA (prot. n. 64530/2018 e 5705/2021)	SPECIFICA delle attività di competenza di ARPA Puglia	costi per "protocollo analitico"	num. campioni determinati	Totale
a) Analisi sulle acque di falda	n. 8/77 pozzi Rete MINORE (ob. II) ricadenti nelle maglie "Burgesi"	€ 3.622,20	14	€ 50.710,80
b) Analisi su matrici alimentari di origine vegetale	analisi su 8/100 campioni di alimenti vegetali	€ 1.200,88	0	-
c) Monitoraggio acqua potabile in distribuzione nella rete AQP	analisi su 10/119 campioni di fontanine	€ 281,75	10	€ 2.817,50
	analisi su 4/104 campioni di acqua di pozzo	€ 1.422,53	4	€ 5.690,12
				€ 59.218,42
			sconto 30%	€ 41.452,89

- con nota successiva nota prot. n. 12764 del 07/09/2021 la Regione Puglia comunica all'ARPA Puglia la prosecuzione delle attività di monitoraggio presso il corpo di discarica Monteco srl - ricomprese nella DGR n. 432/2018 - ed in particolare la realizzazione delle indagini presso i pozzi esterni (PZ1, PZ2, PZ3, PZ4, PZ5, PZ6) oggetto di indagine della Procura, ubicati nelle aree esterne all'area di pertinenza della discarica gestita dalla Monteco srl.

Atteso altresì che:

- al termine della consegna del lavoro di cui all'Accordo con il DICATECh – Politecnico di Bari, le cui risorse sono state impegnate con la Determinazione Dirigenziale n. 372/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali sarà necessario provvedere alla liquidazione della ulteriore somma di euro 31.500,00.

TENUTO CONTO che a seguito del presente provvedimento risulta necessario:

- impegnare la somma di euro 273.096,52 (pari alla differenza tra euro 361.463,64 – euro 88.367,12 già liquidati) in favore di Arpa Puglia per il prosieguo delle attività di monitoraggio di cui alla DGR n. 432/2018 ovvero delle attività di cui alla nota prot. n. 0064530-32 del 08/10/2018 Arpa Puglia;
- liquidare la somma di euro 41.452,89 in favore di Arpa Puglia per le attività di cui alle lett. a), b) e c) di cui alla nota prot. n. 0045424 - 32 del 22 giugno 2021.

CONSIDERATO CHE:

- con la richiamata DGR 432/2018 è stata stanziata la somma di euro 1.000.000,00 su un nuovo capitolo di entrata E2140002 e su un nuovo capitolo di spesa U0908005 derivanti dal Decreto Direttoriale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque Prot.0000492 del 21.11.2017;
- il suddetto importo, entro fine 2018, non risulta né accertato e né impegnato, pertanto lo stesso è stato nuovamente stanziato con il Bilancio di Previsione 2019–2021 e successivamente trasferito con Decreto Min. n. 49/2019 del 10.04.19 ed incassato con n. reversale 21319/2021;
- con successiva DD. n. 309/2019 (impegno n. 3019046898) è stato impegnato l'importo di euro 88.367,12 in favore di ARPA Puglia (la restante somma, pari ad euro 911.632,88, è confluita nelle economie vincolate a fine esercizio 2019), di cui:
  - ✓ euro 25.475,00 sono stati liquidati con DD. n.159/2020 (n. mandato 26612/2020);

- ✓ euro 62.892,12 sono stati liquidati con DD. n. 216/2021 (n. mandato 119909/2021);

- applicando l'avanzo di amministrazione vincolato formatosi nel 2019, con DGR n. 896/2020, sono stati stanziati euro 63.000,00 in favore del DICATECh. Detto importo è stato impegnato con DD. n. 372/2020 (impegno n. 3020147810), di cui euro 31.500,00 sono stati liquidati con DD. n. 372/2020 (n. mandato 160287/2020), la restante somma pari a 31.500,00 euro risulta attualmente liquidabile.

VISTO CHE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".
- il D.Lgs n. 118/2011 come integrato dal D.lgs n. 126/2014 "*Disposizioni integrative e correttive del D.lgs n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Lg. 42/2009*".

RILEVATO CHE:

- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., disciplina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTI inoltre:

- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. 30 dicembre 2020, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Per tutto quanto sopra esposto è necessario dare avvio senza indugio alla definizione dello Studio idrogeologico dell'area in località Burgesi ed alla mappatura dei pozzi che sono attività propedeutiche alla successiva individuazione della corretta ubicazione dei nuovi pozzi di monitoraggio della falda in loc. Burgesi (dgr. n. 432/2018). Tali attività, cristallizzate nell'Accordo tra Regione Puglia e Politecnico di Bari, rivestono carattere tecnico – scientifico di particolare rilevanza ed interesse per entrambi gli Enti e non prevedono la corresponsione di alcun pagamento, ad eccezione del rimborso dei costi sostenuti.

Considerata inoltre la necessità di utilizzare le risorse introitate nell'anno 2019 (Reversale N. 21319/2019) dalla Regione Puglia, per gli scopi di cui sopra, giusto Decreto Min. n. 49/2019 del 10.04.19 (ai sensi del D.lgs. n. 243/2013) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attualmente collocate in avanzo di amministrazione.

Pertanto si ritiene necessario emanare il presente atto al fine di stanziare, per l'esercizio finanziario 2022, sul capitolo di spesa U0908005 le somme per un importo di euro 273.096,52 applicando l'avanzo di

amministrazione derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2140002 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.LGS. N. 118/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs n. 118/2011, per un importo pari ad euro 273.096,52, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2140002 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza	Variazione E.F. 2022 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					+ € 273.096,52	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 273.096,52
11.03	U0908005	Piano Straordinario per la verifica ambientale nella localita' Burgesi del Comune di Ugento	9.8.1	U.1.04.01.02.000	+ € 273.096,52	+ € 273.096,52

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2022.

L'Assessore relatore, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a) e k) della L.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente di concerto con il Vice

Presidente con delega al Bilancio, che qui si intende integralmente riportata;

- **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per euro 273.096,52, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2140002 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati;
- **di apportare** la variazione, per il corrente esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato in narrativa nella sezione "copertura finanziaria";
- **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi pari ad euro 273.096,52, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto;
- **di demandare** al Dipartimento Ambiente, Qualità urbana e Paesaggio ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulteriori adempimenti di rispettiva competenza riguardanti i successivi atti di impegno e liquidazione inerenti la proposta progettuale;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. compreso di allegato nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari PO
Avv. Francesco De Bello

Ing. Michela Inversi

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antoniella RICCIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Qualità
Urbana e Paesaggio
Ing. Paolo F. Garofoli

Il Vice Presidente
con delega al Bilancio
Avv. Raffaele PIEMONTESE

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente di concerto con il Vice Presidente con delega al bilancio,
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari, del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento,
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per Euro 273.096,52, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2140002 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati;
3. **di apportare** la variazione, per il corrente esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato in narrativa nella sezione "copertura finanziaria";
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi pari ad Euro 273.096,52, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto;
7. **di demandare** al Dipartimento Ambiente, Qualità urbana e Paesaggio ed alla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli ulteriori adempimenti di rispettiva competenza riguardanti i successivi atti di impegno e liquidazione inerenti la proposta progettuale;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. compreso di allegato nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… …….n. ……
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		273.096.52		
				previsione di cassa		273.096.52		
Totale Programma		**8**	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**273.096.52**		
				previsione di cassa		**273.096.52**		
TOTALE MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**273.096.52**		
				previsione di cassa		**273.096.52**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			273.096.52	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**273.096.52**	

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… …….n. ……

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			**273.096.52**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**273.096.52**		
			previsione di cassa	**273.096.52**		**273.096.52**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**273.096.52**		
			previsione di cassa	**273.096.52**		**273.096.52**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**273.096.52**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**273.096.52**		
		previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… ……n. ……

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	**273.096.52**
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Francesco De Bello
05.05.2022 12:14:05
GMT+00:00

Michela Inversi
05.05.2022 13:21:44
GMT+00:00

Antonietta
Riccio
05.05.2022
14:29:30
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ECO	DEL	2022	2	04.04.2022

PIANO STRAORDINARIO VERIFICA AMBIENTALE NELLA LOCALITÀ BURGESI DEL COMUNE DI UGENTO, SEGUITO DGR N. 432/2018. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 04-04-2022 12:09:50
Seriale certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 784

S.S. 89 "Garganica" - Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno - 1° stralcio - Manfredonia (km 172+000) - Aeroporto militare di Amendola (km 186+000). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. CDG-0397330-U del 23.06.2021 ANAS S.p.A. ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994, in relazione al progetto dei "*Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)",* al fine di ottenere sul progetto in oggetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato Regione;

- con nota prot. n. AOO_145_7062 del 06.08.2021 questa Sezione ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, indicando le condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR;

- nell'ambito del procedimento denominato *"[ID_VIP: 6299] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 integrata con la V.INC.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R.120/2017 - Progetto definitivo "S.S. 89 Garganica – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo Dauno (Manfredonia " – 1° Stralcio – Manfredonia (Km 172+000) – Aeroporto di Amendola (Km 186+000) - intervento rientrante tra le opere commissariate con D.P.C.M. del 16.04.2021 – codice CUP F51B16000590001"* il Comitato Regionale per la VIA ha espresso un parere nella seduta del 20.09.2021, affermando in conclusione che *"esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe: per le motivazioni sopra riportate sia da assoggettare al procedimento di VIA in quanto sono tali da attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la*

proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA.";

- con nota prot. n. COMM_SS89.COMM SS89.REGISTROUFFICIALE.U.9 del 22.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, affermando che *"al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione ex art. 81 DPR 616/1977 e art. 3 del D.P.R. 383/1994, si procederà nelle forme e a norma dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legge n. 32/2019 convertito in legge n. 55/2019.";*

- con nota prot. n. COMM_SS89.COMM SS89.REGISTROUFFICIALE.U.14 del 28.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_7062 del 06.08.2021;

- con nota prot. n. AOO_145_1364 del 11.02.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto *"BA28 – S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. COMM_SS89.REGISTRO UFFICIALE.2022.28 del 14.02.2022, ANAS S.p.A. ha comunicato che per l'intervento in oggetto *"accerta in applicazione del disposto dettato dall'art. 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, il decorso il termine per l'adozione del provvedimento da parte della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e per l'effetto intende rilasciato il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per decorso dei termini";*

- con nota prot. n. AOO_145_1465 del 15.02.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di ritirare in autotutela l'atto afferente alla nota prot. n. COMM_SS89.REGISTRO UFFICIALE.2022.28 del 14.02.2022;

- con nota prot. n. AOO_089_2410 del 25.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che *"con nota prot. n. 20543 del 18.02.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/2304 del 23.02.2022, il Ministero della Ministero della Transizione Ecologia (MiTE) ha comunicato che in data in data 16 febbraio 2022 è stato emanato il decreto direttoriale MiTE CRESS- 24 relativo al progetto indicato in oggetto"* con il quale *"è determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Modifiche al Progetto definitivo "S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo Dauno (Manfredonia). 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto di Amendola (km 186+000), proposto dalla Società ANAS S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2";*

- con nota prot. n. 3681-P del 04.04.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto con prescrizioni.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nell'ampliamento in sede della S.S. 89 "Garganica" da Manfredonia al villaggio Amendola, alla tipologia "B" delle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" Decreto 5 Novembre 2001, dal Km 172+000 al Km 184+400 e interessa i comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis;

- gli interventi previsti, comportando l'adeguamento di tracciati viari esistenti relativamente a tratti del *"Torrente Candelaro"*, individuato come *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici",* prevedendo rilevanti movimenti terra in prossimità di *"Testimonianze della stratificazione insediativa"* e comportando trasformazione e rimozione di vegetazione naturale in area *"Parco Nazionale del Gargano"*, in *"Siti di rilevanza naturalistica"* e in *"Prati e pascoli naturali"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 71, 73, 81 e 82 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 3681-P del 04.04.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 3.356,50 – reversale di incasso n. 119192del 05.11.2021.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 3681-P del 04.04.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto *"BA28 – S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)",* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"BA28 – S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 3681-P del 04.04.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni:
   - sia riorganizzato lo Svincolo 1, situato in area sensibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico, modificando le relative aree di cantiere *"Campo base"* e *"AS 01"* e salvaguardando la casa cantoniera esistente, prevedendo un progetto di recupero e valorizzazione;
   - per quanto riguarda le interferenze con i muretti a secco esistenti, oggetto di dismissione, sia previsto lo smontaggio ed il rimontaggio in area limitrofa a quella di intervento, preferibilmente al fine di realizzare le nuove delimitazioni conseguenti all'adeguamento dell'infrastruttura, secondo quanto previsto dall'Elaborato del PPTR *4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco".*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - ai Comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis;
   - alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
   - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Infrastrutture per la mobilità, Urbanistica;
   - ad ANAS SPA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *"BA28 – S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 296-P del 15.01.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni:
   - sia riorganizzato lo Svincolo 1, situato in area sensibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico, modificando le relative aree di cantiere *"Campo base"* e *"AS 01"* e salvaguardando la casa cantoniera esistente, prevedendo un progetto di recupero e valorizzazione;
   - per quanto riguarda le interferenze con i muretti a secco esistenti, oggetto di dismissione, sia previsto lo smontaggio ed il rimontaggio in area limitrofa a quella di intervento, preferibilmente al fine di realizzare le nuove delimitazioni conseguenti all'adeguamento dell'infrastruttura, secondo quanto previsto dall'Elaborato del PPTR *4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco".*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Foggia;
- ai Comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis;
- alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
- alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Infrastrutture per la mobilità, Urbanistica;
- ad ANAS SPA.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00023

S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000).

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. CDG-0397330-U del 23.06.2021 ANAS S.p.A. ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994, in relazione al progetto dei "*Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)",* al fine di ottenere sul progetto in oggetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato Regione.

La documentazione trasmessa dal proponente con la nota prot. n. CDG-0397330-U del 23.06.2021 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- *Corografia Generale*
- *Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tav.1*
- *Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tav.2*
- *Relazione Generale*
- *Carta Geologica - Geomorfologica Generale - Tav. 1*
- *Carta Geologica - Geomorfologica Generale - Tav. 2*
- *Carta Geologica - Geomorfologica Generale - Tav. 3*
- *Carta Geologica - Geomorfologica Generale - Tav. 4*
- *Carta Geologica - Geomorfologica Generale - Tav. 5*
- *Carta Idrogeologica - Tav. 1*
- *Carta Idrogeologica - Tav. 2*
- *Carta Idrogeologica - Tav. 3*
- *Carta Idrogeologica - Tav. 4*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Carta Idrogeologica - Tav. 5*
- *Relazione tecnica sul progetto stradale*
- *Planimetria di insieme*
- *Profilo generale*
- *Planimetria generale - Tav.1*
- *Planimetria generale - Tav.2*
- *Sezioni tipo - Tav.1*
- *Sezioni tipo - Tav.2*
- *Sezioni tipo - Tav.3*
- *Sezioni tipo - Tav.4*
- *Sezioni tipo - Tav.5*
- *Planimetria di progetto - Tav.1*
- *Planimetria di progetto - Tav.2*
- *Planimetria di progetto - Tav.3*
- *Planimetria di progetto - Tav.4*
- *Planimetria di progetto - Tav.5*
- *Planimetria di progetto - Tav.6*
- *Planimetria di progetto - Tav.7*
- *Planimetria di progetto - Tav.8*
- *Planimetria di progetto - Tav.9*
- *Planimetria di progetto - Tav.10*
- *Planimetria di progetto - Tav.11*
- *Planimetria di progetto - Tav.12*
- *Planimetria di progetto - Tav.13*
- *Planimetria di progetto - Tav.14*
- *Planimetria di progetto - Tav.15*
- *Planimetria di progetto - Tav.16*
- *Planimetria di progetto - Tav.17*
- *Profilo longitudinale - Tav.1*
- *Profilo longitudinale - Tav.2*
- *Profilo longitudinale - Tav.3*
- *Profilo longitudinale - Tav.4*
- *Profilo longitudinale - Tav.5*
- *Profilo longitudinale - Tav.6*
- *Profilo longitudinale - Tav.7*
- *Profilo longitudinale - Tav.8*
- *Profilo longitudinale - Tav.9*
- *Profilo longitudinale - Tav.10*
- *Profilo longitudinale - Tav.11*
- *Profilo longitudinale - Tav.12*
- *Profilo longitudinale - Tav.13*
- *Profilo longitudinale - Tav.14*
- *Profilo longitudinale - Tav.15*
- *Profilo longitudinale - Tav.16*
- *Profilo longitudinale - Tav.17*
- *Tabella demolizioni*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Planimetria di progetto - Tav.1*
- *Planimetria di progetto - Tav.2*
- *Planimetria di progetto - Tav.3*
- *Planimetria di progetto - Tav.4*
- *Planimetria di progetto - Tav.5*
- *Planimetria di progetto - Tav.6*
- *Planimetria di progetto - Tav.7*
- *Planimetria di progetto - Tav.8*
- *Planimetria di progetto - Tav.9*
- *Planimetria di progetto - Tav.10*
- *Planimetria di progetto - Tav.11*
- *Planimetria di progetto - Tav.12*
- *Planimetria di progetto - Tav.13*
- *Planimetria di progetto - Tav.14*
- *Planimetria di progetto - Tav.15*
- *Planimetria di progetto - Tav.16*
- *Planimetria di progetto - Tav.17*
- *Opere esistenti - Dismissione*
- *Planimetria con individuazione dell'opera*
- *Pianta impalcato e prospetto longitudinale e sezioni tipologiche*
- *Pianta fondazioni e sezione longitudinale*
- *Pianta scavi ed opere provvisionali*
- *Planimetria con individuazione dell'opera*
- *Pianta impalcato e prospetto longitudinale e sezioni tipologiche*
- *Pianta fondazioni e sezione longitudinale*
- *Pianta scavi ed opere provvisionali*
- *Planimetria degli interventi (Tav. 1 di 2)*
- *Planimetria degli interventi (Tav. 2 di 2)*
- *Interventi per sottopassi Faunistici*
- *Computo metrico estimativo*
- *Stima Lavori*
- *Elenco dei prezzi unitari*
- *Relazione Paesaggistica*
- *Corografia generale ed organizzazione attuale del sistema infrastrutturale*
- *Planimetria di progetto su ortofoto*
- *Stralcio del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)*
- *Stralcio del PTCP*
- *Carta degli strumenti urbanistici comunali*
- *Carta dei vincoli - Beni paesaggistici*
- *Carta dei vincoli - Ulteriori contenuti paesaggistici*
- *Documentazione fotografica*
- *Carta del contesto e della struttura del paesaggio*
- *Carta dell'uso del suolo*
- *Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale (Tav. 1/2)*
- *Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico ambientale (Tav. 2/2)*
- *Dettaglio sesti di impianto opere a verde*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Planimetria di cantiere e viabilità di servizio*
- *Fotosimulazioni*
- *Relazione Studio d'Incidenza*
- *Carta siti Natura 2000*
- *Carta degli ambiti di potenziale incidenza*
- *Carta degli habitat*

Con nota prot. n. AOO_145_7062 del 06.08.2021 questa Sezione ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, indicando le condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR.

Nell'ambito del procedimento denominato *"[ID_VIP: 6299] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 integrata con la V.INC.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R.120/2017 - Progetto definitivo "S.S. 89 Garganica – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo Dauno (Manfredonia " – 1° Stralcio – Manfredonia (Km 172+000) – Aeroporto di Amendola (Km 186+000) - intervento rientrante tra le opere commissariate con D.P.C.M. del 16.04.2021 – codice CUP F51B16000590001"* il Comitato Regionale per la VIA ha espresso un parere nella seduta del 20.09.2021, affermando in conclusione che *"esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe: per le motivazioni sopra riportate sia da assoggettare al procedimento di VIA in quanto sono tali da attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA.".*

Con nota prot. n. COMM_SS89.COMM SS89.REGISTROUFFICIALE.U.9 del 22.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, affermando che *"al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione ex art. 81 DPR 616/1977 e art. 3 del D.P.R. 383/1994, si procederà nelle forme e a norma dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legge n. 32/2019 convertito in legge n. 55/2019.".*

Con nota prot. n. COMM_SS89.COMM SS89.REGISTROUFFICIALE.U.14 del 28.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_7062 del 06.08.2021.

Con nota prot. n. AOO_145_1364 del 11.02.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto *"BA28 – S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)"*, con le seguenti prescrizioni:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- sia riorganizzato lo Svincolo 1, situato in area sensibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico, modificando le relative aree di cantiere *"Campo base"* e *"AS 01"* e salvaguardando la casa cantoniera;
- per quanto riguarda le interferenze con i muretti a secco esistenti, oggetto di dismissione, sia previsto lo smontaggio ed il rimontaggio in area limitrofa a quella di intervento, preferibilmente al fine di realizzare le nuove delimitazioni conseguenti all'adeguamento dell'infrastruttura, secondo quanto previsto dall'Elaborato del PPTR *4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco".*

Tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. COMM_SS89.REGISTRO UFFICIALE.2022.28 del 14.02.2022, ANAS S.p.A. ha comunicato che per l'intervento in oggetto *"accerta in applicazione del disposto dettato dall'art. 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, il decorso il termine per l'adozione del provvedimento da parte della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e per l'effetto intende rilasciato il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per decorso dei termini".*

Con nota prot. n. AOO_145_1465 del 15.02.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di ritirare in autotutela l'atto afferente alla nota prot. n. COMM_SS89.REGISTRO UFFICIALE.2022.28 del 14.02.2022.

Con nota prot. n. AOO_089_2410 del 25.02.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che *"con nota prot. n. 20543 del 18.02.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/2304 del 23.02.2022, il Ministero della Ministero della Transizione Ecologia (MiTE) ha comunicato che in data in data 16 febbraio 2022 è stato emanato il decreto direttoriale MiTE CRESS- 24 relativo al progetto indicato in oggetto"* con il quale *"è determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Modifiche al Progetto definitivo "S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo Dauno (Manfredonia). 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto di Amendola (km 186+000), proposto dalla Società ANAS S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2".*

Con nota prot. n. 3681-P del 04.04.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto con le seguenti prescrizioni*:*

- in riferimento alla realizzazione dello Svincolo 1, sia salvaguardata la casa cantoniera esistente, prevedendo un progetto di recupero e valorizzazione;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- in riferimento alle interferenze con i muretti a secco, sia previsto lo smontaggio ed il rimontaggio degli stessi in prossimità dell'area di intervento, con le modalità previste dall'Elaborato del PPTR 4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** consiste nell'ampliamento in sede della S.S. 89 "Garganica" da Manfredonia al villaggio Amendola, alla tipologia "B" delle "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" Decreto 5 Novembre 2001, dal Km 172+000 al Km 184+400. L'intervento interessa i comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis.

Il proponente descrive le precedenti fasi autorizzative e le modifiche progettuali conseguenti all'ottemperanza alle prescrizioni ricevute; in particolare, *"in ottemperanza a quanto riportato dal MIBAC (parere favorevole del 10/12/2007 prot. DG BAP S02/34.19.04/21919), riguardo la richiesta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le provincie di Bari e Foggia viene realizzato il progetto della riqualificazione dell'area San Leonardo e la sistemazione degli accessi con particolare attenzione nei confronti dell'Abbazia".* Il progetto è stato, inoltre, modificato per tener conto della presenza delle antiche cisterne rivenute in occasione dei lavori di restauro dell'Abbazia, una delle quali ridosso dell'attuale SS89.

Lo svincolo 2 lo svincolo è stato ridimensionato rispetto al progetto del 2007 a causa dello stralcio del progetto di ampliamento della SS273.

La sezione tipo adottata per l'asse principale prevede una piattaforma pavimentata di larghezza minima pari a 22,00 m, sia in rilevato che in trincea, spartitraffico di larghezza minima 2,50 m, banchine in sinistra 0,50 m ciascuna, n. 4 corsie (2 per senso di marcia) da 3,75 m ciascuna, banchine esterne di 1,75 m. Sono presenti n. 13 rotatorie di progetto, in corrispondenza delle intersezioni a livelli sfalsati, 5 delle quali prevedono un diametro esterno classificabile come rotatorie di tipo "convenzionale", le restanti 8 sono classificabili come di tipo "compatte" secondo il DM 19/04/2006.

L'adeguamento della S.S.89 a strada di tipo B comporta la realizzazione di ricuciture di viabilità esistenti.

Tra le opere maggiori, il progetto prevede il ponte VI01, viadotto a due impalcati separati distanti 1m con larghezza costante di 16 m ciascuno, di lunghezza complessiva di 148 m, suddiviso in 3 campate, il ponte VI02, viadotto a due impalcati separati distanti 1m di differenti dimensioni trasversali - la carreggiata Est presenta è larga 16 m, la carreggiata Ovest è larga 11.25 m - di lunghezza complessiva di 39.5 m, che sostituiranno i viadotti esistenti e il sottovia di svincolo ST01, a sostituzione di quello esistente, a due impalcati separati distanti 1m con larghezza costante di 15 m ciascuno, di lunghezza complessiva di 29 m.

Il progetto prevede opere minori, cavalcavia, sottovia, tombini di attraversamento idraulico e opere di sostegno.

In relazione all'inserimento paesaggistico e ambientale dell'opera, il progetto prevede interventi di mitigazione finalizzati all'incremento della connettività ecologica e alla integrazione morfologica e vegetazionale, tenendo conto inoltre degli obiettivi di inserimento con mitigazione degli impatti visuali delle nuove opere, specificando le aree in cui sono previsti *"A Aree alberate- Piantagione di specie arboree", "A1 Siepe schermante di specie arboree", "B Mantello arbustivo", "B1 Siepe schermante di specie arbustive", "C Sottopasso faunistico", "D Inerbimenti"*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Gli interventi si distinguono in interventi areali ed interventi lineari, con utilizzo di Myrtus communis, Phillyrea latifolia, Rosmarinus officinalis, Pistacia lentiscus, Rhamnus alaternus, Cytisus scoparius quali specie arbustive e Quercus ilex,Cercis siliquastrum, Fraxinus ornus, Arbutus unedo, Acer campestre quali specie arboree.
Con specifico riferimento ai sottopassi faunistici, il progetto prevede la realizzazione di un "invito" per favorire l'utilizzo del tombino da parte degli animali, realizzato attraverso l'impianto di una siepe fitta lungo la recinzione (costruita con rete a maglia molto stretta nella parte più bassa), implementata, all'altezza dell'attraversamento, da piccoli gruppi di arbusti appetibili.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica
- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"***, ed in particolare il ***"Torrente Candelaro"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi lambiscono ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale
- *Beni paesaggistici:* gli interventi ricadono per circa metà del tracciato in ***"Parchi e riserve"***, ed in particolare nel ***"Parco Nazionale del Gargano"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento ricade parzialmente in ***"Siti di rilevanza naturalistica"***, ed in particolare nelle ***ZSC "Valloni e steppe pedegarganiche – IT9110008"*** e ***"Promontorio del Gargano – IT9110039"***; tali siti sono disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; gli interventi interessano, inoltre, ***"Aree di rispetto dei boschi",*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; alcuni tratti di intervento interferiscono con ***"Prati e pascoli naturali"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale
- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano ***"Testimonianze della stratificazione insediativa"***, ed in particolare ***"Regio Tratturo Foggia Campolato"*** , ***"Tratturello Candelaro"***, ***"Regio Braccio Candelaro Cervaro"***, ***"Posta Candelaro", "Masseria Candelaro", "Masseria Maremorto"***, e le relative aree di rispetto, oltre che le "***Aree di rispetto delle Componenti Culturali e insediative" "Posticchia San Leonardo"***, ***"Chiesa di San Leonardo di Siponto ed edificio annesso", "Resti dell'Ex Ospedale dei Cavalieri Teutonici", "Jazzo Zona Masseria Resecata",*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 71, 73, 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a1) – a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
- *Art. 46 co. 2 lett a9) – realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- *Art. 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
- *Art. 71 co. 3 lett. a4) e Art. 73 co. 4 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;*

Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a8) – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente afferma che *"occorre evidenziare come il presente progetto abbia come oggetto l'adeguamento in sede della SS89 esistente, già sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale conclusa con decreto interministeriale DEC/DSA/2004/626 del 21.07.2004 positivo con prescrizioni per gli interventi della SS 89 e SS 272. L'intero intervento è stato poi suddiviso in stralci, di cui il presente progetto ne costituisce il primo, localizzato nel territorio dei Comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis, in Provincia di Foggia.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

All'interno di questo ampio quadro, e sulla base del giudizio positivo del precedente DEC/VIA 2004/626, il progetto ha subito delle ottimizzazioni al fine di recepire le modifiche normative intercorse nonché per la necessità di revisionare alcune scelte alla luce di una più matura sensibilità ambientale e dell'introduzione di nuove e migliori tecnologie.
L'analisi delle alternative era stata quindi condotta in fase di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intero progetto valutato. Di seguito se ne riportano gli elementi principali:

> *"Evoluzione del progetto ed alternative di Tracciato: Per l'itinerario Foggia - San Giovanni, costituito attualmente da due tratti aventi caratteristiche geometriche diverse, l'Anas negli anni precedenti, ha già affrontato lo studio di una alternativa progettuale che assicurasse un adeguato livello di servizio con l'obiettivo di rendere più lineare e spedito tale percorso, soprattutto in previsione di una sempre più elevata attività turistico-ricettiva del comune di San Giovanni Rotondo.*
> *Partendo, quindi dal progetto preliminare Anas, dopo sopralluoghi e ricognizioni aeree lungo il corridoio di studio, si è svolto una revisione completa del Preliminare anche per rispondere ai riferimenti normativi del Nuovo Codice della Strada.*
> *Da questa verifico sono emerse limitate possibilità di adottare alternative progettuali. Infatti per difficoltà orografiche concentrate nell' area in cui si prevede lo variante alla S.S.273 in questo tratto, […] nella salita verso S. Giovanni Rotondo, sono stati valutati assi di tracciati diversi per superare al meglio il dislivello da coprire di circa 300 metri. Si può osservare come il progetto preliminare Anas forma una doppia S, composta da varie curve con raggi compresi tra i 300 e i 500 metri e con una successione di tre*
> *gallerie per una lunghezza complessiva di circa tre chilometri.*
> *Nella revisione di questa parte di tracciato si sono perseguite l'abbassamento della pendenza media e lo spostamento a valle nella parte centrale per ridurre la lunghezza delle gallerie.*
> *Il tracciato denominato "B" è quello adottalo per la progettazione definitiva, rispondendo al meglio a tali obiettivi.*
> *Ulteriori adattamenti rispetto al preliminare sono stati previsti nei numerosi punti di intersezioni con le altre viabilità. La filosofia adottata nella progettazione degli svincoli è stata quella di esemplificare la viabilità, pertanto in alcune situazioni si è provveduto ad eliminare alcune rotatorie presenti nel preliminare ANAS, adottando svincoli cosiddetti "o trombetta" che vanno in alcuni casi a sottopassare il tracciato ed in altri, ove lo morfologia del terreno lo premette, a scavalcarlo".*

Nello studio si dimostrava quindi come la soluzione progettuale scelta fosse la migliore sotto il profilo tecnico-ambientale.
Quanto oggi progettato si può quindi considerare un'ottimizzazione rispetto al progetto precedente, che, come già richiamato, trattandosi di adeguamento in sede di infrastruttura esistente, non prevede possibilità delocalizzative."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente, inoltre, ha specificato le modifiche intervenute tra il tracciato autorizzato e l'adeguamento progettuale, in particolare con riferimento alle modifiche introdotte in ottemperanza alle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (nota
prot. n. 24343 del 04/12/2003, confluita nel Decreto VIA del 21/07/2004) e quelle riferite alle seguenti aree:

- Area Semi svincolo 1 San Leonardo (da km 174 a 177);
- Svincolo 1 (da km 178 a km 179);
- Area Svincolo 2 (da km 180 a km 182);
- Viadotto Candelaro (da km 182 a km 183);
- Svincolo 3 (da km 184 a km 185);
- Svincolo 4 (da km 186 a fine intervento).

Inoltre, il proponente afferma che *"stante quanto indicato dalla Regione, si evidenzia come dal punto di vista dell'occupazione di suolo, le diverse aree interessate dalle varianti progettuali rispetto al vecchio progetto sono caratterizzate principalmente da seminativi. Inoltre, la progettazione della cantierizzazione e l'individuazione delle aree da destinarsi a cantieri base o temporanei è stata valutata al fine di minimizzare le interferenze con i sopra citati ambiti.*
Si sottolinea comunque che il progetto prevede in ogni caso il ripristino ambientale delle aree di cantiere. Tutti i terreni interessati dalle aree di cantiere e dal passaggio dei mezzi d'opera (nuove piste) saranno preventivamente scoticati e trattati allo scopo di evitarne il degrado (perdita di fertilità). Al termine dei lavori, si prevede quindi il ripristino del suolo in tutte le aree interessate dalla cantierizzazione.
Il progetto, inoltre, ha previsto interventi di mitigazione a verde, finalizzati all'inserimento del progetto all'interno del contesto paesaggistico ambientale di riferimento.
La progettazione delle opere a verde ha avuto come obiettivo principale, infatti, quello di inserire l'opera in maniera compatibile e integrata nel sistema territoriale e ambientale che attraversa. La scelta delle specie vegetali è stata effettuata sulla base delle potenzialità fitoclimatiche dell'area, della coerenza con la flora e la vegetazione locale, della rusticità e adattabilità delle specie e del loro valore estetico e naturalistico.
Sono state individuate ed utilizzate le essenze più idonee al contesto ambientale in cui l'opera si inserisce, con l'obiettivo di ottimizzare l'inserimento dell'intervento a verde. Questo è stato previsto in funzione sia delle caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche degli ambiti attraversati che delle sue specifiche caratteristiche di mitigazione (ricucitura con la vegetazione e/o il contesto agricolo esistente, mitigazione della percezione visiva del paesaggio in relazione all'intrusività delle opere e compensazione dell'impatto sulla vegetazione preesistente). Rispetto alle interferenze con Prati e pascoli, data l'impossibilità di individuare alternative tecnicamente ammissibili per minimizzare tali criticità, ci si rende disponibili a proporre un rafforzamento delle misure di mitigazione sinora previste, da sviluppare con il dovuto livello di dettaglio nel successivo livello di progettazione."

Con riferimento alle modifiche introdotte nell'ambito del semi svincolo 1 San Leonardo il proponente evidenzia un miglioramento rispetto al precedente progetto definitivo del 2007, *"sia in termini di funzionalità stradale e accessibilità all'Abbazia, sia dal punto di vista ambientale andando a preservare i*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

caratteri identitari del paesaggio storico culturale, riducendo l'impatto percettivo ed i livelli acustici prodotti dal traffico veicolare in corrispondenza dell'Abbazia, grazie al discostamento dell'asse stradale."

Per quanto riguarda lo "Svincolo1" (da km 178 a km 179) , il proponente evidenzia che il progetto del 2021 prevede un sistema di tre rotatorie, eliminando le intersezioni a raso di tipo a "T" del 2007, affermando che *"dal punto di vista ambientale, come visibile dallo stralcio sopra riportato, sostanzialmente le aree occupate sono similari a quelle del precedente progetto, con una leggera riduzione delle aree intercluse".*

In relazione allo "Svincolo 2" (da km 180 a km 182) di intersezione con l'attuale SS273 avente direttrice principale Nord/Sud, i proponente dichiara che *"lo svincolo è stato profondamente ridimensionato a causa dello stralcio dal progetto dell'ampliamento della SS273. La soluzione ottimizzata garantisce dal punto di vista ambientale una notevole riduzione di occupazione e consumo di suolo, con conseguente riduzione delle aree intercluse allo svincolo e mitigazione dell'impatto percettivo."*

Con riferimento al Viadotto Candelaro (da km 182 a km 183) il proponente afferma che *"il nuovo viadotto sarà infatti realizzato in acciaio corten, il quale rispetto all'acciaio tradizionale risulta essere più vantaggioso in termini di sostenibilità ambientale. Inoltre il corten si distingue per l'ottimo inserimento paesaggistico ambientale dovuto alla variazione degli stadi di ossidazione dell'acciaio, che comportano diverse sfumature e cromie che ben si integrano nel paesaggio rurale."*

In relazione allo "Svincolo 3" (da km 184 a km 185) il proponente evidenzia che *"il nuovo progetto sostituisce lo schema del 2007, da 4 intersezioni a "T" a uno schema a doppia rotatoria" […] "la configurazione progettuale ottimizzata, dal punto di vista ambientale ed in particolar modo in termini di occupazione e consumo di suolo risulta nettamente migliorativa rispetto al PD del 2007, in quanto riduce notevolmente sia le aree interessate dal progetto sia le aree intercluse allo svincolo. Inoltre, la configurazione di svincolo si allontana dalla Tenuta Antica Posta di Cisternino prossima all'intervento, garantendo un miglioramento dal punto di vista acustico ed atmosferico sulla Tenuta stessa, sia in fase di realizzazione degli interventi che in fase di esercizio. Dal punto di vista paesaggistico, le ricadute della riduzione delle opere e dell'allontanamento dall'emergenza architettonica non possono che essere positive."*

In relazione allo Svincolo 4 (da km 186 a fine intervento) il proponente dichiara che "*è prevista la rigeometrizzazione della rampa in immissione in carreggiata est garantendone l'accesso diretto, pertanto viene eliminata la complanare che permetteva l'accesso sull'asta principale in prossimità dello Svincolo 3, riducendo l'ingombro e l'occupazione del suolo nel tratto tra lo svincolo 3 lo svincolo 4. […] Dal punto di vista paesaggistico, la nuova configurazione di svincolo non comporta sostanziali differenze rispetto a quella sviluppata con il progetto definitivo del 2007."*

Questa Sezione ha rappresentato la necessità che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali debba indagare la possibilità di evitare o ridurre al minimo le interferenze con ***"Prati e pascoli naturali",***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

in particolare nelle aree comprese tra il Sottovia ST03 e il Cavalcavia di svincolo CV01 ed in quelle limitrofe alla ***"Chiesa di San Leonardo di Siponto ed edificio annesso" e "Resti dell'Ex Ospedale dei Cavalieri Teutonici".*** Similmente, tali approfondimenti devono riguardare le aree di cantiere "Campo base" e "AS 01", che interferiscono con ***"Prati e pascoli naturali".***

Il proponente afferma che *"per la distribuzione dell'habitat 6220* nell'ambito dei Siti Natura 2000 in esame, al fine di elaborare la "Carta degli habitat" allegata allo studio di incidenza, era stato fatto riferimento (cfr. fonte citata nell'elaborato T00_IA50_AMB_CT03_A) ai file vettoriali allegati alla DGR 2442/2018. Al suddetto strato informativo quindi si è fatto riferimento nello Studio di Incidenza Ambientale e nelle considerazioni della presente controdeduzione. E' stato approfondito lo studio delle potenziali incidenze dirette sull'Habitat prioritario 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", esse possono essere indotte, considerando le tre dimensioni nelle quali l'opera è stata scomposta e analizzata (costruttiva, fisica e operativa), sia nella fase costruttiva che in quella fisica, come riportato a pag. 66 dello Studio di Incidenza Ambientale. La fase costruttiva può comportare la sottrazione di habitat di Direttiva a causa dell'approntamento delle aree e piste di cantiere e della relativa attività propedeutica, consistente nello scotico del terreno vegetale. Per entrambi i progetti i cantieri sono localizzati in aree esterne all'habitat 6220*. Nello specifico per il progetto 2021, come riportato a pag. 66 dello Studio di incidenza Ambientale, i sette cantieri ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000 (così come quelli esterni ad essi) non interessano superficie caratterizzate dall'habitat 6220*, quindi nella fase di cantiere si esclude che possano verificarsi incidenze dirette su di esso. Per quanto attiene la potenziale incidenza diretta, sottrazione dell'habitat di Direttiva 6220*, essa nella dimensione fisica è data dall'impronta a terra dell'opera. Tale interferenza, in virtù di quanto esposto, viene valutata relativamente alle modifiche rispetto al progetto del 2007 che ha già ricevuto parere positivo.*
Nella maggior parte delle aree dove sono previste modifiche (viadotto, svincoli, ecc.), l'habitat di Direttiva 6220 è assente (cfr. Figura 5-10, Figura 5-11 e Figura 5-12) e nei pochi casi nei quali è presente, esso costituisce una porzione marginale limitrofa alla strada esistente."*

Il proponente, inoltre, afferma che *"considerando le sei aree di variazione del progetto attuale rispetto al precedente, sono state stimate le superfici dei progetti che interessano i Siti Natura 2000, calcolando anche la parte occupata dal tracciato attuale, che è stata sottratta in quanto esistente nei suddetti Siti.*
Si specifica che nei calcoli riportati nelle tabelle seguenti sono state considerate come superficie interessata dall'impronta a terra dei progetti anche le aree intercluse, in quanto oggetto di interventi mitigativi, che sono migliorativi ma comunque interessano superfici dei Siti Natura 2000. Questi ultimi, nell'area in esame sono costituiti dalla ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" e dalla ZSC IT9110008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche"."
Il proponente dimostra che la superficie dei Siti Natura 2000 interessata dai progetti nei tratti in variante è diminuita di circa 3 Ha rispetto al progetto del 2007, concludendo che *"in base a quanto esposto, la sottrazione dell'habitat 6220*, come riportato nello Studio di incidenza Ambientale, risulta assente in fase di cantiere e trascurabile per la dimensione fisica e più nello specifico non si riscontrano differenze sostanziali in merito alla potenziale interferenza suddetta con il progetto approvato nel 2007. In merito*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

alla localizzazione rispetto alla ZPS IT9110039 e alla ZSC IT9110008, le modifiche previste nel progetto 2021 comportano un miglioramento, rispetto al progetto del 2007, in quanto interessano una superficie minore dei Siti suddetti."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali. Con riferimento a quanto dichiarato rispetto alle interferenze con Prati e pascoli, circa l'impossibilità di individuare alternative tecnicamente ammissibili per minimizzare tali criticità, si prescrive, in sede di progettazione esecutiva, di riorganizzare lo svincolo 1, situato in area sensibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico, riducendo gli impatti sui Prati e Pascoli naturali, modificando le relative aree di cantiere *"Campo base"* e *"AS 01"* e salvaguardando la casa cantoniera.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici ***"Gargano"*** e ***"Tavoliere"*** e le relative figure territoriali ***"L'Altopiano di Manfredonia"*** e ***"La Piana Foggiana della Riforma"***.
L'ambito del Gargano è rappresentato prevalentemente dalla dominante geomorfologica costituita dall'altopiano calcareo e dai suoi orli terrazzati, mentre il Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.
Tra le dinamiche di criticità il PPTR individua la forte riduzione delle aree a pascolo naturale, evidenziando inoltre per queste aree trame del paesaggio agrario tradizionale e delle sistemazioni idraulico-agrarie ancora molto presenti, così come il sistema delle masserie e degli edifici rurali di impianto storico.
Tra i riferimenti visuali naturali e antropici per la fruizione del paesaggio, il PPTR riconosce il grande skyline del costone garganico, che si staglia ad est del Tavoliere come contraltare della catena dei Monti Dauni, ed è visibile attraversando la piana da nord a sud, nonché il sistema delle torri di difesa costiere, dei trabucchi, dei fari storici e delle chiese ed abbazie, interessati dal progetto in oggetto.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che *"il nuovo viadotto è stato progettato nel rispetto delle attuali norme, prevedendo solo 3 campate con luci superiori ai 40 metri. La nuova opera è prevista con travi in acciaio ad altezza variabile (2.80-1.80 metri). Segue successivamente il Ponte Candelaro VI02 di sviluppo circa 40 metri per le quali vengono apportate le stesse modifiche in termini di larghezza e tipologia costruttiva.*
  Viene assicurata un'adeguata funzionalità idraulica, inoltre vi è l'incremento di vegetazione arborea arbustiva che consente di intervenire in termini di riforestazione ed rafforzamento della rete ecologica idrografica."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
  Il proponente afferma che *"la progettazione delle opere a verde ha avuto come obiettivo principale quello di inserire l'opera in maniera compatibile e integrata nel sistema territoriale e ambientale che attraversa.*
  La scelta delle specie vegetali è stata effettuata sulla base delle potenzialità fitoclimatiche dell'area, della coerenza con la flora e la vegetazione locale, della rusticità e adattabilità delle specie e del loro valore estetico e naturalistico.
  Sono state individuate ed utilizzate le essenze più idonee al contesto ambientale in cui l'opera di inserisce, modificando i sesti d'impianto previsti nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale con l'obiettivo di ottimizzare l'inserimento dell'intervento a verde.
  L'intervento a verde è stato previsto in funzione sia delle caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche degli ambiti attraversati che delle sue specifiche caratteristiche di mitigazione (ricucitura con la vegetazione e/o il contesto agricolo esistente, mitigazione della percezione visiva del paesaggio in relazione all'intrusività delle opere e compensazione dell'impatto sulla vegetazione preesistente).
  Il viadotto in attraversamento del torrente Candelaro determina un impatto basso dal punto di vista paesaggistico, dovuto al fatto che le opere di attraversamento coincidono in parte con quelle già esistenti.
  L'ottimizzazione del progetto determina un significativo miglioramento dei sistemi ambientali, dove l'incremento vegetazionale del corridoio ecologico rende più efficace e meno impattante l'opera."

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
  Il proponente afferma che *"i paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati da una dimensione ampia, in cui le attuali tecniche colturali hanno modificato intensamente i paesaggi storici e talvolta i processi di messa a coltura hanno interessato parti del territorio alle quali non erano storicamente legate. Il paesaggio in questo ambito assume una valenza molto netta, è visibile la vasta maglia agricola della piana del Tavoliere dove affiorano i ruderi delle vecchie Masserie sia in adiacenza al tracciato che a distanze non rilevanti per il progetto, e sono visibili anche alcuni tratti di muretti a secco tipici delle campagne del sud.*
  Elementi questi di pregio che attraverso l'adeguamento stradale acquistano valore e visibilità. Anche a ridosso del Torrente Candelaro sono ancora presenti e visibili i Ruderi della Masseria Candelaro, già oggi in adiacenza del presente tracciato, per cui si auspica un futuro progetto di restauro e valorizzazione.
  L'area oggetto di intervento si caratterizza per la presenza di un paesaggio sostanzialmente pianeggiante la cui grande unitarietà morfologica pone come primo elemento determinante del paesaggio rurale e la tipologia colturale. Caratterizzano l'area su cui si inserisce l'opera, tratturi e masserie; in particolare l'opera in progetto intercetta due tratturi:
  – Regio Tratturo Foggia Campolato
  – Regio Braccio Candelaro Cervaro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Vista la presenza di questi elementi caratterizzanti l'area di intervento, in merito al Piano Comunale dei Tratturi del comune di San Giovanni Rotondo, Il Ministero per i Beni e le attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e la Paesaggistica della Puglia ha rilasciato parere favorevole (prot. n. 8963/341904/7216 del 20/10/2009) alla sola condizione che le opere di qualsiasi genere da effettuarsi sulle "aree di pertinenza" e sulle aree annesse dei tronchi armentizi identificati PCT devono essere preventivamente autorizzate dalla Soprintendenza Archeologica di Taranto e dalla Soprintendenza BAP di Bari per le rispettive competenze e secondo le procedure dettate dagli artt. 21 e 159 del Dlgs n.42/2004 e ss.mm.ii.

Questo consente ad ogni modo di potenziare la visibilità e la percezione di elementi che saranno valorizzati dall'adeguamento della SS89. Si trarrà beneficio ai fini della riconoscibilità degli elementi identitari del territorio.

[…]

Sul versante SX si connota come una viabilità panoramica che si rivolge verso ampie distese agricole con piena visibilità su masserie e in particolar modo sull'Abbazia di San Leonardo. Sul versante DX l'asse si pone in adiacenza ad un'area a destinazione produttivo industriale, pertanto la visibilità volge verso capannoni industriali ed aree estrattive che fungono da detrattori del Paesaggio.

Inoltre la nuova SS89 si discosta verso Nord, la vecchia strada statale verrà riqualificata al rango di complanare permettendo così una facile fruizione dell'Abbazia di San Leonardo, assicurando un percorso alternativo secondario.

[…]

L'ambito di indagine della percezione visiva dall'opera in oggetto è esteso fino a 500 metri circa (per lato) dall'intervento; è stato possibile cogliere le relazioni fra le varie parti, individuando gli elementi dominanti e ricorrenti, nonché soffermarsi sulla fascia di semplificazione dello skyline, che all'orizzonte intercetta i monti Dauni.

Per il caso in esame, si precisa che il progetto consiste nell'adeguamento in sede di un'infrastruttura stradale già esistente, per cui le trasformazioni da esso introdotte sono da intendersi a scala "locale" e non in grado di compromettere la percezione dello skyline.

L'analisi condotta ha evidenziato un sistema visivo e percettivo aperto connotato da elementi puntuali lineari ed antropici che fungono da detrattori. In tali contesti si localizzano anche elementi architettonici di particolare pregio storico – testimoniale che qualificano il contesto agricolo. Il contesto percettivo è, inoltre, caratterizzato dalla presenza di elementi vegetali, prevalentemente riferibili a vegetazione di margine in ambito agricolo e/o da impianto, dell'ambiente antropico come i filari arborei lungo la viabilità o quelli di delimitazione poderale, che rappresentano elementi di schermatura rispetto all'ambito di intervisibilità."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 per gli ambiti paesaggistici *"Gargano"* e *"Tavoliere"*.

Con specifico riferimento alla richiesta di ricostruzione dei muretti a secco interferiti, per i quali il progetto ne prevede la demolizione, le Direttive della Scheda d'Ambito prevedono di incentivare *"la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

secco". **Il proponente ha dichiarato nella documentazione integrativa che "*per quanto possibile in osservanza alla vigente normativa in tema di sicurezza stradale, si provvederà al ripristino dei muretti ammalorati e allo smontaggio ed il rimontaggio in area limitrofa di quelli interferiti dalle opere di adeguamento, al fine di riproporre con tali elementi le delimitazioni conseguenti all'adeguamento dell'infrastruttura".***

In relazione alla verifica degli impatti percettivi le fotosimulazioni trasmesse consentono di verificare che le trasformazioni territoriali proposte non compromettono gli orizzonti persistenti che rappresentano riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito. In particolare le fotosimulazioni relative al tratto prossimo all'Abbazia di San Leonardo, consentono di mantenere leggibili le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzanti la struttura delle figure territoriali, nel tratto in esame.
Per quanto riguarda la richiesta di individuare un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le complanari, le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali, il proponente dichiara che *"si rende disponibile ad individuare un itinerario ciclabile che possa offrire occasione di valorizzazione territoriale, al fine di mettere a sistema i principali punti di interesse storico, architettonico e paesaggistico.*
Stante la necessità di concertare con gli enti locali un percorso integrato in grado di riallacciarsi a viabilità presenti e soddisfare al contempo le esigenze dei singoli comuni, nella presente fase si propone di individuare delle aree idonee a detti percorsi, rimandando ad una fase successiva ogni eventuale approfondimento. Resta ferma la disponibilità di ANAS all'attivazione di un tavolo tecnico per l'individuazione di misure di valorizzazione del territorio attraversato dall'infrastruttura.
La proposta di percorso ciclopedonale di progetto, così come schematizzata con il tratteggio rosso in Figura 3-1, sfrutta pertanto, la presenza delle complanari di progetto nonché la viabilità locale intorno all'abbazia di San Leonardo e altre viabilità poderali da un lato per garantire il collegamento ciclopedonale ai percorsi ciclabili già previsti negli strumenti panificatori vigenti sul territorio e dall'altro per valorizzare il territorio creando connessioni tra i diversi elementi storico-architettonici e paesaggistici presenti nell'area, anche attraversando aree appartenenti alla rete dei tratturi."

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 3681-P del 04.04.2022, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto *"BA28 – S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)"* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 71, 73, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni:

- sia riorganizzato lo Svincolo 1, situato in area sensibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico, modificando le relative aree di cantiere *"Campo base"* e *"AS 01"* e salvaguardando la casa cantoniera esistente, prevedendo un progetto di recupero e valorizzazione;
- per quanto riguarda le interferenze con i muretti a secco esistenti, oggetto di dismissione, sia previsto lo smontaggio ed il rimontaggio in area limitrofa a quella di intervento, preferibilmente al fine di realizzare le nuove delimitazioni conseguenti all'adeguamento dell'infrastruttura, secondo quanto previsto dall'Elaborato del PPTR *4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco".*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

natuzzi francesco
02.05.2022
13:27:33
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo
Lasorella
02.05.2022
12:42:57
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-FG|04/04/2022|0003681-P

MODULARIO
B. C. -255

MOD. 304

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia,

Al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. All'ANAS SPA
Struttura Territoriale Puglia
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.
Class.34.43.04/41.29

Rif. nota n. 1364 del 11/02/2022
(ns/prot. n. 1554 del 14/02/2022)

Oggetto: **BA28 – S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000).**
Richiedente: ANAS SPA
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e artt. 90-95 delle NTA del PPTR
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

VISTA la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui alla nota prot. 1364 del 11/02/2022 (ns. prot. 1554 del 14/02/2022) della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che con nota prot. n. CDG-0397330-U del 23.06.2021 ANAS S.p.A. ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e

D.P.R. 383/1994, in relazione al progetto dei "*Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)*";

CONSIDERATO che con nota prot. AOO_145_7062 del 06/08/2021 codesta Sezione ha evidenziato contrasti con la pianificazione paesaggistica, indicando le condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che nell'ambito della Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 integrata con la V.INC.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R.120/2017 del progetto in oggetto, il Comitato Regionale per la VIA ha espresso un parere nella seduta del 20.09.2021 di sottoporre il progetto in parola al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA;

CONSIDERATO che con nota prot. n. COMM_SS89.COMM SS89. REGISTROUFFICIALE.U.9 del 22.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, affermando che "*al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione ex art. 81 DPR 616/1977 e art. 3 del D.P.R. 383/1994, si procederà nelle forme e a norma dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legge n. 32/2019 convertito in legge n. 55/2019*."

CONSIDERATO che Con nota prot. n. COMM_SS89.COMM SS89.REGISTROUFFICIALE.U.14 del 28.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_7062 del 06.08.2021 della Regione Puglia;

ESAMINATA la documentazione progettuale presente al link indicato dal proponente;

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento in esame ricade in area sottoposta ai seguenti vincoli di tutela paesaggistica:

- Componenti geomorfologiche:
- *UCP – Versanti*, disciplinato dall'art. 53 delle NTA del PPTR;
- Componenti idrologiche:
- *BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*, nello specifico "Torrente Candelaro", disciplinato dall'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *UCP – Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale*, disciplinato dall'art. 47 delle NTA del PPTR;
- Componenti botanico-vegetazionali:
- UCP – Aree di rispetto dei boschi, disciplinato dall'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *UCP - Prati e pascoli naturali*, disciplinato dall'art.66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
- *BP – Parchi e riserve*, "Parco Nazionale del Gargano", disciplinato dall'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica, ZSC "Valloni e steppe pedegarganiche – IT9110008" e "Promontorio del Gargano – IT9110039", disciplinato dall'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Componenti culturali e insediative:
- *UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche:* "Posta Candelaro", "Masseria Candelaro", "Masseria Maremorto"; *aree appartenenti alla rete dei tratturi*, in particolare "Regio Tratturo Foggia Campolato", "Tratturello Candelaro", "Regio Braccio Candelaro Cervaro", disciplinato dall'art. 81 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)*, area di rispetto delle seguenti segnalazioni architettoniche: "Posticchia San Leonardo", "Chiesa di San Leonardo di Siponto ed edificio annesso", "Resti dell'Ex Ospedale dei Cavalieri Teutonici", "Jazzo Zona Masseria Resecata", disciplinato dall'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione procedente e dalla parte richiedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP

BAT-FG;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento consiste nell'ampliamento in sede della S.S. 89 "Garganica" da Manfredonia al villaggio Amendola, dal Km 172+000 al Km 184+400. L'intervento interessa i comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis. È prevista la riqualificazione dell'area San Leonardo e la sistemazione degli accessi con particolare attenzione nei confronti dell'Abbazia". La sezione tipo adottata per l'asse principale prevede una piattaforma pavimentata di larghezza minima pari a 22,00 m, sia in rilevato che in trincea, spartitraffico di larghezza minima 2,50 m, banchine in sinistra 0,50 m ciascuna, n. 4 corsie (2 per senso di marcia) da 3,75 m ciascuna, banchine esterne di 1,75 m. Sono presenti n. 13 rotatorie di progetto, in corrispondenza delle intersezioni a livelli sfalsati. L'adeguamento della S.S.89 a strada di tipo B comporta la realizzazione di ricuciture di viabilità esistenti. Tra le opere maggiori, il progetto prevede il ponte VI01, viadotto a due impalcati separati distanti 1m con larghezza costante di 16 m ciascuno, di lunghezza complessiva di 148 m, suddiviso in 3 campate, il ponte VI02, viadotto a due impalcati separati distanti 1m di differenti dimensioni trasversali – la carreggiata Est presente è larga 16 m, la carreggiata Ovest è larga 11.25 m - di lunghezza complessiva di 39.5 m, che sostituiranno i viadotti esistenti e il sottovia di svincolo ST01, a sostituzione di quello esistente, a due impalcati separati distanti 1m con larghezza costante di 15 m ciascuno, di lunghezza complessiva di 29 m. Il progetto prevede opere minori, cavalcavia, sottovia, tombini di attraversamento idraulico e opere di sostegno. Il progetto prevede interventi di mitigazione finalizzati all'incremento della connettività ecologica e alla integrazione morfologica e vegetazionale.

ESAMINATA la proposta progettuale in merito alla sopracitata richiesta;

TENUTO CONTO che l'intervento, così come proposto, risulta dunque parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 71, 73, 81 e 82 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.";*

CONSIDERATO che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

PREMESSO che in data 04-01-2021, con prot. n. 23, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, rendeva il proprio parere di competenza sul progetto definitivo prescrivendo una serie di attività preliminari alla progettazione esecutiva da svolgersi in corrispondenza delle criticità di natura archeologica;

PREMESSO che, nello specifico, in corrispondenza dell'interferenza con il villaggio neolitico di Masseria Candelaro si prescriveva un'attività assistita a benna liscia di scotico dei livelli arativi e indagini archeologiche estensive e sistematiche dei livelli archeologici di frequentazione di età neolitica e, per quanto riguardava le altre interferenze con siti noti o riscontrati durante le ricognizioni, si prescrivevano saggi di scavo preliminari tali da assicurare un primo e parziale quadro conoscitivo delle eventuali emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento;

CONSIDERATO che in data 01-07-2021, con nota prot. n. 6162, questa Soprintendenza approvava il Piano di indagini archeologiche presentato da ANAS;

CONSIDERATO che a fine gennaio 2022 sono iniziate le attività di indagine archeologica preliminare e che tali indagini si sono concluse nel mese di marzo;

CONSIDERATO che questa Soprintendenza resta in attesa di ricevere il piano di indagini archeologiche stratigrafiche di approfondimento, che si sono rese necessarie a seguito della venuta in luce di alcune evidenze durante le attività di archeologia preventiva lungo il tratto della SS89 interessato dal progetto e soprattutto nel sito noto di località Masseria Candelaro;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia

parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica in deroga delle opere proposte, con l'osservanza delle seguenti **prescrizioni:**

- in riferimento alla realizzazione dello Svincolo 1, sia salvaguardata la casa cantoniera esistente, prevedendo un progetto di recupero e valorizzazione;
- in riferimento alle interferenze con i muretti a secco, sia previsto lo smontaggio ed il rimontaggio degli stessi in prossimità dell'area di intervento, con le modalità previste dall'Elaborato del PPTR 4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco".

Ulteriori prescrizioni di natura archeologica verranno inserite in fase di approvazione del Piano di Indagini archeologiche stratigrafiche ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita GUARNIERI

Firmato digitalmente da
ANITA GUARNIERI
CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma:
01/04/2022 15:02:39

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Daniela Fabiano

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 785

DGR 2029/2021. Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Tirana nell'ambito dell'iniziativa Tirana Capitale Europea dei giovani 2022. Autorizzazione missione all'estero - Tirana, 30 maggio 2022.

L'Assessore allo Sviluppo economico e alle Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

VISTI:

- La DGR n. 2029 del 30/11/2021 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Tirana nell'ambito dell'iniziativa "Tirana Capitale Europea dei giovani 2022" che prevede l'istituzione di un tavolo di cooperazione sulle politiche giovanili fondato su tre assi principali:
    - Identificazione e scambio di buone pratiche, con particolare riguardo agli interventi per favorire la partecipazione delle persone giovani ai processi decisionali e alla costruzione delle politiche pubbliche;
    - Definizione di misure coordinate per il rafforzamento delle competenze dei giovani con particolare riguardo allo sviluppo sostenibile e all'innovazione per la creazione di un'occupazione di qualità e per imprenditoria giovanile;
    - Lo scambio di esperienze giovanili di innovazione. Solidarietà, sviluppo locale e culturale, fornendo ai giovani partecipanti occasioni di attivazione diretta, sperimentazione collettiva e apprendimento tra pari.
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personaleregionale";
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'eserciziofinanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico diaccompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

CONSIDERATO CHE:

- In data 30/05/2022 è previsto un incontro a Tirana per l'avvio delle attività previste dal citato protocollo di intesa cui la Sezione Politiche Giovanili è invitata a partecipare

ATTESO CHE:

- La spesa presunta per la missione dell'intera delegazione è quantificabile in circa € 800.
- Nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

RITENUTO NECESSARIO

Assicurare la partecipazione all'incontro della Dott.ssa Antonella Bisceglia, Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e del Dott. Marco Costantino, Funzionario della Sezione Politiche Giovanili, per assicurare l'avanzamento delle attività previste dal Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Tirana

nell'ambito dell'iniziativa "Tirana Capitale Europea dei giovani 2022" approvato con DGR 2029/2021

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonchè la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previstedalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 800 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2022: cap. U0003062 "Rimborso spese ditrasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019,commi da 541 a 545.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R.7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione del Dirigente della Sezione Politiche Giovanili - Dott.ssa Antonella Bisceglia - e del Funzionario della Sezione Politiche Giovanili Dott. Marco Costantino – all'incontro presso il Comune di Tirana nell'ambito del Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Tirana per l'iniziativa "Tirana Capitale Europea dei giovani 2022" il giorno il 30 maggio 2022;
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 800 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblicavigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario della Sezione Politiche Giovanili

(Dott. Marco Costantino)

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

(Dott.ssa Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

(Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Dott. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Politiche Giovanili, Alessandro Delli Noci;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto e approvare quanto riportato in narrativa.
2. Di autorizzare la partecipazione del Dirigente della Sezione Politiche Giovanili - Dott.ssa Antonella Bisceglia - e del Dipendente della Sezione Politiche Giovanili Dott. Marco Costantino – all'incontro presso il Comune di Tirana nell'ambito del Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comune di Tirana per l'iniziativa "Tirana Capitale Europea dei giovani 2022" il giorno il 30 maggio 2022;
3. Di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 800 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. Di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblicavigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2022	5	16.05.2022

DGR 2029/2021. PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI TIRANA NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA TIRANA CAPITALE EUROPEA DEI GIOVANI 2022. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO # TIRANA, 30 MAGGIO 2022.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 25/05/2022 18:56:42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 786

Art.8, L.R. 12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"- Linee di indirizzo per avviso pubblico 2022.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione Controllo gestionale Performance e Interventi di Partenariato per la Cooperazione" e dalla P.O. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

- **VISTA** la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".
- **VISTA** la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- **VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- **VERIFICATO** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTA** la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Con l'Art.8 della L.r. 12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", la Regione Puglia intende sostenere iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione della cultura della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale.

L'intervento regionale può esplicarsi a titolarità regionale, cioè essere realizzato con il coinvolgimento diretto dell'amministrazione regionale per il conseguimento di finalità istituzionali, oppure può trovare realizzazione nella forma del contributo regionale, disposto attraverso la modalità dell'Avviso pubblico, a sostegno di iniziative proposte da soggetti terzi, pubblici e privati, che operano stabilmente nel territorio pugliese e che organizzano iniziative sui temi indicati al fine di accrescere la consapevolezza delle popolazioni, in particolare delle giovani generazioni, contrastando ogni forma di intolleranza e di discriminazione. L'approvazione di eventuali interventi a regia regionale sarà specifico oggetto di altro separato provvedimento.

Per quanto attiene l'Avviso pubblico per l'annualità 2022, si propongono le Linee di indirizzo, di cui all'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, che saranno riprese nell'Avviso pubblico da emanarsi con specifico atto dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Le Linee di indirizzo in parola, si muovono nell'ottica di garantire una maggiore efficacia ed efficienza del processo di gestione dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di focalizzare maggiormente il sostegno pubblico regionale su iniziative tese al rafforzamento della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni, alla valorizzazione di ogni possibile apporto proveniente dalla società civile e dalla comunità locale per costruire un sistema integrato di relazioni fra i cittadini, di cooperazione ed integrazione culturale, nel rispetto delle

identità culturali e religiose delle diverse comunità che compongono la cittadinanza, attraverso il sostegno ad azioni di sensibilizzazione sui temi della pace, della tolleranza e del rispetto dei diritti umani.

L'avviso pubblico avrà una dotazione di € 150.000,00 - da trarsi sui capitoli di spesa 881010 e 881011 a seconda della natura giuridica dei beneficiari - e prevederà, dopo la valutazione delle istanze da parte della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, la formazione di un'unica graduatoria di merito e l'assegnazione di un contributo, variabile a seconda del punteggio conseguito, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

	Valutazione di impatto di genere
	La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
	diretto
	indiretto
X	**neutro**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi	
Le spese scaturenti dalla presente delibera, per l'importo complessivo di € 150.000,00, trovano copertura sui capitoli di spesa 881010 e 881011.	
Bilancio Autonomo	
E. F.	**2022**
C.R.A.	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
	4 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Spesa non ricorrente	
Codice ue	8 - Spese non correlate ai finanziamenti della UE
Missione	19 - Relazioni Internazionali
Programma	1 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
Capitolo di spesa	**881010**
PdCF	1.4.1.2
Importo	**€ 50.000,00** (salvo variazione compensativa da effettuarsi, dopo l'individuazione dei beneficiari, con il capitolo 881011)
Capitolo di spesa	**881011**

PdCF	1.4.4.1
Importo	**€ 100.000,00** (salvo variazione compensativa da effettuarsi, dopo l'individuazione dei beneficiari, con il capitolo 881010)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare le "Linee di indirizzo" allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
3. di approvare che all'avviso pubblico siano destinati complessivi € 150.000,00 da trarsi sui capitoli di spesa 881010 e 881011 a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
4. di dare atto che il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali procederà con propri atti, nel corso dell'anno 2022, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'Avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito web tematico https://europuglia.regione.puglia.it .

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
P.O. "Pianificazione Controllo gestionale Performance
e Interventi di Partenariato per la Cooperazione"
Piera Preite

Il Funzionario Istruttore
P.O. "Programmazione Cooperazione internazionale sanitaria e
Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi"
Vito Amoruso

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Vito Bavaro

La sottoscritta Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare le "Linee di indirizzo" allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");
3. di approvare che all'avviso pubblico siano destinati complessivi € 150.000,00 da trarsi sui capitoli di spesa 881010 e 881011 a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
4. di dare atto che il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali procederà con propri atti, nel corso dell'anno 2022, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'Avviso pubblico, alla predisposizione della relativa modulistica, nonché, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito web tematico https://europuglia.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00011

OGGETTO: Art.8, L.R. 12/2005 “Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo” - Linee di indirizzo per avviso pubblico 2022.

ALLEGATO “A”
alla DGR n. _____ del _____/2022

Firmato digitalmente da Vito Bavaro

“Art.8 L.R.12/2005 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo”

LINEE DI INDIRIZZO
per Avviso pubblico anno 2022

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00011

OGGETTO: Art.8, L.R. 12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" - Linee di indirizzo per avviso pubblico 2022.

1 - Normativa di riferimento e finalità dell'Avviso pubblico

Con l'Art. 8 della L.R. 12/2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", la Regione Puglia intende promuovere: "iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione della cultura della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate sul territorio regionale".

Attraverso l'emanazione di un Avviso Pubblico potranno essere finanziate iniziative:

- che favoriscano o abbiano favorito lo scambio ed il confronto con le popolazioni del bacino del Mediterraneo,
- siano esse svolte in partenariato con un ente pubblico o privato di uno o più Paesi del bacino del Mediterraneo ovvero
- siano realizzate solo sul territorio regionale per favorire la costruzione di un sistema integrato di relazioni fra i cittadini.

Nel rispetto delle diverse identità etniche, culturali e religiose, i temi dovranno riguardare la promozione:

- del dialogo interculturale,
- della pace e della convivenza pacifica,
- della non discriminazione, delle pari opportunità e delle politiche di genere,
- del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza, del rispetto dei diritti umani e della difesa dei diritti delle minoranze,
- degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione.

2 - Requisiti per la presentazione delle proposte progettuali

Saranno ammissibili a contributo le richieste in linea con le finalità di cui all'art. 1.

Destinatari della concessione ed erogazione dei contributi previsti dalla normativa saranno i soggetti che, alla data della presentazione della richiesta, soddisferanno i seguenti requisiti:

- soggetti pubblici e privati, costituiti in forma associativa, che operano con continuità nel territorio pugliese, quali istituzioni scolastiche, culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, fondazioni, organizzazioni non governative, cooperative, organismi pubblici ed enti locali
- con sede operativa in Puglia da almeno un anno.

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00011

OGGETTO: Art.8, L.R. 12/2005 “Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo” - Linee di indirizzo per avviso pubblico 2022.

3 - Criteri dell’Avviso pubblico

a) Ciascun soggetto potrà presentare una sola istanza.

b) Non saranno finanziate iniziative non coerenti con gli obiettivi regionali e con le finalità indicate nell’Avviso pubblico.

c) Le Iniziative dovranno essere state realizzate successivamente al 31/12/2021 o, comunque, dovranno essere realizzate entro e non oltre il 31/12/2022.

d) Il costo complessivo dell’iniziativa per la quale viene richiesto il contributo non deve essere inferiore a € 3.000. Qualora lo fosse, l’iniziativa verrà ritenuta inammissibile.

e) Il contributo massimo erogabile sarà di € 10.000,00.

f) Il contributo richiesto per l’iniziativa non potrà superare l’80% delle spese sostenute. Qualora nell’istanza il cofinanziamento apportato dal richiedente non fosse indicato, o fosse indicato in misura inferiore al 20% del contributo richiesto, l’istanza stessa sarà ritenuta inammissibile.

g) Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo PEC utilizzando la modulistica allegata all’Avviso pubblico che sarà emanato dal Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali nel corrente esercizio finanziario.

h) L’istanza e tutta la documentazione allegata dovrà, pena esclusione, essere prodotta in formato pdf o pdf/A utilizzando la modulistica allegata all’Avviso pubblico.

L’istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata sarà di competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali. Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell’ambito dell’attività istruttoria, potranno richiedere via email o PEC chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all’intera domanda.

L’attività di valutazione delle iniziative sarà di competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali che, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria. Le iniziative che otterranno pari punteggio verranno inseriti in graduatoria sulla base dell’ordine di arrivo. Detta graduatoria provvisoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sui siti: www.regione.puglia.it e https://europuglia.regione.puglia.it .

I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria nei tempi e con le modalità che verranno indicate nel medesimo atto dirigenziale.

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00011

OGGETTO: Art.8, L.R. 12/2005 “Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo” - Linee di indirizzo per avviso pubblico 2022.

A seguito della valutazione delle istanze di riesame pervenute, si procederà con Determinazione Dirigenziale all’approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento.

Le risorse finanziarie stanziate, a valere sui capitoli 881010 e 881011, per il presente avviso ammontano a complessivi € 150.000,00.

4 - Tipologia delle iniziative

I Soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza per iniziative rientranti in almeno una delle seguenti tipologie:

a) mostre e rassegne;
b) convegni, seminari, workshop;
c) eventi, manifestazioni culturali, iniziative solidali, spettacoli teatrali e musicali;
d) pubblicazioni e progetti editoriali anche multimediali (per tali iniziative, è necessario rendere e fornire gratuitamente alla Regione Puglia un numero di copie per un valore non inferiore al 5% del contributo regionale assegnato).

Le iniziative dovranno avere una stretta ed immediata attinenza alle tematiche delineate nelle finalità dell’Avviso pubblico e della normativa di riferimento.

Le iniziative dovranno essersi svolte tra il 1° gennaio 2022 ed entro, e non oltre, il 31 dicembre 2022.

Saranno considerate non ammissibili, indipendentemente dal loro valore culturale, le iniziative consistenti in:

- appuntamenti gastronomici o degustazioni di piatti tipici
- mera esibizione di artisti esteri ed italiani
- mera esibizione di opere di artisti esteri ed italiani.

5 - Criteri di valutazione

Tutte le istanze presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria formale da parte della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00011

OGGETTO: Art.8, L.R. 12/2005 “Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo” - Linee di indirizzo per avviso pubblico 2022.

Qualità complessiva dell’iniziativa proposta	**Punti 22**
Grado di rispondenza dell’iniziativa alle finalità dell’avviso Chiarezza e concretezza degli obiettivi Modalità e tempi di realizzazione	max p. 12 max p. 8 max p. 2
Esperienza dei soggetti proponenti/partener del progetto	**Punti 8**
Valutazione delle esperienze maturate nel settore Caratteristiche e funzionalità del partenariato	max p. 6 max p. 2
Dimensione economico-finanziaria	**Punti 10**
Coerenza e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali Cofinanziamento	max p. 7 max p. 3

Ai fini dell’assegnazione del contributo regionale, non verranno prese in considerazione le richieste che avranno conseguito una valutazione inferiore a 25 punti.

Il contributo regionale sarà pari all’80% delle spese ritenute ammissibili e non potrà superare l’importo di € 10.000,00.

Risulteranno ammesse a contributo, fino alla concorrenza dell’importo complessivo messo a bando, le richieste che avranno riportato il punteggio più alto.

In caso di parità, verrà preferita la domanda presentata prima.

Alla prima richiesta per la quale i fondi residui non saranno sufficienti all’erogazione del contributo richiesto non verrà erogato alcun contributo.

6 - Termini e modalità di liquidazione dei contributi

L’ammissione a contributo verrà comunicata ai diretti interessati dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a mezzo PEC.

Per le iniziative ancora da tenersi, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali disporrà la sottoscrizione di un impegno a rispettare, pena decadenza dal contributo, attività, tempi e budget dichiarati nell’istanza di finanziamento.

La documentazione probatoria dovrà essere prodotta entro il termine tassativo di 15 giorni dalla conclusione dell’iniziativa o, per le iniziative già svoltesi, dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo.

Il contributo regionale non potrà essere superiore all’80% delle spese rendicontate e ritenute ammissibili.

Non verrà erogato alcun contributo se le spese ritenute ammissibili risulteranno inferiori a € 3.000.

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00011

OGGETTO: Art.8, L.R. 12/2005 “Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo” - Linee di indirizzo per avviso pubblico 2022.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto in modo che il totale delle provvidenze pubbliche non superino le spese accertate.

Il contributo assegnato, nel rispetto degli equilibri complessivi finanziari del bilancio regionale e tenuto conto dei vincoli prescritti dall’ordinamento contabile di riferimento a carico degli enti territoriali, verrà liquidato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

7 - Revoca del finanziamento

Il contributo concesso può essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancata produzione nei termini della documentazione richiesta dall’ufficio;
- spese accertate dall’ufficio e ritenute ammissibili inferiori a € 3.000;
- realizzazione di un’iniziativa difforme da quella dichiarata nella domanda;
- effettuazione dell'iniziativa dopo il 31/12/2022.

8 - Tipologia di spese non ammissibili

Non saranno considerate ammissibili, spese non previste nel budget presentato con l’istanza.

Non saranno ammessi documenti di spesa che non siano fiscalmente validi.

Non saranno ammessi documenti di spesa non intestati al soggetto beneficiario o ad un partner di progetto.

Non saranno ammessi documenti di spesa rilasciati da un partner di progetto ad altro partner di progetto.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all’iniziativa ammessa a contributo.

Non saranno ammesse spese non supportate da regolari documenti di spesa (es. “valorizzato”).

Non saranno considerate ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese a carico del proponente, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri notarili, tasse, interessi bancari, registrazione contratti.

Non saranno, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:

Codice CIFRA: RII/DEL/2022/00011

OGGETTO: Art.8, L.R. 12/2005 “Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo” - Linee di indirizzo per avviso pubblico 2022.

- coordinamento, consulenze e personale amministrativo,
- contributi volontari o donazioni,
- acquisti non attribuibili esclusivamente all’iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche),
- viaggio, vitto e alloggio per persone non indispensabili per l’iniziativa,
- spese relative all’acquisto di cibo e bevande.

9 - Informazione e pubblicità

L'Avviso pubblico, unitamente a tutti i suoi allegati, verrà reso pubblico mediante pubblicazione nel BURP, sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), alla sezione “Amministrazione Trasparente”, e sul sito web tematico Europuglia (https://europuglia.regione.puglia.it).

10 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento Generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), tutti i dati personali, di cui l’Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell’espletamento del procedimento, verranno trattati, anche mediante strumenti informatici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti, ed utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e per le finalità dell’Avviso pubblico in questione.

11 - Informazioni sul procedimento L. 241/1990

L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande. L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi sarà indicata nell'Avviso pubblico.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	11	23.05.2022

ART.8, L.R. 12/2005 #INIZIATIVE PER LA PACE E PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO"- LINEE DI INDIRIZZO PER AVVISO PUBBLICO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 25/05/2022 19:06:19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 787

Interreg MED Programme 2014-2020 - Progetto "Social and Creative" - Horizontal Project. Autorizzazione missioni all'estero anno 2022 per la Sezione Ricerca e relazioni internazionali.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali riferisce quanto segue.

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la DGR n. 685 del 26 aprile 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 1794 del 5.11.2021 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 386 del 21.03.2022, di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

Premesso che

- Il programma Interreg MED è un programma di cooperazione transnazionale europea, che riunisce 13 paesi europei dalla sponda settentrionale del Mediterraneo e sostiene progetti che sviluppano concetti e pratiche innovativi e promuovono un uso ragionevole delle risorse.
- Social&Creative è la Comunità, guidata dalla Regione Puglia, che riunisce creativi e innovatori sociali operanti nell’area mediterranea. Sviluppata nell’ambito del programma Interreg MED, la community Social&Creative è nata nel novembre 2016, sotto l’egida del progetto TALIA (Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions), e, dalla fine del 2019, ha trovato nel progetto Social and Creative nuove prospettive di accrescimento e valorizzazione.
- L’obiettivo del progetto Social and Creative è sperimentare un “modello mediterraneo di innovazione”, capace di valorizzare le politiche e le pratiche regionali di specializzazione intelligente, e di trasmetterlo ai vari territori interessati, creando così una comunità europea sui temi dell’innovazione sociale e della creatività. Per fare questo, Social and Creative mira a raccogliere i risultati di undici progetti, finanziati già nel 2016 dal Programma MED per promuovere la creatività e l’innovazione sociale, in settori che vanno dall’industria culturale e creativa agli spazi di co-working, agli appalti pubblici innovativi, al fine di facilitarne il trasferimento ad altre comunità e garantirne la diffusione territoriale.
- Il progetto Social and Creative considera la creatività e l’innovazione in ambito sociale e culturale come forze in grado di portare prosperità e benessere nell’area mediterranea, dove il rafforzamento di capacità, responsabilità e integrazione collettiva possano sfruttare gli effetti benefici per l’economia, le imprese e la nuova imprenditorialità giovanile;
- Alla luce della nuova programmazione europea, in cui uno dei principali obiettivi è il miglioramento del benessere dei cittadini e della loro qualità della vita, è fondamentale il ruolo che i progetti europei, come Social and Creative, possono svolgere nelle politiche regionali e nazionali, in virtù della strategicità dell’innovazione culturale e sociale per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio. In questo senso, il progetto Social and Creative sta aiutando a costruire uno spazio mediterraneo diverso e più pronto a rispondere alle esigenze del nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027.

Dato atto che

- il 22 ottobre 2019 lo Steering Committee del Programma MED approvava il Progetto “Social and Creative” e, a seguire, il 4 novembre 2019 l’AdG - MED ne dava comunicazione alla Regione Puglia per l’avvio della fase di assessment e contrattualizzazione;
- lo Steering Committee (SC) del progetto è stato costituito in data 30 gennaio 2020 e che, nel corso della sua prima riunione, è stata approvata la regolamentazione interna di funzionamento del citato SC dando atto altresì che le attività progettuali sono iniziate il 1° novembre 2019;
- la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 97 del 4 febbraio 2020, nel prendere atto dell’ammissione a finanziamento del progetto “Social and Creative” approvava la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Lead Partner e affidava la realizzazione del progetto e il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando altresì il dirigente della citata Sezione alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- in forza della predetta delega, il 5 febbraio 2020 è stato sottoscritto, dapprima, l’Accordo di Partenariato (Partnership Agreement) tra la Regione Puglia e i partner di progetto e, quindi, il Contratto di sovvenzione

(Subsidy Contract) tra la Regione Puglia e la Regione francese Provence-Alpes – Côte d'Azur, quest'ultima in qualità di AdG del Programma Interreg Med.

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 310 del 10 marzo 2020 è stata approvata la variazione di bilancio in aumento di stanziamento di entrata e istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art.51, comma 2 lettera a) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 550 del 20 aprile 2022, in funzione dell'inserimento, tra le attività del progetto, di una nuova attività fortemente voluta dal Programma MED al fine di garantire un migliore avvio della nuova programmazione europea 2021-27, è stata approvata la variazione di bilancio in aumento di stanziamento di entrata tale per cui il budget complessivo del progetto è di € 1.499.600,00 e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta ad € 431.000,00 che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal F.R. (15%). Con la medesima Delibera la Giunta regionale ha preso atto dell'estensione della durata del progetto, da 32 a 36 mesi, e fino ad ottobre 2022.
- con atto del Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali n.144/DIR/2022/00166 del 4/05/2022 -*CUP B38H19006500007 – CIG Z442D550DF. Progetto "Social and Creative" - Acronimo "Social and Creative" – Bando: HP2 - Horizontal project 2- Interreg MED Programme 2014-2020. – trasferimento all'economo. Accertamento, impegno e liquidazione al cassiere centrale*- sono state accertate, impegnate, liquidate e pagate le somme stanziate con la già citata Delibera di Giunta Regionale n.550 del 20 aprile 2022, sui capitoli di Entrata n. 2134007 e 2014008 e sui capitoli di Spesa 1160480 e 1160980.
- con ordine di servizio AOO_144/PROT/12/06/2020/0001001, come modificato dalla "List of Staff" del 28 gennaio 2022, sono stati individuati i componenti del gruppo di lavoro istituito nell'ambito del progetto Social and Creative: il dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, i dipendenti Alessandro Caldarazzo, Tania Guerra, Gianluca Musaico, Delia Stallone, Massimiliano Zaccaria, Alessandro Antonio Zizzari.

Considerato che

- Nell'ambito delle attività previste per il progetto Social and Creative, la Regione Puglia è Lead partner, responsabile della complessiva attività di coordinamento (amministrativo e scientifico) dei 5 workpackadge, anche attraverso la partecipazione a convegni ed eventi all'estero nell'area del Mediterraneo settentrionale, costituita dai 13 paesi europei inclusi nel Programma interregMED 2014-2020;
- In questi mesi e fino alla conclusione del progetto, "Social and Creative" vivrà la sua fase cruciale e più importante, prevedendo non solo la realizzazione di eventi di grande impatto e rilievo per la definizione di future strategie politiche nell'area mediterranea –quali workshop tecnici, la InterregMED Academy e l'evento finale del progetto nel secondo semestre del 2022- ma l'attuazione del proprio obiettivo specifico: accrescere l'attività transnazionale di reti innovative nei settori chiave dell'area mediterranea, in cui il settore dell'innovazione culturale e sociale occupa uno spazio di primaria importanza. Gli obiettivi prefissati, in continuità con il precedente progetto TALIA, hanno infatti contribuito alla creazione e allo sviluppo di una diffusa comunità di innovazione a livello mediterraneo e non solo, con risultati che promettono di incidere nella definizione di nuovi indirizzi politici e operativi.
- la tempistica delle missioni del personale in forza alla Sezione Ricerca e Relazioni internazionali dedicate al progetto Social and Creative -come da ordine di servizio AOO_144/PROT/12/06/2020/0001001 e s.m.i.- è spesso caratterizzata da minimi preavvisi e da esigenze contingenti per cui è opportuna una autorizzazione complessiva per il progetto;
- nel Bilancio Vincolato sono iscritti i capitoli 1160480 e 1160480 sui quali vengono effettuati gli stanziamenti annuali – rispettivamente per la quota U.E. (85%) e per la quota Stato (15%) - necessari a coprire le spese

delle missioni, sia del personale regionale che degli esperti esterni, effettuate per l'implementazione del Progetto "Social and Creative".

Atteso che

- le spese da sostenere per le missioni all'estero ammontano, presuntivamente, per l'esercizio finanziario in corso, ad € 11.000,00 da finanziare con le risorse allocate sui sopra citati capitoli del Bilancio Vincolato;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- autorizzare le missioni all'estero dei dirigenti e funzionari della Sezione Ricerca e relazioni internazionali come riportati nell'ordine di servizio AOO_144/PROT/12/06/2020/0001001 e s.m.i., da svolgersi nel corso del corrente anno 2022 per lo svolgimento delle attività sopra citate;
- incaricare il Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali ad autorizzare le missioni all'estero derivanti dalle funzioni sopra elencate;
- far gravare la spesa inerente le missioni all'estero per l'implementazione del Progetto "Social and Creative", sulle risorse appostate negli appositi capitoli del Bilancio Vincolato e indicati nella parte "Copertura Finanziaria";
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dal presente atto, che ammonta presuntivamente ad € 11.000,00, trova copertura finanziaria come di seguito esplicitato:

Bilancio vincolato

CRA: 12.04, Ricerca e relazioni internazionali - Capitolo 1160480 "Progetto Social and Creative - Interreg Med. Spese per Indennità di missione e trasferta. Quota 85%" per € 9.350,00; PDCF U.1.03.02.02.000 - E.F. 2022;

CRA: 12.04, Ricerca e relazioni internazionali - Capitolo 1160480 "Progetto Social and Creative - F.d.R quota cofinanziamento nazionale. Spese per Indennità di missione e trasferta. Quota 15%" per € € 1.650,00; PDCF U.1.03.02.02.002 - E.F. 2022

Sui suddetti capitoli, un impegno di spesa comprensivo dell'importo sopra indicato è stato già assunto con

atto del Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali n.144/DIR/2022/00166 del 4/05/2022 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di Plesso, al rimborso delle spese di missione.

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. a) e k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- autorizzare le missioni all'estero dei dirigenti e funzionari della Sezione Ricerca e relazioni internazionali come riportati nell'ordine di servizio AOO_144/PROT/12/06/2020/0001001 per il Progetto "Social and Creative", da svolgersi nel corso del corrente anno 2022 per lo svolgimento delle attività sopra citate;
- incaricare il Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali ad autorizzare le missioni all'estero derivanti dalle funzioni sopra elencate;
- far gravare la spesa inerente le missioni all'estero per l'implementazione del Progetto "Social and Creative", sulle risorse appostate negli appositi capitoli del Bilancio Vincolato e indicati nella parte "Copertura Finanziaria";
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili delle strutture proponenti

Il funzionario
P.O. Partecipazione e sviluppo della S3
Delia Stallone

Il dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali
Vito Bavaro

La Direttora del Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. autorizzare le missioni all'estero dei dirigenti e funzionari della Sezione Ricerca e relazioni internazionali come riportati nell'ordine di servizio AOO_144/PROT/12/06/2020/0001001 per il Progetto "Social and Creative", da svolgersi nel corso del corrente anno 2022 per lo svolgimento delle attività sopra citate;
3. incaricare il Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni internazionali ad autorizzare le missioni all'estero derivanti dalle funzioni sopra elencate;
4. far gravare la spesa inerente le missioni all'estero per l'implementazione del Progetto "Social and Creative", sulle risorse appostate negli appositi capitoli del Bilancio Vincolato e indicati nella parte "Copertura Finanziaria";
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	14	17.05.2022

INTERREG MED PROGRAMME 2014-2020 - PROGETTO #SOCIAL AND CREATIVE# # HORIZONTAL PROJECT.
AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL#ESTERO ANNO 2022 PER LA SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:
Attestazione di Disponibilità Finanziaria N. 10/2022- Economo Cassiere

ELISABETTA
VIESTI
23.05.2022
15:20:17
UTC

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 23-05-2022 13:32:09
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 788

CUP E89E20000780005 - Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 - Progetto strategico MarItime and MultimOdal Sustainable pAssenger transport solutions and services "MIMOSA" - Conferenza Internazionale Velo-City 2022 a Lubiana. Partecipazione della Regione Puglia. Autorizzazione missione all'estero.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di PO MIMOSA Project Manager, Raffaele Sforza, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, Ing. Enrico Campanile, riferisce quanto segue:

VISTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 42, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l' "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico di direzione del predetto Dipartimento all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la D.G.R n.1135 del 07/07/2021 "Progetti di Cooperazione Europea – Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023. Approvato con DGR n.71, ai sensi del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii" con cui alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale viene attribuita la responsabilità gestionale e finanziaria del progetto strategico MIMOSA finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020", già assegnato al Dipartimento Mobilità, e al Dirigente della stessa Sezione viene assegnata delega all'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione del progetto stesso, fino alla sua scadenza;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito all'Ing. Enrico Campanile la titolarità della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 concernente il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo, ai sensi dell'art. 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:

con DGR 1251/2020 la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di:

- prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 del progetto strategico "MarItime and MultimOdal paSsenger trAsnport services", in breve MIMOSA;
- prendere atto che la Regione Puglia è partner di progetto;
- prendere atto che per l'attuazione delle attività previste dal progetto MIMOSA, il budget per la Regione Puglia ammonta a € 456.300,00, finanziato al 100% (per l'85% pari a € 387.855,00 dal FESR e per il restante 15%, pari ad € 68.445,00, dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n.10/2015 del 28.10.2015 pubblicata sulla GURI – Serie Generale n.111 del 15.5.2015) e che, pertanto, non ci sono oneri a carico del bilancio della Regione Puglia;
- approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011, una variazione incrementativa, in termini di competenza e cassa, dello stato di previsione del Bilancio vincolato dell'esercizio finanziario 2020, con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;
- prendere atto che, con disposizione di servizio prot.r_puglia/A00_009/24/07/2020/5846, il funzionario Raffaele Sforza, già incaricato quale titolare di PO EU CYCLE Project Manager, è stato nominato anche Project Manager di MIMOSA;
- autorizzare il Direttore di Dipartimento, il Dirigente del Servizio Affari Generali e tutti i dipendenti regionali incaricati della gestione del Progetto a partecipare alle missioni all'estero previste per l'attuazione del progetto MIMOSA per l'intera sua durata, dando atto che le relative spese sono a carico del progetto stesso.

PRESO ATTO CHE:

- il progetto "MIMOSA" con scadenza il 31 dicembre 2022, salvo proroghe, si propone di migliorare e diversificare l'offerta del trasporto transfrontaliero dei passeggeri nell'intera area del programma attraverso soluzioni multimodali e strumenti innovativi e intelligenti, migliorare l'accessibilità, sostenere modalità di trasporto a bassa emissione di carbonio per contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale generato dai trasporti;
- attraverso il progetto MIMOSA, per la parte di propria competenza, la Regione Puglia focalizza le proprie attività sull'intermodalità bici e trasporto pubblico e collettivo e sull'accessibilità per passeggeri in bicicletta dei nodi di interscambio modali mediante l'eliminazione di ostacoli fisici, organizzativi e, ove possibile, tariffari ;
- a tale proposito con il progetto MIMOSA la Regione Puglia, partner n. 6 (PP6), capitalizza i risultati e le esperienze maturati dalla Regione Puglia in qualità di capofila o di partner dei seguenti pregressi progetti di cooperazione europea:
    a) CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean) finanziato con PIC Interreg ArchiMed 2000-2006 di cui la Regione Puglia è stata capofila, finalizzato a definire una rete ciclabile del Mediterraneo costituita dai percorsi di Bicitalia ed EuroVelo, integrati con le altre reti di trasporto attraverso l'accessibilità ciclabile di stazioni, porti e aeroporti;
    b) CiELo (City-port Eco Logistics) finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale europea Grecia-Italia 2007-2013 finalizzato a promuovere servizi integrati di mobilità ciclistica nelle città portuali di Bari, Brindisi, Corfù e Patrasso;
    c) INTERMODAL (INTERmodality MOdel for the Development of the Adriatic Littoral zone)

finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera IPA ADRIATIC 2007-2013, finalizzato a promuovere l'intermodalità transfrontaliera sostenibile e servizi di mobilità ciclistica che ha consentito di realizzare e aprire a Bari nel 2016 la prima velostazione di tutta la macroregione adriatico-ionica centro-meridionale;

d) EV5-VRF finanziato dal programma europeo COSME 2014-2020 finalizzato alla mappatura, all'analisi delle criticità e alla valorizzazione economica, quale prodotto cicloturistico transnazionale, del percorso n. 5 della rete ciclabile europea EuroVelo "Londra-Roma-Brindisi".

RILEVATO CHE

- la Regione Puglia oltre alla partecipazione delle attività progettuali del progetto "MIMOSA" condivise, è responsabile dell'attuazione delle seguenti specifiche Azioni previste dalla WP5 denominata "Developing tools and harmonizing services for a sustainable intermodal mobility" (Sviluppo di strumenti e armonizzazione di servizi per il trasporto intermodale sostenibile):
  - Output 5.2 - Documento di posizione (position paper) su servizi per l'accessibilità ciclabile dei nodi di interscambio modale da parte di passeggeri con bici al seguito (pendolari e turisti);
  - Deliverable 5.3.1 - Vademecum (guidelines) su buone pratiche riguardati infrastrutture e servizi per l'intermodalità bici e trasporti pubblici e collettivi e accessibilità per l'area transfrontaliera Italia-Croazia;
  - Deliverable – Set di soluzioni per facilitare l'accessibilità degli aeroporti di Bari e Brindisi da parte dei viaggiatori in bici (cicloturisti);
- la Regione Puglia è inoltre tenuta a:
  - definire un Memorandum of Understanding a livello transfrontaliero sul trasporto multimodale sostenibile e la riduzione di emissioni;
  - svolgere attività di promozione, comunicazione e valorizzazione delle attività progettuali come previste dalla WP6 "Transferring and capitalizing results";
  - attivare, rafforzare e intensificare, come previsto dall'Obiettivo Specifico 4.1. del Programma di Cooperazione Transeuropea Interreg V-A 2014/2020 Italia-Croazia, reti di relazioni e iniziative di cooperazione con stakeholder regionali, nazionali ed internazionali per scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse.

PRESO ATTO CHE

- dal 14 al 17 giugno 2022 si terrà a Lubiana, in collaborazione con le autorità slovene, la conferenza internazionale sulla mobilità ciclistica "Velo-City 2022" per iniziativa dell'European Cyclists' Federation (ECF), titolare del marchio e dell'evento considerato il più prestigioso al mondo nella materia, in considerazione della qualità e della quantità di relatori e partecipanti provenienti da tutti i continenti in rappresentanza di amministrazioni pubbliche nazionali e internazionali, università, ricerca, tecnica, economia e mondo dell'associazionismo;
- la partecipazione della Regione Puglia alla conferenza Velo-City di Lubiana tramite il progetto MIMOSA rappresenta un'occasione di assoluto rilievo per promuovere le iniziative di progetto in corso e per rafforzare relazioni tecniche ed istituzionali con altri soggetti operanti nel settore della mobilità ciclistica e dell'intermodalità;
- la Regione Puglia con i suoi referenti della mobilità ciclistica, ha già preso parte in passato alle precedenti edizioni del Velo-City (2015 Nantes (F), 2017 Arnhem-Nijmegen (NL), 2019 Dublino (IE), 2021 Lisbona (PT)) risultando l'unica amministrazione regionale e, spesso, anche l'unica istituzione pubblica italiana presente;
- il funzionario regionale Raffaele Sforza, già individuato quale Project Manager di MIMOSA con ordine di servizio prot.r_puglia/A00_009 - 24/07/2020/5846 e successivamente incaricato quale responsabile equiparato a PO MarItime and MultimOdal Sustainable pAssenger transport solutions and services – *MIMOSA - Project Manager* con DD n. 164 del 23/12/2021, è già stato autorizzato con DGR 1251 del

04/08/2020 a partecipare alle missioni all'estero previste per l'attuazione del progetto MIMOSA per l'intera sua durata, dando atto che le relative spese sono a carico del progetto stesso;

- trattandosi in questo caso di missione fuori dal territorio di eleggibilità italo-croato, è stato necessario richiedere preventivamente, per il tramite del capofila di progetto, apposita autorizzazione al Joint Secretariat del Programma Italia Croazia che, con nota dell'8 marzo, ha autorizzato la spesa massima di € 2.000,00 per la partecipazione del Project Manager alla Conferenza internazionale Velo-City 2022 che si terrà a Lubiana dal 14 al 17 giugno prossimi;
- successivamente ECF, che oltre alla conferenza Velo-City è anche soggetto promotore e coodinatore della rete internazionale Cities and Regions for Cyclists (CRC) a cui la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, ha aderito con DGR 2044 del 15/11/2018 delegando il funzionario Raffaele Sforza quale referente regionale, ha invitato tutti gli enti aderenti a partecipare all'incontro annuale del network CRC fissato dalle 9,30 alle 17,00 del 13 giugno 2022, giorno predicente il Velo-City, il 13 giugno 2022;
- a tal riguardo è stata rappresentata questa nuova esigenza, per il tramite del capofila, al Joint Secretariat del programma Interreg Italia-Croazia che, in data 6 maggio, ha risposto confermando la precedente autorizzazione alla partecipazione della Regione Puglia a Lubiana, fuori dall'area di eleggibilità della spesa, estendendola di un giorno in più, dal 13 al 17 giugno 2022.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

- di autorizzare, nell'ambito del progetto "MarItime and MultimOdal Sustainable pAssenger transport solutions and services (MIMOSA)" finanziato dal Programma di Cooperazione Transeuropea Interreg V-A 2014/2020 Italia-Croazia, la missione a Lubiana (Slovenia) dal 13 al 17 giugno, del funzionario regionale Raffaele Sforza, PO MIMOSA Project Manager, per partecipare in rappresentanza della Regione Puglia alla conferenza internazionale Velo-City 2022;
- di dare atto che le spese di partecipazione della missione autorizzata con il presente provvedimento, sono a carico del progetto MIMOSA e verranno liquidate con le risorse già trasferite all'Economo di Plesso per il tramite del cassiere centrale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Le spese per la missione all'estero autorizzata con il presente provvedimento, saranno liquidate dall'Economo di Plesso con le risorse disponibili sugli appositi capitoli di spesa del Bilancio vincolato del progetto MIMOSA, n.ri U1159006 e U1159506 per un totale di € 2.000,00, trasferite al Cassiere centrale della Regione con DD n. 56 del 12/05/2022.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;

2. di autorizzare, nell'ambito del progetto "MarItime and MultimOdal Sustainable pAssenger transport solutions and services (MIMOSA)" finanziato dal Programma di Cooperazione Transeuropea Interreg V-A 2014/2020 Italia-Croazia, la missione a Lubiana (Slovenia) dal 13 al 17 giugno del funzionario regionale Raffaele Sforza, PO MIMOSA Project Manager, per partecipare in rappresentanza della Regione Puglia alla conferenza internazionale Velo-City 2022;
3. di dare atto che le spese di partecipazione della missione autorizzata con il presente provvedimento, sono a carico del progetto MIMOSA e verranno liquidate con le risorse già trasferite all'Economo di Plesso per il tramite del cassiere centrale.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile P.O.
Raffaele Sforza

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Ing. Enrico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile
Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, nell'ambito del progetto "MarItime and MultimOdal Sustainable pAssenger transport solutions and services (MIMOSA)" finanziato dal Programma di Cooperazione Transeuropea Interreg V-A

2014/2020 Italia-Croazia, la missione all'estero a Lubiana (Slovenia) dal 13 al 17 giugno del funzionario regionale Raffaele Sforza, PO MIMOSA Project Manager, per partecipare in rappresentanza della Regione Puglia alla conferenza internazionale Velo-City 2022;

3. di dare atto che le spese di partecipazione della missione autorizzata con il presente provvedimento, sono a carico del progetto MIMOSA e verranno liquidate con le risorse già trasferite all'Economo di Plesso per il tramite del cassiere centrale.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2022	10	24.05.2022

CUP E89E20000780005 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020 - PROGETTO STRATEGICO MARITIME AND MULTIMODAL SUSTAINABLE PASSENGER TRANSPORT SOLUTIONS AND SERVICES #MIMOSA" # CONFERENZA INTERNAZIONALE VELO-CITY 2022 A LUBIANA. PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 25/05/2022 18:53:23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 792

Applicazione Avanzo Vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario incaricato, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

Visto il Decreto n. 194 del 20/05/2019 con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, ora Ministero della Transizione Ecologica (MITE), ha autorizzato il trasferimento a favore della Regione Puglia della somma complessiva di € 117.500,00 (quale quota per l'annualità 2019), in virtù di un programma quindicennale dal 2005 al 2019, per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi dell'art. 170, co. 9, del D.Lgs. 152/2000;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Visto l'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";

Vista la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

Considerato che:

- le somme introitate con il precitato Decreto del MATTM n. 194 del 20/05/2019 sul capitolo di entrata E2032336 nell'esercizio finanziario 2021 non sono state interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati e sono confluite tra le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021;

- in occasione del 22 marzo, Giornata Mondiale dell'Acqua (Word Water Day), ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 , il Comune di Acquaviva delle Fonti ha organizzato il Festival dell'Acqua, dal titolo "Senz'acqua non fiorisce la vita" che si è tenuto a Palazzo de Mari i giorni 22, 23 e 24 Marzo 2022, le cui finalità rispecchiano i principi contenuti nell'art. 170, co. 9, del d.lgs. 152/2000;

- la Regione Puglia supporta e condivide gli obiettivi e gli approfondimenti che sono stati affrontati durante il Festival, spunti di studio per le conferenze, le mostre , gli incontri, le presentazioni di libri e gli happening tematici orientati a temi quali la speciale attenzione alla risorsa acqua, la promozione di processi virtuosi nell'armonizzazione del rapporto tra acqua, aree urbane e territori, la promozione di orientamenti, soluzioni e azioni per l'attuazione di un uso sempre più attento e consapevole dell'acqua;

- il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Sezione Igiene e Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento Ambiente e Salute ha presentato l'avvio della 4° Edizione della Summer School, "Qualità dell'acqua e Salute", che si terrà a Bari, Villa Romanazzi Carducci, nei giorni dal 26 al 30 Settembre 2022, i cui contenuti , come l'origine e gli usi e riusi delle risorse idriche, le loro interazioni con l'ambiente e le loro diverse vie di esposizione dirette e indirette per l'uomo rispecchiano i principi nell'art. 170, co. 9, del d.lgs. 152/2000 ;

- la Regione Puglia, che ha già partecipato al finanziamento delle precedenti edizioni della Summer School, condivide i temi che nel corso delle giornate della 4° edizione saranno oggetto delle lezioni frontali, dei laboratori e delle visite guidate, ovvero l'approfondimento della Direttiva Acque potabili, i Piani di Sicurezza, la dissalazione, la comunicazione ancorata alla realtà scientifica, equilibrata, inclusiva e partecipata sul mondo dell'acqua e in Sanità pubblica, il riuso delle acque reflue, le piscine e acque ricreazionali.

Atteso che:

- esistono risorse disponibili, provenienti dal Decreto n. 194 del 20/05/2019 con il quale il MATTM - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ha autorizzato il trasferimento a favore della Regione Puglia della somma complessiva di € 117.500,00, già incamerate a valere sul capitolo di entrata **E2032336** e non interamente impegnate sui correlati capitoli di spesa, e dunque confluite nell'avanzo di amministrazione;
- occorre adeguare lo stanziamento dei pertinenti capitoli di spesa mediante variazione al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Si ritiene necessario provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento al fine di stanziare il complessivo importo di €.27.500,00, composto da €. 2.500,00 a titolo di cofinanziamento del Festival dell'Acqua, dal titolo "Senz'acqua non fiorisce la vita" promosso dal Comune di Acquaviva delle Fonti ed €.25.000,00 a titolo di cofinanziamento della 4° Edizione della Summer School, dal titolo "Qualità dell'acqua e Salute" promosso dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Sezione Igiene e Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento Ambiente e Salute.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 27.500,00, derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2032336 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e

pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 52/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 27.500,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	- €27.500,00
10.09	U0621002	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI CUI ALL'ART. 170 COMMA +9 DEL DECRETO LGS N. 152/06. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.6.1	U.1.4.1.2	+ € 27.500,00	+ € 27.500,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011 e ss. mm. ii.
Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- **di prendere** atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- **di stanziare** l'importo di € 27.500,00, composto da €.2.500,00 a titolo di cofinanziamento del Festival dell'Acqua, dal titolo "Senz'acqua non fiorisce la vita" promosso dal Comune di Acquaviva delle Fonti e €.25.000,00 a titolo di cofinanziamento della 4° Edizione della Summer School, dal titolo "Qualità dell'acqua e Salute" promosso dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Sezione Igiene e Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento Ambiente e Salute.
- **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2032336 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti;
- **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 27.500,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla

variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Risorse Idriche a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Risorse Idriche ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il funzionario incaricato
(ing. Livia Lambo)

Il Dirigente della Sezione
Sezione Risorse Idriche
(ing. Andrea Zotti)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dall' Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche, Avv. Raffaele Piemontese;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario incaricato e dal dirigente della Sezione Risorse idriche;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere** atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. **di stanziare** l'importo di € 27.500,00, composto da €.2.500,00 a titolo di cofinanziamento del Festival dell'Acqua, dal titolo *"Senz'acqua non fiorisce la vita"* promosso dal Comune di Acquaviva delle Fonti e €.25.000,00 a titolo di cofinanziamento della 4° Edizione della Summer School, dal titolo *"Qualità dell'acqua e Salute"* promosso dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Sezione Igiene e Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento Ambiente e Salute.
3. **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto

legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2032336 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti;

4. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 27.500,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm. ii;
6. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Risorse Idriche a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Risorse Idriche ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
Programma	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza		27.500,00		
			previsione di cassa		27.500,00		
Totale Programma	**6**	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	**residui presunti**				
			previsione di competenza		27.500.00		
			previsione di cassa		27.500.00		
TOTALE MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		27.500,00		
			previsione di cassa		27.500,00		
MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**					
Programma	6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			27.500,00	
Totale Programma	**6**	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			27.500,00	
TOTALE MISSIONE	**9**	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			27.500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		27.500,00		
			previsione di cassa		27.500,00	27.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		27.500,00		
			previsione di cassa		27.500,00	27.500,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				27.500,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		27.500.00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		27.500,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANDREA ZOTTI
03.05.2022 10:44:32
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2022	4	25.05.2022

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 42 E 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 10-05-2022 10:37:11
Serial certificato: 545075
Valido dal 00-04-2020 al 00-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 793

Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. Applicazione Avanzo di amministrazione, art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero degli alloggi di edilizia convenzionata-agevolata di cui all'art. 13 L.R. n. 20/2005.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia con Legge Regionale n. 20 del 30/12/2005 ha disposto, tra l'altro, in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all'art. 13 il "Finanziamento straordinario piano casa";
- con Delibera di Giunta regionale n. 2428 del 15 dicembre 2009 è stato approvato il Bando di concorso pubblico ed il modello di domanda per la concessione dei contributi ai privati per il recupero di immobili da destinare alla locazione ed alla prima casa;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 607 del 03 marzo 2010 pubblicata sul BURP n. 62 del 08/04/2010 è stato approvato il Bando di concorso per l'attribuzione di contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata–agevolata;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 17 febbraio 2011 sono stati preliminarmente localizzati gli interventi ed approvata la graduatoria di numero 57 soggetti proponenti ;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1463 del 28 giugno 2011 è stata modificata la localizzazione di cui sopra e riapprovata la graduatoria dei soggetti proponenti;
- con le suddette deliberazioni è stato localizzato, tra gli altri interventi, quello proposto dalla "**ALFA SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA**" a r.l di Barletta per un programma costruttivo di complessivi n. 58 alloggi (n. 8 alloggi da assegnare in locazione ad 8 anni e n 50 alloggi da concedere in proprietà) in Barletta - Lotto F12 e Lotto S 4.5 - per un contributo pari ad € 947.973,00;

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. della Sezione con n. 1345 del 21/03/2022, la Cooperativa ha trasmesso il Quadro Tecnico Economico iniziale e finale per n. 52 alloggi di cui n. 47 da assegnare in proprietà e n. 5 da concedere in locazione ad 8 anni,
- con nota n. 1556 del 25/03/2022 la Sezione Politiche Abitative ha provveduto a trasmettere alla Cooperativa edilizia il Quadro Tecnico Economico Iniziale e Finale, regolarmente vistati, con conseguente rilascio dell'attestato di conformità, determinando il contributo complessivo in € 823.117,86 per la costruzione dei n. 52 alloggi in Barletta, n. 47 da assegnare in proprietà e n. 5 da concedere in locazione ad 8 anni.

Dato atto che la Cooperativa ha trasmesso tutta la documentazione prevista dal bando per l'erogazione dell'80% del contributo provvisoriamente concesso che equivale a € 658.494,29.

Accertata la disponibilità della somma € 212.369,87, quale residuo passivo 2015, sul Capitolo di spesa U0411019 "Contributi a cooperative e imprese per la nuova costruzione ed il recupero di alloggi di edilizia convenzionata, destinati all'affitto e alla vendita", giusta punto 5 dell'art. 13 della L.R. n. 20/2005 e della DG.R. n. 2428 del 15/12/2009.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'erogazione della somma complessiva di **€ 823.117,86** in favore della suddetta Coop. "ALFA SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA" a r.l di Barletta, **si ritiene necessario:**

a) applicare *l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di* **€ 610.747,99** [pari alla differenza € 823.117,86 (contributo complessivo) ed € 212.369,87 (somma impegnata sul Cap. U0411019)], rivenienti dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0411015 collegato al capitolo di entrata E4114300;
b) inserire in bilancio detta somma di **€ 610.747,99**, in termini di competenza e cassa*, su*l capitolo U0411015/2022 "Contributi a cooperative e imprese per la nuova costruzione ed il recupero di alloggi di edilizia convenzionata, destinati all'affitto e vendita. (ART. 13, COMMA 3, L.R. N. 20/2005)";

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"**;**
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

  Tutto ciò premesso e considerato, occorre apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2022-2024, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto* per l'importo di **€ 610.747,99,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, derivante dalle economie vincolate esistenti sul capitolo di spesa U0411015 formatesi negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 610.747,99**	
11.6	U0411015	CONTRIBUTI A COOPERATIVE E IMPRESE PER LA NUOVA COSTRUZIONE ED IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA, DESTINATI ALL'AFFITTO E VENDITA. (ART. 13, COMMA 3, L.R. N. 20/2005 – Collegato al Capitolo di entrata 4114300)	8.2.2	U.2.03.03.03	**+ € 610.747,99**	**+€ 610.747,99**
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01		**- € 610.747,99**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0411015, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di dare mandato** al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto

finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione
ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

IL VICEPRESIDENTE con delega al Bilancio
avv. Raffaele **PIEMONTESE**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio Avv. Raffaele PIEMONTESE;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. **di fare propria** la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0411015, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di dare mandato** al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***					
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
Titolo	2	Spesa in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 610.747,99		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 610.747,99		0,00
Totale Programma	**2**	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	€ 610.747,99		
			previsione di cassa	**0,00**	€ 610.747,99		
TOTALE MISSIONE	**8**	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 610.747,99		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 610.747,99		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 610.747,99	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		€ 610.747,99	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		€ 610.747,99	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 610.747,99		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 610.747,99	€ 610.747,99	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 610.747,99		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 610.747,99	€ 610.747,99	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	€ 610.747,99		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	€ 610.747,99		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	€ 610.747,99		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Luigia Brizzi
13.05.2022 05:59:33
GMT+00:00

Codice CIFRA: EDI_DEL_2022_00027

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. Applicazione Avanzo di amministrazione, art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero degli alloggi di edilizia convenzionata-agevolata di cui all'art. 13 L.R. n. 20/2005.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2022	27	26.05.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ART. 42 CO. 8 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER CONTRIBUTI AD IMPRESE E COOPERATIVE PER LA COSTRUZIONE E/O RECUPERO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA-AGEVOLATA DI CUI ALL'ART. 13 L.R. N. 20/2005.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 30-05-2022 10:37:11
Serial certificato: 545075
Valido dal 00-04-2020 al 00-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 796
Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022. Iscrizione eccedenza IRAP anno 2021.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Premesso che:

- il comma 2 dell'articolo 77-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce per tutte le Regioni il trasferimento mensile dell'intero gettito affluito nel mese precedente sui rispettivi conti correnti di tesoreria centrale a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF;
- tali risorse, in aggiunta alle quote di compartecipazione IVA ed in via residuale alle anticipazioni di tesoreria, concorrono al finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettera d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- al fine di consentire i necessari riscontri contabili da parte degli uffici regionali coinvolti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni Ufficio XI, ha inviato una nota, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 77-quater del D.L. 112/2008, convertito con modificazione nella legge 133/2008 – situazione riepilogativa 2021", contenente un riepilogo delle risorse trasferite in favore della Regione Puglia nel corso dell'esercizio 2021, acquisita dalla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al protocollo nr. 2268 del 17.05.2022.

Considerato che:

- nella comunicazione richiamata al punto precedente il Ministero dell'Economia e delle Finanze precisa che "*conclusivamente, considerato che per codesta Regione risultano interamente trasferite le spettanze relative alla sanità, al fondo perequativo ed alle manovre fiscali ed atteso, inoltre, che anche le anticipazioni di tesoreria concesse nel 2021 risultano interamente ripianate, si comunica*

che l'eccedenza di gettito incassato nell'anno 2021 pari ad euro 17.072.125,24, derivante dalle risultanze del conto corrente di tesoreria centrale n. 22876 "Regione Puglia IRAP altri soggetti", è stato accreditato nel corrente mese di marzo sul conto di T.U. n. 306693 intestato a codesta Regione. Tale trasferimento concorre alla quantificazione delle risorse relative all'anno 2021";

- le suddetta somma, pari ad euro 17.072.125,24, è stata incassata in tesoreria regionale sanitaria con provvisorio di entrata n. 428/2022 del 23.03.2022 avente ad oggetto "eccedenza IRAP altri soggetti 2021".

Ritenuto, con riferimento alla somma richiamata al punto precedente, di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 sia per la parte entrata che per la parte spesa, come dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come di seguito dettagliato:

BILANCIO AUTONOMO – GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti - codice ue 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Tit. Tip. Cat.	P.D.C.F	VARIAZIONE da effettuare sul B.P. 2022 Competenza e Cassa
15 03	C.N.I.	MAGGIORE GETTITO IRAP ESERCIZIO 2021	1 102 01	E.1.01.02.01.001	+17.072.125,24
				TOT.	**+17.072.125,24**

La suddetta somma, pari ad euro 17.072.125,24, è stata incassata in tesoreria regionale sanitaria con provvisorio di entrata n. 428/2022 del 23.03.2022 avente ad oggetto "eccedenza IRAP altri soggetti 2021" e viene regolarizzata sul capitolo oggetto di nuova istituzione con il presente provvedimento.
Titolo Giuridico: comunicazione ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto

"Attuazione dell'art. 77-quater del D.L. 112/2008, convertito con modificazione nella legge 133/2008 – situazione riepilogativa 2021", acquisita al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 2268 del 17.05.2022 e allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

PARTE SPESA
Spesa non ricorrente - codice ue 8

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	P.D.C.F.	VARIAZIONE da effettuare sul B.P. 2022 Competenza e Cassa
15 02	C.N.I.	ANTICIPAZIONE COSTI LEGGE 210/1992	13 7 1	U.1.04.01.02.000	15.557.000,00
15 03	C.N.I.	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL S.S.R. ECCEDENZA IRAP ESERCIZIO 2021	13 7 1	U.1.04.01.02.000	1.515.125,24
				TOT.	**+17.072.125,24**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno provvederà il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, delegato ad operare sui capitoli oggetto della presente deliberazione, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di prendere atto della comunicazione ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 77-quater del D.L. 112/2008, convertito con modificazione nella legge 133/2008 – situazione riepilogativa 2021", acquisita al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 2268 del 17.05.2022 e allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport – per Tutti, delegato ad operare sui capitoli oggetto del presente provvedimento, a provvedere con successivi atti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;

- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere lo stesso al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di prendere atto della comunicazione ricevuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 77-quater del D.L. 112/2008, convertito con modificazione nella legge 133/2008 – situazione riepilogativa 2021", acquisita al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 2268 del 17.05.2022 e allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa dei capitoli del bilancio regionale specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport – per Tutti, delegato ad operare sui capitoli oggetto del presente provvedimento, a provvedere con successivi atti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2022;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere lo stesso al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del GFS/DEL/2022/00018
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO xxxx (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx (*)
Disavanzo d'amministrazione			-			0,00
MISSIONE ***13***	***Tutela della salute***					
Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**					
Titolo **1**		residui presunti	-			0,00
		previsione di competenza	17.072.125,24			0,00
		previsione di cassa	17.072.125,24			0,00
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**residui presunti**	-			
		previsione di competenza	**17.072.125,24**			
		previsione di cassa	**17.072.125,24**			
TOTALE MISSIONE ***13***	***Tutela della salute***	**residui presunti**	-			**0,00**
		previsione di competenza	**17.072.125,24**			**0,00**
		previsione di cassa	**17.072.125,24**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	-			**0,00**
		previsione di competenza	**17.072.125,24**			**0,00**
		previsione di cassa	**17.072.125,24**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	-			**0,00**
		previsione di competenza	**17.072.125,24**			**0,00**
		previsione di cassa	**17.072.125,24**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 30/05/2022 10:08
Seriale certificato : 819214

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del GFS/DEL/2022/00018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO xxxx (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				-			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				-			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				-			**0,00**
TITOLO	**1**	***ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA***					
Tipologia	102	**Tributi destinati al finanziamento della sanità**	residui presunti	-			0,00
			previsione di competenza	17.072.125,24			0,00
			previsione di cassa	17.072.125,24			0,00
TOTALE TITOLO	**1**	***ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA***	**residui presunti**	**-**			**0,00**
			previsione di competenza	**17.072.125,24**			**0,00**
			previsione di cassa	**17.072.125,24**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**-**			**0,00**
			previsione di competenza	**17.072.125,24**			**0,00**
			previsione di cassa	**17.072.125,24**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**-**			**0,00**
			previsione di competenza	**17.072.125,24**			**0,00**
			previsione di cassa	**17.072.125,24**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

MEF - RGS - Prot. 44681 del 22/03/2022 - U

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni
Ufficio XI

Firmato digitalmente da BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 30/05/2022 10:08
Seriale certificato : 819214

Roma,

Alla Regione Puglia
Presidenza Giunta Regionale
Piazza Aldo Moro, 37

70122 BARI
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Prot. Nr.
Rif. Prot. Entrata Nr.
Allegati
Risposta a nota del:

OGGETTO: Attuazione dell'art. 77-*quater* del D.L. 112/2008, convertito con modificazione nella legge 133/2008 - Situazione riepilogativa 2021

Il comma 2 dell'articolo 77-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce per tutte le regioni il trasferimento mensile dell'intero gettito affluito nel mese precedente sui rispettivi conti correnti di tesoreria centrale a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF.

Tali risorse, in aggiunta alle quote di compartecipazione IVA ed in via residuale alle anticipazioni di tesoreria, concorrono al finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettera d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Al fine di consentire i necessari riscontri contabili da parte degli uffici regionali coinvolti, che saranno debitamente interessati da codesta Presidenza, si è ritenuto opportuno fornire un resoconto di tale attività che di seguito viene descritto.

Nel corso dell'esercizio 2021 risultano erogate a favore di codesta Regione, con accredito sul conto sanità, risorse per complessivi €. 7.367.401.020,00 così ripartite:

€.	249.232.954,51	a titolo di IRAP Pubblica;
€.	143.612.536,93	a titolo di IRAP Privata
€.	368.573.500,82	a titolo di Add. IRPEF;
€.	5.625.996.195,29	a titolo di compartecipazione IVA;
€.	979.985.832,45	a titolo di anticipazioni di tesoreria.

Sono state inoltre trasferite ulteriori quote di IRAP, a titolo di ex fondo perequativo, con accredito al conto ordinario per la somma €. 383.727.476,02

Come precedentemente comunicato con note prot. n. 207133 del 13/7/2021 e n. 29622 del 24/2/2022, sono stati trasferiti a favore del conto ordinario intestato a codesta Regione gettiti a titolo di manovra fiscale per:

€.	54.711.409,00	I quota versata a luglio e agosto 2021;
€.	47.037.331,00	II quota versata a gennaio 2022.

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Si fa presente, inoltre, che nel mese di gennaio 2022 è stato disposto il prelevamento di :

€.	178.850.581,27	dal c/c IRAP Privata;
€.	118.580.647,63	dal c/c IRAP Pubblica.

I predetti importi sono stati destinati a ripiano delle anticipazioni di tesoreria concesse nel-l'anno 2021 per il finaziamento della spesa sanitaria.

Nel mese di dicembre 2021 sono state ripianate ulteriori anticipazioni per complessivi €. 640.945.324,71 con quote di compartecipazione IVA.

Il ripiano delle anticipazioni di tesoreria per il finanziamento della sanità effettuato nel 2021, pari a €. 640.945.324,71 è registrato nelle scritture contabili dell'esercizio 2021, attraverso l'emissione di un ordine di pagamento di pari importo, cui è attribuito il codice SIOPE U.7.01.99.02.001, "Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale", versato in entrata del bilancio 2021 della Regione, attraverso un ordinativo di incasso di pari importo, cui è attribuito il codice SIOPE E.1.01.02.03.001 "Compartecipazione IVA sanità .

Il ripiano delle anticipazioni di tesoreria per il finanziamento della sanità effettuato nel 2022, pari a €. 297.431.228,90 è registrato nelle scritture contabili dell'esercizio 2022, attraverso l'emissione di un ordine di pagamento cui è attribuito il codice SIOPE U.7.01.99.02.001, "Chiusura anticipazioni sanità della tesoreria statale" versato in entrata del bilancio 2022 della Regione , attraverso un ordinativo di incasso di pari importo cui è attribuito il cod. SIOPE E.1.01.02.01.001 "IRAP sanità".

Pertanto, in data odierna le anticipazioni di tesoreria concesse nell'anno 2021 risultano interamente ripianate.

Ad ogni buon fine e per completezza di informazione si comunica che i gettiti complessivi di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF quantificati nell'anno 2021 sono pari a:

€.	419.617.340,36	IRAP Privata;
€.	683.915.067,91	IRAP Pubblica;
€.	499.475.432,99	Add. IRPEF.

Conclusivamente, considerato che per codesta Regione risultano interamente trasferite le spettanze relative alla sanità, al fondo perequativo ed alle manovre fiscali ed atteso, inoltre, che anche anche le anticipazioni di tesoreria concesse nel 2021 risultano interamente ripianate, si comunica che l'eccedenza di gettito incassato nell'anno 2021 pari ad € 17.072.125,24, derivante dalle risultanze del conto corrente di tesoreria centrale n. 22876 "Regione Puglia IRAP altri soggetti", è stato accreditato nel corrente mese di marzo sul conto di T.U. n. 306693 intestato a codesta Regione. Tale trasferimento concorre alla quantificazione delle risorse relative all'anno 2021.

Il Ragioniere Generale dello Stato

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2022	18	19.05.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2022. ISCRIZIONE ECCEDENZA IRAP ANNO 2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 25-05-2022 18:23:59
Serial certificato: 545075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da:
DR. NICOLA P[illegible]NO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 799

Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Consiglio Regionale della Puglia - Segretariato Generale del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL di Foggia.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 24 maggio 2021, n. 831, la Giunta regionale ha autorizzato il comando del sig. Di Virgilio Michele, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della ASL FG, categoria B - posizione economica B1, in qualità di autista presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale della Puglia-Segretariato Generale, per un periodo di un anno a decorrere dal 1 aprile 2021, a condizione che la suddetta Azienda cedente continui a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso all'Azienda stessa delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Con nota prot. 20220006261 del 12 aprile 2022, la dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale della Puglia ha chiesto di continuare ad avvalersi della collaborazione in posizione di comando sig. Di Virgilio Michele, dipendente della ASL di Foggia, presso il Segretariato Generale del Consiglio Regionale, in qualità di autista.

A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. AOO_106-7944 del 1 giugno 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Direttore Generale del Consiglio regionale di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere alla prosecuzione del comando del sig. Di Virgilio Michele per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2022, in applicazione dell'art. 6 co. 2 del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36, con cui si stabilisce che i comandi in corso alla data del 1° maggio 2022, data di entrata in vigore del decreto stesso, cessano alla data del 31 dicembre 2022.

In data 9 giugno 2022 con nota AOO_106-7984, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Direttore Generale della ASL FG di trasmettere il nulla osta alla prosecuzione del comando del sig. Di Virgilio Michele dal 1° giugno al 31 dicembre 2022, in applicazione dell'art. 6 co. 2 del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36.

Con pec del 26 maggio 2022, il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane –U.0. Concorsi e Assunzioni ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale della ASL FG n. 692 del 25 maggio 2022 con cui è stata disposta la concessione della proroga comando in uscita presso la Regione Puglia - Consiglio regionale - al sig. Di Virgilio Michele, con decorrenza 1° giugno 2022 al 31 dicembre 2022.

Considerata la richiesta della dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio regionale della Puglia di prosecuzione del comando in essere del sig. Michele Di Virgilio, acquisito il nulla osta del Direttore Generale della ASL FG, precedentemente indicato, si propone di autorizzare la prosecuzione del comando in essere del sig. Michele Di Virgilio, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della ASL FG, categoria B - posizione economica B1, in qualità di autista, presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale della Puglia - Segretariato Generale, per il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in €.17.567,09= (periodo 01/06/2022 - 31/12/2022) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 16.463,25= per competenze ed oneri;
- € 1.103,84= per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Di Virgilio Michele dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della ASL FG, categoria B - posizione economica B1, in qualità di autista presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale della Puglia - Segretariato Generale, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° giugno al 31 dicembre 2022;
2. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

IL Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Mariano Ippolito

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Di Virgilio Michele dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato della ASL FG, categoria B - posizione economica B1, in qualità di autista presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale della Puglia - Segretariato Generale, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° giugno al 31 dicembre 2022;
2. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
DOTT. RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2022	40	30.05.2022

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA # SEGRETARIATO GENERALE DEL SIG. MICHELE DI VIRGILIO, DIPENDENTE DELLA ASL DI FOGGIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
30.05.2022
13:04:24 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 801

Approvazione Protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario ing. Vincenzo Marzi, per l'esecuzione delle opere individuate nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, il vice Presidente della Giunta e Assessore al Bilancio, l'Assessora all'Ambiente e l'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, dal Direttore Dipartimento Mobilità, dal Direttore Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture e dal Segretario Generale della Presidenza, riferiscono quanto segue:

Visti:

- La legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- Il Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2016, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di costruzione a seguito di eventi sismici;
- l'articolo 4 del Decreto n. 32 del 2019 modificato dapprima dall'articolo 9 del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e da ultimo dall'articolo 52, comma 1, lettera a-bis), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e in particolare:
  a) il comma 1 secondo cui "*Con uno o più' decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 dicembre 2020, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che e' disposta con i medesimi decreti. Il parere delle Commissioni parlamentari viene reso entro venti giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dall'acquisizione del parere. Con uno o più decreti successivi, da adottare con le modalità' di cui al primo periodo entro il 31 dicembre 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri può individuare, sulla base dei medesimi criteri di cui al primo periodo, ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari. In relazione agli interventi infrastrutturali di rilevanza esclusivamente regionale o locale, i decreti di cui al presente comma sono adottati, ai soli fini dell'individuazione di tali interventi, previa intesa con il Presidente della Regione interessata. Gli interventi di cui al presente articolo sono identificati con i corrispondenti codici unici di progetto (CUP) relativi all'opera principale e agli interventi ad essa collegati. Il Commissario straordinario nominato, prima dell'avvio degli interventi, convoca le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale*";
  b) il comma 2, ove si dispone che: " … *L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta e' fissato nella misura massima di sessanta*

giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorita' competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati …";

c) e infine i commi 3, 3- *bis* e 4 che disciplinano i compiti, i poteri e le funzioni dei Commissari straordinari, nonché specifici adempimenti a cui gli stessi sono tenuti;

Premesso che:

Con DPCM del 16.4.2021 e DPCM del 5.8.2021, adottati ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge n. 32 del 2019:

a) sono stati individuati, quali interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari:
   - S.S. 16 Adriatica Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B Tangenziale Ovest di Foggia. Espletamento delle attività di progettazione, approvazione dei progetti, affidamenti ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per l'adeguamento tratto della SS 16 compreso tra San Severo e Foggia nonché per lavori di manutenzione straordinaria alla tangenziale ovest di Foggia (Finanziamento disponibile € 238.780.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
   - S.S. 89 Garganica: espletamento delle attività di programmazione e progettazione approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per la realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia, nonché realizzazione e adeguamento in variante della s.s. del Gargano, Da Vico del Gargano a Mattinata (Finanziamento disponibile € 68.000.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
   - SS275 – Maglie - Santa Maria di Leuca: espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'itinerario SS275 "Maglie – Santa Maria di Leuca 1° lotto dal km 0+000 al km 23+300 (Finanziamento disponibile € 244.020.252,00.) (Allegato 1, DPCM 5.8.2021);

b) per gli interventi infrastrutturali succitati, è stato nominato quale Commissario Straordinario l'ing. Vincenzo Marzi, dirigente ANAS S.p.A.

Preso atto che:

- in ragione del rilevante impatto che gli interventi commissariati in esame determinano a livello di occupazione, in ottemperanza all'art. 4, comma 1 ultimo periodo, del Decreto legge n. 32 del 2019, in data 11.12.2020 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le organizzazioni sindacali FENEAL, UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL;

Considerato che:

- è obiettivo comune del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Commissario straordinario e della Regione Puglia procedere alla celere realizzazione delle opere infrastrutturali in esame;
- al fine di agevolare il rapido svolgimento delle procedure previste dall'articolo 4 del Decreto n. 32 del 2019 e dai relativi DPCM del 16.4.2021 e del 5.8.2021, appare opportuno procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa fra Regione Puglia e Commissario Straordinario per le opere di cui in premessa, volto a individuare gli impegni dei soggetti sottoscrittori e a disciplinare le modalità operative di svolgimento degli stessi.

Tanto premesso e considerato, si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il Protocollo d'intesa - Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - fra Regione Puglia e Commissario Straordinario, avente a oggetto l'esecuzione delle opere individuate nei DPCM del 16.4.2021 e del 5.8.2021 e precisamente:

- S.S. 16 Adriatica Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B Tangenziale Ovest di Foggia. Espletamento delle attività di progettazione, approvazione dei progetti, affidamenti ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per l'adeguamento tratto della SS 16 compreso tra San Severo e Foggia nonché per lavori di manutenzione straordinaria alla tangenziale ovest di Foggia (Finanziamento disponibile € 238.780.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
- S.S. 89 Garganica: espletamento delle attività di programmazione e progettazione approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per la realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia, nonché realizzazione e adeguamento in variante della s.s. del Gargano, Da Vico del Gargano a Mattinata (Finanziamento disponibile € 68.000.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
- SS275 – Maglie - Santa Maria di Leuca: espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'itinerario SS275 "Maglie – Santa Maria di Leuca 1° lotto dal km 0+000 al km 23+300 (Finanziamento disponibile € 244.020.252,00.) (Allegato 1, DPCM 5.8.2021);

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il Protocollo d'intesa (Allegato 1), fra Regione Puglia e Commissario Straordinario, avente a oggetto l'esecuzione delle opere individuate nei DPCM del 16.4.2021 e 5.8.2021 e precisamente:

- S.S. 16 Adriatica Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B Tangenziale Ovest di Foggia. Espletamento delle attività di progettazione, approvazione dei progetti, affidamenti ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per l'adeguamento tratto della SS 16 compreso tra San Severo e Foggia nonché per lavori di manutenzione straordinaria alla tangenziale ovest di Foggia (Finanziamento disponibile € 238.780.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
- S.S. 89 Garganica: espletamento delle attività di programmazione e progettazione approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per la realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia, nonché realizzazione e adeguamento in variante della s.s. del Gargano, Da Vico del Gargano a Mattinata (Finanziamento disponibile € 68.000.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
- SS275 – Maglie - Santa Maria di Leuca: espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'itinerario SS275 "Maglie – Santa Maria di Leuca 1° lotto dal km 0+000 al km 23+300 (Finanziamento disponibile € 244.020.252,00.) (Allegato 1, DPCM 5.8.2021);

3. di delegare il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al vice Presidente della Giunta e Assessore al Bilancio, all'Assessora all'Ambiente, all'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al Direttore del Dipartimento Mobilità e al Direttore Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

avv. Stefania Volpicella

Il Direttore di Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

ing. Paolo Francesco Garofoli

Il Direttore di Dipartimento Mobilità

avv. Vito Antonio Antonacci

Il Direttore di Dipartimento
Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture

dott. Angelosante Albanese

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

L'Assessora all'Ambiente

avv. Anna Grazia Maraschio

L'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

dott.ssa Anita Maurodinoia

Il vice Presidente della Giunta
e Assessore al Bilancio

avv. Raffaele Piemontese

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

c) Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

d) Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il Protocollo d'intesa (Allegato 1), fra Regione Puglia e Commissario Straordinario, avente a oggetto l'esecuzione delle opere individuate nei DPCM del 16.4.2021 e 5.8.2021 e precisamente:

- S.S. 16 Adriatica Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B Tangenziale Ovest di Foggia. Espletamento delle attività di progettazione, approvazione dei progetti, affidamenti ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per l'adeguamento tratto della SS 16 compreso tra San Severo e Foggia nonché per lavori di manutenzione straordinaria alla tangenziale ovest di Foggia (Finanziamento disponibile € 238.780.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
- S.S. 89 Garganica: espletamento delle attività di programmazione e progettazione approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per la realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia, nonché realizzazione e adeguamento in variante della s.s. del Gargano, Da Vico del Gargano a Mattinata (Finanziamento disponibile € 68.000.000,00) (Allegato 1, DPCM 16.4.2021);
- SS275 – Maglie - Santa Maria di Leuca: espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'itinerario SS275 "Maglie – Santa Maria di Leuca 1° lotto dal km 0+000 al km 23+300 (Finanziamento disponibile € 244.020.252,00.) (Allegato 1, DPCM 5.8.2021);

3. di delegare il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al vice Presidente della Giunta e Assessore al Bilancio, all'Assessora all'Ambiente, all'Assessora ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al Direttore del Dipartimento Mobilità e al Direttore Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Roberto Venneri
30.05.2022
13:50:22
GMT+01:00

Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle opere individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 16.04.2021 e nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 05.08.2021 ricadenti nel territorio della Regione Puglia

Premesso che:

- il decreto legge n. 32 del 18.04.2019, convertito con modifiche dalla legge n. 55 del 2019, ha previsto disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, ai fini dell'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;
- a norma dell'art. 4, comma 1 del decreto legge n. 32 del 2019 mediante l'adozione di decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle Finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, si è proceduto alla individuazione degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico – amministrative ovvero che comporta un rilevante impatto sul tessuto socio economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o completamento si è resa necessaria la nomina di commissari straordinari;
- con D.P.C.M. del 16.04.2021 e successivo D.P.C.M. del 5.08.2021 sono stati individuati gli interventi per i quali, nell'ambito della Regione Puglia, si è resa necessaria la nomina del commissario straordinario, individuata nella

Struttura Territoriale Puglia
Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091404
Pec anas.puglia@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

persona dell'Ing. Vincenzo Marzi, e sono stati specificamente individuati i seguenti lavori:

1) S.S. 16 Adriatica Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B Tangenziale Ovest di Foggia. Espletamento delle attività di progettazione, approvazione dei progetti, affidamenti ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per l'adeguamento tratto della SS 16 compreso tra San Severo e Foggia nonché per lavori di manutenzione straordinaria alla tangenziale ovest di Foggia per € 238.780.000,00;
2) S.S. 89 Garganica: espletamento delle attività di programmazione e progettazione approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per la realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia, nonché realizzazione e adeguamento in variante della s.s. del Gargano, Da Vico del Gargano a Mattinata per € 68.000.000,00;
3) SS275 – Maglie - Santa Maria di Leuca: espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'itinerario SS275 "Maglie – Santa Maria di Leuca 1° lotto dal km0+000 al km 23+300 € 244.020.252,00;

- è obiettivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Commissario Straordinario e della Regione Puglia la celere realizzazione delle opere infrastrutturali da ultimo indicate;
- gli interventi commissariati comportano un impatto rilevante a livello occupazione e, a tal fine,nonché in ottemperanza all'art. 4 ultimo periodo della legge n. 55 del 2019, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa

dell'11/12/2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le organizzazioni sindacali FENEAL, UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Regione Puglia e il Commissario Straordinario degli interventi di cui all'allegato 1 del DPCM del 16.04.2021 e all'allegato 1 del DPCM del 5.08.2021 stipulano il presente protocollo d'intesa

Art.1

Il presente Protocollo è finalizzato a definire le modalità operative ed i relativi impegni dei soggetti sottoscrittori in ordine al rapido avvio ed alla realizzazione degli interventi di cui al D.P.C.M. del 16.04.2021 ed al D.P.C.M. 5.08.2021,e, segnatamente:

1) S.S. 16 Adriatica Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B Tangenziale Ovest di Foggia. Espletamento delle attività di progettazione, approvazione dei progetti, affidamenti ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per l'adeguamento tratto della SS 16 compreso tra San Severo ne Foggia nonché per lavori di manutenzione straordinaria alla tangenziale ovest di Foggia;
2) S.S. 89 Garganica: espletamento delle attività di programmazione e progettazione approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per la realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia, nonché realizzazione e adeguamento in variante della SS del Gargano, Da Vico del Gargano a Mattinata;

S.S. 275 – Maglie - Santa Maria di Leuca: espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'itinerario S.S. 275 " Maglie – Santa Maria di Leuca 1° lotto dal km0+000 al km 23+300 € 244.020.252,00.

Art. 2

Ciascun soggetto sottoscrittore, sulla base della normativa specifica varata per tali tipologie di interventi e secondo il principio di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, si impegna a rispettare il contenuto del presente Protocollo in tutte le sue parti nello svolgimento delle attività di propria competenza ai fini della realizzazione degli interventi previsti nonché, ove necessario, a promuovere adeguate iniziative nei confronti di enti e soggetti terzi finalizzate alla tempestiva risoluzione di problematiche connesse all'avvio ed alla realizzazione degli interventi stessi.

Art.3

Il Commissario Straordinario si impegna ad assumere ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio dei lavori provvedendo alla redazione edalla successiva approvazione dei progetti, che l'art. 4 comma 2 del D.L. n. 32/2019, prevede sia definita d'intesa con il Presidente della Regione.

Successivamente a detta approvazione, il Commissario Straordinario provvederà a curare la realizzazione dei progetti nella loro interezza.

Art.4

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.L. 32/2019 e per le finalità ivi previste, il Presidente della Regione si impegna all'eventuale rilascio del proprio atto di intesa entro 30 giorni decorrenti dal formale ricevimento, da parte del Commissario Straordinario, degli elaborati progettuali completi degli esiti delle istruttorie espletate, ivi incluse le autorizzazioni, comunque denominate, in materia di tutela ambientale, paesaggistica e culturale che, per espressa previsione del suddetto art. 4, comma 2, D.L. 32/2019, non sono sostituite dall'approvazione del progetto da parte del Commissario.

Art. 5

L'approvazione del progetto d'intesa col Presidente della Regione – in esito alla verifica della completezza degli esiti delle istruttorie espletate, ivi incluse le autorizzazioni, comunque denominate, in materia di tutela ambientale, paesaggistica e culturale - comporta *ex lege* la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a mente dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e smi e tiene luogo delle autorizzazioni, pareri, visti e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici.

REGISTRAZIONE

Per il presente non vi è obbligo di registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella Atti allegata al DPR 26 aprile 1986 n.131.

Seguono firme sottoscrittori

REGIONE PUGLIA

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 802

Istituzione della "Struttura Operativa Regionale integrata di protezione civile a scala Territoriale (SORT)" ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 e dei "Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT)".

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalle PO "*Responsabile Centro Operativo Regionale*" dott. Lucio Pirone, "*Responsabile Colonna Mobile Regionale, Logistica e Magazzini"* dott. Gennaro Ciliberti e "*Volontariato e Comunicazione*" dott. Vito Augusto Capurso, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante il "*Codice della Protezione Civile*", individua il Servizio Nazionale di Protezione Civile, definito di pubblica utilità, come *"…il sistema che esercita le funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo"*;
- la citata disposizione normativa stabilisce che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni;
- il medesimo decreto stabilisce che l'azione del Servizio Nazionale di Protezione Civile si esplica, in particolare, in relazione alle seguenti tipologie di rischi: sismico, vulcanico, da maremoto, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico e da incendi boschivi. L'articolo 13, comma 1, lettera e) del suddetto decreto legislativo n. 1/2018 inserisce tra le strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile il volontariato organizzato di protezione civile;
- l'articolo 5, comma 5, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, dispone che la Regione Puglia, per le attività di mitigazione dei rischi appena descritti, promuove "*…la costituzione di strutture operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT) per ottimizzare il raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile regionale, la Città metropolitana di Bari, il livello comunale e il volontariato, definendone standard minimi omogenei*".

Visti:

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 avente ad oggetto "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", che ha affidato alle regioni la competenza in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- la legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*", che all'articolo 15 del Capo II, disciplina le funzioni regionali in materia di incendi boschivi;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, recate "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia*" che, nel rispetto dei principi della citata legge n. 353/2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- il decreto legislativo 8 settembre 2021, n. 120 relativo alle "*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*", con il quale sono state adottate misure urgenti per il rafforzamento del coordinamento, l'aggiornamento tecnologico e l'accrescimento della capacità operativa nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2008, , che istituisce il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini, dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;

- la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2010, n. 1019, con la quale si è formalmente proceduto alla costituzione dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali per la Protezione Civile con l'obbiettivo di rendere più efficace ed efficiente l'operatività del sistema regionale di protezione civile, creando dei raggruppamenti operativi a valenza provinciale che, operando in stretta collaborazione con la Regione nell'esercizio delle funzioni di propria specifica competenza, promuovono le attività del volontariato, provvedono altresì alla promozione della "*cultura*" di protezione civile, alla pianificazione di iniziative atte alla formazione e/o qualificazione dei volontari, alla individuazione di indirizzi omogenei finalizzati al miglioramento dell'efficienza organizzativa e operativa, anche in funzione della costituzione della colonna mobile regionale;
- l'articolo 13, comma 3, della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, stabilisce che la Regione, per l'espletamento dei compiti ad essa conferiti nel campo della protezione civile, ove necessario, previa stipula di specifiche intese e/o convenzioni, si avvale della collaborazione delle organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco di protezione civile cui al regolamento della Regione Puglia n. 1/2016;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2017, n. 1610, con la quale è stato recepito il progetto "*Colonna Mobile Nazionale delle Regioni - Modulo Standard e Modulo Base*", dando impulso alla costituzione della Colonna Mobile Regionale in tutte le sue componenti, così come previsto dalla legge regionale 10 marzo 2017, n. 7, articolo 15, comma 3 e articolo 18, comma 5, per la gestione tecnico-operativa delle emergenze regionali, nazionali ed internazionali;
- la legge regionale n. 53/2019, che stabilisce, altresì, che la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 1/2018, disciplina l'organizzazione dei servizi di protezione civile nell'ambito del proprio territorio, assicurando la preparazione, gestione e attivazione della colonna mobile regionale, composta anche delle attrezzature e dei mezzi nelle disponibilità dalle organizzazioni di volontariato, per interventi nell'ambito del territorio regionale, nonché, previa intesa tra il Presidente della Giunta regionale e i competenti organi dello Stato e delle regioni interessate, per interventi al di fuori del territorio regionale e nazionale;
- la deliberazione 2 luglio 2020, n. 1028, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'utilità e dell'opportunità di disporre di ulteriori sedi operative territoriali di protezione civile in aggiunta a quelle già presenti a Foggia, Barletta e Campi Salentina;
- le leggi regionale 28 dicembre 2015, nn. 31 e 37, con le quali viene istituita la struttura organizzativa della Regione Puglia "*Sezione regionale di Vigilanza della Regione Puglia*", le cui attività sono correlate a quelle del sistema di protezione civile; infatti, la Sezione già svolge attività sulla prevenzione e repressione degli illeciti di carattere amministrativo e penale su tutto il territorio regionale e, in riferimento alle attività di salvaguardia del patrimonio ambientale, di monitoraggio dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici attraverso pattugliamento;

Considerato che:
- rispetto alle diverse emergenze di protezione civile (comprese quelle sanitarie), negli ultimi anni, è stato interessato tutto il sistema regionale a più livelli, attraverso il coordinamento da parte dei referenti della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, che hanno svolto attività congiuntamente anche a tutto il Volontariato ed Enti Locali. Negli ultimi anni è aumentato l'impegno di tutta la Regione Puglia attraverso attività di logistica tipiche di Colonna Mobile Regionale; inoltre, si è amplificata altresì l'interfaccia con i Comuni, gli Enti e le Amministrazioni sul territorio e sono stati costanti i raccordi con il Volontariato in forza dei quali si è riscontrata la necessità di potenziare un coordinamento sul territorio su scala provinciale;
- la costituzione della Colonna Mobile Regionale (CMR) si pone l'obiettivo di istituire una struttura di pronto impiego regionale composta da organizzazioni di volontariato di protezione civile ed enti locali in grado di mobilitarsi rapidamente con mezzi e uomini sulla base delle tipologie di rischio ricorrenti sul nostro territorio, al fine di aumentarne la capacità di risposta in caso di emergenza. La realizzazione di presidi dislocati su tutte le province consente altresì di valorizzare il ruolo del volontariato di protezione civile che, per la propria esperienza e competenza, rappresenta un elemento fondamentale del progetto Colonna Mobile Regionale;
- il fenomeno degli incendi boschivi, che puntualmente colpisce la nostra regione nel periodo di massima

pericolosità, coincidente generalmente con il periodo 15 giugno – 15 settembre, ha evidenziato nel tempo la necessità di disporre di Presidi Territoriali per il Sistema di Protezione Civile Regionale;

- la Sezione Protezione Civile, a tal fine, avendo acquisito la disponibilità di alcuni immobili nei diversi territori provinciali da altre Amministrazioni pubbliche, ha già realizzato i lavori per rendere operative e funzionali le suddette strutture territoriali;
- gli edifici assegnati in comodato d'uso sono così dislocate:
  a. Provincia FG: presso area aeroportuale Gino Lisa di Foggia;
  b. Provincia BT: presso l'Orto Botanico di Barletta, alla via Guglielmo Marconi;
  c. Provincia BA: al viale Trieste di Polignano a Mare;
  d. Provincia BR: nel comune di Fasano, frazione Montalbano, alla via Teano 39;
  e. Provincia TA: presso l'istituto ex-Enaoli del comune di Castellaneta, località Castellaneta Marina;
  f. Provincia LE: alla via Edoardo de Filippo, zona ASI del comune di Campi Salentina;
- al fine di costituire le strutture operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT) è necessario, pertanto, individuare, aderendo a quanto previsto dall'articolo 5, comma 5 della più volte citata legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, i requisiti standard minimi omogenei di seguito indicati:
  1. le SORT devono essere fisse, dotate di locali tecnici adeguati alle mansioni di protezione civile (sale operative, sala server, sala formazione, etc.), attive tutto l'anno e dislocate almeno una per ogni provincia, in modo tale da garantire un intervento efficace ed efficiente in caso di emergenza sul territorio provinciale di competenza;
  2. le SORT, sulla base dell'esperienza nella gestione delle emergenze maturata negli ultimi anni, devono avere una dotazione organica stabile pari a:
     - n. 1 Responsabile Operativo della Struttura (Posizione Organizzativa);
     - n. 1, di categoria D/C per la gestione operativa-amministrativa della Struttura;
     - vigilanza regione H24;
- in mancanza dei suddetti requisiti, le sedi provinciali potrebbero garantire solo attività di supporto logistico (Presidio Logistico Operativo Territoriale - PLOT), in forma fissa o attivata all'occorrenza, in particolari circostanze emergenziale per brevi periodi temporali, anche in accordo con gli enti locali (es. incendi boschivi, eventi idrogeologici, ecc) e/o Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco di protezione civile cui al Regolamento della Regione Puglia n. 1/2016;
- al momento solo nell'immobile sito nel comune di Campi Salentina (LE), dotata dei requisiti sopra riportati, è possibile costituire la struttura operativa regionale integrata di protezione (SORT); nella sede, infatti, è già presente un coordinamento operativo e logistico con due referenti, di cui un'unità di categoria giuridica C e un funzionario incaricato di Posizione organizzativa specifica, che garantiscono le attività espletate anche attraverso il supporto di unità volontarie impiegate, all'occorrenza e previa attivazione, nella Sala operativa territoriale, in supporto al sistema regionale di protezione civile per fronteggiare eventi calamitosi in corso o previsti nella Provincia di Lecce, provvedendo altresì alla mobilitazione in forma coordinata anche di mezzi attrezzati nell'ambito dell'attivazione della Colonna Mobile Regionale della Regione Puglia (CMR). Il potenziamento organico è in fase di attuazione in seguito alle procedure concorsuali già avviate dalla Regione Puglia;
- in ogni altro immobile presente nelle province del territorio regionale, in mancanza dei suddetti cogenti requisiti, sarà istituito il Presidio Logistico Operativo Territoriale (PLOT) e nominato un referente; nella sede sarà necessario avere un presidio delle Associazioni di Volontariato, opportunamente convenzionato, che possa essere in grado, in caso di attivazione, di utilizzare mezzi operativi della Colonna Mobile Regionale quali, ad esempio, pickup e/o mezzi pesanti che saranno dislocati nelle strutture medesime;
- per ottimizzare le iniziative finalizzate a fronteggiare situazioni di criticità connesse al rischio incendi boschivi, nonché al rischio idrogeologico o ad altri rischi, la Regione Puglia intende avvalersi del supporto operativo nelle SORT e nelle PLOT dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali per la Protezione Civile iscritti nell'Elenco regionale di cui al regolamento regionale 11 febbraio 2016, n. 1, pubblicato sul BURP n. 14 supplemento del 15 febbraio 2016;
- nelle suddette sedi la Sezione Protezione Civile avrà cura altresì di organizzare iniziative esercitative, addestrative e formative soggette a costante aggiornamento, definendo e applicando standard formativi

nell'ambito delle attività realizzate in proprio dalle organizzazioni di volontariato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
2. di definire i requisiti standard minimi omogenei, in aderenza a quanto richiesto dall'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, necessari per la costituzione delle strutture operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT), come di seguito indicati:
   a. le SORT devono essere fisse, dotate di locali tecnici adeguati alle mansioni di protezione civile (sale operative, sala server, sala formazione, etc.), attive tutto l'anno e dislocate almeno una per ogni provincia, in modo tale da garantire un intervento efficace ed efficiente in caso di emergenza sul territorio provinciale di competenza;
   b. le SORT, sulla base dell'esperienza nella gestione delle emergenze maturata negli ultimi anni, devono avere una dotazione organica stabile pari a:
      - n. 1 Responsabile Operativo della Struttura (Posizione Organizzativa);
      - n. 1, di categoria D/C per la gestione operativa-amministrativa della Struttura;
      - vigilanza regione H24;
3. di istituire, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 la Struttura Operativa Regionale integrata di Protezione Civile a livello Territoriale (SORT) presso l'immobile di Campi Salentina (LE), alla via Edoardo de Filippo, zona ASI, già dotata dei requisiti di cui al sub. 2 precedente;
4. di istituire i Presidi Logistici Operativi Territoriali (PLOT) presso le sottoelencate strutture provinciali:
   a. Provincia FG: presso area aeroportuale Gino Lisa di Foggia;
   b. Provincia BT: presso l'Orto Botanico di Barletta, alla via Guglielmo Marconi;
   c. Provincia BA: al viale Trieste di Polignano a Mare;
   d. Provincia BR: nel comune di Fasano, frazione Montalbano, alla via Teano 39;
   e. Provincia TA: presso l'istituto ex-Enaoli del comune di Castellaneta, località Castellaneta Marina;

   nelle quali possono essere svolte, in mancanza dei requisiti di cui al citato sub. 2 precedente, solo attività di supporto logistico in forma fissa o attivata all'occorrenza, in particolari circostanze emergenziale per brevi periodi temporali, anche in accordo con gli enti locali (es. incendi boschivi, eventi idrogeologici…) e/o Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco di protezione civile cui al Regolamento della Regione Puglia n. 1/2016;

5. di affidare la gestione dei servizi ordinari (energia elettrica, acqua, fogna, telefonia e trasmissione dati, manutenzione ordinaria degli immobili e delle attrezzature, pulizia, ecc.) alla competente Sezione Provveditorato-Economato, e gli interventi di manutenzione straordinaria alla Sezione Demanio e Patrimonio e i servizi di vigilanza H24 alla Sezione Regionale di Vigilanza;
6. di avvalersi dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per il supporto nella gestione operativa delle attività che saranno svolte nelle sedi delle SORT e delle PLOT;
7. di demandare al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'istituzione, laddove ritenuto necessario, di altre strutture SORT aventi i requisiti standard minimi omogenei come sopra definiti al sub 2 precedente, ovvero di altre PLOT;
8. di demandare, inoltre, al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'approvazione delle procedure operative di attivazione della Colonna Mobile regionale e lo schema di convenzione con i Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO "*Centro Operativo Regionale*"
(dott. Lucio Pirone)

Il Responsabile PO "*Colonna Mobile Regionale , Logistica e Magazzini*"
(dott. Gennaro Ciliberti)

Il Responsabile PO "*Volontariato e Comunicazione*"
(dott. Vito Augusto Capurso)

Il dirigente della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di condividere la relazione del Presidente della Giunta regionale;
2. di definire i requisiti standard minimi omogenei, in aderenza a quanto richiesto dall'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, necessari per la costituzione delle strutture operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT), come di seguito indicati:
   a. le SORT devono essere fisse, dotate di locali tecnici adeguati alle mansioni di protezione civile (sale operative, sala server, sala formazione, etc.), attive tutto l'anno e dislocate almeno una per ogni provincia, in modo tale da garantire un intervento efficace ed efficiente in caso di emergenza sul territorio provinciale di competenza;
   b. le SORT, sulla base dell'esperienza nella gestione delle emergenze maturata negli ultimi anni, devono avere una dotazione organica stabile pari a:
      - n. 1 Responsabile Operativo della Struttura (Posizione Organizzativa);
      - n. 1, di categoria D/C per la gestione operativa-amministrativa della Struttura;
      - vigilanza regione H24;
3. di istituire, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 la Struttura Operativa Regionale integrata di Protezione Civile a livello Territoriale (SORT) presso l'immobile di Campi Salentina (LE), alla via Edoardo de Filippo, zona ASI, già dotata dei requisiti di cui al sub. 2 precedente;
4. di istituire i Presidi Logistici Operativi Territoriali (PLOT) presso le sottoelencate strutture provinciali:
   a. Provincia FG: presso area aeroportuale Gino Lisa di Foggia;
   b. Provincia BT: presso l'Orto Botanico di Barletta, alla via Guglielmo Marconi;
   c. Provincia BA: al viale Trieste di Polignano a Mare;
   d. Provincia BR: nel comune di Fasano, frazione Montalbano, alla via Teano 39;
   e. Provincia TA: presso l'istituto ex-Enaoli del comune di Castellaneta, località Castellaneta Marina;

   nelle quali possono essere svolte, in mancanza dei requisiti di cui al citato sub. 2 precedente, solo attività di supporto logistico in forma fissa o attivata all'occorrenza, in particolari circostanze emergenziale per brevi periodi temporali, anche in accordo con gli enti locali (es. incendi boschivi, eventi idrogeologici…) e/o Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco di protezione civile cui al Regolamento della Regione Puglia n. 1/2016;
5. di affidare la gestione dei servizi ordinari (energia elettrica, acqua, fogna, telefonia e trasmissione dati, manutenzione ordinaria degli immobili e delle attrezzature, pulizia, ecc.) alla competente Sezione Provveditorato-Economato, e gli interventi di manutenzione straordinaria alla Sezione Demanio e Patrimonio e i servizi di vigilanza H24 alla Sezione Regionale di Vigilanza;
6. di avvalersi dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per il supporto nella gestione operativa delle attività che saranno svolte nelle sedi delle SORT e delle PLOT;
7. di demandare al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'istituzione, laddove ritenuto necessario, di altre strutture SORT aventi i requisiti standard minimi omogenei come sopra definiti al sub 2 precedente, ovvero di altre PLOT;
8. di demandare, inoltre, al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile l'approvazione delle procedure operative di attivazione della Colonna Mobile regionale e lo schema di convenzione con i Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 803

Funz. tecniche. artt. 92, 93 D.lgs 163/06 art. 113 D.lgs. 50/16. Applicazione avanzo di amministrazione, art. 42, c. 8 del D.Lgs. 118/2011 e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D.Lgs 118/2011. Disposizioni.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture ed al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese**,** sul**l**a base dell'istruttoria espletata dall'Ing. Roberto Polieri responsabile della P.O. "Coordinamento Tecnico Professionale", confermata dall'Ing. Giovanni Scannicchio dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

PREMESSE

Si è concluso l'iter tecnico-amministrativo relativo alla realizzazione della "Nuova sede del Consiglio regionale in Via Gentile, 52 Bari", avviato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1198 del 04/08/2006 indicando il Settore Lavori Pubblici quale struttura di coordinamento generale del progetto e nominando il dirigente del medesimo Settore quale Responsabile Unico del Procedimento.

I lavori di realizzazione della Nuova Sede del Consiglio Regionale sono stati consegnati definitivamente con verbale in data 21/03/2012 e, a seguito del certificato di collaudo statico in data 27/12/2018 e del certificato di agibilità dell'opera, con verbale in data 27/12/2018 la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. 207/2010, ha preso in consegna anticipata il suddetto edificio, consentendo dal mese di gennaio 2019 il trasferimento di tutti gli uffici del Consiglio Regionale dalla vecchia sede in via Capruzzi in Bari.

Il procedimento di esecuzione ha previsto l'approvazione di 5 perizie di variante e i lavori comprensivi quelli di piccola entità non incidenti sull'uso e sulla funzionalità sono stati ultimati in data 10/04/2019 con un importo netto finale di assestamento pari a € 56.269.701,32, contenuto entro l'importo complessivo del quadro economico originariamente finanziato di € 87.166.000,00.

L'Atto Unico di Collaudo Tecnico - Amministrativo è stato depositato in data 03/07/2020 e in data 21/07/2020 è stato sottoscritto dall'esecutore per accettazione

A seguito di riserve poste sugli atti contabili da parte dell'esecutore, è stata nominata apposita Commissione per il bonario componimento, ai sensi del comma 5 dell'art. 240 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e la Giunta Regionale con deliberazione n. 2186 del 29/12/2020 ha, tra l'altro, approvato la proposta di accordo bonario a seguito della quale la Sezione Lavori Pubblici con A.D. n. 142 del 22/03/2021 ha approvato il certificato di collaudo tecnico-amministrativo e liquidata la somma di € 4.958.352,77 di cui € 304.455,92 per credito finale ed € 4.653.896,85 per accordo bonario in favore dell'Appaltatore.

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO ASSESTAMENTO CONTABILE FINALE		
DESCRIZIONE	Importi Netti	Importi Lordi
Importo lavori al netto ribasso d'asta 41,745%	€ 52.227.312,24	
Importo lordo lavori		€ 89.652.926,34
Costi sicurezza compresi nei prezzi unitari	€ 2.329.579,27	€ 2.329.579,27
Costi sicurezza aggiuntivi	€ 1.712.809,81	€ 1.712.809,81
Importo complessivo lordo lavori	€ 56.269.701,32	€ 93.695.315,42
Somme a disposizione dell'Amministrazione		
Fondo di cui all'art. 93 comma 7bis del D.Lgs 163/2006	€ 358.000,00	
Spese progettazione esterna, D.L. e Misura e contabilità lavori	€ 11.200.310,25	
Allacciamenti, fornitura arredi, attività tecnica di supporto, commissione giudicatrice	€ 1.275.757,31	

Spese pubblicazioni bandi	€ 36.807,51	
IVA e oneri previdenziali	€ 14.920.779,23	
Residuo imprevisti	€ 3.104.644,38	
TOTALE QUADRO ECONOMICO FINANZIATO	€ 87.166.000,00	

Successivamente, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, con AD 064/DIR/2021/00621 del 10/11/2021, ha determinato la liquidazione degli incentivi per funzioni tecniche in favore dei dipendenti interni interessati, ai sensi degli artt. 92 e 93 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016, nonché della disciplina di cui ai regolamenti regionali n. 6/2205, n. 22/2011 e della DGR 2056/2019, ammontante a complessivi € 279.044,90, incluso contributi previdenziali, Irap e fondo del 20% destinato a progettazione e innovazione, acquisto materiale tecnico e/o formazione del personale.

L'importo complessivamente destinato all'erogazione degli incentivi de quo rientrano nell'importo finanziato ed impegnato di € 358.000,00 sul capitolo 3428 (lavori per la "realizzazione della Nuova sede del Consiglio Regionale" in via Gentile, 52 – Bari) del bilancio autonomo di cui al suddetto quadro economico.

Sul citato AD 064/DIR/2021/00621 del 10/11/2021 con adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs 118/2011, la Sezione Bilancio Ragioneria in data 22/12/2021, ha espresso il visto di regolarità contabile ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 79 della L.R. 28/2001, annotando che per l'assunzione degli impegni, per mancanza dello stanziamento sui capitoli collegati U0110002-U0110003-U0110004, si dovrà procedere previa Deliberazione di Giunta Regionale per l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Al fine di far fronte al pagamento degli incentivi individuati con il citato AD 064/DIR/2021/00621 del 10/11/2021, si ritiene necessario dotare i capitoli di spesa U0110002-U0110003- U0110004 mediante l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto.

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone

1. di applicare nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 245.308,50, derivante dalle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata E3064062, relativi alla quota 80% dei compensi incentivanti, non impegnate sui collegati capitoli di spesa U0110002-U0110003- U0110004.

2. conseguentemente, di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad **€ 245.308,50,** derivante dalle somme incassate nel 2021 sul capitolo di entrata E3064062 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa collegati;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 ed al Bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza	Variazione E.F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO					**+ € 245.308,50**	0,00
18.02	U0110002	FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. **RETRIBUZIONE** IN DENARO - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062	01.10	U.1.01.01.01.000	+ **€ 185.288,12**	**+ € 185.288,12**
18.02	U0110003	FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. **CONTRIBUTI SOCIALI** A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	01.10	U.1.01.02.01.000	+ **€ 44.270,89**	**+ € 44.270,89**

18.02	U0110004	FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. **IRAP** - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	01.10	U.1.02.01.01.000	+ **€ 15.749,49**	**+ € 15.749,49**
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0.00	**- € 245.308,50**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad **€ 245.308,50,** corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2022 mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture ed al Bilancio, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., € 245.308,50, derivante dalle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata E3064062, relativi alla quota 80% dei compensi incentivanti, non impegnate sui collegati capitoli di spesa U0110002-U0110003- U0110004;
3. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, come riportato nella "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 245.308,50, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto.
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'adozione degli atti consequenziali.
8. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. "Coordinamento Tecnico Professionale"
Ing. Roberto Polieri

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

Il Direttore, ai sensi dell'art. degli artt. 18 e 20 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali Ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Vicepresidente
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture ed al Bilancio,

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione,

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., € 245.308,50, derivante dalle somme incassate nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di entrata E3064062, relativi alla quota 80% dei compensi incentivanti, non impegnate sui collegati capitoli di spesa U0110002-U0110003- U0110004;
3. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, come riportato nella "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 245.308,50, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto.
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'adozione degli atti consequenziali.

8. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera LLP/DEL/2022/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Disavanzo							
MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	10	Risorse umane					
Titolo	01	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 245.308,50		
			previsione di cassa		€ 245.308,50		
Totale Programma	**10**	***Risorse umane***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 245.308,50**		
			previsione di cassa		**€ 245.308,50**		
TOTALE MISSIONE	***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 245.308,50**		
			previsione di cassa		**€ 245.308,50**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	01	*Fondi di riserva*					
Titolo	01	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 245.308,50	
Totale Programma	01	***Fondi di riserva***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 245.308,50**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**€ 245.308,50**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 245.308,50**		
			previsione di cassa		**€ 245.308,50**	**€ 245.308,50**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 245.308,50**		
			previsione di cassa		**€ 245.308,50**	**€ 245.308,50**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 245.308,50		
TITOLO						
Tipologia		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 245.308,50		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 245.308,50		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato alla DGR
LLP/DEL/2022/00007
È composto da 1 pagina

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

GIOVANNI SCANNICCHIO
18.05.2022 15:31:21 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2022	5	25.05.2022

FUNZ. TECNICHE. ARTT. 92, 93 D.LGS 163/06 ART. 113 D.LGS. 50/16. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ART. 42, C. 8 DEL D.LGS. 118/2011 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, APPROVATO CON DGR N. 2 DEL 20/01/2022, AI SENSI DELL'ART. 51, C. 2 DEL D.LGS 118/2011. DISPOSIZIONI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 25-05-2022 12:50:27
Seriale certificato: 645075
Valido dal 30-04-2020 al 30-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 806

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, commi 1 e 3, lett. C) - Lotto n. 4 - Autorizzazione alla vendita dell'immobile in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 284 in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Amministrativa Taranto" e dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- l'art. 22 *ter,* comma 1, lett. c) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati con procedura di evidenza pubblica, se liberi;
- l'art. 22 *sexies* della predetta legge, inoltre, stabilisce che i beni liberi o ritenuti nella disponibilità dell'Amministrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta, e ai sensi del comma 3 lett. c) dello stesso articolo e il prezzo a base d'asta è determinato dai soggetti di cui all'art. 28, comma 1, delle L.R. n. 27/1995;

ATTESO CHE:

- nell'ambito delle procedure dismissive dei beni della ex Riforma Fondiaria sono stati individuati alcuni beni immobili liberi o rientrati nella disponibilità dell'amministrazione, che possono essere dichiarati non fruibili per esigenze proprie della Regione o altro uso pubblico e, quindi, alienati ai sensi del combinato disposto del predetto artt. 22 ter, comma 1, lett. c) della L. R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. e art. 24 della L. R. n. 27/95;
- fra questi, vi è l'immobile sito in agro di Otranto, località "Pagliarone", pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente con decreto di esproprio n. 2578 del 29.11.1952, pubblicato in G.U. n. 6 del 09.02.1953; decreti di esproprio nn. 1645 e 1651 del 18.12.1951, pubblicati in G.U. n. 29 del 04.02.1952 e riportato in catasto del Comune di Otranto, con i seguenti identificativi:

Catasto Terreni

Foglio	Particella	Qualità Classe		Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
				ha	Are	Ca		
5	284	Ente Urbano	U	00	13	00	€ 0	€ 0
Totale Superficie				**00**	**10**	**00**	**€ 0**	**€ 0**

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Categoria	Classe	Superficie mq	Rendita
5	285	Unità collabente			€ 0
Totale Superficie					**€ 0**

- con verbale di sopralluogo del giorno 08/07/2020, è stata accertata l'esatta consistenza dell'immobile e, ai sensi dell'art. 22 *sexies*, L.R. n. 4/2013 e s.m.i., il prezzo di stima è stato quantificato complessivamente in € 23.654,34 (ventitremilasiecentocinquataquattro/34), come di seguito specificato:

Valore di stima del fabbricato	€ 15.522,59
Spese per messa in sicurezza e regolarizzazioni catastali	€ 7.448,00
Totale	**€ 22.970,59**

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 19.07.2021, prot. n. 13011 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del immobile così come determinato;

CONSIDERATO CHE:
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 22/07/2021 ha dichiarato non fruibile per esigenze regionali o altro uso pubblico ai sensi della L.R. 27/1995 l'immobile di che trattasi, in agro di Otranto, loc. Pagliarone e ne ha disposto l'alienazione mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett c) della L.R. n.4/2013 e s.m.i.,
- con A.D. n. 997 del 30/07/2021 è stato indetto il pubblico incanto a mezzo di asta pubblica ai sensi 22 *ter,* comma 1, lett. c) della L.R. n. 4/2013 e s.m.i. ed è stato approvato lo schema di avviso di asta pubblica con i relativi allegati;
- l'avviso pubblico è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 12.08.2021;
- con determinazione n. 1143 del 18.10.2021 la Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha nominato la commissione per l'espletamento della gara e in data 28 Ottobre 2021 si è proceduto alla seduta dell'asta pubblica per l'alienazione degli immobili regionali di cui al predetto avviso pubblico;
- con determinazione n. 141 del 16.03.2022, la dirigente della Sezione, preso atto degli esiti della procedura di evidenza pubblica esperita per l'alienazione dei beni immobili di cui alla determinazione dirigenziale n. 997 del 20.07.2021, ha aggiudicato definitivamente i cespiti regionali, tra cui il lotto n. 4, in agro di Otranto (LE) loc. Pagliarone, in catasto al Fg. 5 p.lla 284, in favore di *Omissis*, al prezzo di definitiva aggiudicazione pari ad € 40.150,00 (Euro quarantamilacentocinquanta/00);
- con nota AOO_108/Prot 0005258 del 04/04/2022, è stata notificata la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva del Lotto n. 4 in favore di *Omissis* e con la stessa nota veniva invitato a comunicare le modalità di pagamento della restante somma, al netto di quella già versate come acconto in sede di presentazione dell'offerta, pari a € 4.015,00 (Euro quattromilaquindici/00);
- con nota del 11/04/2021, inviata a mezzo pec e acquisita in pari data al prot. n.0005689 *Omissis* ha comunicato di voler corrispondere la restante somma in unica soluzione, provvedendo al pagamento dell'importo di € 36.135,00 (Euro trentaseimilacentotrentacinque/00)**,** mediante sistema dei pagamenti elettronici PagoPA in data 17/05/2022;

ACCERTATO CHE sull'immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e art. 22 *sexies*, commi 1 e 3, lett. c) della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sito in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 284, in favore di *Omissis,* aggiudicatario del Lotto n. 4, al prezzo complessivo € 40.150,00 (Euro quarantamilacentocinquanta/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. c), della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sito in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 284, in favore di *Omissis*, aggiudicatario del Lotto n. 4, al prezzo complessivo € 40.150,00 (Euro quarantamilacentocinquanta/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *sexies*, comma 1 e 3 lett. c) della L.R. N. 4/13 e ss.mm.ii., pari ad € 40.150,00 (Euro quarantamilacentocinquanta/00), è stato già interamente corrisposto, come innanzi dettagliato, salvo conguaglio.

4. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
"Amministrativa Taranto"
(Maria Carmela Mazzarano)

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;*
Viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi, *espressi nei modi di legge,*

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. c), della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile sito in località "Pagliarone", in agro di Otranto, Fg. 5 P.lla 284, in favore di *Omissis*, aggiudicatario del Lotto n. 4, al prezzo complessivo € 40.150,00 (Euro quarantamilacentocinquanta/00), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. Di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato art. 22 *sexies*, comma 1 e 3 lett. c) della L.R. N. 4/13 e ss.mm.ii., pari ad € 40.000,00 (Euro quarantamila/00), è stato già interamente corrisposto, come

innanzi dettagliato, salvo conguaglio.

4. Di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 808

Approvaz. schema di accordo con la Regione Lazio ai sensi dell'artic. 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (A.R.E.S.). Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al bilancio per la parte relativa all'utilizzo degli spazi finanziari sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, che all'articolo 15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, che all'articolo 7 prevede la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica basata su livelli regionali, diretta ad accertare la consistenza, lo stato di conservazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, nonché quale strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", che agli articoli n.67 e n.70, ed in particolare al Capo VI "Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nella Pubblica Amministrazione", regola i rapporti tra le pubbliche Amministrazioni in caso di riuso di programmi applicativi informatici;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della Legge n. 311 del 2004 (Legge Finanziaria 2005)", che all'articolo 2, comma 1, lett. b), definisce il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni;
- la D.G.R. n. 367 del 28 marzo 2000 avente ad oggetto "Legge 11 gennaio 1996, n.23 art. 7 – Approvazione progetto per la realizzazione del nodo regionale dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica", con la quale la Regione Puglia ha aderito al progetto nazionale di informatizzazione dei dati relativi alle opere di edilizia scolastica mediante l'istituzione del nodo regionale, così come previsto dal progetto ministeriale approvato dall'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica nella seduta del 28.05.1999;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 11/CU del 6 febbraio 2014;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica - Rep. Atti n. 87/CU del 30 luglio 2015, che ha definito la modalità di pubblicazione dei dati presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 136/CU del 10 novembre 2016, che ha definito le modifiche al tracciato record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi;
- l'Accordo quadro tra Governo, Regioni ed Enti locali – Rep. Atti. n. 94/CU del 6 settembre 2018, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che ha sancito i criteri di riparto su base regionale delle risorse destinate all'edilizia scolastica nel triennio di riferimento della programmazione nazionale 2018-2020;
- l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in materia di edilizia scolastica – Rep. Atti n. 131/CU del 22 novembre 2018 - ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che ha modificato la scheda dati ed il cronoprogramma;

- le 'Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni', adottate dall'AgID con Determinazione 9 maggio 2019, n. 115/2019, in attuazione degli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Considerato che:

- in attuazione degli Accordi stipulati in sede di Conferenza Unificata, il Ministero dell'Istruzione ha reingegnerizzato il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (SNAES), denominato "Programma ARES 2.0";
- con D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019, è stato istituito il "Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica" per consentire agli Enti locali l'inserimento di nuove proposte progettuali nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica anche non presenti nelle graduatorie dei Piani triennali dell'edilizia scolastica;
- con D.G.R. n. 2318 del 9 dicembre 2019 è stato approvato lo Schema di Accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e l'istruzione digitale, per il riuso gratuito del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, denominato "ARES 2.0";
- con Atto Dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020 è stato reso operativo il Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica;
- il Coordinamento Tecnico Edilizia Scolastica, in un'ottica di condivisione e di uniformità a livello nazionale, ha redatto un documento progettuale per lo sviluppo di un modulo aggiuntivo per la costituzione di un repertorio regionale di fabbisogni di edilizia scolastica al fine di individuare proposte progettuali da realizzare sul proprio territorio regionale;
- la X Commissione Istruzione, Università e Ricerca, in seno alla Conferenza delle Regioni nella seduta del 15/12/2021, ha approvato il documento progettuale per la realizzazione del modulo per la costituzione di un repertorio regionale di fabbisogni di edilizia scolastica;
- la Regione Lazio nella seduta di Coordinamento Tecnico Edilizia Scolastica del 20 dicembre 2021 si è fatta carico dell'implementazione del modulo aggiuntivo nella piattaforma ARES 2.0, denominato "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica";
- la Regione Lazio, in qualità di capofila, ha proposto lo Schema di Accordo regolante i rapporti tra le regioni sottoscrittrici per lo sviluppo del modulo denominato "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" e ha fornito il dettaglio dei costi che prevede una quota fissa per ciascuna regione pari ad € 5.927,78;
- la standardizzazione e l'informatizzazione del procedimento amministrativo inerente all'edilizia scolastica necessita di nuove implementazioni e manutenzioni evolutive, al fine di apportare l'adeguamento organizzativo e tecnologico necessario alla digitalizzazione del procedimento amministrativo, in ottica dei principi di semplificazione, razionalizzazione delle risorse umane ed economiche disponibili nonché del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, originatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0916040, scrivendo in termini di competenza e cassa per l'e.f. 2022, l'importo necessario alla stipulazione dell'accordo di € 5.927,78, sul Capitolo di spesa, come meglio specificato nella sezione della "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;
- approvare lo Schema di Accordo per il trasferimento del modulo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica", allegato alla presente di cui ne costituisce parte integrante ed essenziale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto

al 31/12/2021, come determinato dalla D.G.R. 47 del 31/01/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, per l'importo complessivo di € 5.927,78, originatosi sul Capitolo U0916040 "Spese per la realizzazione dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica", (p.d.c.f. 1.3.2.19) collegato al capitolo di entrata 2046810 "Assegnazione di somme statali per la realizzazione dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica"(p.d.c.f. 2.01.01.01.000), e la variazione di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii come di seguito riportato.

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
BILANCIO VINCOLATO – VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 5.927,78	€ 0,00
19.03	U0916039	"Spese per la realizzazione dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica"	4.3.1	1.4.1.2	+ € 5.927,78	€ 5.927,78
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	€ 0,00	- € 5.927,78

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a € 5.927,78 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2022 mediante atti dirigenziale della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f), della L.R.n. 7/1997, dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011, propone alla Giunta:

- **Di Prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- **Di approvare** lo Schema di Accordo per il trasferimento del modulo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica", allegato alla presente di cui ne costituisce parte integrante ed essenziale.
- **Di prendere atto** che la variazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011.
- **Di autorizzare** la variazione di bilancio in termini di competenza e cassa rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 5.927,78 €, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0916039, come meglio specificato nella sezione della "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n. 118/2011 e ss. mm. e ii.
- **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento.
- **Di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale l'Allegato E/1 a seguito dell'approvazione della presente deliberazione.

- **Di dare mandato** alla dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio alla sottoscrizione del succitato Schema di Accordo e all'adozione dei successivi atti dirigenziali per il perfezionamento delle OGV, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.
- **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P.O.
Ing. Andrea Sabato

Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
Ing. Barbara Loconsole

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
Dott. Sebastiano Leo

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di Prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- **Di approvare** lo Schema di Accordo per il trasferimento del modulo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica", allegato alla presente di cui ne costituisce parte integrante ed essenziale.
- **Di prendere atto** che la variazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011.
- **Di autorizzare** la variazione di bilancio in termini di competenza e cassa rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 5.927,78 €, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0916039, come meglio specificato nella sezione della "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n. 118/2011 e ss. mm. e ii.
- **Di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento.
- **Di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale l'Allegato E/1 a seguito dell'approvazione della presente deliberazione.
- **Di dare mandato** alla dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio alla sottoscrizione del succitato Schema di Accordo e all'adozione dei successivi atti dirigenziali per il perfezionamento delle OGV, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.
- **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica

tra

Regione Abruzzo con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Basilicata, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Calabria, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Campania, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Emilia-Romagna, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Lazio, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Liguria, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento

/Servizio/Settore _____;

e

Regione Lombardia, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Marche, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Molise, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Piemonte, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Puglia, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Sardegna, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Sicilia, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Toscana, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Umbria, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Valle d'Aosta, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

e

Regione Veneto, con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, rappresentata da _____, in qualità di direttore/dirigente della Direzione Generale/Dipartimento /Servizio/Settore _____;

denominate di seguito "le Regioni"

PREMESSO che:

la legge n. 241/90 all'articolo 15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 all'articolo 69 prevede che le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre Pubbliche Amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "*Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194, della legge n. 311 del 2004*" (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera b), prevede il riuso, previo adattamento ed estensione alle esigenze di più amministrazioni, di applicazioni informatiche esistenti di proprietà di pubbliche amministrazioni;

la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "*Norme per l'edilizia scolastica*" e, in particolare, l'articolo 7, prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca "*realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico*";

il citato articolo 7 prevede, altresì, che "*detta anagrafe è articolata per regioni e costituisce lo strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore*";

il 6 febbraio 2014, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed

Enti locali, repertorio atti n.11/CU, sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica;

il 30 luglio 2015, in sede di Conferenza Unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali, repertorio atti n.87/CU, sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica;

il 10 novembre 2016, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, repertorio atti n.136/CU, sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, relativo alle modifiche al set record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi;

il 6 settembre 2018, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, repertorio atti n. 94/CU, sullo schema di Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica;

il 22 novembre 2018 in sede di Conferenza Unificata è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, repertorio atti n.131/CU, in materia di edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 – Modifiche alla scheda dati e al cronoprogramma;

il Ministero dell'Istruzione in attuazione degli accordi citati, ha realizzato il nuovo software applicativo di gestione delle Anagrafi Regionali dell'Edilizia Scolastica (ARES), denominato "*Programma ARES 2.0*", e, al fine di condividerlo con le Regioni e con gli Enti locali, ha redatto lo schema di accordo citato, finalizzato alla cessione del software stesso in riuso gratuito alle Regioni;

dopo la sottoscrizione degli accordi è a carico delle Regioni l'installazione e la messa in esercizio del suddetto software;

le "*Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni",* adottate dall'AgID con Determinazione 9 maggio 2019, n. 115/2019, in attuazione degli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale;

VISTE

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Abruzzo con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Basilicata con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Calabria con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Campania con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Emilia-Romagna con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Lazio con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Liguria con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Lombardia con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Marche con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Molise con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Piemonte con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Puglia con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Sardegna con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Sicilia con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Toscana con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Umbria con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Valle d'Aosta con cui si è approvato il presente Accordo;

la deliberazione di Giunta Regionale n._____ del _____ della Regione Veneto con cui si è approvato il presente Accordo;

CONSIDERATO

- che il "*Programma ARES 2.0*" è basato sulla scheda dati dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica adottata, da ultimo, con l'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 22 novembre 2018 – Rep. Atti. n. 131/CU;
- che il "*Programma ARES 2.0*" – nel rispetto delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato espressamente per soddisfare specifiche esigenze del Ministero dell'Istruzione che ne detiene tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzo e di sfruttamento economico;
- che il "*Programma ARES 2.0*" – nel rispetto delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato, altresì, espressamente per soddisfare specifiche esigenze delle Regioni, che ne hanno

approvato caratteristiche, funzionalità e dati gestiti;

- che le Regioni sulla base delle rispettive deliberazioni ritengono conveniente utilizzare il "*Programma ARES 2.0*" per il soddisfacimento delle proprie esigenze, tenendo conto della possibilità di personalizzazioni come di seguito disciplinate;
- che il Ministero dell'istruzione, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ritiene di concedere alle Regioni in epigrafe il riuso gratuito del "*Programma ARES 2.0*";
- che il Coordinamento Tecnico Edilizia Scolastica ha redatto un documento progettuale per la realizzazione del modulo per la costituzione di un repertorio regionale di fabbisogni di edilizia scolastica con il fine di individuare interventi di edilizia scolastica da realizzare nel proprio territorio regionale
- che la X Commissione Istruzione, Università e Ricerca in seno alla Conferenza delle Regioni nella seduta del 15 dicembre 2021 ha approvato il documento progettuale per la realizzazione del modulo per la costituzione di un repertorio regionale di fabbisogni di edilizia scolastica;
- che la Regione Lazio nella seduta di Coordinamento Tecnico Edilizia Scolastica del 20 dicembre 2022 si è fatta carico dell'implementazione del modulo all'interno della piattaforma ARES 2.0, denominato "*Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica*"

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(*Oggetto*)

1. Le Regioni individuano nella Regione Lazio la Regione capofila incaricata dello sviluppo**,** per conto di tutte le Regioni sottoscrittrici del presente Accordo, di un modulo aggiuntivo ad ARES 2.0, di cui all'Allegato Tecnico A parte integrante del presente accordo, denominato-"*Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica* ", indicato di seguito "*Repertorio*"**,** da cedersi successivamente a tutte le Regioni sottoscrittrici.
2. Ciascuna Regione, fermo restando quanto disposto ai successivi articoli 4, 5 e 6, utilizza il "*Repertorio*" in modo funzionale ai fini istituzionali per i quali lo stesso è stato sviluppato.

Articolo 2
(*Consegna del "Repertorio"*)

1. Tutti i prodotti costituenti il "*Repertorio*" sono consegnati dalla Regione Lazio alle Regioni aderenti in formato elettronico, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto.
2. Il modulo, che è basato sulla medesima pila tecnologica già in uso presso le Regioni per il funzionamento dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, è installato interamente a cura e spese delle singole Regioni aderenti.

Articolo 3
(*Titolarità del "Repertorio", diritti d'autore e di proprietà - manleva*)

1. Le Regioni aderenti prendono atto che il "*Repertorio*" è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.
2. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzazione e di sfruttamento economico del "*Repertorio*" sono in capo alle Regioni aderenti in quanto facenti parte del presente accordo di collaborazione.
3. La Regione Lazio, pertanto, manleva e tiene indenne ciascuna Regione da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che pretendano diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul "*Repertorio*".

Articolo 4
(*Impegni divieti e obblighi delle Parti*)

1. Le Regioni aderenti si impegnano ad utilizzare i prodotti oggetto del presente Accordo di collaborazione nel proprio ambito territoriale ed esclusivamente per le finalità previste dal presente Accordo.
2. Le Regioni aderenti non possono cedere a terzi, né utilizzare a fini commerciali i prodotti oggetto del presente Accordo.
3. Le Regioni aderenti si impegnano a installare, a propria cura e a proprie spese, sui propri sistemi, ovvero su sistemi di cui intende avvalersi, il "*Repertorio*".
4. Le spese per la manutenzione e l'assistenza, nonché per le eventuali personalizzazioni del "*Repertorio*" sono a carico di ogni singola Regione.

Articolo 5
(*Responsabilità*)

1. Le Regioni aderenti sollevano la Regione Lazio da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali – che ogni singola Regione aderente o terzi dovesse subire per l'utilizzo del modulo oggetto del presente Accordo.
2. Le Regioni aderenti assumono ogni e qualsiasi responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, alle personalizzazioni e agli adattamenti del "*Repertorio*" dalla stessa operati successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
3. Le singole Regioni si obbligano sin d'ora a manlevare e tenere indenne la Regione Lazio, anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Articolo 6
(*Nuove integrazioni*)

1. Le Regioni aderenti possono integrare, a propria cura e a proprie spese, il "*Repertorio*", nel rispetto di quanto disposto dal precedente articolo 4.
2. Tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale, di utilizzazione e di sfruttamento economico degli eventuali integrazioni aggiuntive al modulo "*Repertorio*" di cui al precedente comma, rimarranno in capo alla singola Regione.

Articolo 7
(Rimborso spese di implementazione)

1. L'implementazione del modulo del "*Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica*" ammonta a **euro 106.700,00** (centoseimilasettecento,00).
2. Ogni singola Regione trasferisce alla Regione Lazio, in quanto soggetto delegato ad attuare lo sviluppo del modulo, **euro 5.927,78** (cinquemilanovecentoventisette,78) entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, quale rimborso delle spese di implementazione.
3. La Regione Lazio si impegna a consegnare a tutte le Regioni aderenti il modulo implementato corredato di tutta la documentazione tecnica entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione.

Articolo 8
(*Riservatezza*)

CIFRA: SUR/DEL/2022/00023
Oggetto: Approvazione schema di accordo con la Regione Lazio ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (A.R.E.S.). Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

4. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale, comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Articolo 9
(*Cause di risoluzione*)

1. Cause di risoluzione del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, salvo comunque il diritto al risarcimento del danno, sono:
   a) il mancato rispetto delle condizioni di cui agli articoli 3, 4, 5 e 8 del presente atto;
   b) l'utilizzazione, la riproduzione, la cessione o la diffusione non autorizzate di copie del "*Repertorio*" o di parti di esso, poste in essere dalla singola Regione aderente a qualsiasi scopo.

Articolo 10
(*Foro competente*)

1. Le Parti concordano di comporre amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'attuazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile pervenire alla composizione amichevole, la controversia, ai sensi dell'articolo 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), è devoluta al giudice amministrativo, in particolare, al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma.

Articolo 11
(*Formazione e sottoscrizione*)

1. Il presente atto è firmato con strumenti informatici e, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-*bis*, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Roma, …….

CIFRA: SUR/DEL/2022/00023
Oggetto: Approvazione schema di accordo con la Regione Lazio ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (A.R.E.S.). Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

PER LA REGIONE LAZIO
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE ABRUZZO
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE BASILICATA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE CALABRIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE CAMPANIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE EMILIA - ROMAGNA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE LOMBARDIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE LIGURIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE MOLISE
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE MARCHE
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE PUGLIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE PIEMONTE
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE SICILIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE SARDEGNA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE UMBRIA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE TOSCANA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE VENETO
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA
IL DIRETTORE/DIRIGENTE REGIONALE
……..

CIFRA: SUR/DEL/2022/00023
Oggetto: Approvazione schema di accordo con la Regione Lazio ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (A.R.E.S.). Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del 12/05/2022 n. 23

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**4**	**Istruzione e Diritto allo Studio**					
Programma		3	Edilizia scolastica					
Titolo		1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		5.927,78		
				previsione di cassa		5.927,78		
Totale Programma		**3**	**Edilizia scolastica**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		5.927,78		
				previsione di cassa		5.927,78		
TOTALE MISSIONE		**4**	**Istruzione e Diritto allo Studio**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		5.927,78		
				previsione di cassa		5.927,78		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma		1	Fondo di riserva					
Titolo		1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			5.927,78	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			5.927,78	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			5.927,78	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		5.927,78		
				previsione di cassa		5.927,78	5.927,78	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		5.927,78		
				previsione di cassa		5.927,78	5.927,78	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				5.927,78		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		5.927,78		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		5.927,78		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAMACCHIA MARIA RAFFAELLA 30.05.2022 08:34:41 GMT+00:00

CIFRA: SUR/DEL/2022/00023
Oggetto: Approvazione schema di accordo con la Regione Lazio ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (A.R.E.S.). Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	23	30.05.2022

APPROVAZ. SCHEMA DI ACCORDO CON LA REGIONE LAZIO AI SENSI DELL'ARTIC. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 PER IL TRASFERIMENTO DEL MODULO AGGIUNTIVO PER LA CREAZIONE DEL #REPERTORIO REGIONALE DEI FABBISOGNI DI EDILIZIA SCOLASTICA" NELL'ANAGRAFE REGIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA (A.R.E.S.). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 30-05-2022 13:15:16
Serial#: 645375
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 809

Nuove Iniziative di impresa N.I.D.I. (POR FESR-FSE 2014-2020 - Azione 3.6 - 3.8) - Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Approvazione schema di accordo con ARTI per attività di accompagnamento.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla dirigente ad interim del Servizio Aree industriali e Produttive e Strumenti finanziari e dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, (Decisione notificata alla Regione Puglia per il tramite della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea in data 2 settembre 2015), con cui è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia;
- il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015;
- la Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 con cui la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- la D.G.R n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 con cui la Giunta Regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulla Azione 3.6 ed ha autorizzato il Responsabile della Azione 3.6, ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28/03/2017, con cui al fine di assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici da attivare nell'esercizio finanziario 2017, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad apportare una ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche le Azioni 3.6 e 3.8, autorizzando la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli UE e STATO inerenti le Azioni 3.6 e 3.8 e delegando la stessa alla firma dei conseguenti provvedimenti di spesa;
- la Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto, con coordinamento in capo al Dirigente della Programmazione Unitaria;
- la succitata D.G.R., che prevede, tra gli interventi individuati dal Patto, l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi", per il quale era prevista una dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, la cui dotazione residua è affidata alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 e ss.mm.ii "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- Il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- Il regolamento n. 14 del 06.10.2014 pubblicato sul BURP n. 135 del 19 ottobre 2019 avente per oggetto "Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- Il regolamento del 2 del 10 gennaio 2019 pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019 avente per oggetto "Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key

Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia.

Considerato che:

- L'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, cosi come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di sostenere l'accesso delle PMI al mercato dei capitali in una fase particolarmente critica dal punto di vista dell'accesso al credito. A tale riguardo si prevede l'attivazione di alcune azioni nel campo della finanza innovativa e degli strumenti del capitale di rischio.
  Con gli obiettivi suddetti, pertanto, l'attuale Programma operativo prevede nell'ambito dell'Asse III, l'Azione **3.6** ***"Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese",*** al fine di sostenere l'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati e l'Azione **3.8 –** ***"Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"*** che tra l'altro, intende promuovere la finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi prevedendo la creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi, finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

Considerato altresì che:

- Con D.G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017 la Giunta Regionale ha espresso l'indirizzo all'approvazione dello schema dell'Accordo di Finanziamento che prevede la costituzione del "Fondo Nuove Iniziative d'Impresa" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, oltre ai relativi allegati A, B, C e D;
- Con la medesima DGR, inoltre, la Giunta Regionale ha individuato Puglia Sviluppo Spa, quale Soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione degli strumenti finanziari a norma dell'art. 38, par. 4), lett. a) e b), punti ii) e iii) del Regolamento delegato (UE) 1303/2013, nonché il compito di approvare e pubblicare il relativo Avviso pubblico oltre alle eventuali modifiche su aspetti non sostanziali;
- Con A.D. n. 1076 del 17.07.2017 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato lo schema dell'Accordo di Finanziamento conforme all'Allegato IV al Regolamento (UE) 1303/2013, che prevede la costituzione del "Fondo Nuove Iniziative d'Impresa" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, nonché gli allegati A, B, C e D;

- Con lo stesso provvedimento, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, ha provveduto all'accertamento delle somme e all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo di € 54.000.000,00 a valere sul PO FESR 2014-2020 (di cui € 27.000.000,00 quale fondo per mutui ed una dotazione di € 27.000.000,00 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette) a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento allegato al medesimo provvedimento;
- In data 24.07.2017, presso la sede del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, e della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in Corso S. Sonnino n. 177 – Bari, è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento tra la Società Puglia Sviluppo Spa e la Regione Puglia;
- In data 27.07.2017, sul Burp n. 90 del 27.07.2017 della Regione Puglia, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico "Nuove Iniziative d'Impresa", che prevede agevolazioni nella forma di: a) Sovvenzioni dirette nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti; b) Prestiti rimborsabili per finanziare spese di investimento; c) una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento a valere sullo strumento finanziario denominato Fondo"Nuove iniziative di impresa";
- Con A.D. n. 1293 del 04.08.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, è stata trasferita la dotazione finanziaria di € 54.000.000,00 PO FESR 2014-2020, di cui 27.000.000,00 a valere sulla sub-Azione 3.6.b (Fondo sovvenzioni dirette) e 27.000.000,00 a valere sulla sub-azione 3.8.d (Fondo mutui);
- Con A.D. n. 1429 del 20.07.2018 si è proceduto ad approvare l'accordo modificato del bando NIdI dando attuazione alla DGR n. 694 del 24.04.2018;
- Con A.D. n. 474 del 17.07.19 è stato disposto l'accertamento delle Entrate e l'impegno di spesa per € 23.000.000,00, con contestuale trasferimento di € 10.000.000,00 a Puglia Sviluppo Spa e con AD n. 830 del 30.09.20, sono stati trasferiti i restanti 13.000.000,00 a valere su risorse FSC 2014-2020 Patto per la Puglia, destinati al fondo Sovvenzioni, a seguito di ulteriore fabbisogno finanziario a copertura dell'Avviso pubblico;
- Con A.D. n. 257 del 25.03.2021, inoltre, sono stati trasferiti a PUGLIA SVILUPPO Spa, i rientri dei mutui concessi alle imprese nella precedente programmazione comunitaria dell'importo di € 12.000.000,00 ad implementazione del Fondo Mutui;
- Con A.D. n. 953 del 10.12.21 è stata implementata la dotazione della Azione 3.6 di fondi PAC 2007-2013 per € 24.000.000,00 a seguito di ulteriore fabbisogno finanziario a copertura dell'Avviso Pubblico;
- Con A.D. n. 969 del 14.12.2021 è stata implementata la dotazione della Azione 3.8 del POC 2014-2020 dell'importo di € 6.000.000,00 a seguito di ulteriore fabbisogno finanziario a copertura dell'Avviso Pubblico.

Rilevato che:

- Nel corso del 2021, è stata avviata una interlocuzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa, al fine di integrare l'Avviso pubblico NIDI, con l'obiettivo di rendere la misura ancor più aderente ai fabbisogni dei potenziali beneficiari, in particolare attraverso la previsione, tra l'altro, di servizi dedicati alle imprese femminili e ai giovani in procinto di creare una nuova impresa;
- In data 28 maggio 2021, giusta nota della Sezione Programmazione Unitaria del 21.05.21 di prot. AOO_165/3246, è stato convocato dall'AdG un incontro con il Partenariato Economico Sociale con punto all'ordine del giorno: "illustrazione delle modifiche sullo schema di avviso NIDI – Nuove Iniziative di Impresa";
- In tale prospettiva, nella riunione del Partenariato Economico Sociale del 28.5.2021, è stata presentata e condivisa una proposta di modifica dell'avviso N.I.D.I., che prevede la possibilità di erogare, a richiesta di alcune categorie dei potenziali beneficiari della misura, servizi dedicati di tutoring e mentoring, mediante un accordo di collaborazione tra amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i con l'Agenzia regionale ARTI.

Rilevato altresì che:

- L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) istituita con L.R. n. 1/2004 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione; l'Agenzia è sicuramente soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale; pertanto, le citate caratteristiche, valutate nel loro complesso, configurano l'ARTI quale ente strumentale della Regione Puglia per l'attuazione di politiche di sviluppo strategico;
- Con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 pubblicata sul BURP n. 22 del 9/2/18, si è proceduto al riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI); all'art. 2, tra i compiti assegnati all'Agenzia, è previsto che la stessa collabori allo "sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni" (co. 3, let. e), e che "nei propri ambiti di competenza l'Agenzia può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni" (co. 5);
- In data 3 Febbraio 2020 è stata sottoscritta una "Convenzione Quadro Triennale ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018", tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione che in particolare definisce gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia, tra cui "analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione" e le risorse finanziare da assegnare all'Agenzia per il perseguimento dei compiti normativamente assegnati e il raggiungimento degli obiettivi previsti, tra cui "contributi per la realizzazione di iniziative specifiche a valere su fondi del bilancio autonomo della Regione Puglia e/o di risorse nazionali gestite dalla Regione stessa";
- Con D.G.R. n. 1703 del 28.10.2021 la Regione Puglia ha sancito un accordo tra la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia e Arti per l'avvio di un osservatorio regionale sulla condizione dei giovani che si attivano attraverso lo sviluppo di progetti imprenditoriali e la realizzazione di azioni di accompagnamento che valorizzino l'esperienza condotta dalle due strutture nell'accompagnamento rivolto ai beneficiari dell'iniziativa regionale "PIN – Pugliesi Innovativi", indirizzando l'intervento al rafforzamento delle competenze per l'avvio e la conduzione di progetti imprenditoriali ed estendendo a tutti i gruppi di giovani dai 16 ai 35 anni che sviluppano in Puglia idee e progetti di impresa;
- In data 17.01.2022, con nota prot. AOO_158/371, la sezione Competitività ha richiesto ad ARTI una ipotesi progettuale per la declinazione delle attività da prestare in favore di compagini giovanili e imprese femminili, da realizzare eventualmente nell'ambito di un accordo di collaborazione da stipulare ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, che facciano sostanzialmente riferimento a Servizi trasversali, nonché servizi di consolidamento in fase di follow up;
  - Con D.G.R. n. 79 del 07.02.2022 sono state approvate le linee di indirizzo del nuovo avviso pubblico N.I.D.I. ;
  - Con A.D. n. 97 del 10.02.2022 della Sezione Competitività, è stato approvato l'accordo di finanziamento redatto ai sensi dell'art. 37 e ss. Del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. della Commissione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa con riferimento al bando NIDI;
  - Con A.D. n. 14 del Direttore di Puglia Sviluppo SpA, in data 14/02/22 è stato pubblicato il nuovo Avviso pubblico NIdI.;
  - In data 02.05.2022, l'Agenzia ARTI ha riscontrato la richiesta della Sezione Competitività, inoltrando una "*Proposta di collaborazione avente ad oggetto attività di accompagnamento rivolte a compagini giovanili e femminili",* acquisita al prot. della Sezione al n. AOO_158/4722 del 02.05.2022, il cui costo stimato per la realizzazione delle attività ammonta ad € 354.000,00;
  - La proposta dell'Agenzia ARTI si compone delle seguenti tipologie di servizi:

- Accompagnamento trasversale per l'accrescimento delle competenze imprenditoriali e personali di giovani beneficiari della misura agevolativa "Nuove iniziative di imprese", per porre le basi verso una maggiore sostenibilità delle iniziative imprenditoriali;
- Azioni specifiche di accompagnamento per il consolidamento delle compagini giovanili formatesi nell'ambito della misura agevolativa "Nuove iniziative di impresa" per supportare gli sviluppi imprenditoriali più meritevoli in fase di follow up;
- Accompagnamento trasversale per l'accrescimento delle competenze imprenditoriali e personali di donne > 35 anni beneficiarie della misura agevolativa "Nuove iniziative d'Impresa", per le basi verso una maggiore sostenibilità delle iniziative imprenditoriali;
- Accompagnamento per il consolidamento delle imprese femminili avviate nell'ambito della misura agevolativa "Nuove iniziative d'Impresa" per supportare gli sviluppi imprenditoriali più meritevoli in fase di follow up;

- ad entrambe le Amministrazioni, con previsione di mero rimborso dei costi sostenuti da ARTI, il progetto appare pienamente coerente con gli obiettivi dell'intervento di che trattasi, nonché in grado di soddisfare le esigenze istituzionali comuni alla realizzazione delle attività programmate;
- una coerenza specifica delle Azioni di accompagnamento in rassegna è peraltro rinvenibile con:
    a) il nuovo Programma delle Politiche Giovanili 2022-2025 "Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti", cui alla D.G.R. 28 febbraio 2022, n. 245, che costituisce la premessa strategica per la programmazione degli interventi, cui sarà data specifica attuazione anche a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, sui fondi strutturali 2021/2027, sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sul Fondo nazionale Politiche Giovanili;
    b) l'Agenda 2030 e la D.G.R. del 26 aprile 2021, n. 687, di approvazione del documento preliminare della "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia" (SRSvS); più in generale, con i contenuti dell'Obiettivo 8, che promuove l'incentivazione di una "crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e di un lavoro dignitoso per tutti",
    c) i contenuti della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) "Smart Puglia 2030" e gli strumenti di policy ivi trattati, tra cui figurano il rafforzamento delle competenze e il networking;
    d) i contenuti e l'approccio metodologico del Libro Bianco "Verso il Sud", a mente del quale il Sud Italia risulta essere competitivo e attrattivo, specie ove siano potenziati la formazione vocazionale e lo scambio di conoscenza e di conoscenze;
    e) il percorso di partecipazione in atto per la costruzione dell'"Agenda per il Lavoro 2021/2027" della Regione Puglia (D.G.R. n. 1345 del 04 agosto 2021), da cui emerge, fra l'altro, che la Regione punta "alla crescita delle competenze e al superamento del mismatch fra domanda e offerta di lavoro; [al]la creazione di capitale umano specializzato in particolar modo nei settori della transizione ecologica, dell'economia circolare e della transizione digitale; [a]l potenziamento della "qualità del lavoro" e dell'impresa nei settori strategici dello sviluppo regionale; [ponendo] un focus particolare sull'inclusione sociale e sui diritti".

Tenuto conto che:

- E' necessario dare copertura finanziaria all'accordo di collaborazione da stipulare ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 con l'Agenzia Regionale ARTI;
- A seguito di verifiche contabili sui capitoli di competenza della Sezione Competitività, si sono riscontrate economie vincolate sul capitolo di spesa U0211095 "Spese per la liquidazione delle commissioni agli istituti di credito convenzionati – Mediocredito Centrale Spa e Artigiancassa Spa – per il Servizio di gestione dei fondi pubblici – D. Lgs. 112/98 art 19 comma 12" collegato al capitolo di entrata E2032351 "Fondo Unico Regionale art. 19 comma 6 D. Lgs. n. 112/98";
- Le attività sottostanti alle risorse confluite nel Fondo Unico Regionale, istituito ai sensi dell'art. 19

comma 6 del D. Lgs. 112/98, sono concluse per quanto riguarda le leggi gestite da Mediocredito Centrale SpA (giusta nota della Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi per chiusura c/c del 18/02/2019 di prot. AOO_158/1285), mentre per Artigiancassa Spa, pur essendo scadute le convenzioni, restano attività residuali e di modico importo da liquidare a fine anno, se sostenute dalla Banca Concessionaria;

- L'importo delle economie vincolate formatesi nel corso degli anni precedenti ammonta ad € 6.154.333,02, mentre l'importo da prelevare e reiscrivere sul pertinente capitolo di nuova istituzione destinato all'Agenzia Regionale Arti a copertura della convenzione che si andrà a sottoscrivere è di € 354.000,00.

Tenuto conto, altresì, che:

- Le risorse confluite nell'avanzo di amministrazione scaturenti dal capitolo di spesa U0211095, riguardano trasferimenti effettuati dall'Amministrazione Centrale a fronte del D. Lgs. 112/98 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59";* il trasferimento delle funzioni ha comportato il trasferimento agli enti territoriali e locali delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali, nonché ai sensi dell'art. 19 comma 12 del summenzionato decreto, il subentro delle Regioni alle amministrazioni statali nei diritti e obblighi derivanti dalle convenzioni dalle stesse stipulate in forza di leggi;
- L'attività che l'Agenzia Regionale Arti effettuerà per l'Avviso pubblico Nidi pubblicato con AD del Direttore di Puglia Sviluppo Spa del 14 febbraio 2022, è per certi versi, e in minima parte, analoga a quella svolta dalle Banche Concessionarie/Convenzionate per l'istruttoria delle Leggi nazionali su incentivi alle imprese nei diversi settori oggetto di delega di funzioni alle Regioni.

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"
- Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"
- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- Di destinare la somma di € 354.000,00 alla copertura finanziaria dell'accordo di cooperazione tra Arti e Regione Puglia, rivenienti dalla somme confluite nel corso degli esercizi precedenti nell'avanzo di amministrazione vincolato sul capitolo di spesa U0211095, destinato alla copertura delle commissioni sostenute dalle Banche concessionarie e convenzionate con il Ministero competente, alla gestione di leggi statali, funzioni successivamente trasferite alle Regioni; ad oggi tali attività sono terminate o residuali richiedendo un minino impiego delle risorse*;*
- Di apportare, pertanto, la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.22, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii, derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per l'importo di

€ 354.000,00, su un capitolo di nuova istituzione, come riportato nella "Sezione Copertura Finanziaria", destinato alla copertura finanziaria dei costi spettanti all'Agenzia ARTI a seguito della stipula dell'accordo per attività di accompagnamento ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 nell'ambito dell'Avviso pubblico NIDI.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Del. G.R. 07 marzo 2022 n. 302.

L'impatto di genere stimato è:

☒ diretto
❑ indiretto
❑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n.2 del 20.01.22, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

1. Istituzione di un nuovo capitolo di spesa:

BILANCIO VINCOLATO

Parte spesa

Tipo di spesa: ricorrente
Codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione programma titolo	Codifica Piano dei Conti
12.08	CNI U_____	Attività di accompagnamento compagini giovanili e imprese femminili – N.I.d.I Trasferimenti ad amministrazioni locali	14.01.1	U.1.04.01.02.000

2. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 354.000,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0211095, e relativa variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 354.000,00	0,00
10.04	U01110020	"Fondo di riserva per soppe-rire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)"	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-€ 354.000,00
12.08	CNI U_____	Attività di accompagnamento compagini giovanili e imprese femminili – N.I.d.I Trasferimenti ad amministrazioni locali	14.01.01	U.01.04.01.02.000	+€ 354.000,00	+€ 354.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti dirigenziali, il Dirigente della Sezione Competitività, provvederà all'impegno di spesa dell'importo di € 354.000,00 nei confronti dell'Agenzia Regionale Arti sul pertinente capitolo di spesa di nuova istituzione sopra indicato.

****

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed e), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata.

2. di applicare, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0211095.

3. di apportare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 354.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.

6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.

7. di dare atto che, con successivi atti, il dirigente della Sezione Competitività provvederà all'impegno di spesa della somma di € 354.000,00 destinato all'Agenzia Regionale Arti sul pertinente capitolo di spesa di nuova istituzione come specificato nella *"Sezione Copertura finanziaria"*.

8. di approvare lo schema di accordo con l'Agenzia Regionale ARTI (Allegato 2) parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento e di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI.

9. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale ARTI, PUGLIA SVILUPPO Spa e Sezione Programmazione Unitaria.

10. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile delle Sub Azioni 3.6.b e 3.8.d
Nunzia M. Petrelli

La Dirigente del Servizio Aree Industriali
e Produttive e Strumenti Finanziari
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021 ed ss.mm.ii.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione *dal funzionario istruttore, dal* dirigente ad interim del Servizio Aree industriali e Produttive e Strumenti finanziari e *dal Dirigente della*

Sezione Competitività;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata.
2. di applicare, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0211095.
3. di apportare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 354.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024.
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. di dare atto che, con successivi atti, il dirigente della Sezione Competitività provvederà all'impegno di spesa della somma di € 354.000,00 destinato all'Agenzia Regionale Arti sul pertinente capitolo di spesa di nuova istituzione come specificato nella *"Sezione Copertura finanziaria"*.
8. di approvare lo schema di accordo con l'Agenzia Regionale ARTI (Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo (ex art 15 legge 241/90) con ARTI.
9. di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale ARTI, PUGLIA SVILUPPO Spa e Sezione Programmazione Unitaria.
10. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../..../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2022/00035

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
	Programma	1	Industria e Artigianato					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		354.000,00		
				previsione di cassa		354.000,00		
Totale Programma		**1**	Industria e Artigianato	**residui presunti**				
				previsione di competenza		354.000,00		
				previsione di cassa		354.000,00		
TOTALE MISSIONE		**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		354.000,00		
				previsione di cassa		354.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			354.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**354.000,00**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**354.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**354.000,00**		
				previsione di cassa		**354.000,00**	**354.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**354.000,00**		
				previsione di cassa		**354.000,00**	**354.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**354.000,00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**354.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**354.000,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe
Pastore
30.05.2022
15:29:31
GMT+01:00

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Giuseppe
Pastore
30.05.2022
15:27:54
GMT+01:00

Schema di accordo per la disciplina della cooperazione fra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione delle attività previste dall'avviso "Nuove Iniziative di Impresa" a favore di compagini giovanili e imprese femminili

PREMESSO CHE

- N.I.d.I. è il Fondo creato dalla Regione Puglia a favore delle Nuove Iniziative d'Impresa. Attraverso quest'ultimo la Regione sostiene le microimprese di nuova costituzione con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo dello Strumento è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro;
- la Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla Strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende tendere ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In tale contesto, ha assunto importanza, nel tempo dell'attuale Programmazione comunitaria, l'utilizzo degli Strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- coerentemente con quanto previsto dall'art. 37, par. 7, del Regolamento su citato, secondo il quale "*gli strumenti finanziari possono essere associati a sovvenzioni, abbuoni di interesse e abbuoni di commissioni di garanzia*" si intende attuare uno strumento che tenga conto delle esigenze specifiche di nuove imprese da avviare da parte di soggetti svantaggiati i quali, oltre ad avere difficoltà di accesso al credito bancario, difficilmente hanno la capacità di apporto di mezzi propri per mettere in atto la propria idea d'impresa. Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari combinati in una singola operazione con sovvenzioni e supporto tecnico, rivolti agli stessi destinatari finali;
- la Commissione Europea con la comunicazione COM(2012) 795 ha peraltro adottato in data 09/01/2013 il Piano d'Azione "*Imprenditoria 2020*" a mezzo del quale, per la prima volta, ha presentato una Strategia generale sull'imprenditorialità, promuovendo una rivoluzione culturale. La strategia si basa su tre principali obiettivi, con azioni da sviluppare a ogni livello, europeo e nazionale. Tra questi vi è quello di offrire migliori opportunità per donne, giovani, senior e immigrati. Lo stesso Piano d'azione richiede che il sostegno all'imprenditorialità concentri azioni su specifiche categorie di soggetti in condizioni di svantaggio;
- gli obiettivi del Fondo in rassegna sono in linea con Piano d'Azione europeo con specifico riferimento all'invito, rivolto agli Stati membri, di modificare la legislazione finanziaria

nazionale al fine di agevolare nuove forme alternative di finanziamento per le *start-up* e le PMI in generale, provvedendo ad utilizzare le risorse dei Fondi strutturali per istituire sistemi microfinanziari di sostegno alla microfinanza nell'ambito delle rispettive priorità d'investimento del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

- in un simile contesto il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 prevede di sostenere l'accesso al credito, anche mediante interventi di supporto alla nascita di nuove imprese tanto attraverso incentivi diretti quanto mediante l'offerta di servizi e gli interventi di micro-finanza, come previsto dall'Asse III, Azioni 3.6 e 3.8 del Programma medesimo;
- l'Asse III, intitolato "Competitività delle piccole e medie imprese", punta infatti ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, cosi come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali;
- l'Azione 3.6, "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese", sostiene dunque l'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati e l'Azione 3.8, "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa", intende fra l'altro promuovere la finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi prevedendo la creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi, finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario;
- la Regione Puglia, d'altra parte, in linea con gli orientamenti della Commissione europea, aveva già attuato nel periodo 2007-2013 una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Nel periodo successivo, dunque a partire dal 2014, la Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo economico della Regione Puglia ha avviato lo Strumento su riferito nella forma di un Avviso "a sportello", sul quale i progetti imprenditoriali agevolati sono stati 1.400. Con la Deliberazione n. 694 del 24/04/2018 della Giunta Regionale si è fra l'altro proceduto ad approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. e a designarla quale Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e IV del Regolamento regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al

Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014_2020, ovvero, fra gli altri, Organismo intermedio per la parte sovvenzione - Azione 3.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - nell'ambito del Fondo "Nuove Iniziative d'Impresa";

- al fine di rendere la misura ancor più aderente ai fabbisogni dei potenziali beneficiari, in particolare nello sviluppo della stessa idea di impresa e nel rafforzamento delle competenze individuali, anche al termine delle attività progettuali, la Sezione Competitività, unitamente alla società Puglia Sviluppo S.p.A., ha avviato nel 2021 un confronto volto all'implementazione dell'Avviso in parola, dunque alla valutazione dell'inserimento di servizi dedicati alle imprese femminili e ai giovani in procinto di creare una nuova impresa, categorie che più di altre hanno dimostrato il bisogno di essere assistite ed accompagnate da azioni mirate a favorire l'inserimento stabile nel mondo del lavoro;
- in tale prospettiva, nella riunione del Partenariato Economico Sociale del 28.05.2021, è stata presentata e condivisa una proposta di modifica dell'Avviso N.I.d.I. che, per l'appunto, prevede la possibilità di erogare, a richiesta di alcune categorie dei potenziali beneficiari della Misura, servizi dedicati di *tutoring* e *mentoring*: ciò nella considerazione che i servizi di accompagnamento, fornendo i mezzi per migliorare la fattibilità dei progetti, nonché rafforzando le competenze in termini di gestione dei processi, conoscenza dei mercati di riferimento, inserimento in nuove reti e finalizzazione di *business plan*, si rivelano particolarmente efficaci se coprogettati con i beneficiari e basati su una domanda reale e consapevole;
- in data 03/02/2020 è stata sottoscritta una "Convenzione Quadro Triennale ex art. 2, comma 4, della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018", tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione che, in particolare, definisce gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia, tra cui "analisi, studio e sviluppo di strumenti innovativi per il rafforzamento degli asset regionali della ricerca e dell'innovazione" e le risorse finanziare da assegnare all'Agenzia per il perseguimento dei compiti normativamente assegnati e il raggiungimento degli obiettivi previsti, tra cui "contributi per la realizzazione di iniziative specifiche a valere su fondi del bilancio autonomo della Regione Puglia e/o di risorse nazionali gestite dalla Regione stessa";
- nel quadro di tale convenzione, con DGR n. 1703 del 28.10.2021 la Regione Puglia ha sancito un accordo tra la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale della Regione Puglia e ARTI per l'avvio di un osservatorio regionale sulla condizione dei giovani che si

attivano attraverso lo sviluppo di progetti imprenditoriali e la realizzazione di azioni di accompagnamento che valorizzino l'esperienza condotta dalle due strutture nell'accompagnamento rivolto ai beneficiari dell'iniziativa regionale "PIN – Pugliesi Innovativi", indirizzando l'intervento al rafforzamento delle competenze per l'avvio e la conduzione di progetti imprenditoriali ed estendendo a tutti i gruppi di giovani dai 16 ai 35 anni che sviluppano in Puglia idee e progetti di impresa;

- nel quadro della medesima convenzione sottoscritta il 03/02/2020, con nota prot. n. AOO_158/371 del 17/01/2022, la Sezione Competitività ha formulato una richiesta di disponibilità dell'Agenzia a lavorare ad una proposta di collaborazione inerente l'intervento oggetto del sottoscrivendo Accordo, al fine di garantire azioni di accompagnamento, di tutoring e mentoring differenti per platea di beneficiari, per contenuto e tipologia, rispetto a quelle garantite nell'ambito del predetto accordo tra ARTI e la Sezione Politiche Giovanili tanto quanto a quelle garantire da Puglia Sviluppo S.p.A., organismo intermedio della Misura in questione;
- l'Avviso di cui alla determinazione del Direttore generale di PugliaSviluppo SpA del 14.02.2022, n. 14, Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla Misura "Nuove Iniziative d'Impresa" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 17.02.2022, prevede espressamente al comma 2 dell'articolo 1 che "per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili, è prevista l'erogazione di servizi di tutoring e mentoring da parte dell'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione";
- il nuovo Avviso recepisce e attua quanto previsto dall'Agenda di Genere, adottata giusta deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 720 del 03/05/2021;
- in data 02.05.2022, l'Agenzia ARTI, dopo ampio confronto, intervenuto sul tema con gli uffici regionali di competenza, ha riscontrato la richiesta della Sezione Competitività, inoltrando una "Proposta di collaborazione avente ad oggetto attività di accompagnamento rivolte a compagini giovanili e femminili", acquisita al prot. n. AOO_158/4722 del 02.05.2022;
- una coerenza specifica delle Azioni di accompagnamento illustrate è peraltro rinvenibile con:
    a) il nuovo Programma delle Politiche Giovanili 2022-2025 "*Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti*", cui alla D.G.R. 28 febbraio 2022, n. 245;

b) l'Agenda 2030 e la D.G.R. del 26 aprile 2021, n. 687, di approvazione del documento preliminare della "*Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia*" (SRSvS); più in generale, con i contenuti dell'Obiettivo 8, che promuove l'incentivazione di una "*crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e di un lavoro dignitoso per tutti*";

c) i contenuti della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) "Smart Puglia 2030" e gli strumenti di *policy* ivi trattati, tra cui figurano il rafforzamento delle competenze e il *networking*;

d) il percorso di partecipazione in atto per la costruzione dell'"*Agenda per il Lavoro 2021/2027*" della Regione Puglia (D.G.R. n.1345 del 04 agosto 2021), da cui emerge, fra l'altro, che la Regione punta "*alla crescita delle competenze e al superamento del mismatch fra domanda e offerta di lavoro;* [al]*la creazione di capitale umano specializzato in particolar modo nei settori della transizione ecologica, dell'economia circolare e della transizione digitale;* [a]*l potenziamento della "qualità del lavoro" e dell'impresa nei settori strategici dello sviluppo regionale;* [ponendo] *un focus particolare sull'inclusione sociale e sui diritti*".

e) più in generale, i contenuti del Libro Bianco "*Verso il Sud*", a mente del quale il Sud Italia risulta essere competitivo e attrattivo, specie ove siano potenziati la formazione vocazionale e lo scambio di conoscenza e di conoscenze;

- alle Parti, con previsione di mero rimborso dei costi sostenuti da ARTI, il progetto risulta pienamente coerente con gli obiettivi dello Strumento di che trattasi, nonché in grado di soddisfare le esigenze istituzionali comuni alla realizzazione delle attività programmate;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34

del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni*:
    - *a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
    - *b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
    - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione"*;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
    - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
    - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
    - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- le Parti convengono in merito ad una sinergica convergenza su attività di interesse comune, per come appresso più specificamente definite, pur nella diversità costitutiva di ciascuna;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

VISTO

- la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004 che ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e la successiva L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 ha provveduto al riordino dell'Agenzia stessa;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/1990;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ con cui è stato approvato il presente Accordo di cooperazione avente ad oggetto l'avvio e gestione dell'offerta di servizi di accompagnamento rivolti a compagini giovanili e ad imprese femminili beneficiarie del finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Nuove Iniziative di Impresa";

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

la **Regione Puglia** (in seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Giuseppe Pastore, nato a il , in qualità di Dirigente della Sezione Competitività, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia, sita in Bari al Corso S. Sonnino n. 177

E

l'**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI")**, con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. Regione Puglia e ARTI concordano di definire ogni iniziativa utile all'offerta di servizi di accompagnamento, da rivolgersi a compagini giovanili e imprese femminili beneficiari di finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Nuove Iniziative di Impresa", secondo quanto descritto nella "Proposta di collaborazione avente ad oggetto attività di accompagnamento rivolte a compagini giovanili e femminili", acquisita al prot. n. AOO_158/4722 del 02.05.2022.
2. Regione Puglia e ARTI concordano di definire ogni iniziativa utile all'avvio e al supporto alla gestione dei servizi di cui al comma 1 con spesa finanziaria a valere sulle risorse di cui al successivo art. 5.
3. In particolare, anche tenuto conto dei risultati positivi conseguiti nel quadro degli interventi realizzati negli anni passati a sostegno delle politiche regionali a supporto dell'imprenditoria e dell'innovazione sociale, le Parti intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
    - consolidamento delle competenze imprenditoriali dei beneficiari del finanziamento NIdI, anche per contribuire allo sviluppo di un follow-up autonomo al termine del finanziamento;

- accompagnamento allo sviluppo professionale delle compagini giovanili e delle imprese femminili, in grado di permettere da un lato il miglioramento di competenze di natura disciplinare, metodologica, relazionale e, dall'altro, la creazione di un engagement all'esterno e dall'esterno, di modo che sia specificamente favorita la creazione di communities allargate.

4. Per conseguire gli obiettivi su riferiti saranno organizzati incontri (territoriali o mediante piattaforme digitali in videoconferenza) per il trasferimento di conoscenze e informazioni a beneficiari raggruppati per ambiti, sulle tematiche legate all'imprenditorialità, all'innovazione e ai mercati. Altresì, saranno organizzate iniziative di *peer inspiration*, testimonianze e laboratori; incontri di networking per conoscere le novità e gli attori dei settori specifici e per rafforzare la rete tra i soggetti sul territorio. Saranno peraltro previste dirette streaming degli incontri, aperte ad un pubblico di target coerente, in tutti i casi in cui sussista la possibilità di allargare la platea di partecipazione.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo – e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. A tale proposito le parti convengono di attuare attività e azioni differenti, per tipologia e contenuto:
   - dalle attività garantite nell'ambito del accordo sottoscritto *ex* D.G.R. n. 1703/2021 tra ARTI e la Sezione Politiche Giovanili del Dipartimento Sviluppo Economico;
   - dalle azioni di accompagnamento svolte da Puglia Sviluppo S.p.A., organismo intermedio per l'attuazione dell'Avviso N.I.d.I., nell'ambito dei colloqui di accompagnamento indicati negli artt. 12 e 16 dell'Avviso.
2. In particolare,

La Regione Puglia:

- supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;
- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina il processo di attuazione dello Strumento, assicurandone la coerenza con le priorità strategiche e la programmazione comunitaria e regionale;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;

- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholders interessati dall'intervento;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative e assicura la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività correlate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;

L'Agenzia:

- mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni (PIN-Pugliesi Innovativi e Luoghi Comuni) afferenti, fra gli altri, ai servizi di accompagnamento territoriali;
- mette a disposizione le risultanze delle attività sopra riferite, unitamente all'esperienza maturata nel settore delle politiche giovanili;
- nell'ambito del supporto tecnico-organizzativo offre:

  - alle **compagini giovanili** beneficiarie di finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Nuove Iniziative di Impresa":

    - Supporto all'avvio consapevole, orientato allo sviluppo sostenibile, delle imprese attraverso azioni di informazione sui temi trasversali all'imprenditorialità e azioni di apprendimento non formale rivolte alle compagini;
    - Supporto durante la fase di consolidamento della strategia d'avvio dell'impresa e facilitazione della definizione di strategie per il follow-up attraverso azioni dedicate alla creazione di reti e contatti e all'inserimento nei mercati di riferimento.

  - alle **imprese femminili** beneficiarie di finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Nuove Iniziative di Impresa":

    - Sostegno alla conciliazione tra vita familiare e vita professionale e rafforzamento della presenza delle donne nel mondo imprenditoriale; facilitazione della conoscenza dei servizi presenti nel territorio dedicati alla cura per l'infanzia e di assistenza agli anziani e alle persone con disabilità,

anche attraverso una mappatura di luoghi, che tenga conto in particolare degli spazi nati grazie alle misure regionali “PIN – Pugliesi Innovativi”, “Laboratori Urbani” e “Luoghi Comuni”, che offrono servizi e soluzioni per la conciliazione tra vita familiare e vita professionale;

- Sostegno nel processo di acquisizione di competenze digitali di base che consentano alle imprenditrici di rafforzare il proprio ruolo e la propria immagine e di facilitare le attività di gestione aziendale, favorendo un cambiamento culturale sia all'interno che all'esterno delle proprie imprese;
- Accompagnamento delle donne che hanno intrapreso la strada dell'imprenditoria nell’azione di consolidamento ed espansione delle imprese attraverso il supporto alla creazione di reti e di occasioni di networking, in cui le startup o le aziende già avviate in rosa possano crescere, sperimentare soluzioni e inediti modelli di collaborazione e possano innovare, attingendo a un patrimonio di idee e progetti che funga da ispirazione e guida. Facilitare lo scambio di prassi di eccellenza attraverso la diffusione di testimonianze che possano incoraggiare un atteggiamento imprenditoriale e favorire forme di sostegno tra pari.

3. Le Parti collaboreranno, ciascuna nell’ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati al presente articolo, all’attuazione e all’esecuzione dell’intervento, impegnandosi a garantire l’elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell’esecuzione dell’iniziativa.

Art. 3

(Durata, modifiche e integrazioni)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di **12 mesi**, salvo anticipato esaurimento dell’attività per completamento dello stesso, o concorde interruzione delle attività che vi sottendono.
2. Le Parti convengono che la presente convenzione è prorogabile, previo scambio formale fra di esse.
3. Il recesso dall’Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di una delle Parti, viene esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

Art. 4

(Modalità di svolgimento dell'Accordo)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia attiva risorse finanziarie a valere su economie vincolate di cui al capitolo di spesa U0211095, in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte, e comunque nel rispetto del tetto massimo di spesa previsto nel piano triennale.

Art. 5

(Risorse finanziarie, rendicontazione e procedura di rimborso dei costi, controlli)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari a:
    a. euro 354.000,00 per i servizi e le attività di cui alla "Proposta di collaborazione avente ad oggetto attività di accompagnamento rivolte a compagini giovanili e femminili", acquisita al prot. n. AOO_158/4722 del 02.05.2022.
2. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà come segue:
    a. una prima quota, pari 40% alla sottoscrizione della presente convenzione;
    b. una seconda quota, pari al 40%, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la quale avvenga in misura non inferiore al 80% dell'importo della prima erogazione;
    c. una quota a saldo, pari al 20%, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la quale avvenga in misura non inferiore al 100% dell'importo delle prime erogazioni.

3. Le Parti predispongono una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare. A tal fine, la Regione si impegna a comunicare ad ARTI il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) al momento della restituzione del presente atto. In mancanza di tale dato non sarà possibile procedere alla liquidazione delle richieste di pagamento emesse nell'ambito del presente Accordo.
4. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali applicabili, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6

(Referenti – Comitato di Coordinamento)

1. Ciascuna Parte nomina il referente delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.
2. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, il Comitato di Coordinamento composto da:
    - Per il Dipartimento, dalla Direttora, o suo delegato;
    - Per la Sezione Competitività, dal Dirigente della Sezione, o suo delegato;
    - Per ARTI, dal referente di progetto di cui al comma 1 del presente articolo.
3. Il Comitato provvede a:
    - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
    - monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;

- approvare eventuali azioni correttive.

Articolo 7

(Riservatezza e trattamento dei dati)

1. Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. n. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività, la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, nominerà l'ARTI quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 GDPR giusta specifica Accordo. Il trattamento dei dati da parte del Responsabile si riferirà alle attività di cui all'art. 4, n. 2) del GDPR (raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, comunicazione, raffronto o interconnessione, cancellazione o distruzione).
2. Le Parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con la presente convenzione e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
   - informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
   - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
   - informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
   - informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

Art. 8

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Ove una o più clausole del presente accordo siano colpite da nullità, o rese inapplicabili per effetto di legge, questo non avrà l'effetto di causare la nullità dell'insieme del presente accordo, né di alterare la validità e il carattere obbligatorio dell'insieme delle altre clausole. Le Parti si accorderanno per apportare al presente accordo gli emendamenti necessari affinché lo stesso possa recare un effetto che si avvicini quanto più possibile alla volontà iniziale delle Parti.
3. Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato, stante il consenso di entrambe le Parti, risultante da atto scritto e firmato dai rappresentanti firmatari dello stesso.
4. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
5. Per tutto quanto non espressamente stabilito, si rinvia a quanto previsto nella L. 241/1990 e ss.mm.ii. e ai principi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.
6. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 9

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

   a) per la Regione Puglia:

   Dirigente SEZIONE COMPETITIVITA'

   Dott. GIUSEPPE PASTORE

   Corso S. Sonnino, 177 - 70121 - Bari

   Tel: 080 5407837

   e-mail: g.pastore@regione.puglia.it

pec: competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

b) per l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione:

Presidente, Prof. Vito Albino

via Giulio Petroni n. 15/F.1 – 70124 Bari

Tel. 080 9674 207

e-mail: info@arti.puglia.it

pec: presidente@arti.puglia.it

———

Regione Puglia	*Agenzia Regionale per la Tecnologia e*
Sezione Competitività	*l'Innovazione*
Giuseppe Pastore	Vito Albino
…….	…….

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2022	35	30.05.2022

NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESA N.I.D.I. (POR FESR-FSE 2014-2020 - AZIONE 3.6 - 3.8) #- APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON ARTI PER ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 15-06-2022 10:17:11
Serial certificato: 545075
Valido dal 01-04-2020 al 01-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 810

Accordo di cooperazione per le politiche giovanili nell'ambito dell'anno europeo dei giovani 2022 tra Regione Puglia e Agenzia Nazionale per i Giovani: adesione della Regione Puglia.

L'Assessore alle Politiche Giovanili Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili dott.ssa Antonella Bisceglia, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- L'Agenzia Nazionale per i Giovani è un ente governativo, vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Commissione Europea, istituito dal Parlamento italiano con Legge n. 15 del 23 febbraio 2007 in attuazione della Decisione 1719/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa che, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto:
  - promuove la cittadinanza attiva dei giovani, e in particolare la loro cittadinanza europea;
  - sviluppa la solidarietà e promuove la tolleranza fra i giovani per rafforzare la coesione sociale;
  - favorisce la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale tra i giovani di Paesi diversi;
  - contribuisce allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno alle attività dei giovani ed allo sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù;
  - favorisce la cooperazione nel settore della gioventù a livello locale, nazionale ed europeo.
- La Regione Puglia ha attivato, sin dal 2005, un complesso di interventi nell'ambito delle politiche giovanili con l'obiettivo di favorire la partecipazione e il protagonismo dei giovani in tutti gli aspetti della vita sociale, economica e culturale;
- La Giunta Regionale ha approvato, con DGR 245/2022, il nuovo Programma strategico delle Politiche Giovanili che riporta gli esiti del percorso di partecipazione denominato "Puglia ti vorrei", stila un manifesto delle politiche giovanili pugliesi e presenta i nuovi interventi per il periodo 2022-2025, suddivisi in quattro ambiti tematici: i. Infrastrutture materiali e immateriali; ii. Idee; iii. Spazi; iv. Impegno Civile.

CONSIDERATO CHE:

- Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE con decisione del 22/12/2021 ha designato il 2022 "Anno europeo dei giovani" con i seguenti obiettivi principali:
  - rinnovare le prospettive positive per i giovani, con particolare attenzione agli effetti negativi che la pandemia di COVID-19 ha esercitato su di loro, evidenziando al contempo in che modo le transizioni verde e digitale e altre politiche dell'Unione offrono opportunità ai giovani e alla società in generale;
  - sostenere i giovani, anche attraverso l'animazione socioeducativa, in particolare i giovani con minori opportunità, provenienti da contesti svantaggiati ed eterogenei o appartenenti a gruppi vulnerabili ed emarginati, affinché acquisiscano conoscenze e competenze pertinenti e diventino quindi cittadini attivi e impegnati, ispirati da un senso di appartenenza all'Europa;
  - aiutare i giovani ad acquisire una migliore comprensione delle varie opportunità a loro disposizione e a promuoverle attivamente, a livello europeo, nazionale, regionale o locale, per sostenere il loro sviluppo personale, sociale, economico e professionale;
  - integrare le politiche a favore dei giovani in tutti i pertinenti settori strategici dell'Unione, in linea con la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, al fine di incentivare l'integrazione della prospettiva dei giovani a tutti i livelli del processo decisionale.

RILEVATO CHE:

- l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Puglia e l'Agenzia Nazionale dei Giovani, a partire dall'occasione rappresentata dall'Anno Europeo dei Giovani 2022, ritengono opportuno rafforzare la cooperazione istituzionale, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, al fine di poter meglio perseguire gli obiettivi comuni e condivisi nell'ambito delle politiche giovanili, sviluppando modelli di integrazione multilivello delle politiche regionali, nazionali ed europee, allo scopo di ampliarne la portata e l'efficacia e avviando una serie di iniziative e di interventi congiunti;
- in considerazione delle attribuzioni e delle competenze proprie dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, lo schema di protocollo di intesa prevede di avviare specifiche opportunità di cooperazione sugli interventi della Regione Puglia previsti nel Programma approvato con DGR n. 245/2022

SI PROPONE, PERTANTO, ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa "Accordo di cooperazione per le politiche giovanili nell'ambito dell'anno europeo dei giovani 2022", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con durata di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione;
- di autorizzare l'Assessore Regionale alle Politiche Giovanili a sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa con l'Agenzia Nazionale dei Giovani

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

****

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

2. di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa "Accordo di cooperazione per le politiche giovanili nell'ambito dell'anno europeo dei giovani 2022", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con durata di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione ;

3. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri per il Bilancio regionale;

4. di dare mandato all'Assessore regionale alle Politiche Giovanili, a sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa con l'Agenzia Nazionale dei Giovani;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario della Sezione Politiche Giovanili
(Marco Costantino)

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili
(Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili Alessandro Delli Noci;

Vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di approvare lo Schema di Protocollo d'intesa "Accordo di cooperazione per le politiche giovanili nell'ambito dell'anno europeo dei giovani 2022", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri per il Bilancio regionale;
4. di dare mandato all'Assessore regionale alle Politiche Giovanili, a sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa con l'Agenzia Nazionale dei Giovani;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
ANTONELLA BISCEGLIA
O = Regione Puglia
Firmato il 27/05/2022 10:46
Seriale Certificato: 1136027

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Agenzia Nazionale per i Giovani - *di seguito "ANG"* – con sede in Via Sabotino, 4 – 00195 Roma, C.F. n. 97474140585 nella persona della dott.ssa Lucia Abbinante in qualità di Direttrice Generale,

e

la Regione Puglia - *di seguito "Regione"* – con sede in Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari, C.F. n. 80017210727 nella persona del dott. Alessandro Delli Noci, in qualità di Assessore alle Politiche Giovanili,

di seguito anche indicate collettivamente le "*Parti*"

VISTO il decreto legge 27 dicembre 2006 n. 297, convertito con modificazioni nella legge 23 febbraio 2007 n.15, in attuazione della Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Gioventù in azione" per il periodo 2007-2013, è stata istituita l' ANG, ente di diritto pubblico, costituito ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n 300, dotato (articolo 1 dello Statuto) di autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile;

VISTO decreto del Presidente della Repubblica del 14 agosto 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 7 settembre 2020, la dott.ssa Lucia Abbinante è stata nominata, con decorrenza dal 1° settembre 2020, Direttrice Generale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani e con D.P.R. del 18 maggio 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 7 giugno 2021, è stata confermata nell'incarico;

CONSIDERATO che nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, e 2021-2027, l'ANG è stata indicata quale Agenzia Nazionale di riferimento del Programma Erasmus+ per il Capitolo Youth e del Corpo europeo di Solidarietà (di seguito ESC);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma «corpo europeo di solidarietà» e abroga i regolamenti (UE) 2018/1475 e (UE) n. 375/2014, e il Regolamento (UE) n. 2021/817 del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013, l'ANG è chiamata alla gestione delle attività previste dai programmi Erasmus+ ed ESC per il periodo 2021-2027;

CONSIDERATO che nell'ambito del piano di Attività di Cooperazione Transnazionale, compete all'ANG l'organizzazione di attività di carattere transnazionale, riservate a operatori della socio-animazione, educatori, youth leaders, professionisti coinvolti a vario titolo nell'educazione giovanile e precisamente: attività di tipo tematico, scelte sulla base di priorità europee o nazionali; attività di tipo formativo sul e per il Programma Erasmus+, scelte sulla base dei bisogni formativi emersi dal ciclo di vita dei progetti; attività di ricerca, raccolta e analisi dei dati;

CONSIDERATO che la Regione ha attivato, sin dal 2005, un complesso di interventi nell'ambito delle politiche giovanili con l'obiettivo di favorire la partecipazione e il protagonismo dei giovani in tutti gli aspetti della vita sociale, economica e culturale; di ritenere le giovani generazioni come una risorsa fondamentale su cui far leva per il cambiamento sociale, economico, culturale; di progettare misure regionali che si contraddistinguono per il loro carattere trasversale rispetto alle politiche verticali che impattano sulla gioventù: scuola, università, formazione, lavoro, cultura, territorio, innovazione;

CONSIDERATO che l'obiettivo della Regione è valorizzare il contributo dei giovani in seguenti ambiti, scuola, università, formazione, lavoro, cultura, territorio, innovazione, e considerarli non solo come destinatari di politiche pubbliche, ma come parte attiva di un processo di innovazione e sviluppo del territorio e delle comunità, puntando sul rapporto tra innovazione sociale ed educazione non formale, ovvero sull'energia e sulla capacità di trasformazione delle persone giovani mentre apprendono e imparano;

VISTO la DGR 1388/2020 del 12 agosto 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Programma strategico delle Politiche Giovanili che, portando a maturazione le sperimentazioni precedenti, attinge dalle esperienze virtuose realizzate e introduce nuovi settori di attivazione;

CONSIDERATO che, al fine di definire linee di intervento specifiche, alla luce anche delle conseguenze connesse al protrarsi dell'emergenza pandemica, è stato attivato il percorso di partecipazione "Puglia ti vorrei" che ha coinvolto giovani cittadine e cittadini, nonché organizzazioni pubbliche e private, che hanno contribuito, attraverso proposte e momenti di confronto, ad animare una grande discussione collettiva intorno al Programma;

CONSIDERATO che il percorso partecipativo, realizzato tra luglio e dicembre 2021, si è caratterizzato in particolare per l'impiego dei seguenti strumenti: a) 1 intervista on-line, cui hanno risposto 2.911 giovani, rappresentando il proprio punto di vista sulle politiche giovanili pugliesi già attuate e, soprattutto, future; b) 50 incontri sul territorio regionale, cui hanno partecipato 1.152 giovani, discutendo dei loro principali bisogni e delle proposte da inserire nel nuovo Programma (i report degli incontri sono tutti disponibili sulla piattaforma istituzionale PugliaPartecipa[1]); c) 4 incontri di approfondimento tematico sui temi dell'imprenditorialità giovanile, della creatività e del terzo settore; d) 1 intervista on-line e 2 focus group dedicati agli amministratori locali con delega alle politiche giovanili, che ha visto la partecipazione di circa 30 enti locali; e)1 call rivolta a

[1] https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/pugliativorrei/f/467/meetings?component_id=467&locale=it&participatory_process_slug=pugliativorrei

giovani artisti per rappresentare, attraverso dei manifesti, il rapporto tra la Puglia e le giovani generazioni; e) una collaborazione con il sistema universitario pugliese, attivata con DGR 2001/2021, finalizzata al supporto nella definizione di nuove misure di intervento nell'ambito della programmazione regionale, attraverso la valorizzazione dei dati raccolti in formato aperto nel percorso di partecipazione, in un'ottica di open innovation;

VISTO la DGR 245/2022 con la quale è stato approvato il Documento strategico finale, redatto a conclusione del processo partecipativo e che riporta gli esiti dell'intero percorso, stila un manifesto delle politiche giovanili pugliesi e presenta i nuovi interventi per il periodo 2022-2025, suddivisi in quattro ambiti tematici: a) Infrastrutture materiali e immateriali; b) Idee; c) Spazi; d) Impegno Civile;

PREMESSO CHE

l'anno 2022 è stato indicato, su proposta della Commissione Europea, Anno Europeo dei Giovani, con il fine di perseguire i seguenti quattro obiettivi:

- rinnovare le prospettive positive per i giovani, con particolare attenzione agli effetti negativi che la pandemia di COVID-19 ha esercitato su di loro, evidenziando al contempo in che modo le transizioni verde e digitale e altre politiche dell'Unione offrono opportunità ai giovani e alla società in generale;

- sostenere i giovani, anche attraverso l'animazione socioeducativa, in particolare i giovani con minori opportunità, provenienti da contesti svantaggiati ed eterogenei o appartenenti a gruppi vulnerabili ed emarginati, affinché acquisiscano conoscenze e competenze pertinenti e diventino quindi cittadini attivi e impegnati, ispirati da un senso di appartenenza all'Europa;

- aiutare i giovani ad acquisire una migliore comprensione delle varie opportunità a loro disposizione e a promuoverle attivamente, a livello europeo, nazionale, regionale o locale, per sostenere il loro sviluppo personale, sociale, economico e professionale;

- integrare le politiche a favore dei giovani in tutti i pertinenti settori strategici dell'Unione, in linea con la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, al fine di incentivare l'integrazione della prospettiva dei giovani a tutti i livelli del processo decisionale.

tra i compiti dell'Agenzia Nazionale per i Giovani vi sono quelli di:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, e in particolare la loro cittadinanza europea;

- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza fra i giovani per rafforzare la coesione sociale;

- favorire la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale tra i giovani di Paesi diversi;

- contribuire allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno alle attività dei giovani ed allo sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù;

- favorire la cooperazione nel settore della gioventù a livello locale, nazionale ed europeo;

l'ANG ho promosso, insieme ad Ashoka, Gen C, Generazione di Changemaker, una comunità di giovani promotori del cambiamento sociale, con l'obiettivo di raccontare l'esperienza di tante ragazze e tanti ragazzi che stanno contribuendo a generare Cambiamento, attraverso il Confronto e la Condivisione tra pari e mettendo al servizio dei territori le proprie Competenze. In particolare la Regione Puglia ha aderito al progetto come partner strategico.

RITENUTO DI INTERESSE COMUNE

che l'ANG e la Regione, avuto riguardo alle proprie competenze e finalità istituzionali, rafforzino la cooperazione istituzionale, al fine di poter meglio perseguire gli obiettivi comuni e condivisi nell'ambito delle politiche giovanili, sviluppando modelli di integrazione multilivello delle politiche regionali, nazionali ed europee, allo scopo di ampliarne la portata e l'efficacia;

che è opportuno attivare le sinergie utili a generare le migliori opportunità per la popolazione giovanile, dal coinvolgimento attivo nell'elaborazione e nella definizione strategica delle politiche, alla definizione di interventi accompagnamento, sino al rafforzamento delle occasioni di formazione, confronto e networking, anche transnazionale;

che in tale prospettiva, a partire dall'occasione rappresentata dall'Anno Europeo dei Giovani 2022, le parti intendono avviare una serie di iniziative e di interventi congiunti;

Tanto premesso, le Parti, come sopra individuate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1
Valore delle premesse

1. Le premesse e gli allegati al presente Protocollo ne costituiscono parte integrante e sostanziale e ne orientano l'interpretazione e l'attuazione, per quanto non specificamente dettagliato nel seguente articolato.

Articolo 2
Oggetto dell'accordo

1. L'oggetto del presente accordo è la realizzazione e promozione di iniziative congiunte nell'ambito dell'Anno Europeo dei Giovani e, in generale, per la più ampia e assidua cooperazione in materia di politiche giovanili.

Articolo 3

Obblighi delle parti

1. Al fine di dare piena attuazione al presente Protocollo, in conformità ai propri ordinamenti, le Parti costituiscono "uno o più gruppi di lavoro" composto da due o più membri nominati da entrambe le parti, finalizzati alla condivisione del patrimonio conoscitivo disponibile e all'esercizio delle funzioni di coordinamento tecnico-organizzativo delle attività del seguente accordo.
2. Le Parti si impegnano ad avviare e sviluppare:

a. attività di collaborazione, nell'ambito della rete dei Centri Risorse, per l'implementazione della piattaforma online e per l'organizzazione di eventi e di occasioni informative su bandi e opportunità regionali, nazionali ed internazionali;
b. attività di supporto per la definizione del profilo degli Youth Worker che dovranno animare e sostenere la rete dei Centri Risorse, prevedendo specifiche modalità di interazione con il progetto Generazione Changemaker curato dall'ANG;
c. attività di assistenza e supporto nella progettazione degli interventi e delle iniziative per il sostegno alla mobilità giovanile nazionale e internazionale (con particolare riferimento al programma Erasmus+) e di volontariato;
d. attività di organizzazione di Summer e Winter School, al fine di realizzare momenti di formazione, confronto, accompagnamento e networking su tematiche concernenti le politiche giovanili regionali, nazionali ed europee, con la previsione di specifiche occasioni riservate ai giovani amministratori locali delle diverse regioni italiane;
e. ogni altra attività propedeutica e/o funzionale alla realizzazione di quanto sopra concordato, o comunque idonea a perseguire l'oggetto e gli scopi del presente Accordo;
f. condividere, sui propri canali di informazione, le comunicazioni e le notizie relative alle diverse attività.

Articolo 4
Copertura delle spese

1. Il presente Protocollo non ha carattere oneroso e le Parti nella sua attuazione faranno riferimento alle rispettive risorse professionali e strumentali, sulla base delle disponibilità finanziarie presenti nei rispettivi bilanci di previsione.
   In particolare, la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 2 non prevede oneri reciproci di natura economica e non possono in alcun caso essere posti a carico dell'altra Parte i costi derivanti da specifici progetti ed eventi necessari all'esecuzione del presente Accordo.
   Parimenti dicasi per eventuali costi vivi necessari alla realizzazione di materiali promozionali di cui all'art.3, salvo diverso accordo scritto.

Articolo 5
Ambito temporale dell'accordo

1. Il presente Accordo, avente durata di 2 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate e sottoscritte digitalmente tra le Parti, sulla base di apposita motivata richiesta presentata almeno 30 giorni prima della scadenza dell'accordo.

Articolo 6
Responsabilità

1. Ciascuna Parte è sollevata da qualsiasi responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che dovessero essere instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Articolo 7
Proprietà intellettuale e pretese di terzi in generale

1. L'ANG e la Regione non assumono alcuna responsabilità nel caso in cui l'altra parte abbia usato ovvero utilizzi, per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, dati, dispositivi e/o soluzioni, anche tecniche, di cui altri abbiano ottenuto o detengano a qualunque titolo la proprietà o altri diritti di privativa.
2. Le Parti si obbligano a tenersi reciprocamente indenni da ogni responsabilità e da qualsiasi costo, spesa od onere nei confronti di chiunque, derivanti da qualsivoglia pretesa di terzi vantata in relazione ad attività svolte a qualunque titolo dalle Parti nell'ambito del presente Accordo, anche con riferimento a pretese violazioni di diritti d'autore o di proprietà intellettuale o in materia di protezione dei dati personali. Ciascuna Parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma di cui sia comunque venuta a conoscenza.
3. Per quanto non espressamente previsto in tema di proprietà intellettuale, si rinvia alla pertinente normativa vigente in materia.

Articolo 8
Recesso

1. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo per cause sopravvenute, previa comunicazione scritta da inviare all'altra Parte a mezzo posta elettronica certificata con un preavviso di almeno 30 giorni.

Articolo 10
Trattamento dei dati personali

1. Nell'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo, laddove le Parti saranno nella condizione di dover trattare dati personali, sono tenute ad osservare: (i) il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (anche "GDPR"); (ii) il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101; nonché (iii) ogni altro atto, provvedimento, regolamento o disposizione delle competenti autorità in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 11
Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le pertinenti disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Roma,

Agenzia Nazionale per i Giovani	Regione Puglia
Direttrice Generale	Assessore alle Politiche Giovanili
Lucia Abbinante	Alessandro Delli Noci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 815

Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990 con le Università pugliesi e InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa.

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo, dal dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, condivisa con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Costituzione, in particolare all'art. 9, assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, che insieme compongono la Repubblica, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio storico e artistico della Nazione;
- l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. -Codice dei beni culturali e del paesaggio - prevede la valorizzazione del patrimonio culturale consistente nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e la promozione e il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale;
- lo Statuto della Regione Puglia, all'art. 2, recita: *"La Puglia riconosce la propria identità nel territorio e nelle tradizioni regionali che costituiscono risorsa da tramandare alle future generazioni."* E, al comma 2, "Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale.";
- sempre nello Statuto regionale, all'articolo 12, si legge che la Regione promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- i Principi appena indicati, sono stati riferimento per le leggi regionali che regolano la materia della cultura, del patrimonio culturale materiale e immateriale, della tutela e dello sviluppo del territorio e, quindi, della valorizzazione del turismo;
- con la L.R. n. 6 del 29/04/2004 *"Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"* è stato riconosciuto nello spettacolo e nella cultura una componente fondamentale dell'identità dei nostri territori;
- con la L.R. n. 17 del 25/06/2013 *"Disposizioni in materia di beni culturali"* è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- in questo contesto normativo e alla luce degli indirizzi europei e del Programma del Governo regionale, è stata definita la programmazione strategica di sviluppo culturale per la costruzione di un modello evolutivo di sviluppo e valorizzazione del Territorio; con Deliberazione n. 543 del 19/3/2019, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura ***PiiiLCulturaInPuglia,*** sviluppato su un arco decennale 2017-2026, e, con Deliberazione n. 191 del 14/2/2017, il Piano strategico regionale del Turismo ***Puglia 365***, sviluppato su un arco decennale 2016/2025.

CONSIDERATO CHE:

- recentemente è stato avviato un percorso per l'aggiornamento dei due Piani Strategici "PiiiLCulturaInPuglia"

e “Puglia 365”, anche in ragione delle nuove sfide disegnate dall’Agenda ONU 2030, dei nuovi Obiettivi strategici di riferimento del nuovo ciclo di programmazione europeo e, non ultimo, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserito all’interno del programma Next Generation EU (NGEU);

- in questo contesto più generale, in tema di Transizione Digitale, è utile ricordare:
  - la Raccomandazione (UE) 2021/1970 del 10 novembre 2021, relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale, idoneo a supportare gli istituti di tutela del patrimonio culturale ad accelerare i loro sforzi di digitalizzazione e conservazione e a cogliere le opportunità create dalla trasformazione digitale.
  - la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021, che istituisce il programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa — il programma quadro di ricerca e innovazione, stabilendo gli obiettivi operativi, tra cui:
    - rafforzare il legame tra la ricerca, l’innovazione e, se del caso, l’istruzione e le altre politiche, incluse le complementarità con le politiche e le attività di R&I a livello nazionale, regionale e dell’Unione;
    - promuovere la scienza aperta e garantire la visibilità al pubblico e il libero accesso alle pubblicazioni scientifiche e ai dati di ricerca, incluse le opportune eccezioni;
    - incoraggiare lo sfruttamento dei risultati della R&I e diffondere attivamente e sfruttare i risultati, in particolare per l’effetto leva sugli investimenti privati e lo sviluppo di politiche;
  - la Decisione (UE) 2021/820 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, che evidenzia la necessità di tener conto della pianificazione strategica di Orizzonte Europa;
- il programma quadro di R&I Orizzonte Europa prevede di generare un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale attraverso gli investimenti dell’Unione nel campo della R&I, seguendo i principi dell’Agenda 2030 e dell’accordo di Parigi;
- nell’ambito del pilastro II) Sfide globali e competitività industriale europea, è prevista la strutturazione del Polo tematico **“Cultura, creatività e società inclusiva”** per contribuire in modo sostanziale alla ricerca relativa ai settori culturali e creativi, compreso il patrimonio culturale dell’Unione, consentendo in particolare la creazione di uno spazio collaborativo per il patrimonio culturale europeo;
- la strategia dell’UE, quindi, prevedere misure volte a sostenere gli istituti di tutela del patrimonio culturale nell’adozione di tecnologie avanzate, quali la tecnologia 3D, l’intelligenza artificiale, la realtà estesa, il cloud computing, le tecnologie dei dati e la blockchain, per garantire un processo più efficiente di digitalizzazione e conservazione digitale e un contenuto di migliore qualità, per un accesso, un utilizzo e un riutilizzo più ampi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la Regione Puglia, a partire dal dicembre 2016 con l’adozione del Progetto pilota **Puglia Login**, ha aderito al modello strategico dell’Agenda Digitale Europea, proponendosi di supportare la gestione del cambiamento digitale della PA, declinando in modo appropriato il ruolo che il Piano stesso conferisce alle Regioni ad alle loro diverse articolazioni (società in-house, Enti Strumentali, etc.);
- l’esperienza condotta nel corso degli anni 2017-2018 ha portato alla naturale evoluzione del Modello strategico Puglia Login verso il Modello **Puglia Digitale**, incentrato sull’accelerazione della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio regionale, coerente con il Modello strategico tracciato dal nuovo Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2019-2021, approvato a marzo 2019 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la programmazione regionale 2019-2021, quindi, ha tenuto conto di quanto realizzato con l’azione pilota Puglia Login e dei risultati conseguiti in termini di efficacia metodologica, qualità delle progettazioni e adeguatezza dei relativi sviluppi di infrastrutture materiali e immateriali. Si è trattato di realizzare interventi che hanno registrato capacità di adeguamenti evolutivi *in progress* perché la trasformazione digitale è un obiettivo particolarmente dinamico e strategico per lo sviluppo dell’intero territorio;

- per quanto fin qui descritto, la Regione Puglia ha scelto di assumere il ruolo di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD). Tale ruolo si rende necessario soprattutto perché l'innovazione digitale ha bisogno di un supporto culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, diretto ai soggetti destinatari, in primo luogo le strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL), diffusa su tutto l'ambito territoriale regionale;
- in questo complesso ma chiaro contesto strategico si iscrivono gli interventi programmati con Puglia Digitale, definiti progettando un percorso di crescita digitale che offre un quadro sistematico all'intero sistema regionale, pubblico e privato; tra gli interventi previsti, ci sono sei **Ecosistemi Digitali**, tra i quali quello dedicato a **Turismo e Cultura**;
- l'EcoSistema del Turismo e della Cultura fa leva su quanto realizzato nel tempo e che qui si riassume:
    - **Digital Library** della Regione Puglia, che raccoglie, organizza, rende accessibili e riusabili e conserva i contenuti digitali riferibili alla cultura pugliese;
    - **CartaPulia**, sistema informativo territoriale che consente di leggere e rappresentare la complessità del patrimonio culturale regionale, per l'implementazione della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia;
    - **SIRTUR**, il Sistema Informativo Regionale del Turismo che ha perseguito principalmente l'obiettivo di migliorare le condizioni di contesto per lo sviluppo del sistema turistico, attraverso l'offerta di servizi infotelematici in grado di semplificare il dialogo tra l'amministrazione e gli operatori turistici, di supportare il processo decisionale sui temi dello sviluppo turistico, di promuovere processi di cambiamento organizzativo, di potenziare l'attrattività turistica.

VALUTATO CHE:

- la Regione Puglia, riconosce il valore strategico della Ricerca, dell'Innovazione e della Formazione d'eccellenza per lo sviluppo sostenibile del territorio e del qualificato apporto che il sistema universitario pugliese garantisce in questo ambito;
- il Politecnico di Bari, l'Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università di Lecce e l'Università LUM hanno tra i propri fini istituzionali anche quelli correlati alla Terza Missione, operando per la trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica;
- il Politecnico e le quattro Università pugliesi intendono, quindi, potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- la Regione Puglia condivide che gli obiettivi fin qui esposti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti negli Atenei e nel sistema socio economico territoriale;
- InnovaPuglia S.p.A. è la società *in house* della Regione Puglia che opera in qualità di Centro di Competenza per il governo dell'ICT regionale, quindi di soggetto propulsore dell'innovazione digitale e information Hub della Regione Puglia, coadiuvando la Regione Puglia nell'azione di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD per migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi offerti ai cittadini;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia ha condiviso con il sistema universitario pugliese l'ipotesi di collaborare alla definizione di azioni comuni per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale, pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo;
- in sede di riunione del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento Puglia (CURC), il suo Presidente pro tempore, Magnifico Rettore dell'Università di Bari, ha portato all'OdG dei lavori del 22 febbraio 2022

lo schema di Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio- e la società in house InnovaPuglia spa, esaminato collegialmente con esito favorevole e affidato ad ogni singola Università per i successivi adempimenti.

DATO ATTO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 8 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici", recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico, ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- alla luce delle finalità istituzionali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, del Politecnico di Bari e delle Università di Bari, Foggia, Lecce e della Università LUM e della *società in house* InnovaPuglia spa, l'interesse pubblico di cui all'art. 5, comma 6, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, è effettivamente comune a tutti i soggetti, regge l'attuazione della cooperazione pubblica di cui all'art. 5, comma 6, lett. a) dello steso D.Lgs. n. 50/2016 ed è relativo all'esigenza di attuare la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi finalizzati alla condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo;
- tutti i soggetti istituzionali in argomento non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, non offrono beni e servizi sul mercato nell'ambito dei temi in argomento.

DATO ATTO, INFINE, CHE:

- nel rispetto delle funzioni di coordinamento di tutte le azioni che riguardano la Transizione Digitale, in particolare per la funzione di "coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia" che l'art. 17 del CAD affida al Responsabile della Transizione Digitale, i contenuti e lo schema di Protocollo d'Intesa in argomento sono stati condivisi con l'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale della Regione Puglia;

- con nota AOO_174/PROT/17/05/2022/0003411, l'RTD ha formalmente espresso la condivisione del percorso da avviare a sostegno della valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, coerente con gli indirizzi strategici assunti per l'implementazione evolutiva dei sistemi digitali;
- tutte le azioni che potranno derivare dal Protocollo che qui si propone di approvare saranno condivise con l'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale, anche per garantire la piena efficacia delle stesse azioni per gli impatti interni ed esterni all'amministrazione regionale.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stipulare una Convenzione ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, le Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università del Salento, l'Università LUM e la *società in house* InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo.

GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

A tal fine, il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane , sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo Schema di Protocollo d'Intesa ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, le Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università del Salento, l'Università LUM e la *società in house* InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
4. **di affidare** al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in coordinamento con l'Ufficio dell'Responsabile della Transizione Digitale, il compito di dare attuazione al Protocollo d'Intesa qui approvato;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanza istruttorie.

La Dirigente del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo
Angela Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Gianfranco Lopane

IL PRESIDENTE
Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** lo Schema di Protocollo d'Intesa ex art. ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, le Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università del Salento, l'Università LUM e la *società in house* InnovaPuglia spa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo, allegato al presente provvedimento (Allegato A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. **Di dare atto** che il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente, che potrà apportarvi eventuali modifiche di carattere meramente formale qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione;
4. **Di affidare** al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in coordinamento con l'Ufficio dell'Responsabile della Transizione Digitale, il compito di dare attuazione al Protocollo d'Intesa qui approvato;
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da: Aldo Patruno
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: Allegato alla proposta
A04/DEL/2022/0022 composto da n.10 faccaite
Data: 20/05/2022 16:14:36

REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO DI INTESA

per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale

tra

REGIONE PUGLIA

INNOVAPUGLIA

POLITECNICO DI BARI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE

UNIVERSITA' LUM

REGIONE PUGLIA

Protocollo d'Intesa per la condivisione della conoscenza del patrimonio culturale e turistico del territorio regionale

TRA

La **REGIONE PUGLIA,** di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata da _____, in qualità di_____, domiciliata ai fini del presente Protocollo presso la sede del _____, in Bari, _____ n. _____,

e

Il **Politecnico di Bari,** di seguito detta "Politecnico", con sede in Bari (BA), via Orabona, n.4 - C.F. 93051590722, legalmente rappresentata dal Rettore prof. Francesco Cupertino, domiciliato ai fini del presente Protocollo presso la sede del Politecnico,

e

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n.1, CF 8002170720, P.IVA 01086760723, nella persona del prof. Stefano Bronzini, nato a , nella sua qualità di Rettore pro tempore, che agisce in virtù dei poteri conferitigli dalla legge;

e

l'Università di Foggia, con sede in via Antonio Gramsci 89/91 Foggia, P. Iva 03016180717 e codice fiscale 94045260711, rappresentata dal Rettore prof. Pierpaolo Limone C.F.

e

l'Università di Lecce, con sede in p.zza Tancredi n. 7, cap 73100-C.F.80008870752, P.I.00646640755, rappresentata dal Rettore prof. Fabio Pollice, nato a il .

e

l'Università' LUM - Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro", con sede presso Strada Statale 100 km 18, 70010 Casamassima BA-C.F.93135780729, rappresentata dal Rettore Prof. Antonello Garzoni

e

InnovaPuglia spa, con sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima, Km. 3, CF C.F. 06837080727., legalmente rappresentata da Anna Rosaria Piccinni, in qualità di Presidente, domiciliata ai fini del presente Protocollo presso la sede della Società.

PREMESSO che

REGIONE PUGLIA

- la Costituzione, in particolare all'art. 9, assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali, che insieme compongono la Repubblica, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio storico e artistico della Nazione;
- la Legge n. 168/1989, in particolare all'art. 6, comma 4 lett. b), prevede la possibilità che le Università partecipino ai programmi promossi da Amministrazioni dello Stato, enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in particolare all'art. 15, precisa che le "amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" e ne chiarisce le relative disposizioni.
- l'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. -l Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede la valorizzazione del patrimonio culturale consistente nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione e il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale (art.6, comma 1);
- la Raccomandazione (UE) 2021/1970 della Commissione del 10 novembre 2021 relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale, idoneo a supportare gli istituti di tutela del patrimonio culturale ad accelerare i loro sforzi di digitalizzazione e conservazione e a cogliere le opportunità create dalla trasformazione digitale.
- La citata Raccomandazione:
  - incoraggia gli Stati membri a porre in essere quadri adeguati per potenziare la ripresa e la trasformazione del settore e aiutare gli istituti di tutela del patrimonio culturale a diventare più resilienti in futuro;
  - predisporre e/o aggiornare regolarmente una strategia digitale globale e lungimirante per il patrimonio culturale al pertinente livello nazionale o regionale per accelerare la trasformazione digitale del settore;
  - collaborare con tutti i portatori di interessi/tutte le parti interessate, quali gli istituti di tutela del patrimonio culturale e le autorità competenti, o concludere accordi di collaborazione;
- la Decisione (UE) 2021/764 del Consiglio del 10 maggio 2021 istituisce il programma specifico di attuazione di Orizzonte Europa — il programma quadro di ricerca e innovazione, stabilendo gli obiettivi operativi del programma specifico, individuati all'art. 2 comma 2, tra cui:
  - rafforzare il legame tra la ricerca, l'innovazione e, se del caso, l'istruzione e le altre politiche, incluse le complementarità con le politiche e le attività di R&I a livello nazionale, regionale e dell'Unione;
  - promuovere la scienza aperta e garantire la visibilità al pubblico e il libero accesso alle pubblicazioni scientifiche e ai dati di ricerca, incluse le opportune eccezioni;
  - incoraggiare lo sfruttamento dei risultati della R&I e diffondere attivamente e sfruttare i risultati, in particolare per l'effetto leva sugli investimenti privati e lo sviluppo di politiche;
- la Decisione (UE) 2021/820 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, evidenzia la necessità di tener conto della pianificazione strategica di Orizzonte Europa — il programma quadro di ricerca e innovazione (Orizzonte Europa), istituito dal regolamento (UE) 2021/695;

REGIONE PUGLIA

- il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa prevede di generare un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale attraverso gli investimenti dell'Unione nel campo della R&I, seguendo i principi dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi;
- si prevede, altresì, nell'ambito del pilastro II) Sfide globali e competitività industriale europea la strutturazione del Polo tematico "Cultura, creatività e società inclusiva" al fine di contribuire in modo sostanziale alla ricerca relativa ai settori culturali e creativi, compreso il patrimonio culturale dell'Unione, consentendo in particolare la creazione di uno spazio collaborativo per il patrimonio culturale europeo;
- la strategia dell'UE, quindi, prevedere misure volte a sostenere gli istituti di tutela del patrimonio culturale nell'adozione di tecnologie avanzate, quali la tecnologia 3D, l'intelligenza artificiale, la realtà estesa, il cloud computing, le tecnologie dei dati e la blockchain, al fine di garantire un processo più efficiente di digitalizzazione e conservazione digitale e un contenuto di migliore qualità, per un accesso, un utilizzo e un riutilizzo più ampi.;
- nel pianificare la digitalizzazione occorre prendere in considerazione la finalità della digitalizzazione, i gruppi di utenti destinatari, la massima qualità accessibile, la conservazione digitale dei beni digitalizzati del patrimonio culturale, compresi aspetti quali formati, archiviazione, future migrazioni, manutenzione continua e le necessarie risorse finanziarie e umane a lungo termine;
- la strategia digitale deve tener conto degli aggregatori nazionali o regionali affinché collaborino con gli istituti di tutela del patrimonio culturale per rendere disponibili i beni digitalizzati del patrimonio culturale attraverso Europeana e lo spazio di dati;
- in tale logica il ruolo degli aggregatori è quello di intermediari tra Europeana e gli istituti di tutela del patrimonio culturale e incoraggiare il loro contributo attivo allo spazio di dati.

VISTO

- l'art. 1 comma 2 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. relativo alle "Norme generali di governo e uso del territorio" con cui la Regione Puglia persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale.

CONSIDERATO

- La Regione Puglia, a partire dal dicembre 2016 con l'adozione del Progetto pilota Puglia Login, ha aderito al modello strategico dell'Agenda Digitale Europea, proponendosi di supportare la gestione del cambiamento digitale della PA, declinando in modo appropriato il ruolo che il Piano stesso conferisce alle Regioni ad alle loro diverse articolazioni (società in - house, Enti Strumentali, etc.).
- L'obiettivo principale fissato attraverso il Progetto Puglia Login è stato quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga a cittadini e imprese del proprio territorio e di attivare, contemporaneamente e in parallelo, politiche di rafforzamento della capacità istituzionale. Lo strumento principale per raggiungere questo obiettivo è rappresentato dall'ecosistema di Servizi Digitali Integrati da rendere disponibile al territorio attraverso il proprio Portale istituzionale, che ha assunto sempre di più il ruolo di "canale privilegiato" per l'accesso ai servizi on-line con modalità semplice ed intuitiva, nonché assistita nei vari percorsi di fruizione di informazioni, dati e servizi interattivi.

REGIONE PUGLIA

- L'impianto architettonico e progettuale costruito in Puglia Login ha, in qualche modo, anticipato i contenuti strategici del Piano Triennale nazionale dell'ICT 2017-2019, al quale la Regione Puglia ha aderito approvando la propria pianificazione triennale con la D.G.R. 2316/2017.
- Il Piano Triennale ICT della Regione Puglia ha valorizzato le strategie disegnate a livello nazionale, individuando le aree, gli obiettivi e gli interventi da realizzare a livello regionale, connettendoli al modello evolutivo di Puglia Login e ai nuovi fabbisogni evolutivi emersi per dare corpo alla crescita digitale. Le componenti di riferimento sono: Infrastrutture fisiche - Infrastrutture immateriali - Modello di interoperabilità - Ecosistemi - Strumenti per la generazione e diffusione di servizi digitali - Sicurezza - Data and Analytics Framework - Gestione del cambiamento.
- L'esperienza condotta nel corso degli anni 2017-2018 porta alla naturale evoluzione del Modello strategico Puglia Login verso il Modello Puglia Digitale, incentrato sull'accelerazione della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio regionale, coerente con il Modello strategico tracciato dal nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021 approvato a marzo 2019 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione.
- La programmazione regionale 2019-2021, quindi, tiene conto di quanto l'azione pilota Puglia Login ci consegna in termini di efficacia metodologica, qualità delle progettazioni e adeguatezza dei relativi sviluppi di infrastrutture materiali e immateriali. Si è trattato di realizzare interventi che hanno registrato capacità di adeguamenti evolutivi in progress perché la trasformazione digitale è un obiettivo particolarmente dinamico e strategico per lo sviluppo dell'intero territorio.
- Per questo, la Regione Puglia ha scelto di assumere il ruolo di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD). Tale ruolo si rende necessario soprattutto perché l'innovazione digitale ha bisogno di un supporto culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, diretto ai soggetti destinatari, in primo luogo le strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL), diffusa su tutto l'ambito territoriale regionale.
- In questo complesso ma chiaro contesto strategico si iscrivono gli interventi programmati per il prossimo triennio, che sono stati definiti progettando un percorso di crescita digitale che offre un quadro sistematico all'intero sistema regionale, pubblico e privato.
- Tra gli interventi previsti, ci sono gli Ecosistemi Digitali:
    - Territorio e Ambiente
    - Finanza Pubblica
    - Sanità
    - Procedimenti Amministrativi
    - Welfare - Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale
    - Turismo e Cultura

CONSIDERATO, inoltre, che

- la Regione Puglia, già nell'ambito della programmazione Fesr 2007/2013, ha realizzato il progetto Digital Library della Regione Puglia, che ha come obiettivo quello di raccogliere, organizzare, rendere accessibili e riusabili, conservare i contenuti digitali riferibili alla cultura pugliese;
- nell'ambito di tale progetto è in corso il censimento, la raccolta, l'elaborazione e l'indicizzazione delle collezioni digitali già disponibili presso le istituzioni culturali pubbliche e private regionali e nazionali;

REGIONE PUGLIA

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 17-04-2015 sono stati forniti gli indirizzi operativi per il trasferimento e la conservazione dei materiali culturali digitali dei Servizi/Enti/Agenzie regionali e licenze di accesso e riutilizzo dei contenuti digitali;
- sempre nella medesima Programmazione si è provveduto all'attivazione un sistema informativo territoriale che consente di leggere e rappresentare la complessità del patrimonio culturale regionale, per l'implementazione della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (CartaPulia);
- la Carta dei Beni Culturali assume una identità slegata dalle necessità della pianificazione territoriale, diventando strumento di ricerca, valorizzazione e monitoraggio anche dei Luoghi ed Istituti di Cultura. In questa fase evolutiva la catalogazione è estesa all'ambito urbano e il database arricchito di nuove acquisizioni gestite dalla piattaforma SIRPAC che risulta interamente interoperabile con i sistemi informativi utilizzati dal Ministero per il Beni e le Attività Culturali, nello specifico dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD);
- il Sistema Informativo Regionale del Turismo (SIRTUR) ha perseguito principalmente l'obiettivo di migliorare le condizioni di contesto per lo sviluppo del sistema turistico, attraverso l'offerta di servizi infotelematici in grado di semplificare il dialogo tra l'amministrazione e gli operatori turistici, di supportare il processo decisionale sui temi dello sviluppo turistico, di promuovere processi di cambiamento organizzativo, di potenziare l'attrattività turistica. Esempi di componenti del SIRTUR: il Portale Turistico Regionale – viaggiareinpuglia.it; l'app Visit Puglia (disponibile su Android ed iOS); Applicativi informatici disponibili a diversi livelli istituzionali e agli operatori del settore, quali: Sistema per la rilevazione e trasmissione dei dati del movimento turistico (SPOT), Sistema per la comunicazione dei prezzi e servizi (CPS), Sistema di Gestione della Destinazione Turistica (DMS), Datawarehouse, Osservatorio Turistico, CMS del portale; Unico archivio dati di settore, a livello regionale.

VALUTATO che

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- Il Politecnico di Bari, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- il Politecnico di Bari, l'Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università di Lecce e l'Università LUM intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;

VALUTATO, inoltre, che

- InnovaPuglia S.p.A. è la società in house della Regione Puglia che opera in qualità di Centro di Competenza per il governo dell'ICT regionale;
- la società, in questo ruolo, è propulsore dell'innovazione digitale e information Hub della Regione Puglia, per semplificare il rapporto con le pubbliche amministrazioni e contenere e razionalizzare la spesa pubblica. Con tale ruolo:

REGIONE PUGLIA

- coadiuva la Regione Puglia nell'azione di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD) per migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi offerti ai cittadini con l'obiettivo di accelerare la crescita digitale della pubblica amministrazione;
- è soggetto unico per il coordinamento tecnico nelle fasi di analisi dei fabbisogni di innovazione ICT, disegno e progettazione degli interventi programmati nell'ambito del piano strategico regionale Puglia Digitale.

In relazione a quanto sopraesposto, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa (di seguito Protocollo), in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Art. 2 – Oggetto del protocollo di intesa

Il Politecnico di Bari e le Università, attraverso le loro articolazioni, la Regione Puglia, attraverso Il Dipartimento Turismo, l'Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con funzioni di coordinamento per tutte le altre strutture regionali competenti, anche in materia di ICT e InnovaPuglia, intendono stabilire un rapporto di collaborazione finalizzato alla condivisione della conoscenza, allo sviluppo e al potenziamento di soluzioni avanzate per il sistema culturale e turistico pugliese, nella logica di una strategia digitale per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, che traguardi i nuovi obiettivi della transizione digitale a livello regionale, nazionale ed europeo.

Il presente Protocollo di Intesa è, quindi, informato ad un sistema stabile e permanente di relazioni e collaborazioni per:

- la messa in comune di studi, ricerche, documentazione, atti e informazioni, cartacee e digitali, anche attraverso operazioni di sistematizzazione in banche dati;
- la ricerca, lo sviluppo e la progettazione finalizzate al miglioramento della modalità di fruizione del patrimonio culturale presenti nell'ecosistema digitale del Turismo e della cultura e nei servizi connessi, tra cui la Digital Library e la CartaPulia;
- l'attuazione di progetti ed di iniziative congiunte finalizzati alla diffusione della conoscenza e alla sensibilizzazione verso la transizione digitale della filiera culturale e turistica

Art. 3 – Modalità operative

Le Parti si impegnano ad attuare gli obiettivi del presente Protocollo attraverso specifici "Progetti Attuativi", approvati e sottoscritti dalle strutture di volta in volta coinvolte per competenza da parte di ciascuna organizzazione firmataria.

I progetti attuativi devono contenere:

- i referenti dei diversi soggetti coinvolti incaricati di verificare l'attuazione di quanto previsto;
- gli impegni le caratteristiche e le modalità di erogazione dei servizi da parte dei soggetti coinvolti;
- gli eventuali Progetti di riferimento;
- le informazioni di dettaglio
- le risorse che i soggetti pubblici potranno apportare e l'eventuale apporto dei privati;

REGIONE PUGLIA

- le modalità di diffusione dei risultati (portale/i di pubblicazione, modalità di consultazione e di acquisizione per gli utenti, licenza, …);
- le tempistiche di attuazione;

Art. 4 - Impegno delle parti

le Parti si impegnano a:

- rispettare quanto previsto dal presente protocollo di Intesa, utilizzando forme di pronta collaborazione e di stretto coordinamento;
- a nominare un referente per la gestione del presente protocollo di intesa;
- rispettare i termini, le condizioni e la tempistica definita dai Progetti Attuativi, di cui all'art.3, al fine di dare concreta attuazione al presente protocollo di intesa;

- Il Politecnico di Bari e le Università si impegnano, altresì, a raccogliere i contenuti digitali in loro possesso e ritenuti di interesse per l'Ecosistema digitale del Turismo e della Cultura della Regione Puglia.
- La Regione Puglia s'impegna a promuovere, attraverso specifici progetti, la digitalizzazione, catalogazione e archiviazione di contenuti di interesse per l'Ecosistema digitale del Turismo e della Cultura della Regione Puglia;
- InnovaPuglia si impegna a creare le condizioni per l'attuazione del presente Protocollo nell'ambito dei progetti che le sono assegnati dal socio Regione, attraverso la messa a disposizione di strumentazione specifica, e di personale qualificato in grado di gestire la documentazione con la necessaria cura e attenzione.

Art. 5 – Durata

Il presente Protocollo ha la durata di cinque anni dalla data di stipula e non potrà essere rinnovato se non attraverso esplicita forma scritta dalle parti.

Art. 6 – Oneri

Il presente Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per le parti.

Ciascuna parte provvede all'attuazione di quanto previsto nell'ambito delle attività istituzionali/progettuali proprie.

Gli oneri derivanti dall'attivazione dei Piani Operativi di cui all'art. 3 sono ivi espressamente indicati e approvati dai rispettivi organi di gestione.

Art. 7 –Riservatezza

Le Parti si impegnano a mantenere il segreto professionale sulle informazioni, notizie e dati, anche personali, inerenti l'attività svolta ed a operare nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 30/2005 Codice della proprietà industriale e della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, Reg.(UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs.196/03 modificato dal D.Lgs.101/2018

Art. 8 – Trattamento dei dati

REGIONE PUGLIA

Le parti si impegnano a rispettare le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali (Reg. (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/03 modificato con il D.lgs 101/2018).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, cui unicamente spetta la definizione delle finalità e dei mezzi del trattamento di dati personali" (art.4. par.1, n.7 RGPD).

Il Politecnico, le Università e InnovaPuglia tratteranno i dati attraverso il proprio personale autorizzato al trattamento, ricoprendo il ruolo di Responsabile del trattamento su istruzione documentata del titolare del trattamento.

I responsabili sono tenuti a redigere il Registro delle attività di trattamento (art.30 RGPD)

I responsabili non possono ricorrere a un altro responsabile, coinvolto nelle operazioni di cui al presente protocollo di intesa, senza previa specifica autorizzazione scritta del titolare del trattamento.

Art. 9 – Oneri fiscali, spese contrattuali

Le parti convengono che il presente protocollo venga registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n.131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art.16 della tabella B annessa al DPR n.642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Art. 10 - Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Art. 11 – Foro competente

Per ogni controversia che possa nascere in ordine all'interpretazione del presente Protocollo e che le Parti non fossero riuscite a risolvere amichevolmente, viene eletto competente in via esclusiva il Tribunale di Bari.

Per la Regione Puglia

Il Presidente

Michele Emiliano

Per il Politecnico di Bari

Il Rettore

prof. Francesco Cupertino

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Rettore

Prof. Stefano Bronzini

REGIONE PUGLIA

Per l'Università di Foggia
Il Rettore
Prof. Pierpaolo Limone

Per l'Università di Lecce
Il Rettore
prof. Fabio Pollice

Per l'Università' LUM
Il Rettore
Prof. Antonello Garzoni

Per INNOVAPUGLIA
La Presidente del Cda
Dott.ssa Anna Rosaria Piccinni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 822

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE" - Approvazione.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alle Infrastrutture - nonché Vicepresidente della Giunta Regionale - sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, della Sezione Demanio e Patrimonio e del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e confermata dalla Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché dai rispettivi Direttori di Dipartimento, riferisce quanto segue.

Premessa

Tutto il litorale pugliese, sia sul versante adriatico che su quello ionico, è caratterizzato dalla presenza di ecosistemi di pregio che meritano particolare attenzione a livello regionale e locale, al fine di una più attenta azione di tutela, valorizzazione e gestione del territorio costiero nel suo complesso.

Tale azione di tutela assume particolare rilievo se letta in funzione dell'intrinseco valore ambientale e paesaggistico del litorale pugliese, ma anche nella sua ricaduta in termini di promozione del territorio ai fini turistici, con particolare riferimento all'attività turistico-balneare.

Fra gli ecosistemi meritevoli di specifiche attenzioni, le praterie di *P. oceanica* sono tra i più importanti delle acque costiere del Mediterraneo (*Boudouresque* et al., 2006) e coprono una superficie globale stimata intorno ai 12.000 km^2, anche se i dati di distribuzione sono parzialmente incompleti, soprattutto per la parte meridionale del bacino del Mediterraneo (Telasca et al., 2015).

Nelle aree in cui sono presenti, le praterie di *P. oceanica* rivestono un importante ruolo ecologico, geologico ed economico nelle acque costiere meno profonde (Spalding et al., 2003).

Dal punto di vista ecologico, le praterie di *P. oceanica* costituiscono un habitat in grado di ospitare una grande varietà di specie e rappresentano importanti aree di riparo, riproduzione e nursery per diverse specie di pesci, bivalvi e gasteropodi (Guidetti e Fabiano, 2000; Boudouresque et al., 2006).

Tra i servizi ecosistemici svolti dalle praterie si possono citare:

- la regolazione del clima per gli effetti positivi sulle emissioni di gas a effetto serra (sequestro CO_2) e serbatoio di carbonio (blue carbon) nella matte di *P. oceanica*;
- la regolazione della qualità delle acque costiere in quanto le foglie di *P. oceanica*, con la loro densità, causano una diminuzione dell'energia cinetica delle particelle sedimentarie trasportate dall'acqua facilitando la sedimentazione sul fondo e migliorando la trasparenza delle acque;
- la creazione e il mantenimento di habitat grazie alla formazione di un ambiente tridimensionale con condizioni ecologiche tali da favorire il proliferare di una elevata diversità di specie tra cui specie ittiche di interesse commerciale per l'uomo ed alla formazione di un'area riparata per la deposizione di uova e la crescita degli stadi giovanili.

Il ruolo ecologico di tale pianta, però, continua anche oltre il naturale ciclo vegetativo, ossia quando i resti vegetali vengono ad accumularsi lungo costa a formare le c.d. *banquette*.

Invero, l'intero litorale pugliese è potenzialmente interessato dalla presenza, e talvolta dall'accumulo più o meno consistente, di quelle che più propriamente vengono definite come biomasse vegetali spiaggiate (BVS) costituite da depositi, strutturati e non, di residui di piante marine ed alghe trasportati sulla costa dal moto ondoso, dalle correnti e dai venti.

Come detto le BVS, ancor più in forma di *banquette,* svolgono un ruolo ecologico importante e danno un contributo diretto e indiretto alle biocenosi animali e vegetali degli ecosistemi costieri, ma allo stesso tempo rappresentano un ulteriore meccanismo di difesa naturale delle coste dall'erosione, insieme alle stesse praterie, poiché concorrono significativamente alla riduzione dell'energia del moto ondoso e riducono la pendenza della spiaggia sommersa. Inoltre, esercitano una funzione attiva nel trattenere consistenti quantità di sabbia/sedimento che rimane intrappolato tra gli strati sovrapposti di foglie.

Tuttavia le BVS, che possono essere frammiste a resti di vegetazione terrestre o ripariale e resti di organismi

animali, sempre più spesso includono anche rifiuti solidi, principalmente plastica, rifiuti metallici e materiali vari (mozziconi di sigarette, lattine, ecc.) e pertanto la loro corretta gestione costituisce misura di tutela ambientale dell'intero ecosistema costiero.
In materia di rifiuti, poi, è stato recentemente innovato l'art. 185 del d.lgs. n. 152/06 che disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione della Parte Quarta del TUA – come recentemente aggiornato dal D.l. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 e dal d.l. n. 77/2021 convertito con L. 29 luglio 2021, n. 108 – e che alla lett. f) prevede che *"le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), del presente articolo, la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente nè mettono in pericolo la salute umana, nonche' ((...)) la posidonia spiaggiata, laddove reimmessa nel medesimo ambiente marino o riutilizzata a fini agronomici o in sostituzione di materie prime all'interno di cicli produttivi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente nè mettono in pericolo la salute umana"* non rientrano nella disciplina dei rifiuti. Pertanto la biomassa vegetale spiaggiata può essere avviata in impianti di trattamento della FORSU o reimmessa nel medesimo ambiente marino o riutilizzata a fini agronomici come "non rifiuto".
Le presenti linee guida introducono pertanto nuove modalità di gestione delle BVS alla luce del succitato quadro normativo, incentivando lo sviluppo di un modello di "spiagge ecologiche" nelle quali svolgere – a cura delle Amministrazioni Comunali - attività di sensibilizzazione e comunicazione ai bagnanti riguardo l'importanza ed il ruolo che gli spiaggiamenti, e la conseguente permanenza delle biomasse vegetali sugli arenili, rivestono all'interno del sistema spiaggia.

Premesso altresì che:
- con Determinazione Dirigenziale n. 229/2015 la Sezione Demanio e Patrimonio ha adottato le "Le Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate";
- con Determinazione Dirigenziale n. 340/2016 la Sezione Demanio e Patrimonio ha successivamente adottato la modifica "Le Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate";
- con Determinazione Dirigenziale n. 371/2017 la Sezione Demanio e Patrimonio ha adottato la ulteriore modifica "Le Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate".

Atteso che:
- il MATTM, oggi MITE, tenuto conto dei progressi tecnologici e delle modifiche normative intervenute, ha emanato la Circolare n. 8838 del 20 maggio 2019 che, oltre a fornire indicazioni aggiuntive sulle prime due tipologie di gestione (mantenimento in loco o spostamento degli accumuli), aggiunge ulteriori misure gestionali degli accumuli di biomasse vegetali spiaggiate quali l'interramento in sito, la valorizzazione finalizzata alla produzione di ammendante, lo smaltimento in discarica, la reimmissione in ambiente marino seppure come rifiuto;
- ISPRA ha redatto le Linee Guida n. 192/2020 aventi ad oggetto *"La spiaggia ecologica: gestione sostenibile della banquette di Posidonia oceanica sugli arenili del Lazio"* che descrivono le diverse strategie gestionali a disposizione delle Amministrazioni per aderire al modello di Spiaggia Ecologica ed evitare sia il danno ecologico sia quello economico connesso al trattamento e smaltimento dei resti di posidonia spiaggiata.

Dato atto che:
- nei casi richiamati dall' art. 185 del d.lgs. 152/06 e smi come recentemente modificato, non trovano applicazione le disposizioni normative in materia di gestione dei rifiuti e la complessiva tematica in argomento investe comunque plurime competenze in materia di rifiuti, di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del demanio marittimo;
- per quanto sopra il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana e il Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture si sono fatti promotori della ricostituzione del Tavolo Tecnico che, nel 2015, predispose la prima versione delle Linee Guida regionali citate;

- ai lavori del Tavolo Tecnico hanno partecipato le articolazioni regionali competenti *ratione materiae* nonché la Direzione Marittima di Bari, le Province di Lecce, BAT, Taranto e la Città Metropolitana di Bari;
- il Tavolo Tecnico si è riunito nelle giornate del 24 marzo 2022, 21 aprile 2022 e 10 maggio 2022, come da verbali regolarmente trasmessi. In occasione della riunione del 10 maggio 2022, è stata condivisa una bozza di "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" successivamente trasmessa con nota prot. n. 4098 del 11 maggio 2022 del Dipartimento Ambiente a tutti i soggetti costituenti il Gruppo di Lavoro nonché alle Province/Città Metropolitana di Bari ed alla Direzione Marittima di Bari.

Visto il documento allegato (Allegato A) "*Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate*", recante i principi generali per l'ottimale esecuzione degli interventi di gestione delle biomasse vegetali spiaggiate sul litorale pugliese.

Atteso altresì che – alla data del 17 maggio 2022 - non risultano pervenuti ulteriori revisioni/integrazioni, pertanto le "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate", come precisato con nota prot. n. 4098 del 11 maggio 2022 del Dipartimento Ambiente, si intendono **definitivamente condivise ed approvate da tutti gli Enti intervenuti.**

Per quanto sopra esposto, alla luce del lavoro svolto dal Tavolo Tecnico nelle giornate del 24 marzo 2022, 21 aprile 2022 e 10 maggio 2022 e dei pareri favorevoli del soggetti costituenti il Gruppo di Lavoro nonché delle Province/Città Metropolitana di Bari e della Direzione Marittima di Bari, si propone alla Giunta di approvare il testo delle "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce le linee guida approvate dalla Sezione Demanio e Patrimonio nel 2015 e in ultimo innovate nel 2017.

Viste:
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro
Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi e della L.R. n. 28/01 e smi
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed alle Infrastrutture, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k) della l.r. n. 7 del 4 febbraio 1997, ed in particolare:

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di approvare** le "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto che** le suddette linee guida sostituiscono ed aggiornano le precedenti approvate dalla Sezione del Demanio e Patrimonio con la Determinazione Dirigenziale n. 229/2015 e ss.mm.ii.;
- **di pubblicare** sul sito internet del portale ambientale *Puglia.con* della Regione Puglia (https://pugliacon.regione.puglia.it/), nonché sul portale istituzionale regionale nella sezione "Demanio Marittimo",in formato digitale, il documento "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate", corredato dalla scheda tipo di "Comunicazione", entrambi allegati alla presente deliberazione;
- **di trasmettere,** a cura della Sezione rifiuti e bonifiche, il presente provvedimento all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Direzione marittima di Bari, all'ARPA Puglia, alle Province del territorio pugliese e Città Metropolitana di Bari, alla Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P., nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari PO
Dott.ssa Giovanna ADDATI

Ing. Daniela Antonella BATTISTA

Ing. Massimiliano CAIRO

La Dirigente della Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche
Dott.ssa Antonietta RICCIO

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza MOREO

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo GAROFOLI

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale,
Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Anna Grazia MARASCHIO

L'Assessore al Bilancio ed alle Infrastrutture
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, di concerto con l'Assessore al Bilancio ed Infrastrutture;
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari, Dirigente della Sezione e Direttori di Dipartimento,
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di approvare** le "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto che** le suddette linee guida sostituiscono ed aggiornano le precedenti approvate dalla Sezione del Demanio e Patrimonio con la Determinazione Dirigenziale n. 229/2015 e ss.mm.ii.;
- **di pubblicare** sul sito internet del portale ambientale *Puglia.con* della Regione Puglia (https://pugliacon.regione.puglia.it/), nonché sul portale istituzionale regionale nella sezione "Demanio Marittimo",in formato digitale, il documento "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" corredato dalla scheda tipo di "Comunicazione" entrambi allegati alla presente deliberazione;
- **di trasmettere,** a cura della Sezione rifiuti e bonifiche, il presente provvedimento all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Direzione marittima di Bari, all'ARPA Puglia, alle Province del territorio pugliese e Città Metropolitana di Bari, alla Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P., nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ARPA PUGLIA

LINEE GUIDA
PER LA
GESTIONE DELLE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE

GRUPPO DI LAVORO

Regione Puglia: *dott.ssa Giovanna Addati[1], ing. Daniela Antonella Battista[2], dott. Francesco Bellino[3], ing. Massimiliano Cairo[4], dott.ssa Maria Fiore[5], dott. Giovanni Zaccaria[6]* - [1]Servizio Gestione dei Rifiuti, [2]Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, [3]Sezione Competitività delle filiere agroalimentari [4] Servizio Demanio Costiero e Portuale, [5]Servizio parchi e tutela della biodiversità, [6] Sezione Autorizzazioni Ambientali
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale: *ing. Stefano Giorgio Pagano, geol. Nicola Palumbo*
Arpa Puglia: *dott. Nicola Ungaro*

COORDINAMENTO

dott. Angelosante Albanese
Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
ing. Paolo Garofoli
Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
avv. Costanza Moreo
Dirigente Sezione Demanio e Patrimonio
dott.ssa Antonietta Riccio
Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Sezione Autorizzazioni Ambientali
arch. Vincenzo Lasorella
Dirigente Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
ing. Caterina Dibitonto
Dirigente Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

Antonietta Riccio
25.05.2022 11:11:15
GMT+01:00

Vincenzo Lasorella
25.05.2022 12:51:43
GMT+00:00

Caterina Dibitonto
25.05.2022 10:21:14
GMT+00:00

Si ringrazia la Direzione Marittima di Bari - nella persona del TV (CP) Roberta Sorrentino per il prezioso contributo fornito nell'ambito delle riunioni del gruppo di lavoro.

Aggiornamento: Maggio 2022

Firmato digitalmente da
COSTANZA MOREO
O = Regione Puglia
Firmato il 25/05/2022 18:05
Seriale Certificato: 680329

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate

Sommario

1 INQUADRAMENTO 1
1.1 LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE COSTIERE IN RAPPORTO AL FENOMENO DI EROSIONE 1
1.2 I LITORALI PUGLIESI: CARATTERISTICHE FISICHE E IDROGEOMORFOLOGICHE PRINCIPALI 2
1.3 LA FASCIA COSTIERA: DEFINIZIONE DEL PROFILO DI SPIAGGIA E DELLE UNITA' FISIOGRAFICHE 6
1.4 LE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE: CARATTERISTICHE BIOLOGICHE E DIFFUSIONE REGIONALE 10
1.5 LA FASCIA COSTIERA. RETE NATURA 2000 e HABITAT IN PUGLIA 13
La Gestione delle BVS nei Siti Rete Natura'2000 15
1.6 NORMATIVA 20
2 INDIVIDUAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI MACROTIPI COSTIERI INTERESSATI DALLA PRESENZA DI BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE (BVS) 23
3 OPZIONI DI GESTIONE DELLA BVS 25
3.1 OPZIONE 0 - MANTENIMENTO IN LOCO DELLE BVS 26
3.2 OPZIONE 1 - SPOSTAMENTO TEMPORANEO DEGLI ACCUMULI IN SITU 26
3.3 OPZIONE 2 – INTERRAMENTO BVS 26
3.4 OPZIONE 3 - SPOSTAMENTO DEGLI ACCUMULI EX SITU 26
3.5 OPZIONE 4 - RIMOZIONE E CONFERIMENTO DELLE BIOMASSE AD IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO 27
3.6 OPZIONE 5- RE-IMMISSIONE IN AMBIENTE MARINO 27
3.7 OPZIONE 6 - RIUTILIZZO A FINI AGRONOMICI 27
3.8 OPZIONE 7 - RIMOZIONE PERMANENTE E AVVIO A IMPIANTO DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO AUTORIZZATO 28
4 LE OPZIONI DI GESTIONE E I MACROTIPI COSTIERI 29
5 SITI RETE NATURA 2000: LE POSSIBILI OPZIONI DI GESTIONE 31
6 IL PERCORSO AMMINISTRATIVO PER L'ADOZIONE DELLE OPZIONI DI GESTIONE 36
7 INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE DELLE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE (BVS) 38
8 COMUNICAZIONE 40

APPENDICE

Definizioni
Riferimenti normativi e cartografici

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate

1 INQUADRAMENTO

1.1 LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE COSTIERE IN RAPPORTO AL FENOMENO DI EROSIONE

La fascia costiera ha assunto negli ultimi decenni un'importanza sociale ed economica elevatissima. Infatti negli ultimi 50 anni la popolazione dell'Unione Europea che vive nelle città costiere è più che raddoppiata, portandosi a 70 milioni di abitanti nel 2001, pari al 16% del totale; in Italia, poi, tale percentuale è molto maggiore e raggiunge il 60%.
A fronte di tale tendenza, la fascia costiera sta man mano perdendo negli anni le sue qualità ambientali e si stanno manifestando numerosissimi casi di arretramento della costa sabbiosa.
L'erosione costiera è infatti il risultato della combinazione di numerosi fattori, sia naturali che antropici, operanti su diversa scala. Tra i fattori naturali vi sono: vento, moto ondoso, correnti ai bassi fondali, sollevamento del livello del mare durante le mareggiate, ridotto apporto solido dei fiumi a mare, subsidenza del suolo, innalzamento globale del livello medio del mare. I principali fattori indotti dall'uomo sono: realizzazione nella fascia costiera di infrastrutture e opere per insediamenti abitativi, industriali, ricreativi, ecc., estrazioni di acqua dal sottosuolo, realizzazione di opere a mare, di difesa o portuali, che interferiscono con la dinamica dei sedimenti, dragaggi.
L'erosione costiera può comportare anche il rischio di inondazione dell'entroterra a causa della perdita di arenili sabbiosi e di eventuali sistemi naturali di protezione (spiagge, sistemi dunali, ecc.), distruzione delle opere di difesa artificiali (scogliere emerse o sommerse, barriere radenti, pennelli, ecc.).
Dai risultati dello studio EUROSION commissionato dalla Comunità Europea (www.eurosion.org) si evince come la gran parte dei fenomeni erosivi dei litorali è attribuibile alle azioni antropiche messe in atto negli ultimi decenni nei territori costieri in senso ampio. La dinamica dei sedimenti della fascia costiera dipende, infatti, fortemente dalle attività antropiche attuate direttamente sulla costa e nei relativi bacini idrografici. Le azioni consigliate dallo studio EUROSION per contrastare tale fenomeno prevedono il rafforzamento della tutela delle zone costiere che si oppongono naturalmente al moto ondoso, quali spiagge con dune, lagune costiere e laghi salati, che assorbono la violenza delle mareggiate e costituiscono un habitat prezioso per le specie vegetali e animali. In quest'ottica occorre infatti limitare gli interventi che prevedono opere di difesa artificiali, a causa del loro elevato impatto sulla dinamica sedimentaria di tutta la Unità fisiografica di riferimento (vedasi paragrafo 1.3). Bisogna inoltre ricorrere, là dove possibile, al ripascimento artificiale dei litorali.
In generale, quando si parla di pianificazione in materia ambientale, qualsiasi definizione di confine, di limite o di ambito di riferimento risulta poco significativa, in quanto azioni prodotte in una determinata zona e per un determinato obiettivo possono avere degli effetti imprevisti in termini di spazio e di tempo e quindi in altre zone (anche non contigue) e in momenti diversi. Questo è ancor più vero quando si parla di pianificazione in relazione alla dinamica costiera.
L'aumentata sensibilità ambientale degli ultimi decenni, unitamente al constatato degrado della qualità dei litorali e delle sue acque, ha consigliato di affrontare la problematica di gestione delle aree costiere con un approccio integrato e non settoriale, che contemperi sia la difesa fisica delle coste che la conservazione degli habitat costieri e delle biodiversità e, quindi, delle risorse ambientali ivi presenti. La stessa Commissione Europea nella Comunicazione COM (2007) 308 sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) in Europa, ha ritenuto necessario elaborare strategie di adattamento ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici. Inoltre, nel Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo nell'ambito della Convenzione di Barcellona, approvato a Madrid il 21 gennaio 2008, vi è l'impegno a prevenire e mitigare più efficacemente l'impatto negativo dell'erosione costiera e ad adottare le misure necessarie per preservare o ripristinare la capacità naturale della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici, anche attraverso l'adozione di misure specifiche sui sedimenti costieri e le opere costiere.
In Puglia, negli ultimi anni, sono state fatte diverse azioni conoscitive di studio e di monitoraggio della fascia costiera, finalizzate alla definizione delle più appropriate politiche di gestione delle aree litoranee. Lo stato fisico e le attuali tendenze evolutive del litorale pugliese, anche in considerazione degli interventi di difesa già realizzati nonché dello stato di occupazione generale delle aree costiere, sono stati più in dettaglio analizzati all'interno di diversi studi/atti di pianificazione/programmazione regionali e/o comunali già pubblicati ovvero in corso di adozione o approvazione. All'interno di detti atti, oltre ad un quadro organico di conoscenze, sempre più aggiornato, dei caratteri fisici e amministrativi delle aree costiere pugliesi, sono state individuate, seppur in forma settoriale e specifica in rapporto al tipo di pianificazione considerata, diverse norme di uso delle aree territoriali costiere nonché alcuni criteri ed indirizzi per la tutela e salvaguardia delle diverse componenti che concorrono alla definizione della "risorsa costa" del territorio pugliese.

1.2 I LITORALI PUGLIESI: CARATTERISTICHE FISICHE E IDROGEOMORFOLOGICHE PRINCIPALI

Al fine di poter valutare nel loro specifico contesto ambientale le più opportune opzioni di gestione delle biomasse vegetali spiaggiate (di seguito BVS), vengono di seguito descritti, in forma sintetica, i principali caratteri fisici relativi all'ambiente costiero pugliese, con particolare riguardo alle caratteristiche litologiche ed agli aspetti geomorfologici dei territori litoranei, comprensivi anche delle principali strutture antropiche presenti sulla costa ed in particolare dei porti e delle numerose opere di difesa costiera realizzate a protezione del litorale e degli insediamenti urbani. In tale analisi, infatti, non è possibile prescindere dalle pressioni antropiche e dalle rilevanti trasformazioni di urbanizzazione e infrastrutturazione che si sono prodotte con andamento esponenziale negli ultimi decenni e che hanno determinato una profonda alterazione degli originari caratteri ambientali e fisiografici del paesaggio costiero pugliese.
La Puglia in particolare presenta uno sviluppo in lunghezza della costa, dalla foce del Torrente Saccione nel Mare Adriatico, allo sbocco del Fiume Bradano nel Mar Ionio, pari a circa 995 Km, comprensivo della fascia litoranea estesa circa 30 km del bacino del Mar Piccolo di Taranto. La lunghezza fisica della costa regionale risulta in questa sede minore di quella ufficialmente desumibile, ad esempio, dai dati ISTAT, a motivo della più accurata ricostruzione della linea di riva eseguita sulle foto aeree più recenti (anno 2014), in grado di restituire al meglio le sinuosità dei litorali, specie di quella a falesia.
Dal punto di vista morfologico, sulla base dei dati desumibili dal Piano Regionale delle Coste (2011), la costa pugliese in grande sintesi è costituita per il 29% da spiagge sabbiose, per il 31% da coste rocciose basse, per il 22% da falesie e per il 9% da tratti antropizzati (Fig. 1).

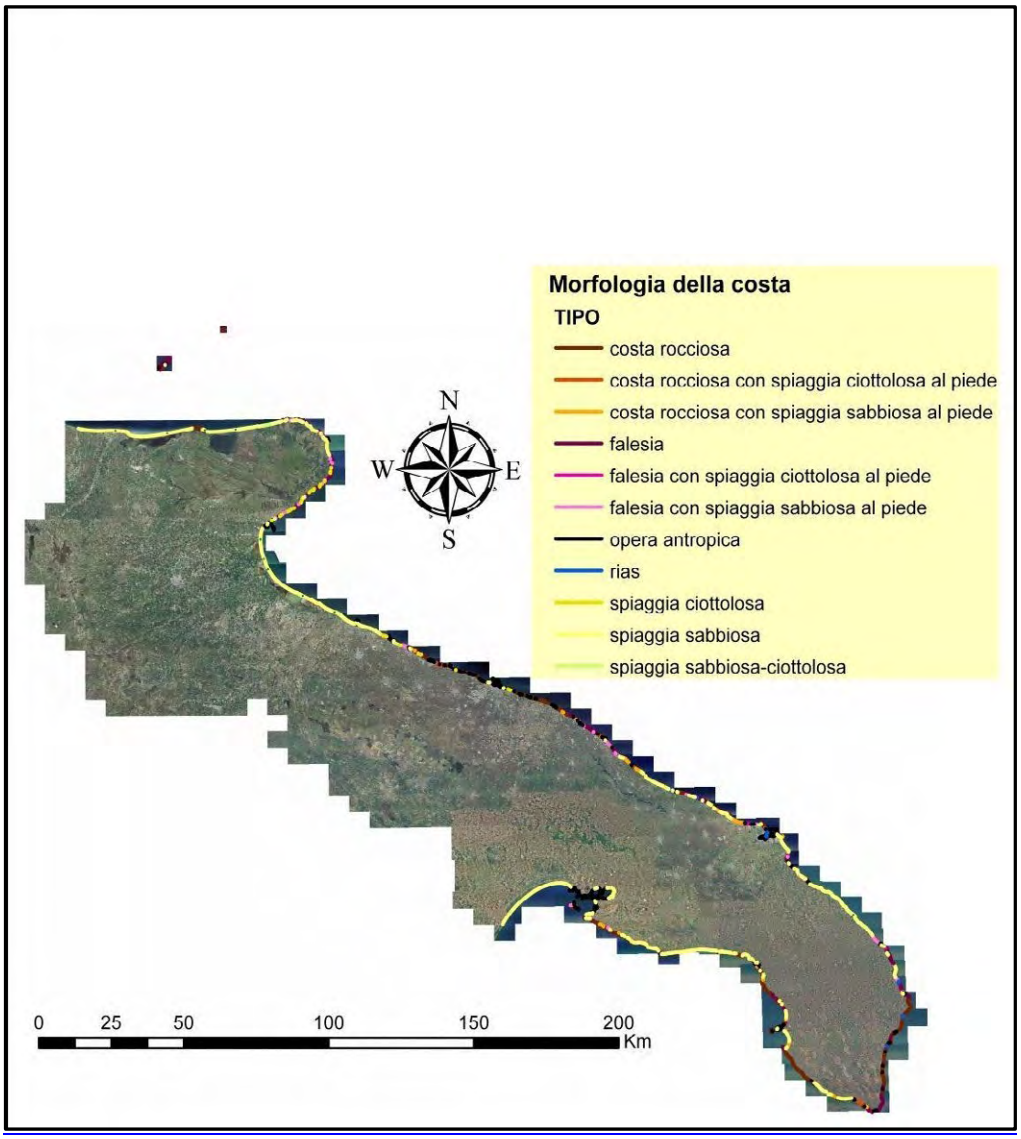


Figura 1. Classificazione morfologica della costa Pugliese - Piano Regionale delle Coste (2011).

Seppure a grandi linee appaia in prevalenza omogenea, nella realtà la costa pugliese è caratterizzata da aspetti morfologici e ambientali assai differenti da luogo a luogo, connessi agli effetti indotti dalle incidenze litologico-strutturali e dalle locali condizioni meteo climatiche (Fig. 2). In particolare i litorali sabbiosi sono localizzati soprattutto in corrispondenza dei tratti terminali delle pianure alluvionali afferenti i principali bacini idrografici della Puglia settentrionale (Fiumi Fortore, Saccione, Candelaro, Carapelle, Cervaro, Ofanto), di quelli aventi foce nell'Arco Ionico occidentale (Fiumi Lato, Lenne, Bradano) e, con una estensione più limitata, in quelli che si riversano a mare dal promontorio del Gargano, dall'altopiano delle Murge e dal settore adriatico e ionico del Salento.

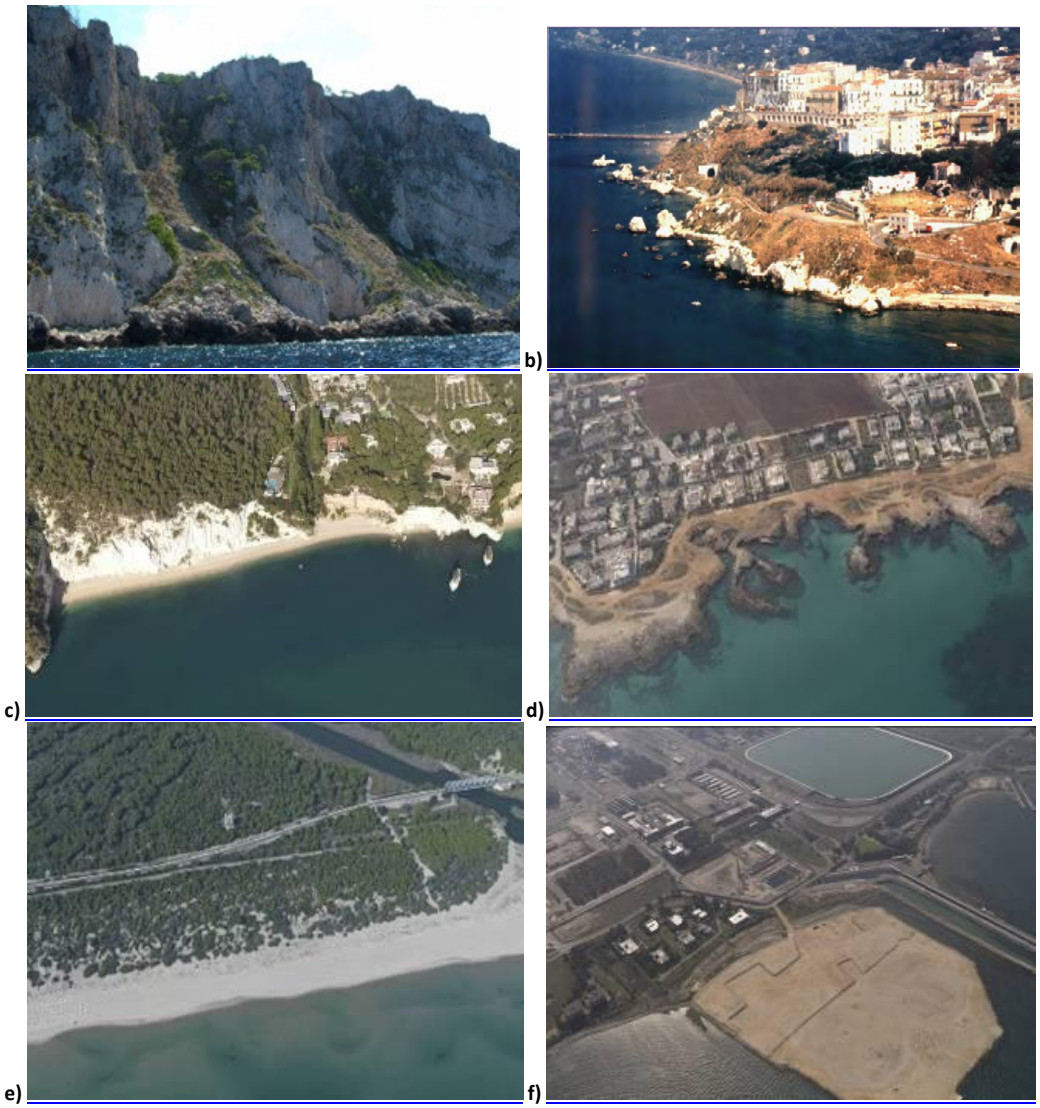


Figura 2. Principali aspetti morfologici della costa pugliese: a: costa a falesia (Isola di San Domino – Isole Tremiti); b: costa alta rocciosa (Rodi Garganico); c: costa rocciosa con spiaggia ciottolosa al piede (Baia delle Zagare - Mattinata); d: costa bassa rocciosa (Torre S. Sabina - Carovigno); e: costa sabbiosa (Ginosa marina); f: costa antropizzata (Brindisi).

Fra le coste rocciose e/o a falesia, sono da segnalare i tratti costieri del versante orientale e meridionale del Gargano nonché della porzione più meridionale del Salento, caratterizzati da ripidi versanti, in alcuni casi alti oltre un centinaio di metri, il cui piede è stato raggiunto dalla rimonta olocenica del livello del mare.
In Tab. 1 è mostrata l'estensione lineare complessiva (in chilometri) delle differenti tipologie di morfologia costiera, così come individuate nel Piano Regionale delle Coste, e la relativa frequenza in termini percentuali riferita all'intero perimetro costiero pugliese, mentre in Fig. 3 è riportata la relativa rappresentazione grafica.

Costa rocciosa	310.74	31.2
Costa rocciosa con spiaggia ciottolosa al piede	5.83	0.6
Costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede	35.33	3.6
Falesia	219.59	22.1
Falesia con spiaggia ciottolosa al piede	13.02	1.3
Falesia con spiaggia sabbiosa al piede	19.36	1.9
Rias	2.50	0.3
Spiaggia ciottolosa	10.96	1.1
Spiaggia sabbiosa	284.58	28.6
Spiaggia sabbiosa - ciottolosa	0.54	0.1
Costa antropizzata	92.2	9.3
TOTALE	994.6	100%

Tabella 1 - Morfologia della costa pugliese.

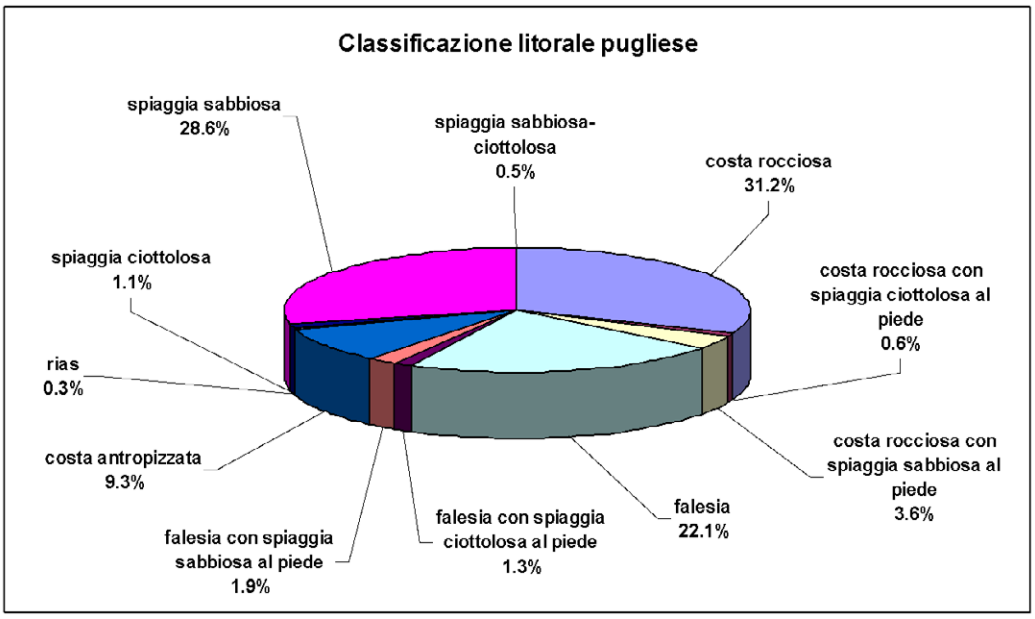


Figura 3 – Morfologia della costa pugliese.

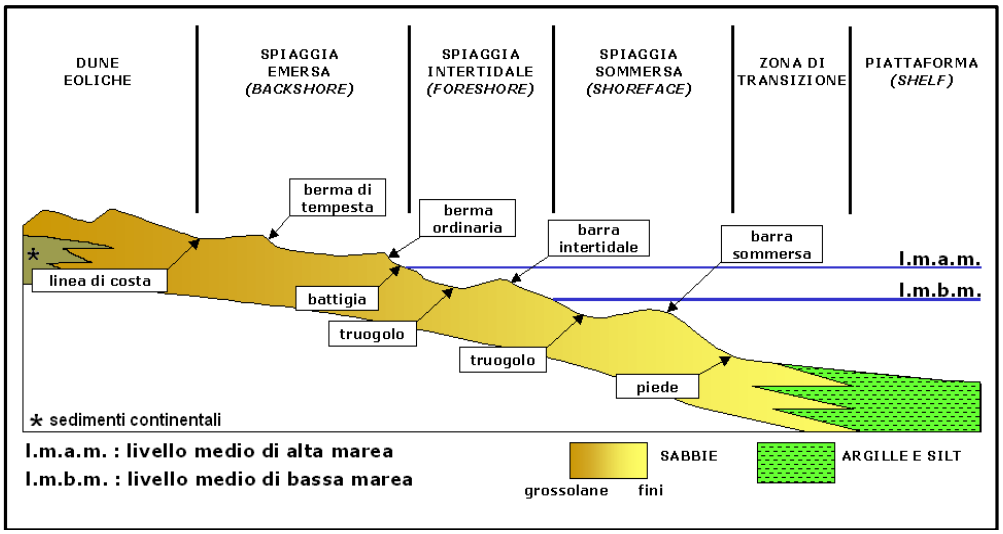
In merito alle litologie superficiali affioranti in corrispondenza della fascia costiera pugliese, quelle più rappresentate sono le rocce e i depositi a prevalente componente sabbiosa, che nell'insieme ricoprono circa il 78% dell'intero territorio litoraneo regionale. Fanno seguito in termini di litologie rappresentate i depositi sciolti a granulometria prevalentemente fine, che costituiscono in genere il litotipo prevalente nei tratti terminali delle pianure alluvionali ed in particolar modo nell'intorno delle foci dei principali corsi d'acqua. Discretamente rappresentate sono le classi litologiche relative alle rocce calcaree e dolomitiche, che costituiscono una buona parte dei tratti costieri rocciosi della Puglia.

Relativamente infine alle opere portuali e di difesa presenti nella regione costiera pugliese, la lunghezza della linea di costa protetta da opere antropiche è risultata pari a circa 88 km, della quale una buona parte risulta essere difesa con opere radenti (gabbionate), utilizzate per contrastare i fenomeni di inondazione marina che pregiudicano l'utilizzazione agricola e turistica dei suoli a ridosso delle spiagge; dette opere risultano prevalentemente realizzate lungo la fascia costiera che borda la pianura del Tavoliere, tra l'abitato di Manfredonia e la foce del Fiume Ofanto.

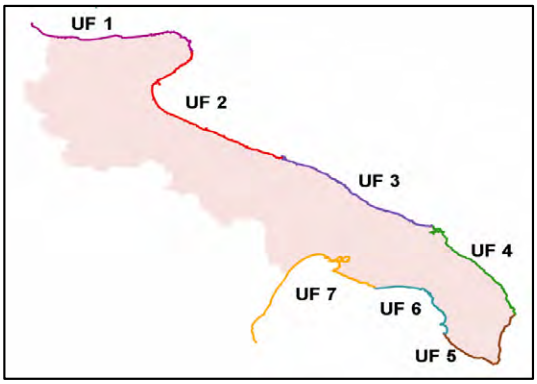
1.3 LA FASCIA COSTIERA: DEFINIZIONE DEL PROFILO DI SPIAGGIA E DELLE UNITA' FISIOGRAFICHE

La fascia costiera, ambito territoriale particolarmente sensibile ed interfaccia tra terra e mare, è influenzata da fattori sia naturali che antropici, che ne determinano in modo diretto equilibri ed evoluzione. In essa, anche se minacciati ed in buona parte alterati dalla presenza antropica, sono ancora presenti ecosistemi significativi quali quello delle fanerogame marine (nella parte sommersa) e delle dune (in quella emersa).
Come già in parte evidenziato nei paragrafi precedenti, gli elementi fondamentali che concorrono alla genesi ed all'evoluzione dei litorali sono l'apporto fluviale di sedimento, il materiale movimentato dal moto ondoso e la vegetazione marina e terrestre.
Per tale motivo, il primo problema che si pone quando si affronta la gestione dei litorali in rapporto alla dinamica delle coste, è la definizione dell'ambito fisico di riferimento che, da un punto di vista idrogeologico, può essere definito come "unità fisiografica".
Prima, tuttavia, di introdurre il concetto di "*Unità Fisiografica*" (U.F.) in ambito costiero, è utile esplicitare alcune delle definizioni comunemente in uso nel campo della geomorfologia costiera e dinamica dei litorali.
Una "*spiaggia*", in senso geomorfologico, è un'area costiera sabbiosa prospiciente un bacino marino o lacustre, caratterizzata da una inclinazione verso il bacino stesso e compresa tra il limite inferiore e il limite superiore di azione delle onde o il piede di una duna ove presente. In senso sedimentologico, una spiaggia è un corpo sedimentario (sabbioso, ciottoloso, più raramente siltoso-argilloso) accumulato o rielaborato dall'azione del moto ondoso.
Per "*profilo di spiaggia*", in senso "topografico", si intende il set di dati formato dalle coppie "quota – posizione" lungo una linea ortogonale alla spiaggia; la quota "zero" rappresenta il punto di separazione terra – mare. L'insieme dei punti a "quota zero" rappresenta, lungo un litorale, la "*linea di riva*".
La "*zona attiva della spiaggia*" racchiude la fascia di litorale dove vi possono essere movimenti dei sedimenti; essa è delimitata, nella parte emersa, dalla quota di risalita del moto ondoso ("*limite del run-up*") e, nella parte sommersa, dalla profondità alla quale i sedimenti non sono più soggetti a movimento indotto dal moto ondoso; tale profondità è chiamata "*profondità di chiusura*".
Dato il numero di forzanti che agiscono sul litorale, la posizione della "linea di riva", del "limite di run-up" e della "profondità di chiusura" risultano affetta da estrema variabilità. Tra le principali forzanti vi sono: il moto ondoso, le maree, l'innalzamento del livello medio mare sia per moto ondoso ("*wave set-up*") che per vento ("*wind set-up*"), la subsidenza.
Il profilo morfologico o topografico tipo di una spiaggia (Fig. 4) presenta tre unità principali:

- ***Spiaggia emersa ("backshore")***: è posta al di sopra del livello massimo di alta marea e si estende verso terra fino al limite massimo di azione delle onde di tempesta; è caratterizzata da una rampa inclinata verso mare (la battigia, ciclicamente sommersa ed esposta al flutto montante) che termina verso terra in una leggera cresta a sezione triangolare (la "berma ordinaria", corrispondente alle condizioni normali di moto ondoso). Una o più "berme di tempesta" possono seguire in posizione più interna, a rimarcare l'influenza delle mareggiate sul profilo di spiaggia. Dove termina la berma più interna, si può trovare comunemente una fascia di dune di origine eolica ("cordoni dunali"), costruite dai venti e alimentate dalla sabbia asciutta presente sulla spiaggia emersa. I cordoni dunali segnano convenzionalmente il limite interno della spiaggia vera e propria, in senso sedimentologico e geomorfologico. La fascia di dune eoliche (e talora anche la berma più interna) possono risultare spesso colonizzate in parte o in toto da vegetazione alofila. Le parti aeree delle piante psammofile dunali aumentando la superficie di coesione e riducendo la velocità superficiale della sabbia trasportata dal vento, favoriscono il suo deposito sopra ed intorno alle piante, che, per contrastare l'insabbiamento crescono in senso verticale e consolidano il substrato sabbioso con lo sviluppato apparato radicale. L'azione congiunta della ciclica deposizione di sabbia e dell'accrescimento delle piante determinando l'innalzamento e la stabilizzazione della duna, creando habitat estremamente favorevoli al reclutamento e alla crescita di altre comunità e all'insediamento di biocenosi più complesse, come la tipica macchia mediterranea. A causa degli interventi antropici spesso realizzati a ridosso delle aree litoranee o a motivo dell'uso agricolo dei suoli contermini, il cordone dunale è spesso eroso o risultare in vario modo obliterato da manufatti edilizi, oppure è stato rimosso per lasciare posto ad aree o ad attività antropiche. In tali casi, il limite convenzionale della spiaggia emersa verso terra è da intendere quello relativo al primo manufatto antropico non amovibile, ovvero alla prima area avente destinazione non balneare, legalmente autorizzata.
- ***Spiaggia intertidale* ("*foreshore*")**: è posta tra il livello medio di bassa marea e il livello medio di alta marea, viene quindi ciclicamente sommersa e scoperta dalle acque con cadenza diurna. Questa zona è caratterizzata sovente dallo sviluppo di barre ("*secche*") in posizione esterna, la cui cresta segna il livello medio tra bassa e alta marea, separate dalla battigia da un solco ("*truogolo*") che decorre lungo costa e sbocca verso mare attraverso *canali di marea* perpendicolari alla linea di costa. Durante l'alta marea, se i fronti d'onda sono obliqui


DUNE EOLICHE
SPIAGGIA EMERSA (BACKSHORE)
SPIAGGIA INTERTIDALE (FORESHORE)
SPIAGGIA SOMMERSA (SHOREFACE)
ZONA DI TRANSIZIONE
PIATTAFORMA (SHELF)
berma di tempesta
berma ordinaria
barra intertidale
barra sommersa
l.m.a.m.
l.m.b.m.
linea di costa
battigia
truogolo
truogolo
piede
* sedimenti continentali
l.m.a.m. : livello medio di alta marea
l.m.b.m. : livello medio di bassa marea
SABBIE
grossolane
fini
ARGILLE E SILT

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate



UNITA' FISIOGRAFICA				
Nome UF	Nome SUB UF	Limite 1	Limite 2	Fisiografia
U.F.1	S.U.F.1.1 Chieuti Peschici	Molo sopraflutto Termoli	Peschici	Falcata
	S.U.F.1.2 Peschici-Vieste	Peschici	Vieste	Promontorio
	S.U.F.1.3 Vieste/Testa del Gargano	Vieste	Testa del Gargano	Falcata
U.F.2	S.U.F.2.1 Vieste/Pugnochiuso	Testa del Gargano	Torre Proposti	Promontorio
	S.U.F.2.2 Vieste/Pugnochiuso-Manfredonia	Torre Proposti	Porto di Manfredonia	Golfo
	S.U.F.2.3 Manfredonia Margherita di Savoia	Porto di Manfredonia	Porto di Margherita di Savoia	Falcata
	S.U.F.2.4 Margherita di Savnia-Barletta	Porto di Margherita di Savoia	Porto di Barletta	Falcata
	S.U.F.2.5 Barletta-Molfetta	Porto di Barletta	Porto di Molfetta	Falcata
	S.U.F.2.6 Molfetta-Bari	Porto di Molfetta	Porto di Bari	Porto
U.F.3	S.U.F.3.1 Bari-Monopoli	Porto di Bari	Porto di Monopoli	Falcata
	S.U.F.3.2 Monopoli- Brindisi/Punta Penne	Porto di Monopoli	Punta Penne	Falcata
U.F.4	S.U.F.4.1 Brindisi/Punta Penne-Brindisi/Punta Riso	Punta Penne	Punta Riso	Promontorio
	S.U.F.4.2 Brindisi/Punta Riso Brindisi/Torre Cavallo	Punta Riso	Capo di Torre Cavallo	Falcata
	S.U.F.4.3 Brindisi/Torre Cavallo-Otranto/Porto di Otranto	Capo di Torre Cavallo	Porto di Otranto	Falcata
	S.U.F.4.4 Otranto/Porto di Otranto-Otranto/Capo d'Otranto	Porto di Otranto	Capo d'Otranto	Promontorio
U.F.5	S.U.F.5.1 Otranto/Capo d'Otranto-Gagliano del Capo	Capo d'Otranto	Capo S. Maria di Leuca	Promontorio
	S.U.F.5.2 Castrignano del Capo-Gallipoli/Punta del Pizzo	Capo S. Maria di Leuca	Punta del Pizzo	Promontorio
U.F.6	S.U.F.6.1 Gallipoli/Punta del Pizzo-Gallipoli/Porto di Gallipoli	Punta del Pizzo	Porto di Gallipoli	Golfo
	S.U.F.6.2 Gallipoli/Porto di Gallipoli-Nardò	Porto di Gallipoli	Torre Inserraglio	Falcata
	S.U.F.6.3 Nardò-Maruggio	Torre Inserraglio	Torre dell'Ovo	Falcata
U.F.7	S.U.F.7.1 Maruggio-Taranto/Capo San Vito	Torre dell'Ovo	Capo S. Vito	Falcata
	S.U.F.7.2 Taranto/Capu San Vito - Taranto/Molo Nord Darsena Nuova	Capo S. Vito	Molo nord darsena nuova (Taranto)	Porto
	S.U.F.7.3 Taranto/Molo Nord Darsena Nuova -Ginosa	Molo nord darsena nuova (Taranto)	Capo Spulico	Golfo

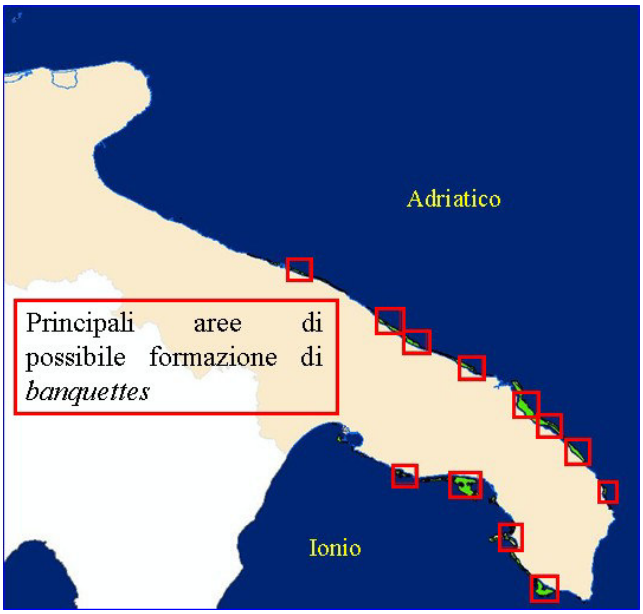
1.4 LE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE: CARATTERISTICHE BIOLOGICHE E DIFFUSIONE REGIONALE

Tutto il litorale pugliese, sia sul versante adriatico che su quello ionico, è potenzialmente interessato dalla presenza, e talvolta dall'accumulo più o meno consistente, di biomasse vegetali spiaggiate (BVS). Il fenomeno dello spiaggiamento di tali biomasse è del tutto naturale, ed è riconducibile all'effetto sinergico tra la presenza quali-quantitativa delle specie vegetali nell'ecosistema marino, i cicli biologici delle stesse specie, l'idrodinamismo (intensità e direzione delle onde e delle correnti), nonché della geo-morfologia dei litorali (natura del litorale, orientamento della costa, presenza di baie, porti o oltre strutture di origine naturale o antropica). Le biomasse vegetali che più possono contribuire agli accumuli spiaggiati lungo la costa pugliese sono, in ordine di importanza quantitativa, le fanerogame *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*, e le macroalghe. La Posidonia – *Posidonia oceanica* (L.) Délile – è una specie marina, in particolare una pianta superiore, appartenente come detto al gruppo delle fanerogame, presente e diffusa nel Mediterraneo. Caratteri distintivi della pianta sono, tra gli altri, il caratteristico fusto con scaglie (definito tecnicamente *rizoma*) e le foglie molto lunghe, sino a 100 cm, e larghe 1 cm circa. La distribuzione della specie è legata a particolari caratteristiche ambientali, quali la disponibilità di sostanza organica nel sedimento, la trasparenza delle acque (sufficientemente alta), la temperatura (compresa tra 10-12 e 25-27 °C) e la salinità (compresa tra 30 e 39 g/l – PSU). Date tali necessità ambientali, la presenza di *P. oceanica* nelle acque marine pugliesi non è uniforme, ma si distribuisce seguendo i gradienti sopra descritti. Una recente mappatura della distribuzione della fanerogama sui fondali dei mari pugliesi è riportata nell'*Inventario e Cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto* (Progetto POR Puglia – Regione Puglia, 2006). Ovviamente, la distribuzione in mare di Posidonia condiziona anche la presenza dei suoi residui spiaggiati sui litorali; dato il ciclo biologico della specie, durante l'autunno le piante di *P. oceanica* perdono le foglie più vecchie, che le mareggiate vanno ad accumulare lungo le coste (prevalentemente, se non quasi esclusivamente durante la stagione invernale e primaverile). Tali accumuli di residui, definiti *banquettes* (termine francese traducibile con "banchina"), possono raggiungere notevoli spessori (sino a circa due metri), e si distribuiscono generalmente tra l'interfaccia acqua-spiaggia ed i primi metri di spiaggia emersa. Gli accumuli possono comunque distribuirsi su vaste aree costiere, di lunghezza nell'ordine delle diverse centinaia di metri, e sino a più di 15 m all'interno dell'arenile.

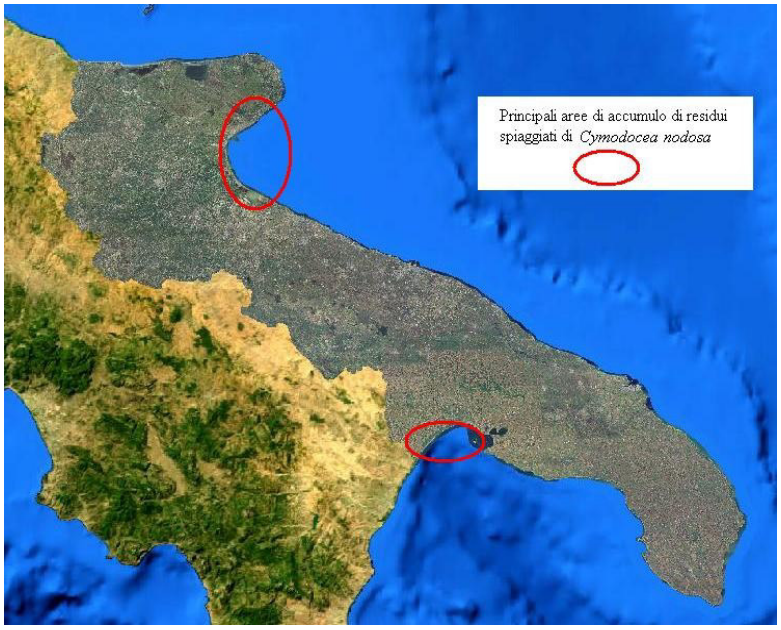
Figura 6: Esempi di banquettes di *P. oceanica* lungo le coste pugliesi (a sinistra su arenile roccioso, a destra su arenile sabbioso; foto N. Ungaro).

Una prima rappresentazione geografica della distribuzione delle *banquettes* di Posidonia sulle spiagge pugliesi è riportata nel Manuale e Linee Guida "*Formazione e gestione delle banquettes di Posidonia oceanica sugli arenili*", redatto da ISPRA (55/2010) anche con la collaborazione di ARPA Puglia. Di seguito una mappa riassuntiva tratta dallo stesso documento.

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate



Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate



1.5 LA FASCIA COSTIERA. RETE NATURA 2000 e HABITAT IN PUGLIA

Molte aree costiere pugliesi rientrano nella Rete Natura 2000, quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) e sono normate dalle Direttive comunitarie "Uccelli" (Dir. 2009/147/CEE) e "Habitat" (Dir.92/43/CEE). Il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha inteso perseguire, assieme alla salvaguardia di una serie di habitat e di specie animali e vegetali di interesse comunitario, la progressiva realizzazione di un sistema coordinato e coerente di aree destinate al mantenimento della biodiversità all'interno del territorio dell'Unione Europea. Tale network di aree è la Rete Natura 2000 ed è costituita dall'insieme dei siti denominati ZPS e ZSC. La Rete Natura 2000 in Puglia è rappresentata da una grande variabilità di habitat e specie, anche se tutti i siti presenti rientrano nella Regione Biogeografica Mediterranea. Attualmente i siti della Rete Natura 2000 presenti in Puglia, come risultanti dall'elenco di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2022/234/UE della Commissione del 16 febbraio 2022 che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea e dall'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici, sono rappresentati da 75 ZSC, 5 ZSC/ZPS e 7 ZPS.

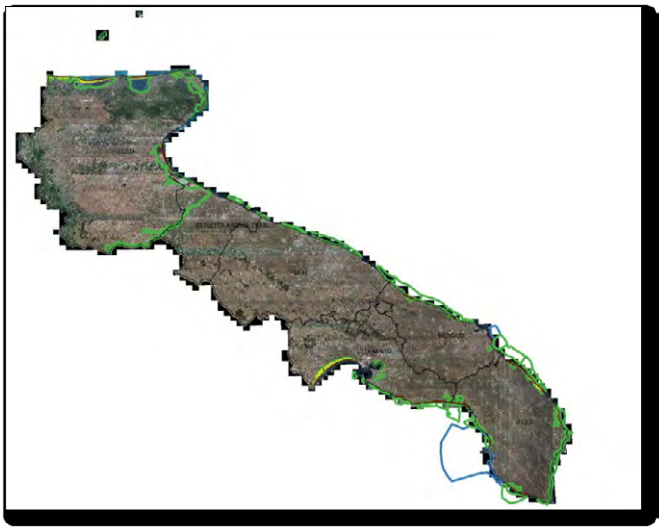
L'art. 4 della Direttiva 92/43/CEE Habitat prevede che lo Stato membro provveda a designare come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) i siti individuati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) dotati delle misure di conservazione e all'occorrenza dei piani di gestione. L'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre1997, n. 357, e successive modificazioni, prevede che la designazione delle ZSC avvenga con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, adottato d'intesa con ciascuna regione interessata.

Sulla base della formale intesa espressa dalla Regione Puglia con le DGR n. 1109 del 26 maggio 2015, n. 1872 del 17 novembre 2017 e n. 2291 del 21 dicembre 2017, il MATTM ha designato le 80 Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, con i rispettivi decreti DM 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia", DM 21 marzo 2018 "Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia", e DM 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia".

In tabella e nella figura successiva, sono riportati i siti della Rete Natura 2000 pugliese marini e costieri maggiormente rilevanti ai fini della trattazione delle modalità di gestione delle biomasse vegetali spiaggiate e nei quali, pertanto, in funzione distribuzione delle fanerogame marine , esiste la maggiore possibilità di formazione di banquettes.

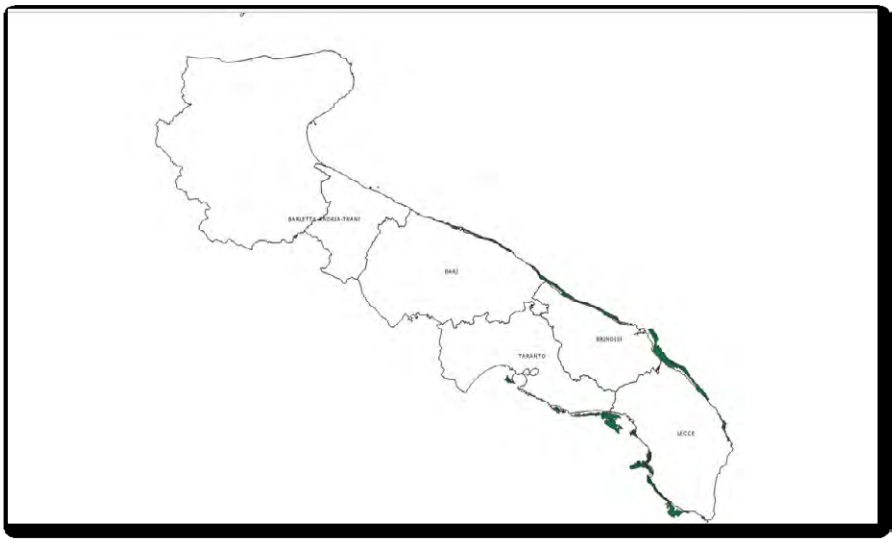
Tipo Sito	Codice	Denominazione	Atto approvativo Misure di Conservazione
ZSC	IT9110001	Isola e Lago di Varano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110005	Zone umide della Capitanata	DGR 346/2010 e DGR 347/2010 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110012	Testa del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110014	Monte Saraceno	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110015	Duna e Lago di –esina - Foce del Fortore	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9110016	Pineta Marzini	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9110025	Manacore del Gargano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9120009	Posidonieto Sa– Vito - Barletta	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9120011	Valle –fanto - Lago di Capaciotti	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130001	Torre Colimena	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130003	Duna di Campomarino	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130004	Mar Piccolo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130006	Pine'e dell'Arco Ionico	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9130008	Posidonieto Isola di San –ietro - Torre Canneto	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140001	Bosco Tramazzone	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9140002	Litorale Brindisino	DGR 2436/2009 – R.R. 28/08

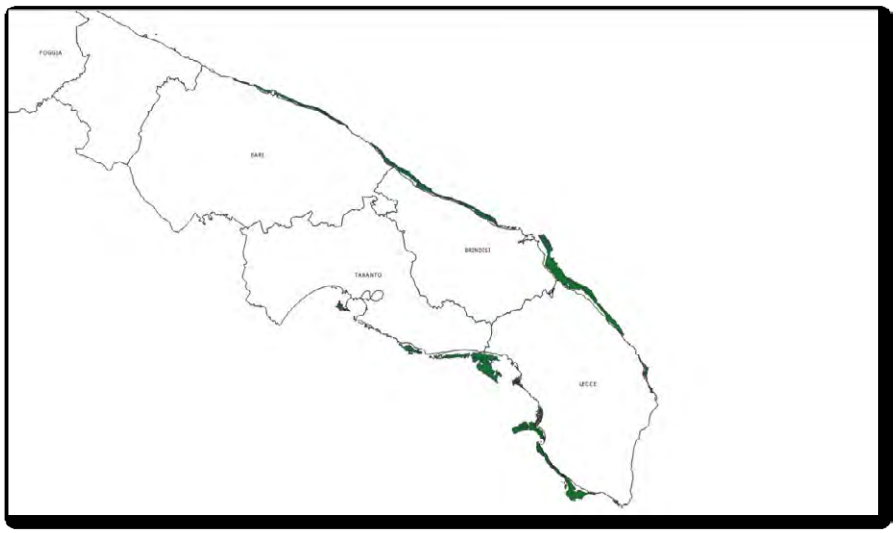
ZSC	IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DM 26/01/2009 – DM 28/01/2013 – DGR 109–/2010 - RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150002	Costa O–ranto - Santa Maria di Leuca	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150003	Aquatina di Frigole	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150006	Rauccio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150007	Torre Uluzzo	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R.–28/08 - DGR 2558/2009
ZSC	IT9150009	Litorale di Ugento	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150011	Alimini	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150013	Palude del Capitano	RR 6/16 mod RR 12/17
ZPS/ZSC	IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150024	Torre Inserraglio	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150025	Torre Veneri	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08; DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
ZSC	IT9150027	Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150028	Porto Cesareo	RR 6/16 mod RR 12/17
ZSC	IT9150032	Le Cesine	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08
ZSC	IT9150034	Posidonieto Capo San Gr–gorio - Punta Ristola	RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08



Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia” la Regione Puglia ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio pugliese ed ha approvato gli strati informativi (shapefile) relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia. Le perimetrazioni degli habitat individuati e la distribuzione delle specie costituiscono un aggiornamento del quadro conoscitivo degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti in Puglia; in particolare, sono individuati 53 habitat terrestri, marini e di grotta, 5 specie vegetali e 166 specie animali di interesse comunitario presenti in Puglia in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE.

Nelle figure sottostanti, si riportano le perimetrazioni dell’habitat prioritario *1120* Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)* così come individuati, sul territorio pugliese, dalla Dgr n. 2442/2018.





La Gestione delle BVS nei Siti Rete Natura'2000

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, inoltre esso è il riferimento che dispone previsioni in merito al rapporto tra conservazione e attività socio economiche all'interno dei siti della Rete Natura 2000, e riveste un ruolo chiave per la conservazione degli habitat e delle specie ed il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno della rete Natura 2000.

Il paragrafo 1, dell'art. 6 della Direttiva Habitat, prevede l'istituzione di un regime generale che deve essere stabilito dagli Stati membri per tutte le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) in quanto si applica a tutti i tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e alle specie di cui all'allegato II presenti nei siti, eccezion fatta per quelli definiti non significativi nello Standard Data Form Natura 2000. In tale contesto è opportuno ricordare che per le Zone di Protezione Speciale

Tipo	Codice	SIC/ZSC/ZPS	Denominazione	Piano di Gestione
B	IT9140002	ZSC	Litorale Brindisino	DGR 2436/2009
C	IT9140003	ZSC/ZPS	Stagni e Saline di Punta della Contessa	DGR 2258/2009
B	IT9140005	ZSC	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	DGR 1097/2010
B	IT9150003	ZSC	Aquatina di Frigole	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150008	ZSC	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	DGR 2558/2009
B	IT9150011	ZSC	Alimini	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010
B	IT9150025	ZSC	Torre Veneri	DGR 1401/2010 rettificata da DGR 1871/2010

Per i siti Natura 2000 non dotati di un Piano di Gestione, con Regolamento Regionale n. 6 del 10.05.2016 la Giunta Regionale ha emanato il "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)". Tale Regolamento è stato successivamente aggiornato per mezzo del Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017 e relativo allegato contenente gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia.

In merito alle operazioni di gestione delle BVS, queste dovranno essere effettuate nel rispetto delle misure di conservazione di cui al RR n. 6/2016 (così come modificato dal RR n. 12/2017), finalizzate al mantenimento e all'eventuale ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei siti, degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale, nonché delle particolarità di ciascun sito, con l'obiettivo generale di garantire la coerenza della rete ecologica "Natura 2000". Di seguito si riportano le specifiche misure di conservazione trasversali a tutela degli habitat per interventi di pulizia e movimentazione di sabbia in ambiente marino costiero.

RE	L'esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge è consentita solo davanti agli stabilimenti balneari muniti di regolare concessione e fino ad un massimo di 5 m dal piede delle dune esistenti, così come definito dal PCC, anche per cordoni dunali non ascritti ad habitat di interesse comunitario, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.
RE	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, inclusi gli interventi di allestimento delle "difese invernali" degli stabilimenti balneari, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.
RE	Nelle aree antistanti i cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, canne, alghe, foglie e resti di fanerogame marine; in subordine possono essere spostate al piede dei cordoni stessi. In assenza di

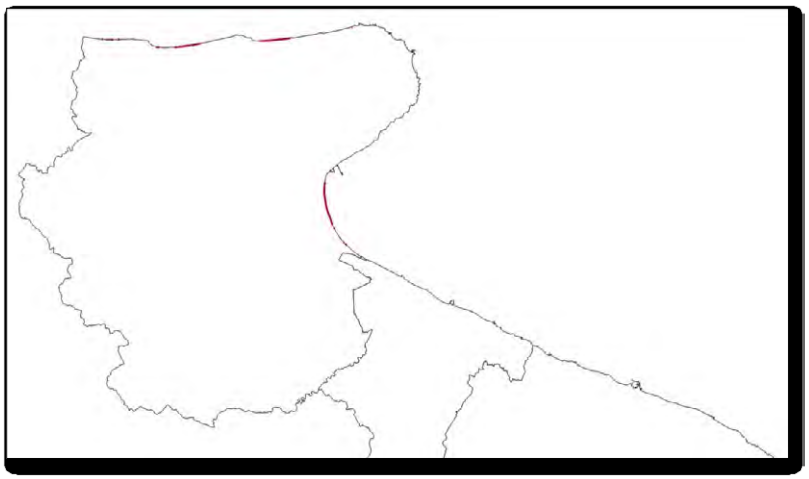
RE	Sia nel caso in cui le biomasse spiaggiate vengano lasciate in loco, sia nel caso in cui vengano spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquettes) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia.

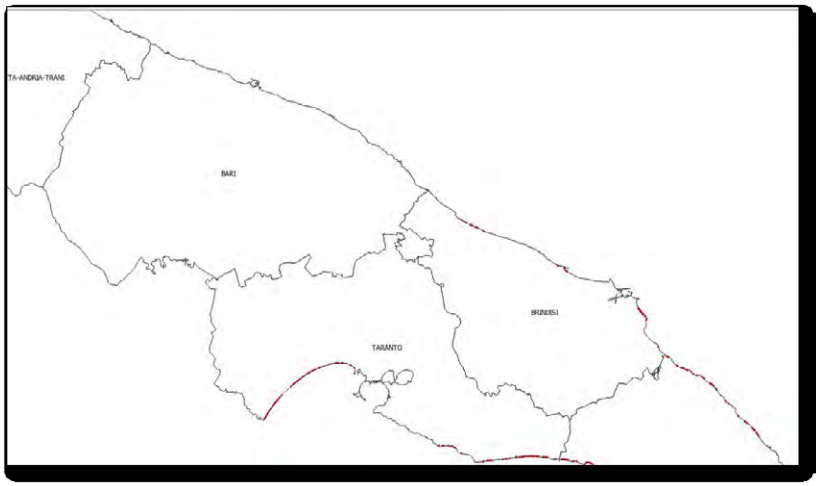
Le Direttive Habitat e Uccelli elencano, nei propri allegati, le liste delle specie e habitat di maggiore importanza a livello comunitario perché interessate da problematiche di conservazione su scala globale e/o locale. In particolare, la Direttiva Habitat annovera 200 tipi di habitat (Allegato I), 200 specie animali (esclusi gli uccelli) (Allegato II) e 500 specie di piante (Allegato II), mentre la Direttiva Uccelli tutela 181 specie ornitiche selvatiche.
La normativa italiana di recepimento e di attuazione delle direttive "Habitat" e "Uccelli", nonché gli indirizzi e le linee guida sviluppate nel tempo, alla scala nazionale e regionale, per quanto attiene alla gestione dei siti Natura 2000, hanno strutturato un quadro di riferimento metodologico relativamente alle procedure e agli strumenti da adottare al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di tutela definiti dalle direttive comunitarie.
Il recepimento della Direttiva Habitat in Italia è avvenuto con il DPR n. 357/97, modificato e integrato dal DPR n. 120/2003, che disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla Direttiva ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali elencati nell'allegato A e delle specie della flora e della fauna indicate negli allegati B, D ed E.
Nei suddetti elenchi sono riportati, tra gli altri, gli habitat relativi alla categoria "Dune Marittime e Interne", per alcuni dei quali, tra quelli maggiormente presenti nel contesto mediterraneo e pugliese, si riporta di seguito il Codice Natura 2000 e la rispettiva denominazione:

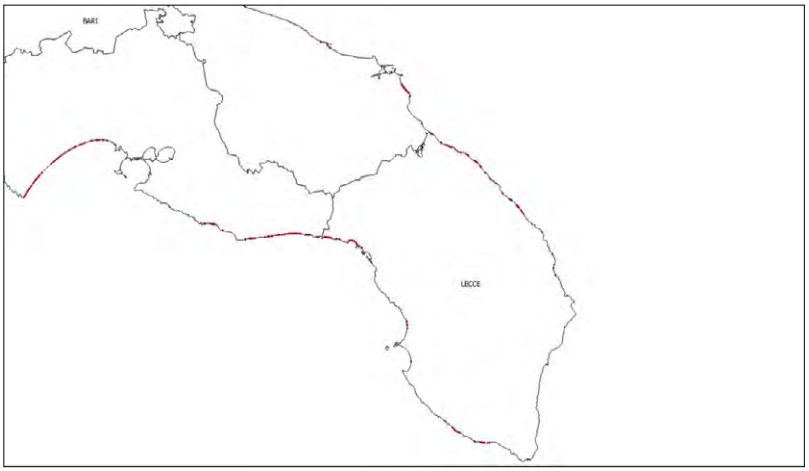
- 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 1310 Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose
- 1410 Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
- 1430 Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano-Salsoletea)
- 2110 Dune mobili embrionali
- 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")
- 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia
- 2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
- 2250 * Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia
- 2270 * Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
  (* Habitat prioritario)

I litorali sedimentari pugliesi sono contraddistinti dalla diffusa presenza dell'habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine; si tratta di un tipo di habitat strettamente costiero. Occupa la fascia di spiaggia compresa tra il piede della duna e la battigia, colonizzata da diversi tipi di comunità erbacee annuali, tutte inquadrabili nell'alleanza Euphorbion peplis. Il materiale organico proveniente dai fondali marini, trasportato dal moto ondoso, può accumularsi in grande quantità, costituendo depositi come le banquettes di Posidonia oceanica, che svolgono un'azione protettiva contro l'erosione costiera e favoriscono la formazione delle dune embrionali mobili. Rappresenta habitat potenziale di nidificazione per la tartaruga marina (*Caretta caretta*).
Con la DGR 2442/2018, sono stati restituiti anche gli strati informativi legati alla perimetrazione dell'habitat 1210, così come è possibile visualizzare nelle immagini sottostanti.

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate







Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate

1.6 NORMATIVA

Il presente paragrafo è volto a fornire cenni relativi alla normativa di settore, richiamando infine le circolari ministeriali e linee guida pertinenti con un particolare approfondimento relativo alla materia dei rifiuti in virtù delle recenti modifiche intervenute relative alla gestione della posidonia spiaggiata.
Infatti, non solo il materiale vegetale spiaggiato riveste un importante ruolo nella conservazione delle coste e dei loro ecosistemi ma anche la sua rimozione e successivo trattamento come rifiuto, oltre a essere suscettibile in taluni casi di incidere sull'habitat costiero, risulta economicamente molto onerosa.
La prevenzione della produzione dei rifiuti rappresenta un elemento chiave in termini sia quantitativi che qualitativi in quanto la qualifica di "non rifiuto" per i materiali in questione ne semplifica la gestione, riducendo i relativi costi. La priorità conferita alla prevenzione della produzione dei rifiuti, rispetto alle altre forme di gestione di cui al successivo Capitolo 3, trova riscontro anche nella "gerarchia dei rifiuti" prevista dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 che recita *"La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*
a) prevenzione;
b) preparazione per il riutilizzo;
c) riciclaggio;
d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
e) smaltimento."
Inoltre, il pacchetto delle Direttive dell'economia circolare stabilisce alcuni obiettivi comuni per l'Unione Europea. Tra questi vi è l'obiettivo di riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025; del 60% entro il 2030 e del 65% entro il 2035. Pertanto, anche la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate, ove qualificate come rifiuto urbano, dovrà contribuire al raggiungimento di tale obiettivo, ovvero le biomasse dovranno essere avviate prioritariamente a recupero e solo in ultima analisi a smaltimento. In tal caso trova inoltre applicazione la disciplina sui rifiuti anche nelle fasi del trasporto.
Tanto premesso vengono riportati nel seguito i principali e pertinenti riferimenti di cui alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di rifiuti.
Ai sensi dell'art 183, comma 1, lett. *a* del D. Lgs. 152/2006 si definisce *rifiuto* "*qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi*".
Ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b-ter)[1] sono *"rifiuti urbani …omississ…"4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;"…omississ…*
Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n) del D. Lgs 152 si definisce "*gestione dei rifiuti": la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e*

[1] Comma introdotto dal D.Lgs. 116/2020.

b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.
2. L'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati conformemente alle predette condizioni. I criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. I criteri includono, se necessario, valori limite per le sostanze inquinanti e tengono conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente della sostanza o dell'oggetto."
Non da ultimo si evidenzia che è stato innovato l'art. 185 del d.lgs. n. 152/06 che disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione della Parte Quarta del TUA – come recentemente aggiornato dal D.l. 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 e dal d.l. n. 77/2021 convertito con L. 29 luglio 2021, n. 108 – e che alla lett. f) prevede che *"le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), del presente articolo, la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente nè mettono in pericolo la salute umana, nonche' ((...)) la posidonia spiaggiata, laddove reimmessa nel medesimo ambiente marino o riutilizzata a fini agronomici o in sostituzione di materie prime all'interno di cicli produttivi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente nè mettono in pericolo la salute umana"* non rientrano nella disciplina dei rifiuti.[3]
A seguito del citato intervento normativo la biomassa vegetale spiaggiata può essere quindi avviata in impianti di trattamento della FORSU o reimmessa nel medesimo ambiente marino o riutilizzata a fini agronomici come "non rifiuto" e quindi in tal caso non trovano applicazione le disposizioni in materia di gestione dei rifiuti.
In particolare, prima dell'intervento normativo di cui ai d.l. nn. 41/2021 e 77/2021, l'operazione di re-immissione in ambiente marino si configurava come un'operazione di smaltimento da autorizzare – da parte del Ministero dell'Ambiente oggi Ministero della Transizione Ecologica su proposta dell'autorità marittima nella cui zona di competenza si trova il porto più vicino al luogo dove essere effettuato lo smaltimento - ai sensi dell'art. 195, comma 2 lett. p) che così recita *"l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti nelle acque marine, in conformità alle disposizioni stabilite dalle norme comunitarie e dalle convenzioni internazionali vigenti in materia, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta dell'autorità' marittima nella cui zona di competenza si trova il porto più vicino al luogo dove deve essere effettuato lo smaltimento ovvero si trova il porto da cui parte la nave con il carico di rifiuti da smaltire".*
Si segnala inoltre che il D. Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010, all'art. 39 comma 11 prevede la possibilità di gestire la posidonia spiaggiata come "non rifiuto" a determinate condizioni, ovvero dispone che "*fatta salva la disciplina in materia di protezione dell'ambiente marino e le disposizioni in tema di sottoprodotto, laddove sussistano univoci elementi che facciano ritenere la loro presenza sulla battigia direttamente dipendente da mareggiate o altre cause comunque naturali, è consentito l'interramento in sito della posidonia e delle meduse spiaggiate, purché ciò avvenga senza trasporto né trattamento*".

Con la Circolare n. 8123/2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) indirizzata a tutti i comuni rivieraschi, avente per oggetto la "*gestione della posidonia spiaggiata*" venivano indicati 3 possibili tipi di intervento gestionale "*legati di volta in volta alla specificità dei luoghi e delle situazioni sociali ed economiche: (1)*

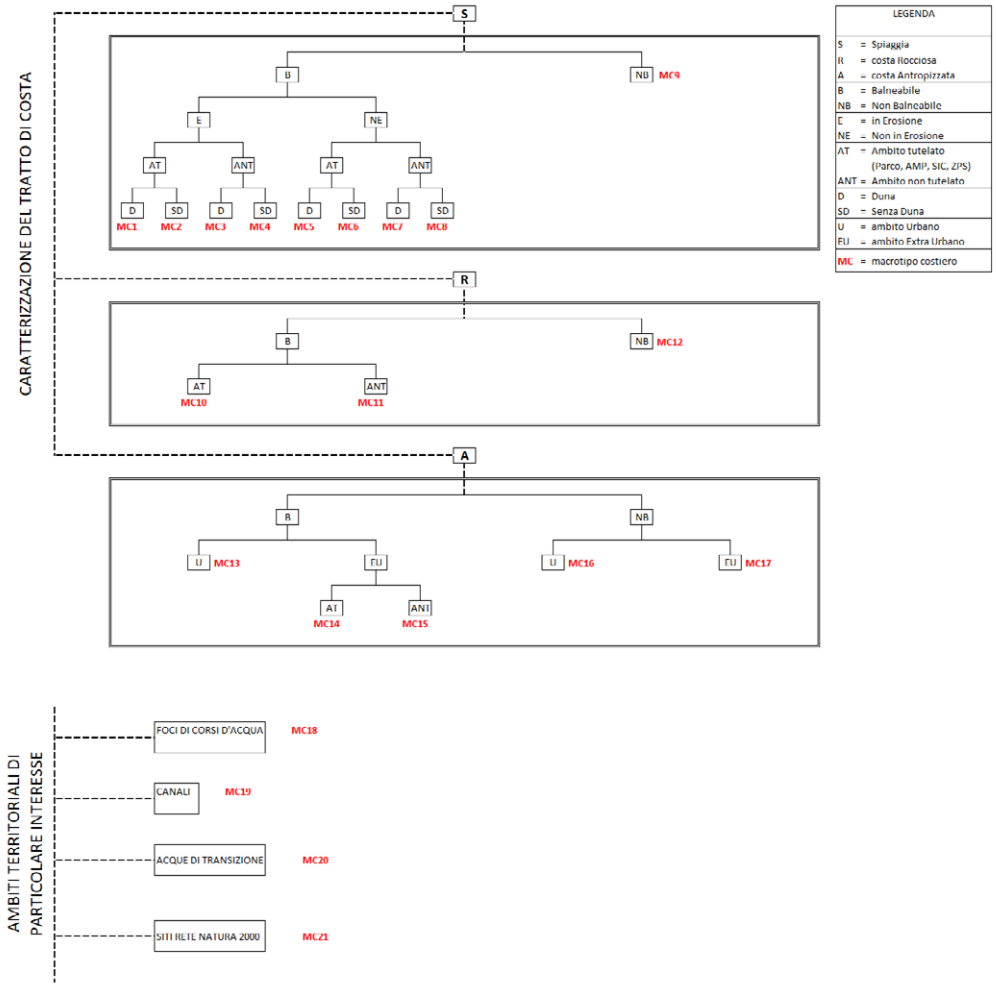
[2] Lettera così sostituita dall'art. 14-bis, comma 1, legge n. 128 del 2019
[3] Lettera così sostituita dall'art. 20 della legge n. 37 del 2019, poi modificato dall'art. 35, comma 1, lettera b), della legge n. 108 del 2021.

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate

2 INDIVIDUAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI MACROTIPI COSTIERI INTERESSATI DALLA PRESENZA DI BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE (BVS)

Al fine di individuare quale sia la più idonea opzione di gestione delle BVS applicabile nelle aree costiere della Regione Puglia, è necessario preliminarmente individuare i macrotipi costieri pugliesi, caratterizzandoli in funzione di elementi quali la morfologia della costa, la tendenza evolutiva, lo stato qualitativo/d'uso, il grado di antropizzazione, l'eventuale vincolistica ambientale, etc.
Di seguito si riporta la flow-chart che, secondo i criteri sopra accennati, consente di individuare lo specifico macrotipo costiero, interessato dai fenomeni di spiaggiamento delle biomasse vegetali marine.

Figura 14: Flow chart per l'individuazione dei macrotipi costieri pugliesi



Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate

3 OPZIONI DI GESTIONE DELLA BVS

Preliminarmente all'individuazione delle opzioni di gestione delle BVS praticabili, giova sottolineare alcuni principi di carattere generale sottesi alle operazioni qui in esame. Nello specifico, la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate dovrà in ogni caso:

- non danneggiare l'ambiente né mettere in pericolo la salute umana*;*
- essere coerente con i principi ispiratori del pacchetto dell'economia circolare;
- essere conforme alle recenti modifiche normative;
- superare le criticità gestionali rilevate in passato facendo tesoro del ritorno di esperienza sino ad oggi maturato.

Le opzioni 0-1-2-3-4-5-6 consentono la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate come "non rifiuto" secondo procedure "semplificate" mentre l'opzione 7 deve prevedere l'attuazione di tutte le disposizioni vigenti in materia di gestione dei rifiuti.
In ogni caso, all'interno delle aree protette, parchi e riserve naturali regionali e nazionali le operazioni di gestione delle BVS dovranno essere effettuate in accordo agli ulteriori regolamenti e/o prescrizioni dei consorzi/enti/autorità di gestione delle predette aree. Per gli interventi ricadenti nei siti Rete Natura 2000 si rinvia al capitolo 5 delle presenti linee guida.
Si rappresenta inoltre che, preliminarmente all'adozione di una delle diverse opzioni di gestione delle biomasse, è necessario verificare la presenza o meno di specie di interesse comunitario sulla spiaggia oggetto dell'intervento.

Le Amministrazioni devono in ogni caso favorire lo sviluppo di un modello di "spiagge ecologiche" nelle quali svolgere anche attività di sensibilizzazione e comunicazione ai bagnanti – ad esempio attraverso l'utilizzo di cartelloni– informativi - riguardo l'importanza ed il ruolo che gli spiaggiamenti, e la conseguente permanenza delle biomasse vegetali sugli arenili, rivestono all'interno del sistema spiaggia.
È doveroso, infatti, rimarcare che l'allontanamento delle biomasse vegetali dalle spiagge comporta:

- una sottrazione irreversibile di biomasse all'interno del sistema costiero con conseguente effetto negativo sulle biocenosi terrestri e marine, dovuto all'interruzione dei flussi energetici (bilancio della sostanza organica e dei nutrienti all'interfaccia terra-mare);
- un potenziale effetto negativo sulla vegetazione dunale pioniera e sulle forme d'accumulo sabbioso embrionali;
- una potenziale sottrazione di sabbie dall'arenile;
- elevati costi per la raccolta, il trasporto e, laddove previsto, lo smaltimento dei materiali organici.

Pertanto, anche qualora si presenti la necessità di allontanare il materiale vegetale dal sito, lo spostamento deve essere preceduto da:

1. Una o più azioni preventive di rimozione dei rifiuti eventualmente accumulati intorno o nei cumuli. Laddove si renda necessario, l'operazione può anche essere ripetuta durante lo spostamento dei cumuli per ridurre il rischio che qualche frammento di rifiuti resti all'interno della biomassa. La pulizia può essere effettuata con mezzi manuali e/o meccanici che non dovranno comunque arrecare danno all'arenile. In ogni caso è vietato l'uso di mezzi cingolati.
2. Separazione e recupero della sabbia. Al fine di evitare sottrazione di sabbia dall'arenile si dovrà ricorrere ad ogni accorgimento utile al recupero della sabbia. Lo spostamento degli accumuli deve prevedere che il sedimento presente all'interno venga separato:

a. direttamente sul bagnasciuga, laddove i cumuli siano bagnati o molto umidi, lasciando depositare le particelle di sabbia e recuperando la sola biomassa flottante;
b. per via meccanica o per soffiaggio, portando la biomassa lontano dalla linea di riva ad asciugare e/o ridurre il contenuto d'acqua. In questo caso il sedimento recuperato dovrà essere ricollocato sulla spiaggia e/o riutilizzato per interventi di rinascimento.

Prima di entrare nel merito delle differenti opzioni gestionali si evidenzia che le opzioni da privilegiare sono il mantenimento in loco delle *banquette e* lo spostamento degli accumuli in loco, solo in subordine potranno essere prese in considerazione differenti modalità gestionali, ovvero nei casi in cui le biomasse vegetali spiaggiate non possano più svolgere oggettivamente alcuna funzione di protezione dei litorali perché accumulatesi in spiagge ad uso turistico intensivo caratterizzate da una morfologia fortemente antropizzata compromettendo, conseguentemente, la normale fruibilità delle stesse, o altresì, nei casi in cui si verifichino situazioni di incompatibilità fra gli accumuli spiaggiati e la frequentazione delle spiagge per fenomeni putrefattivi che causino problemi di carattere igienico sanitario.

3.1 OPZIONE 0 - MANTENIMENTO IN LOCO DELLE BVS

Il mantenimento in loco delle BVS rappresenta l'opzione di gestione da preferire in quanto garantisce la naturalità dei processi di accumulo e degrado di tali biomasse che si è visto essere fondamentali per la conservazione della biocenosi marina nonché per l'equilibrio della morfodinamica litoranea, considerati gli effetti di protezione diretta ed indiretta dei litorali in erosione rispetto alle forzanti meteo-marine. Inoltre, il mantenimento in loco produce effetti positivi, diretti e indiretti, per la conservazione degli habitat di interesse comunitario e per le biocenosi animali della spiaggia.
In ogni caso è fatto salvo l'obbligo di garantire la pulizia delle spiagge dai rifiuti antropici (rimozione e smaltimento a norma di legge di rifiuti plastici, metallici etc., ovvero residui lignei di notevole pezzatura).
Tale modalità di gestione, come ribadito dalla circolare del MATTM (oggi MITE) n. 8838 del 20/5/2019, rappresenta la soluzione migliore e deve essere perseguita nella maggior parte delle spiagge ed in particolare in quelle che si trovano in forte stato di regressione ed in quelle interessate dalla presenza di cordoni dunaLi.

3.2 OPZIONE 1 - SPOSTAMENTO TEMPORANEO DEGLI ACCUMULI IN SITU

Lo spostamento *in situ* delle BVS prevede l'individuazione di idonee zone, nell'ambito dello stesso arenile, nelle quali accumulare il materiale raccolto dalla battigia. Gli accumuli devono essere ripuliti da ogni rifiuto di origine antropica periodicamente e prima dello spostamento. La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici che non dovranno comunque arrecare danno all'arenile (è vietato l'uso di mezzi cingolati). Durante tale processo di rimozione dei rifiuti presenti negli accumuli è necessario inoltre adottare tutte le cautele tese ad evitare perdite di sabbia.
Il materiale così raccolto e selezionato può essere accumulato:

- **in presenza di duna** - al piede della duna privilegiando per questa porzione di arenile la frazione più grossolana delle BVS (ad es. resti lignei di piante arboree), mentre la parte più fine potrà essere depositata nell'avanduna o sul corpo dunale, al fine di favorire l'accumulo di sabbia interagendo positivamente con la naturale azione del vento e del ruscellamento delle acque meteoriche, contrastando dunque l'ampliamento dei varchi e i fenomeni di blowout;
- **in assenza di duna** – in un ambito appartato della stessa spiaggia, disposte in modo da non interferire negativamente con la morfodinamica e la biocenosi della spiaggia ovvero rappresentare disagio e/o danno. Tale spostamento deve essere stagionale, con rimozione delle BVS in primavera e/o estate e riposizionamento in autunno (al termine della stagione balneare se il materiale non risulti nel frattempo essersi biodegradato/integrato con il substrato) nella porzione di spiaggia di provenienza.

I cumuli di biomasse nel retrospiaggia potranno essere protetti da adeguate strutture di contenimento che ne assicurino l'aerazione ed impediscano la dispersione eolica delle frazioni più fini. Tali strutture possono essere formate da tutori infissi nella sabbia raccordati da rete a maglia fitta.
Al termine della stagione balneare le biomasse accumulate saranno ridistribuite sull'arenile di provenienza.

3.3 OPZIONE 2 – INTERRAMENTO BVS

Altra opzione di gestione praticabile è l'interramento in sito delle BVS, come consentito dall'art. 39, comma 11 del D.Lgs. n. 205/2010, purché ciò avvenga senza trasporto né trattamento delle stesse.
In ogni caso il materiale spiaggiato dovrà essere separato da rifiuti antropici (rimozione e smaltimento a norma di legge di rifiuti plastici, metallici, etc. ovvero residui lignei di notevole pezzatura), operazione resa obbligatoria nei casi riconducibili al citato art. 39 del D.Lgs. 205/2010.
Tale opzione è praticabile per spessori di accumulo di BVS dell'ordine di pochi centimetri (massimo 10 – 20 cm) ed in ogni caso, non dovrà sostanzialmente alterare (ovvero invertire) la naturale stratigrafia della sezione di spiaggia oggetto di intervento. I volumi di sabbia che dovessero residuare dalle operazioni di interramento dovranno essere ridistribuiti uniformemente sulla superficie emersa della stessa spiaggia, senza creare zone di accumulo e senza realizzare in alcun modo variazioni della linea di riva in avanzamento e/o arretramento. La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici che non dovranno comunque arrecare danno all'arenile (è vietato l'uso di mezzi cingolati).

3.4 OPZIONE 3 - SPOSTAMENTO DEGLI ACCUMULI EX SITU

Nel caso in cui all'interno dell'arenile non si riescano ad individuare opportunamente delle aree in cui accumulare le BVS, è possibile prevedere lo spostamento della biomassa vegetale spiaggiata presso spiagge in prossimità del sito di origine o comunque all'interno della stessa unità fisiografica. Tale tipologia di intervento trova utile applicazione nella ricostruzione/consolidamento di dune erose e/o la protezione di arenili interessati da un notevole trend erosivo.

3.5 OPZIONE 4 - RIMOZIONE E CONFERIMENTO DELLE BIOMASSE AD IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

Il D.lgs. n. 75/2010 e smi indicava già fra le matrici utilizzabili per la produzione di "ammendanti compostati verdi" le alghe e le piante marine come la Posidonia piaggiata "*previa separazione della frazione organica dalla eventuale presenza di sabbia, tra le matrici che compongono gli scarti compostabili, in proporzioni non superiori al 20% della miscela iniziale*".
A seguito dell'intervenuto aggiornamento dell'art. 185 del d.lgs. 152/06 e smi, la posidonia spiaggiata, laddove utilizzata in sostituzione di materie prime negli impianti di compostaggio, non rientra più nell'ambito di applicazione della disciplina sui rifiuti.
Quando questa opzione dovesse risultare l'unica praticabile, si dovrà in ogni caso:

1. procedere ad una preventiva grigliatura delle BVS al fine di limitare la sottrazione di sedimenti sabbiosi dalla spiaggia;
2. procedere alla separazione delle BVS da rifiuti antropici (rimozione e smaltimento a norma di legge di rifiuti plastici, metallici, etc. ovvero residui lignei di notevole pezzatura). La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici che non dovranno comunque arrecare danno all'arenile (è vietato l'uso di mezzi cingolati);
3. individuare un opportuno ambito all'interno dell'arenile, nel quale accumulare il materiale per il tempo necessario al completamento delle operazioni di trasporto, prima del loro conferimento presso l'impianto di compostaggio;
4. stimare il quantitativo di BVS da rimuovere;
5. individuare preventivamente l'impianto di compostaggio di destino autorizzato ad utilizzare la posidonia alle condizioni qui indicate all'interno del processo produttivo.

3.6 OPZIONE 5- RE-IMMISSIONE IN AMBIENTE MARINO

A seguito dell'intervenuto aggiornamento dell'art. 185 del d.lgs. 152/06 e smi l'operazione di re-immessione della posidonia spiaggiata nel medesimo ambiente marino non si configura come una operazione di gestione di un rifiuto e pertanto non necessita dell'autorizzazione di cui all'art. 195 comma 2 lettera p) del citato d.lgs. 152/06 e smi da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare oggi Ministero della Transizione Ecologica.
Tuttavia, tale operazione dovrà essere preventivamente comunicata e concordata con l'autorità marittima territorialmente competente ai fini dell'emissione dei provvedimenti di competenza.
La re-immissione in mare deve essere effettuata in idonei punti di scarico, i cosiddetti "fondi di macerazione", in base alla profondità, alle correnti ed alla morfologia del fondale e sulla base di apposito studio sito-specifico.
Chiaramente anche la re – immissione in mare richiede che le *banquettes* siano preventivamente sottoposte ad un processo di vagliatura per rimuovere eventuali rifiuti presenti e la sabbia in esse contenuta. La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici che non dovranno comunque arrecare danno all'arenile (è vietato l'uso di mezzi cingolati).
Per le operazioni di re-immissione in mare delle *banquettes* si dovrà utilizzare materiale contenitivo ecocompatibile e biodegradabile: tale operazione non si configura come smaltimento ma come utilizzo della risorsa naturale funzionale alla riqualificazione del fondo marino stesso ed eventualmente all'utilizzo della biomassa vegetale come substrato su cui favorire il reimpianto di prateria di Posidonia oceanica.

3.7 OPZIONE 6 - RIUTILIZZO A FINI AGRONOMICI

La posidonia può anche essere utilizzata ai fini agronomici come ammendante per il suolo agrario rispettando le seguenti condizioni:
1)la posidonia venga desalinizzata tramite lavaggio sulla stessa spiaggia;
2)i suoli agrari sui quali deve essere utilizzata la posidonia devono essere sabbiosi, ben drenati ed ad uso agricolo;
3)il quantitativo massimo di posidonia da utilizzare non deve superare i **70** quintali/anno per ettaro di suolo agrario coltivato;
4)deve essere redatta un'apposita relazione agronomica, da professionista abilitato, nella quale vengano valutate le caratteristiche dei suoli riceventi, la compatibilità delle coltivazioni in atto con l'utilizzo come ammendante della

3.8 OPZIONE 7 - RIMOZIONE PERMANENTE E AVVIO A IMPIANTO DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO AUTORIZZATO

La rimozione definitiva delle BVS ed il loro conferimento ad impianto di trattamento/smaltimento è l'ultima delle soluzioni da prendere in considerazione per la gestione degli spiaggiamenti di materiale vegetale sugli arenili.
Quando questa opzione dovesse risultare l'unica praticabile, si dovrà in ogni caso:

1. effettuare la raccolta con mezzi manuali e/o meccanici che non dovranno comunque arrecare danno all'arenile (è vietato l'uso di mezzi cingolati);
2. procedere ad una preventiva grigliatura delle BVS al fine di limitare la sottrazione di sedimenti sabbiosi dalla spiaggia;
3. individuare un opportuno ambito all'interno dell'arenile, nel quale accumulare il materiale per il tempo necessario al completamento delle operazioni di trasporto, anche al fine di favorire l'essicazione delle BVS prima del loro conferimento ad impianto di destino;
4. richiedere ad AGER - competente nella disciplina dei flussi di rifiuti urbani *ex* art. 9 della LR 24/12 e smi- l'individuazione dell'impianto di destino presso cui conferire i rifiuti;
5. sottoporre i rifiuti ove necessario a omologa/caratterizzazione;
6. effettuare il conferimento ad impianto di destino con mezzi autorizzati e apposito FIR.

4 LE OPZIONI DI GESTIONE E I MACROTIPI COSTIERI

Per individuare quale sia la soluzione di gestione delle BVS più idonea da adottare è necessario, come visto in precedenza, valutare gli aspetti connessi alla morfo-dinamica del tratto di costa in esame nonché le caratteristiche morfologiche dello stesso oltre a elementi legati alla fruibilità delle spiagge per la balneazione. A questi aspetti si dovrà abbinare una valutazione dei costi/benefici preventivati al momento della scelta della opzione di gestione.
L'adozione delle operazioni di raccolta e conferimento in discarica delle BVS è stata considerata, per lungo tempo, la principale opzione di gestione praticabile, in virtù della relativa semplicità delle attività da mettere in atto.
Quanto sopra si scontra in modo evidente con i costi da sostenere per lo smaltimento delle BVS in discarica, oltre che con i principi di sostenibilità ambientale ed i principi ispiratori dell'economia circolare; i volumi considerevoli nonché le peculiarità fisico-chimiche del materiale da conferire, rappresentano punti di notevole criticità nel processo di accumulo e smaltimento delle biomasse in discarica.
Viepiù, a seguito delle modifiche all'art. 185 del D.Lgs 152/2016, introdotte con D.L n.77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021 n.108, si rimarca la necessità di considerare tale opzione di gestione come l'ultima praticabile, anche in considerazione delle ulteriori possibilità di gestione delle BVS previste dalla novella normativa.
Pertanto, nell'associare le opzioni di gestione individuate al capitolo precedente, con i macrotipi costieri, si è ritenuto di dover prevedere l'opzione 7 come ultima alternativa praticabile.
Di contro l'adozione dell'opzione 0 rimane la scelta ottimale nell'affrontare il fenomeno dello spiaggiamento delle BVS e tale alternativa deve essere sempre prioritariamente considerata in ogni ambito costiero.
Ciò posto, gli elementi che potranno far protendere verso una soluzione alternativa all'opzione 0, sono da ricercarsi nei seguenti ambiti:

- salvaguardia dell'igiene pubblica;
- fruibilità degli arenili per il turismo balneare.

Di seguito si riporta una tabella che associa le opzioni di gestione da privilegiare in funzione dei macrotipi costieri, fatta salva la facoltà di adottare diverse soluzioni che dovessero rendersi necessarie per le motivazioni sopra richiamate, nel rispetto, in ogni caso, della normativa di settore.

MACROTIPO COSTIERO	OPZIONI DI GESTIONE DA PRIVILEGIARE
MC1	OP0, OP1
MC2	OP0, OP1,
MC3	OP0, OP1, OP2
MC4	OP0, OP1, OP2
MC5	OP0, OP1
MC6	OP0, OP1, OP3
MC7	OP0, OP1, OP2
MC8	OP0, OP1, OP2, OP3
MC9	OP0
MC10	OP0, OP1, OP3
MC11	OP0, OP1, OP3, OP4, OP5, OP6, OP7
MC12	OP0
MC13	OP0, OP3, OP4, OP5, OP6, OP7
MC14	OP0, OP3
MC15	OP0, OP3, OP4, OP5, OP6, OP7
MC16	OP0, OP3, OP4, OP5, OP6, OP7
MC17	OP0, OP3, OP4, OP5, OP6, OP7
MC18	Da valutare per i singoli casi
MC19	Da valutare per i singoli casi
MC20	Da valutare per i singoli casi
MC21	Vedasi Capitolo 5

Tabella 2: Individuazione dell'opzione di gestione in relazione al macrotipo costiero

Per i macrotipi costieri individuati come MC18/19/20, si ritiene indispensabile valutare caso per caso quale sia la migliore metodica di gestione delle BVS da adottare. In tali ambiti (foci di corsi d'acqua, canali, acque di transizione) oltre che gli aspetti sopra evidenziati, si dovrà tener conto di elementi riconducibili alla pubblica e privata incolumità, nonché di peculiarità ambientali-sanitarie derivanti da problematiche associate a depositi massivi di BVS (ad esempio,

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate

5 SITI RETE NATURA 2000: LE POSSIBILI OPZIONI DI GESTIONE

Le possibili opzioni di gestione delle BVS all'interno dei siti Natura 2000 sono da individuarsi nel rispetto di quanto previsto dalle misure di conservazione di cui al RR n. 6/2016 e smi relativo alle ZSC e di cui al RR n. 28/2008 relativo alle ZPS. Nel seguito, fermo restando il rispetto integrale dei Regolamenti regionali richiamati, sono riportati stralci delle misure di conservazione maggiormente pertinenti.

Misure di conservazione trasversali per interventi in ambiente costiero e marino in ZSC (RR 6/2016)

INTERVENTI IN AMBIENTE COSTIERO E MARINO	
RE	L'esecuzione delle opere di pulizia meccanica delle spiagge è consentita solo davanti agli stabilimenti balneari muniti di regolare concessione e fino ad un massimo di 5 m dal piede delle dune esistenti, così come definito dal PCC, anche per cordoni dunali non ascritti ad habitat di interesse comunitario, nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.
RE	Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, inclusi gli interventi di allestimento delle "difese invernali" degli stabilimenti balneari, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio.
RE	Nelle aree antistanti i cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, canne, alghe, foglie e resti di fanerogame marine; in subordine possono essere spostate al piede dei cordoni stessi. In assenza di cordoni dunali possono essere spostate in un ambito appartato della stessa spiaggia, disposte in modo da non interferire negativamente con la morfodinamica e la biocenosi della spiaggia ovvero rappresentare disagio e/o danno. Nel caso in cui all'interno dell'arenile non si riesca ad individuare opportunamente delle aree in cui depositare le biomasse vegetali spiaggiate, è possibile prevedere il loro spostamento in altri siti (spiagge) per la ricostruzione di dune erose e/o la protezione di arenili interessati da un notevole trend erosivo. In questo caso dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggiato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (*Escherichia coli*, enterococchi fecali, spore di Clostridi solfito-riduttori) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri.
RE	Sia nel caso in cui le biomasse spiaggiate vengano lasciate in loco, sia nel caso in cui vengano spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquettes) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia.

Misure di conservazione per la tutela delle specie di avifauna nelle ZPS caratterizzate da ambienti umidi e costieri (stralcio RR 28/2008)

- per tutte le ZPS, l'art. 5, lett. k prevede il divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi;
- per le ZPS caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini, l'art. 6 prevede l'obbligo di segnalazione delle colonie riproduttive di uccelli delle specie coinvolte e di vietare l'accesso, l'ormeggio, lo sbarco, il transito, la balneazione, le attività speleologiche, di parapendio e di arrampicata a meno di 100 metri dalle colonie medesime durante i periodi di riproduzione, se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'ente gestore, ne seguenti periodi. Berta maggiore 15 marzo-30 settembre, Berta minore 1 marzo-30 luglio, Gabbiano corso 15 aprile- 15 luglio.

Gli habitat presenti nei tratti di costa sabbiosa della Regione Puglia come individuati con DGR 2442/2018 potenzialmente interessati dalle opzioni di gestione di cui al capitolo 3 sono elencati nella tabella seguente che riporta altresì lo stato di conservazione riferito a livello di Stato membro (come risultante dal più recente reporting effettuato

1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	**FV**	**B**
2110	Dune embrionali mobili	**U2**	**B**
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	**U2**	**B**
2210	Dune embrionali mobili	**U2**	**B**
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	**U1**	**B**
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	**U1**	**B**
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.	**U2**	**B**
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	**U2**	**B**
2270*	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	**U1**	**B**

Legenda:

FV o A	Stato di conservazione favorevole
U1 o B	Stato di conservazione inadeguato
U2 o C	Stato di conservazione cattivo
XX	Stato di conservazione sconosciuto

Per ciascuno degli habitat, sulla base di quanto riportato nel PAF approvato con DGR 1887/2021, sono individuabili le seguenti pressioni e minacce

Codice	**Pressioni e minacce PAF**
1210	G05.01 - Calpestio eccessivo J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) K01.01 – Erosione
2110 **2120**	G05.01 - Calpestio eccessivo J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.) J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) K01.01 - Erosione
2210, 2250*, 2260	A02.01 - Intensificazione agricola D01.03 - Aree di parcheggio G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper G05.01 - Calpestio eccessivo J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione
2230, 2240	A02.01 - Intensificazione agricola D01.03 - Aree di parcheggio G02.08 - Campeggi e aree di sosta camper G05.01 - Calpestio eccessivo J03.02 - Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.03 - Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione
2270*	B02.03 - Rimozione del sottobosco G05.01 - Calpestio eccessivo I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

Per tutti gli habitat sopra riportati a livello di reporting di direttiva habitat è individuata la seguente pressione e minaccia maggiormente pertinente e di ranking alto:

- F06 - Development and maintenance of beach areas for tourism and recreation incl. beach nourishment and beach cleaning

Le specie di interesse comunitario (All. II DH ed All. I DU) potenzialmente interessate dalla gestione delle BVS sono le seguenti

- *Caretta caretta*, stato di conservazione (reporting Direttiva Habitat): U1 – Sfavorevole – Inadeguato
- *Charadrius alexandrinus*, stato di conservazione(reporting Direttiva Uccelli): in diminuzione

Per tali specie si riportano in tabella le Pressioni e minacce come individuate nel PAF della Regione Puglia

Specie	**Pressioni e minacce PAF**
Caretta caretta	F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie) H03 - Inquinamento delle acque marine (e salmastre) G05.11 - Morte o lesioni da collisione (es. mammiferi marini)
Charadrius alexandrinus	- Degrado ambientale come ad esempio l'urbanizzazione delle coste, l'erosione dei litorali sabbiosi. - Disturbo arrecato da attività turistiche e ricreative.

Sempre per tali specie le Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge hanno previsto le seguenti misure di tutela:

- al fine di non pregiudicare la nidificazione della Tartaruga comune (*Caretta caretta*), nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre, gli interventi dovranno essere effettuati con modalità che salvaguardino la schiusa delle uova, evitando in ogni caso la movimentazione di sedimenti in prossimità dei nidi;
- al fine di non pregiudicare la nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*), nel periodo dal 15 febbraio al 31 maggio gli interventi dovranno essere effettuati con modalità che salvaguardino la schiusa delle uova della predetta specie, evitando in ogni caso il calpestio dei nidi.

In ogni caso la gestione delle BVS dovrà avvenire nel rispetto del divieto di disturbo delle specie e di modificazione di habitat e/o area nello stretto intorno dei nidi.

In aggiunta, sono da richiamarsi le previsioni dei Piani di Gestione dei siti natura 2000 in cui sono previste specifiche misure di tutela per la specie *Caretta caretta*.

ZSC	**Misure di tutela *Caretta Caretta***
IT9140002 LITORALE BRINDISINO	IA12 Interventi per la conservazione della Tartaruga marina comune (*Caretta caretta*) Azioni di tutela e gestione: •Regolamentazione della fruizione turistica notturna (dal tramonto all'alba) durante il periodo di nidificazione, compreso tra maggio e settembre, di alcuni tratti di spiaggia potenzialmente interessati dalle deposizioni della Tartaruga comune (Caretta caretta). •Predisposizione di una fascia di rispetto di almeno 20 metri dalla linea di costa, con divieto di messa in opera di strutture e infrastrutture turistiche (ombrelloni, chioschi etc), per gli stessi tratti di litorale di cui sopra. •Divieto di utilizzo di mezzi meccanici per la pulizia e spianamento della spiaggia e attivazione di modalità manuali per le attività di pulizia e spianamento. La pulizia manuale della spiaggia con l'ausilio di rastrelli e setacci per filtrare la sabbia dovrà essere applicata soprattutto nei tratti più vulnerabili, in prossimità della vegetazione psammofila e dei siti riproduttivi della specie prioritaria. •Divieto di attività di fuoristrada e motocross.

IT9150003 ACQUATINA DI FRIGOLE IT9150011 ALIMINI IT9150025 TORRE VENERI	IA3 - Interventi per la difesa di Caretta caretta e dei suoi siti di nidificazione •Regolamentazione della fruizione turistica durante il periodo di nidificazione, compreso tra maggio e settembre (accesso a numero chiuso) lungo le spiagge interessate o potenzialmente interessate dall'evento di nidificazione della Tartaruga comune (Caretta caretta) e, soprattutto regolamentazione dell'accesso alle spiagge durante le ore notturne (dal tramonto all'alba). •Divieto di utilizzo di mezzi meccanici per la pulizia e spianamento della spiaggia e attivazione di modalità manuali per le attività di pulizia e spianamento. La pulizia manuale della spiaggia con l'ausilio di rastrelli e setacci per filtrare la sabbia dovrà essere applicata soprattutto nei tratti più vulnerabili, in prossimità della vegetazione psammofila e dei siti riproduttivi della specie prioritaria. •Divieto di attività di fuoristrada e motocross •Riduzione delle fonti luminose e di rumore in prossimità dei siti, che possano disturbare e scoraggiare i tentativi di nidificazione di Caretta. •Messa in posa di cartelli e distribuzione di materiale che dia informazioni in merito all'importanza del sito per la riproduzione della specie prioritaria, minacciata in tutto il bacino del Mediterraneo, e in merito alle norme di comportamento e salvaguardia. •Monitoraggio dei ritrovamenti.

All'interno dei siti natura 2000, alla luce dello stato di conservazione degli habitat, delle principali fonti di pressione/minacce e delle previsioni di misure regolamentari trasversali sopracitate – anche nel rispetto della circolare n. 8838/2019 del MATTM - le **uniche opzioni** ritenute idonee a non generare potenziali incidenze significative sugli habitat e sull'integrità dei siti rete natura 2000, sono le seguenti:

- mantenimento in loco delle banquette (OP0)
- spostamento temporaneo degli accumuli *in situ* (OP1).

Mantenimento in loco (OP0)

Il mantenimento in loco delle fanerogame spiaggiate è, per tutto quanto sopra richiamato in merito ai servizi ecosistemici svolti dalle facies spiaggiate, la soluzione migliore dal punto di vista ambientale e conservazionistico, soprattutto laddove si formano vere e proprie *banquette*.

Tale opzione dovrebbe essere perseguita in maniera prioritaria laddove le aree di deposito siano in continuità ecologica con l'habitat 1210 e laddove i tratti di costa interessati si trovino in forte stato di regressione.

I concessionari potranno attuare una adeguata azione informativa sui benefici che provengono da una siffatta strategia gestionale, mettendo, a titolo di esempio, in posa un'opportuna cartellonistica esplicativa nel sito.

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate

6 IL PERCORSO AMMINISTRATIVO PER L'ADOZIONE DELLE OPZIONI DI GESTIONE

I comuni, ovvero i titolari delle concessioni demaniali marittime (di seguito Concessionari), hanno il compito di farsi parte attiva nel percorso di scelta e adozione delle opzioni inquadrate al capitolo 3.

L'adozione dell'opzione 3 è di competenza del Comune costiero.

Il percorso amministrativo di seguito delineato dovrà essere attivato esclusivamente per l'operazione di manutenzione della spiaggia propedeutica alla fruizione della stessa all'inizio della stagione balneare ovvero a seguito di eventi straordinari o comunque in tutti quei casi che dovessero rendere necessario un intervento di tipo "massivo" nella rimozione delle BVS. Resta dunque esclusa da tale percorso l'ordinaria manutenzione della spiaggia durante la stagione balneare.

Ai Concessionari, limitatamente alla spiaggia in concessione, è fatto obbligo di:

A. Comunicare ai Comuni costieri ed all'Autorità marittima territorialmente competente, con un preavviso di almeno 20 gg, l'opzione di gestione (1,2,4,5,6,7), specificandone i principali aspetti tecnico-operativi in un'apposita scheda che dovrà contenere le informazioni minime riportate nella "scheda tipo" - relativa alla specifica opzione di gestione - di cui all'Allegato 1 alle presenti Linee Guida, debitamente datata e sottoscritta. Ove la spiaggia in concessione sia ubicata all'interno di aree protette e siti rete natura 2000, la predetta comunicazione dovrà essere trasmessa anche all'Ente gestore del parco, all'Ente gestore del Sito Rete Natura 2000 e/o al Servizio parchi e tutela della biodiversità regionale.

Si specifica inoltre che:

a) Per l'opzione 2

All'interno dei siti natura 2000 tale opzione richiede l'espletamento delle procedure di Vinca (screening di incidenza) secondo quanto previsto dalla DGR n. 1515/2021.

b) Per l'opzione 4

Il Concessionario dovrà individuare preventivamente l'impianto di compostaggio di destino autorizzato all'utilizzo della posidonia come "non rifiuto" nel processo produttivo.

All'interno dei siti natura 2000 tale opzione richiede l'espletamento delle procedure di Vinca (screening di incidenza) ai sensi della DGR n. 1515/2021.

c) Per l'opzione 5

Il Concessionario/la Ditta incaricata dovrà attenersi, per le operazioni a terra e a mare, alle disposizioni impartite dall'Autorità marittima con apposita ordinanza di sicurezza.

All'interno dei siti natura 2000 tale opzione richiede l'espletamento delle procedure di Vinca (screening di incidenza) ai sensi della DGR n. 1515/2021.

d) Per l'opzione 6

Il Concessionario resta inoltre obbligato a produrre documentazione attestante, a qualsiasi titolo, la disponibilità dei suoli agricoli per la destinazione delle BVS.

All'interno dei siti natura 2000 tale opzione richiede l'espletamento delle procedure di Vinca (screening di incidenza) ai sensi della DGR n. 1515/2021.

Il Concessionario dovrà allegare alla comunicazione A una relazione agronomica finalizzata a dimostrare il rispetto delle previsioni di cui al paragrafo 3.7 delle presenti linee guida.

e) Per l'opzione 7

Il Concessionario resta obbligato ad operare nel rispetto della normativa in materia di gestione dei rifiuti per le operazioni di trasporto, di deposito preliminare o stoccaggio, oltre che per il conferimento ad impianto di destino autorizzato. Quest'ultimo dovrà essere preventivamente individuato da AGER Puglia.

All'interno dei siti natura 2000 tale opzione richiede l'espletamento delle procedure di Vinca (screening di incidenza) ai sensi della DGR n. 1515/2021.

Decorsi 20 giorni dall'inoltro della comunicazione di cui al punto A, il concessionario, ferma restando l'avvenuta acquisizione dei provvedimenti richiamati nelle diverse opzioni di gestione, può procedere alla realizzazione degli interventi secondo le modalità e le tempistiche comunicate.

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate

7 INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE DELLE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE (BVS)

Al fine di fornire un utile indirizzo per i soggetti/Enti attuatori, sono state individuate le seguenti 4 fasi operative da osservare nel caso delle **opzioni di gestione 1 e 2 (spostamento *in situ* ed interramento)**:

1. Definizione dell'intervento;
2. Trasmissione della scheda;
3. Separazione manuale e/o meccanica dei "rifiuti" antropici che possono essere contemporaneamente presenti sull'arenile e loro allontanamento e conferimento secondo la normativa di settore;
4. Spostamento della posidonia *in situ* o interramento.

Fase 1
Il sito interessato dallo spiaggiamento dovrà essere opportunamente individuato anche tramite planimetria su base ortofoto e/o su base catastale. A seguito di sopralluogo si dovrà inoltre provvedere ad una preliminare quantificazione dei volumi di materiale da trattare**,** individuando le aree per l'accumulo del materiale e compilando di conseguenza la scheda di intervento.

Fase 2
Si provvederà a trasmettere la scheda di intervento agli organi individuati al precedente capitolo e, decorsi 20 giorni, ferma restando l'avvenuta acquisizione dei provvedimenti richiamati nelle diverse opzioni di gestione, si procederà secondo le successive fasi operative.

Fase 3
Si provvederà innanzitutto alla asportazione dai cumuli dei rifiuti solidi (plastiche, vetro, materiali ferrosi, etc.) che dovranno essere gestiti secondo la normativa di settore. Le operazioni dovranno essere eseguite limitando l'asportazione contestuale delle sabbie che residuano all'interno dei volumi di BVS. La separazione dei rifiuti potrà essere effettuata manualmente o, in caso di tratti molto estesi, anche mediante l'ausilio di mezzi meccanici leggeri dotati di griglie in grado di consentire la vagliatura e impedire quanto più possibile l'asportazione di sedimento (a titolo esemplificativo e non esaustivo si evidenzia come non possa essere previsto l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati).

Fase 4
Eseguite le operazioni di rimozione dei rifiuti antropici si procederà allo spostamento *in situ* ovvero all'interramento delle BVS.

- **Nel caso di spostamento in situ**, le BVS potranno essere accumulate anche in strutture di contenimento (in particolar modo in assenza di duna), costituite da materiali ecocompatibili quali ad esempio paletti in legno infissi e raccordati da rete a maglia fitta o simili, in grado comunque di garantire la necessaria areazione evitando al contempo la dispersione eolica del materiale; le quantità di accumulo inoltre dovranno essere tali da minimizzare i fenomeni putrefattivi.
- **Nel caso di interramento**, lo stesso sarà attuato nel medesimo luogo di raccolta delle BVS avendo cura di limitare la sezione di spiaggia interessata dalle operazioni e pertanto l'area di interramento dovrà avere prevalente sviluppo longitudinale senza peraltro interessare l'area di swash (risalita dell'onda). I sedimenti (sabbia, ghiaia, etc.) che dovessero residuare dalle operazioni di interramento dovranno essere ridistribuiti uniformemente sulla spiaggia emersa, con la massima accortezza e mantenendo la stessa densità originaria, senza realizzare innaturali zone di accumulo o determinare una variazione della linea di riva in avanzamento e/o arretramento.

Per le **opzioni di gestione dalla 3 alla 7,** le fasi operative da osservare sono:

1. Definizione dell'intervento;
2. Trasmissione della scheda ed acquisizione dei provvedimenti autorizzazioni richiesti nelle diverse opzioni;
3. Separazione manuale e/o meccanica dei "rifiuti" antropici che possono essere contemporaneamente presenti sull'arenile e loro allontanamento e gestione secondo la normativa di settore;
4. Trasferimento *ex situ*, ad impianti di compostaggio, re-immissione in mare, trasferimento su suolo agrario o conferimento in impianto di trattamento/smaltimento individuato da AGER Puglia.

Fase 1
Il sito interessato dallo spiaggiamento dovrà essere opportunamente individuato anche tramite planimetria su base ortofoto e/o su base catastale. A seguito di sopralluogo si dovrà inoltre provvedere ad una preliminare quantificazione

Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate

8 COMUNICAZIONE

Al fine di dare risalto alle scelte di gestione operate nei vari tratti di litorale soggetti al fenomeno di spiaggiamento delle biomasse vegetali, ovvero valorizzare le peculiarità delle "spiagge ecologiche" come già evidenziato al paragrafo 3, il Comune costiero o il Concessionario potrà farsi promotore di campagne di sensibilizzazione incentrate a sottolineare:

- l'origine naturale dei depositi di BVS;
- la stretta correlazione tra l'alta qualità dell'ambiente marino costiero e la presenza della posidonia o di altre fanerogame in ambiente sommerso ovvero dei loro residui spiaggiati;
- l'importanza ecologica complessiva delle *banquettes* e le funzioni positive dei depositi;
- i danni ambientali ed economici di una gestione non ecologica delle biomasse vegetali spiaggiate.

Durante la stagione balneare potranno distribuirsi opuscoli esplicativi ovvero affiggere apposita cartellonistica che ponga l'accento sulle metodiche ecocompatibili adottate nell'intera gestione della spiaggia (raccolta e smaltimento rifiuti, utilizzazione di tecnologie a basso consumo energetico, etc.), con particolare riferimento alle opzioni di gestione delle BVS adottate.

- **BVS (biomasse vegetali spiaggiate):** depositi strutturati e non di *materiale organico (legname, cannicciate, residui di piante marine e alghe) di natura vegetale, di origine marina trasportato sulla costa dal moto ondoso, dalle correnti e dai venti*
- **Spiaggia:** *area costiera costituita da materiale sabbioso o ciottoloso o misto, prospiciente un bacino marino o lacustre, caratterizzata da una inclinazione verso il bacino stesso e compresa tra il limite inferiore di azione delle onde e il limite superiore di azione delle onde o il piede di una duna ove presente.*
- **Costa rocciosa:** *area costiera costituita dalla presenza sulla linea di riva di formazioni rocciose competenti e continue, soggette all'azione diretta di erosione o demolizione da parte del moto ondoso.*
- **Costa Antropizzata:** *area costiera i cui la linea di riva è costituita da un qualunque manufatto e/o opera di origine antropica.*
- **Acque destinate alla balneazione**: *acque superficiali o parte di esse nelle quali l'autorità' competente prevede che venga praticata la balneazione e non ha imposto un divieto permanente di balneazione (D.Lgs. 116/2008, Art. 1, comma 3).*
- **Duna:** *accumulo di sedimento prevalentemente sabbioso in area costiera, per effetto dell'azione eolica, di natura sciolta o parzialmente cementata, generalmente presente al limite interno della spiaggia attiva, potenzialmente soggetto a spostamenti e ridimensionamenti dipendenti dalla direzione e forza del vento e dell'azione delle onde e dalla disponibilità di sabbia sul litorale.*
- **Ambito urbano:** *territorio fortemente antropizzato caratterizzato da una struttura insediativa (integrata fra edilizia pubblica e privata), infrastrutture, funzioni urbane e reti di servizi.*
- **Ambito extra-urbano:** *territorio antropizzato caratterizzato dalla presenza di infrastrutture e case sparse.*
- **Foce di corso d'acqua:** *il tratto in cui un corso d'acqua sbocca nel mare, in un altro corso d'acqua o in un lago.*
- **Canale:** *corso d'acqua artificiale.*
- **Acque di transizione:** *i corpi idrici superficiali in prossimità della foce di un fiume, che sono parzialmente di natura salina a causa della loro vicinanza alle acque costiere, ma sostanzialmente influenzati dai flussi di acqua dolce (D.Lgs. 152/2008, Art. 54, lettera "h"). Il D.M. 131/2008 ha assimilato alle acque di transizione le lagune e gli stagni costieri.*
- **Macrotipo costiero:** *ambito costiero unitario del litorale pugliese, caratterizzato da uniformità in funzione di elementi quali: la morfologia della costa, il grado di antropizzazione, la vulnerabilità all'erosione, la presenza di duna, la balneabilità, la presenza di vincoli ambientali, l'appartenenza ad un ambito urbano o extraurbano, la presenza di elementi specifici quali foci di corsi d'acqua, canali, acque di transizione.*
- **Area di accumulo temporaneo:** *Area adibita all'accumulo temporaneo delle BVS da individuarsi all'interno della stessa spiaggia*
- **Area di accumulo permanente:** *Area adibita all'accumulo permanente delle BVS da individuarsi all'interno della stessa spiaggia ovvero in un'altra idonea spiaggia*
- **Impianto di compostaggio:** *Impianto di trattamento e trasformazione dei residui vegetali e/o animali per la produzione di una miscela di sostanze umificate (compost).*
- **Discarica:** *area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito sul suolo o nel suolo, compresa la zona interna al luogo di produzione dei rifiuti adibita allo smaltimento dei medesimi da parte del produttore degli stessi, nonché qualsiasi area ove i rifiuti sono sottoposti a deposito temporaneo per più di un anno. Sono esclusi da tale definizione gli impianti in cui i rifiuti sono scaricati al fine di essere preparati per il successivo trasporto in un impianto di recupero, trattamento o smaltimento, e lo stoccaggio di rifiuti in attesa di recupero o trattamento per un periodo inferiore a tre anni come norma generale, o lo stoccaggio di rifiuti in attesa di smaltimento per un periodo inferiore a un anno*
- **Ambito tutelato:** ambito territoriale ricadente in *Area naturale protetta (Parchi Nazionali, Aree marine protette, Riserve Naturali Statali, Parchi Naturali Regionali, Riserve Naturali Orientate Regionali) e/o in Sito Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.), così come definiti dalle leggi di riferimento.*

http://www.adb.puglia.it/public/news.php?extend.97

- Puglia.Con - Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia, 2009. D.G.R. 1108 del 26/07/2005. Carta Tecnica – servizi WMS consultazione. www.sit.puglia.it.
- Regione Puglia, 2015. D.G.R. 176 del 16/02/2015. Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia. *BURP n. 40 del 23/03/2015* http://paesaggio.regione.puglia.it/index.php/area-download/16-downloads/218-elaborati-pptr-approvato.html
- Regione Puglia, 2011. D.G.R. 2273 del 13/10/2011. Piano Regionale delle Coste - approvazione. *BURP n. 174 del 09/11/2011* http://www.sit.puglia.it.
- Regione Puglia, 2007. D.G.R. 1792 del 31/10/2007. Redazione della Carta Idrogeomorfologica della Puglia. *BURP n. 165 del 20/11/2007* http://adbpuglia.dyndns.org/geomorfologica/map_default.phtml

Per gli aspetti legati all'uso della costa con particolare riferimento alla balneazione:

- La cartografia delle acque di balneazione è disponibile al sito nazionale del Ministero della Salute all'indirizzo www.portaleacque.salute.gov.it Lo stesso "Portale Acque" del Ministero è previsto all'Art. 4, comma 1, del D.M. 30 Marzo 2010.

Per gli aspetti legati ai vincoli ambientali:

- Per le Aree Naturali Protette: Legge 6 dicembre 1991 n. 394, Legge Regionale 24 luglio 1997 n. 19, e leggi istitutive di ogni singola area protetta;
- Per i Siti Rete Natura 2000: Direttiva Habitat (92/43/CEE), Direttiva Uccelli (2009/147/CEE), DPR n. 357/97, DPR n. 120/ 2003, Elenco ufficiale dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (decisione di esecuzione (UE) 2022/234/UE DELLA COMMISSIONE del 16 febbraio 2022 che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea)

COMUNICAZIONE

Regione Puglia Scheda per l'individuazione dell'opzione di gestione delle BVS [OPZIONE 1]

OPZIONE 1

Attuatore1:	

Luogo di provenienza

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superfice interessata (mq)		
Volumi stimati (mc)		

Tempi di esecuzione

Data	Inizio	
	Fine	

Descrizione dell'intervento2

1) se Concessionario indicare estremi della c.d.m. (numero e anno)
2) allegare tavola/schema di inquadramento su ortofoto; documentazione fotografica ante operam

DATA _____ FIRMA _____

Regione Puglia Scheda per l'individuazione dell'opzione di gestione delle BVS [OPZIONE 2]

OPZIONE 2

Attuatore1:	

Luogo di provenienza

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superficie interessata (mq)		
Volumi stimati (mc)		

Luogo di destinazione

Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superficie interessata (mq)		

Tempi di esecuzione

Data	Inizio	
	Fine	

Descrizione dell'intervento2

1) se Concessionario indicare estremi della c.d.m. (numero e anno)
2) allegare tavola/schema di inquadramento su ortofoto; documentazione fotografica ante operam

DATA _____ FIRMA _____

Regione Puglia Scheda per l'individuazione dell'opzione di gestione delle BVS [OPZIONE 3]

OPZIONE 3 - riservata solo alle Amministrazioni comunali

Attuatore:	

Luogo di provenienza

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superficie interessata (mq)		
Volumi stimati (mc)		

Luogo di accumulo temporaneo

Dati catastali	Foglio	
	Particella	

Luogo di destinazione

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superficie interessata (mq)		

Tempi di esecuzione

Data	Inizio	
	Fine	

Descrizione dell'intervento[1]

1) allegare tavola/schema di inquadramento su ortofoto ed eventuale relazione; documentazione fotografica ante operam

2) acquizione dei titoli autorizzativi necessari

DATA _____ FIRMA _____

Regione Puglia Scheda per l'individuazione dell'opzione di gestione delle BVS [OPZIONE 4]

OPZIONE 4

Attuatore:	

Luogo di provenienza

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superficie interessata (mq)		
Volumi stimati (mc)		

Luogo di accumulo temporaneo

Dati catastali	Foglio	
	Particella	

Luogo di destinazione

Provincia	
Comune	
Località	
Denominazione Impianto di compostaggio	
Indirizzo	
Estremi provvedimenti autorizzativi impianto di compostaggio	

Tempi di esecuzione

Data	Inizio	
	Fine	

Descrizione dell'intervento[1]

1) allegare tavola/schema di inquadramento su ortofoto ed eventuale relazione; documentazione fotografica ante operam

se Concessionario indicare estremi della c.d.m. (numero e anno)

DATA _____ FIRMA _____

Regione Puglia Scheda per l'individuazione dell'opzione di gestione delle BVS [OPZIONE 5]

OPZIONE 5

Attuatore:	

Luogo di provenienza

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superficie interessata (mq)		
Volumi stimati (mc)		

Luogo di accumulo temporaneo

Dati catastali	Foglio	
	Particella	

Luogo di destinazione

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superficie interessata (mq)		

Tempi di esecuzione

Data	Inizio	
	Fine	

Descrizione dell'intervento[1]

1) allegare tavola/schema di inquadramento su ortofoto ed eventuale relazione; documentazione fotografica ante operam

se Concessionario indicare estremi della c.d.m. (numero e anno)

DATA _____ FIRMA _____

Regione Puglia Scheda per l'individuazione dell'opzione di gestione delle BVS [OPZIONE 6]

OPZIONE 6

Attuatore:	

Luogo di provenienza

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superficie interessata (mq)		
Volumi stimati (mc)		

Luogo di accumulo temporaneo

Dati catastali	Foglio	
	Particella	

Luogo di destinazione

Provincia		
Comune		
Località		
Indirizzo		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superficie interessata (mq)		
Certificato di destinazione urbanistica		
Autorizzazione del proprietario circa la disponibilità del suolo agrario		

Tempi di esecuzione

Data	Inizio	
	Fine	

Descrizione dell'intervento[1]

1) allegare tavola/schema di inquadramento su ortofoto ed eventuale relazione; documentazione fotografica ante operam; relazione agronomica se Concessionario indicare estremi della c.d.m. (numero e anno)

DATA _____ FIRMA _____

Regione Puglia Scheda per l'individuazione dell'opzione di gestione delle BVS [OPZIONE 7]

OPZIONE 7

Attuatore:	

Luogo di provenienza

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Superfice interessata (mq)		
Volumi stimati (mc)		

Luogo di accumulo temporaneo

Dati catastali	Foglio	
	Particella	

Luogo di destinazione

Provincia	
Comune	
Località	
Denominazione Impianto di Trattamento/Smaltimento	
Indirizzo	
Estremi provvedimenti autorizzativi	

Tempi di esecuzione

Data	Inizio	
	Fine	

Descrizione dell'intervento[1]

1) allegare tavola/schema di inquadramento su ortofoto ed eventuale relazione

se Concessionario indicare estremi della c.d.m. (numero e anno)

DATA _____ FIRMA _____

Regione Puglia Scheda per l'individuazione dell'opzione di gestione delle BVS SITO RETE NATURA 2000
[OPZIONE 1]

OPZIONE IN SITI RETE NATURA 2000

Attuatore:	

Motivazione dell'intervento

Localizzazione delle BVS

Provincia		
Comune		
Località		
Macrotipo costiero		
Dati catastali	Foglio	
	Particella	
Coordinate geografiche		lat. long.
Superficie interessata (mq)		
Volumi stimati (mc)		

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

ZSC	Cod. IT...	
ZPS	Cod. IT...	

Luogo di accumulo temporaneo

Dati catastali	Foglio	
	Particella	

Tempi di esecuzione

Data	Inizio	
	Fine	

Regione Puglia Scheda per l'individuazione dell'opzione di gestione delle BVS SITO RETE NATURA 2000
[OPZIONE 1]

Descrizione dell'intervento1

1) allegare tavola/schema di inquadramento su ortofoto ed eventuale relazione; allegare documentazione fotografica ante operam dell'area di accumulo delle BVS e dell'area in cui è previsto lo spostamento

se Concessionario indicare estremi della c.d.m. (numero e anno)

DATA _____ FIRMA _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 835

Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Nomina del Vice Presidente del Comitato.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- l'art. 40 della legge regionale n. 7 del 21 maggio 2002, nell'ambito delle disposizioni in materia di lavoro, istituisce presso la Presidenza della Giunta regionale il "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e le aree di crisi" (SEPAC) con lo specifico compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine;

- con Deliberazione n. 258 del 15 febbraio 2021 la Giunta Regionale ha nominato il Presidente, il Vice Presidente ed i componenti del Comitato SEPAC;

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 810 del 24 magio 2021, si è provveduto alla modifica della "Disciplina della organizzazione e funzionamento Comitato SEPAC";

VISTO:

- in particolare, l'art. 3, comma 2, della succitata Disciplina che prevede "*La Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione Puglia, può nominare su base fiduciaria un vice Presidente del Comitato";*

PRESO ATTO che:

- con nota acquisita al protocollo del Gabinetto AOO_021/PROT/06/04/2022/0000072 il Vice Presidente, rag. Francesco Lacarra, comunicava le sue dimissioni dall'incarico nel citato Comitato SEPAC;

RILEVATO che:

- la nomina ha natura fiduciaria, come previsto nel su menzionato art. 3, comma 2, della "Disciplina della organizzazione e funzionamento Comitato SEPAC";

RITENUTO, quindi, di procedere alla nuova nomina del Vice Presidente del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi (SEPAC);

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Agli oneri derivanti dal presente atto si farà fronte con le prenotazioni di spesa di cui alla D.G.R. n. 258/2021

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta:
1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle dimissioni dall'incarico in seno al Comitato SEPAC presentate dal rag. Francesco Lacarra;
3. di nominare quale Vice Presidente del Comitato SEPAC, il dott. GIANFRANCO TODARO nato il (*omissis*);
4. di confermare le precedenti nomine del Comitato SEPAC di cui alla richiamata D.G.R. n. 258/2021;
5. di notificare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento alla Sezione Aree di Crisi industriale, alla Sezione Personale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;
6. di procedere, a cura della segreteria del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi, alla notifica del presente provvedimento all'interessato e, al contempo, all'acquisizione della documentazione approvata con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020, prevista per il conferimento incarichi presso la Regione Puglia ;
7. di pubblicare il presente atto sul BURP e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Avv. Claudio M. Stefanazzi

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:
1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle dimissioni dall'incarico in seno al Comitato SEPAC presentate dal rag. Francesco Lacarra;
3. di nominare quale Vice Presidente del Comitato SEPAC, il dott. GIANFRANCO TODARO nato il (*omissis*);
4. di confermare le precedenti nomine del Comitato SEPAC di cui alla richiamata D.G.R. n. 258/2021;
5. di notificare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento alla Sezione Aree di Crisi industriale, alla Sezione Personale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

6. di procedere, a cura della segreteria del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi, alla notifica del presente provvedimento all'interessato e, al contempo, all'acquisizione della documentazione approvata con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020, prevista per il conferimento incarichi presso la Regione Puglia;
7. di pubblicare il presente atto sul BURP e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 864

Interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il superamento degli insediamenti abusivi e la lotta allo sfruttamento lavorativo. Costituzione del Gruppo di lavoro.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0". Il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

Con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"*Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";

Con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021, è stato nominato quale Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

VISTA:

- la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32;
- la DGR n. 1225/2021 con cui è stato approvato il Piano regionale delle politiche per le migrazioni 2021-2023;

VISTO il Piano nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022 adottato dal Tavolo nazionale presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 20 febbraio 2020 e approvato il 21 maggio 2020 dalla Conferenza Unificata;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è tra i principali promotori del Tavolo nazionale caporalato, istituito presso il Ministero del Lavoro, che ha avuto l'obiettivo di redigere il Piano nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020-2022;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con Decisione C (2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, a titolarità del Ministero dell'Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con decisione C(2018) 20 del 9 gennaio 2018;

VISTO il Protocollo nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura stipulato in data 27.5.2016 fra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Agricoltura e le regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, avente ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del caporalato e a migliorare le condizioni di accoglienza dei lavoratori;
VISTO il progetto "SU.PR.EME." cofinanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020). AGREEMENT N. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS0086. CUP: I21F19000020009

VISTO il progetto "P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati Uscita dallo sfruttamento" a valere su P.O.N. "INCLUSIONE" (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3. CUP:B35B19000250006, a supporto e integrazione delle azioni Progetto "SU.PR.EME."

VISTO il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009"

VISTA la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)"

VISTA la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "

VISTO il Decreto 29 marzo 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante ad oggetto "*Riparto Missione 5 – Inclusione e coesione, Componente M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Ambito di intervento 2 Rigenerazione urbana e housing sociale Investimento, Investimento 2.2.a Piani urbani integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura – Piano nazionale di ripresa e resilienza*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

CONSIDERATO che il giorno 5 luglio 2022 è stata convocata presso la Fiera del Levante di Bari una riunione del Ministero del Lavoro – Direzione Generale per l'Immigrazione ad oggetto il riparto dei fondi di cui al DM 29/03/2022 dello stesso Ministero;

PRESO ATTO degli esiti degli incontri presso la Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale con alcuni docenti del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari tenutesi in data 6 maggio 2022 alle ore 12:00 e 13 maggio 2022 alle ore 9:30 da cui è emersa l'importanza strategica di un approfondimento scientifico utile alla pianificazione urbanistica degli interventi per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura finanziati dal P.N.R.R. e della necessità di mettere in atto best practice di tipo interculturale per l'inclusione sociale dei migranti coinvolti nei processi di reinsediamento abitativo;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto ❏ indiretto X neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

PROPONE ALLA GIUNTA

1. **di prendere atto** delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di istituire** un Gruppo di Lavoro, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, composto dai seguenti docenti universitari:
    a) **Carlo Moccia**, *Professore ordinario presso il Politecnico di Bari, settore scientifico disciplinare ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana;*
    b) **Nicola Martinelli**, *Professore Ordinario presso il Politecnico di Bari, settore scientifico disciplinare ICAR/21 – Urbanistica;*
    c) **Francesco Defilippis**, *Professore associato presso il Politecnico di Bari, settore scientifico disciplinare ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana;*
    d) **Paolo Pardolesi**, *Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato (IUS/02) e Coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo" presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
    e) **Paolo Stefanì**, *Professore associato di diritto ecclesiastico e canonico (IUS/11) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
    f) **Laura Costantino**, *Professore associato di Diritto agrario (IUS/03) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
3. **di stabilire** che l'incarico di componente del Gruppo di lavoro è a titolo gratuito e non sono ammessi rimborsi spese di qualsiasi natura;
4. **di demandare** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la notificazione del presente provvedimento ai componenti del Gruppo di lavoro;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza

(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale

(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di istituire** un Gruppo di Lavoro, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, composto dai seguenti docenti universitari:
    a) **Carlo Moccia**, *Professore ordinario presso il Politecnico di Bari, settore scientifico disciplinare ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana;*
    b) **Nicola Martinelli**, *Professore Ordinario presso il Politecnico di Bari, settore scientifico disciplinare ICAR/21 – Urbanistica;*
    c) **Francesco Defilippis**, *Professore associato presso il Politecnico di Bari, settore scientifico disciplinare ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana;*
    d) **Paolo Pardolesi**, *Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato (IUS/02) e Coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo" presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
    e) **Paolo Stefanì**, *Professore associato di diritto ecclesiastico e canonico (IUS/11) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
    f) **Laura Costantino**, *Professore associato di Diritto agrario (IUS/03) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
3. **di stabilire** che l'incarico di componente del Gruppo di lavoro è a titolo gratuito e non sono ammessi rimborsi spese di qualsiasi natura;

4. **di demandare** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la notificazione del presente provvedimento ai componenti del Gruppo di lavoro;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 926

Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Conformità e Classificazione annualità 2021 ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

PREMESSO:

- che il D. Lgs. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi – e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- che ai sensi dell'art. 120 c.2 del suddetto decreto, i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni, la cui programmazione avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di gestione - a scala di distretto idrografico - e dei Piani di Tutela delle Acque – a scala regionale;
- che ai sensi dell'art.79 del D. Lgs. 152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
  a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
  b) le acque destinate alla balneazione;
  c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
  d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- che le Regioni, ai sensi dell'art.80 del D. Lgs. 152/06, classificano le *acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile* nelle categorie A1, A2 e A3, secondo le loro caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006;
- che ai fini della classificazione, i valori dei parametri monitorati devono essere conformi ai *valori limite imperativi* o, quando non sia indicato tale valore, ai *valori limite guida* previsti per le tre categorie. In base alla categoria di appartenenza, le acque classificate vengono sottoposte ai seguenti trattamenti:
  a) Categoria A1: trattamento fisico semplice e disinfezione;
  b) Categoria A2: trattamento fisico e chimico normale e disinfezione;
  c) Categoria A3: trattamento fisico e chimico spinto, affinamento e disinfezione;
- che le regioni, in casi specifici previsti dall'art. 81 del D. Lgs. 152/2006, possono derogare ai valori di determinati parametri di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza dello stesso decreto; la deroga non è ammessa se ne derivi concreto pericolo per la salute pubblica.

CONSIDERATO:

- che la Regione Puglia, a causa delle sue ben note caratteristiche geomorfologiche e climatiche, soddisfa gran parte del suo fabbisogno potabile con apporti extraregionali (dalle sorgenti Caposele e Cassano Irpino e dall'invaso di Conza in Campania e dagli invasi Pertusillo e Sinni in Basilicata) e con emungimenti da falda; gli unici corpi idrici superficiali della Regione, utilizzati a scopo potabile, sono l'invaso di Occhito sul Fortore (al confine con il Molise) e l'invaso di Monte Melillo sul torrente Locone (affluente dell'Ofanto). Le acque dei due invasi sono derivate agli impianti di potabilizzazione del Fortore (Finocchito) e del Locone (Lamalunga) gestiti da AQP S.p.A.;

- che le acque degli invasi *Occhito* e *Locone*, sono state inizialmente classificate in categoria A2 ai sensi del D. Lgs. 152/2006, con deliberazioni di Giunta regionale n. 1284 del 21.07.2009 e n. 1656 del 15.09.2009;
- che la Regione Puglia - ai sensi dell'art.120 c.2 del D.Lgs.152/06 - garantisce il monitoraggio annuale delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile nell'ambito dei programmi sessennali di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, e, in particolare, le attività di monitoraggio di cui al presente provvedimento rientrano nel programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali per il triennio 2019-2021 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1429 del 30.07.2019 e affidato ad ARPA Puglia in continuità con le annualità pregresse;
- che a chiusura della prime due annualità del triennio 2019-2021, con deliberazioni n. 2081 del 22.12.2020 e n. 1033 del 23.06.2021, la Giunta regionale ha approvato la classificazione delle acque destinate alla produzione di acqua potabile come di seguito riportato:
  - in categoria A2 per l'invaso di Occhito e in categoria A3 per l'invaso del Locone per l'annualità 2019;
  - e in categoria A3 per entrambi gli invasi per l'annualità 2020;
- che la Sezione regionale Risorse Idriche, visto il perdurare di alcune delle criticità condizionanti la classificazione nelle diverse annualità, con propria nota prot. n. AOO/075 - 8506 del 13.07.2021, ha fornito aggiornamento dello stato di qualità degli invasi all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al fine di approfondire il quadro conoscitivo dello stato qualitativo e delle pressioni insistenti sui bacini sottesi ai due invasi su scala interregionale;
- che le attività di monitoraggio sulle acque degli invasi di Occhito e del Locone sono regolarmente proseguite nel corso dell'annualità 2021.

RILEVATO:

- che ARPA Puglia, all'esito delle attività di monitoraggio delle acque degli invasi di Occhito e del Locone nell'annualità 2021, con nota prot. n. 25990-32 del 12.04.2022, ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2021*" (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/4169 del 09.05.2022), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A)**, nella quale sono riportati i dati analitici dei parametri monitorati, le relative valutazioni di conformità rispetto ai limiti imposti dalla norma e la proposta di classificazione delle acque dei due invasi;
- che ARPA Puglia, nella relazione di cui al punto precedente, propone la classificazione delle acque degli invasi di Occhito e del Locone, rispettivamente, in categoria A2 e in Categoria A3, come di seguito dettagliato:
  - per l'invaso di Occhito, la proposta di classificazione in categoria A2 è migliorativa rispetto a quella dell'anno precedente ed è condizionata dai parametri "pH", "BOD5", "Coliformi Totali", "Coliformi Fecali", "Streptococchi Fecali" e "Salmonelle", mentre tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1;
  - per l'invaso del Locone, la proposta di classificazione in categoria A3 è confermata rispetto all'annualità precedente ed è condizionata dal parametro "Salmonelle"tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1 e A2;
- che dalla relazione "*Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2021*", allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A)**, a conferma di quanto già rilevato nella precedente annualità, si rileva che sebbene alcune criticità legate ai parametri chimici e chimico/fisici condizionanti in passato le classificazioni sembrerebbero superate, permane la problematica legata alla contaminazione microbiologica.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque destinate alla produzione di acqua potabile per l'annualità 2021, come risultanti dalla relazione "*Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2021,* allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), nonché le proposte di classificazione delle acque degli invasi di "*Occhito" e del "Locone*", utili all'individuazione degli opportuni trattamenti di potabilizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, k) della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"* propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare che:
   a) a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile per le annualità 2021, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 25990-32 del 12.04.2022 ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2021*" (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/4169 del 09.05.2022), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A)**;
   b) nella suddetta relazione, sono riportate le valutazioni delle conformità dei singoli parametri rispetto ai limiti imposti dalla norma e la conseguente proposta di classificazione delle acque degli invasi di Occhito e del Locone per l'annualità 2021, rispettivamente, in categoria A2 e in Categoria A3.

2. **DI APPROVARE** conseguentemente - con riferimento all'annualità 2021 - le classificazioni delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile dell'invaso di Occhito **in Categoria A2** e dell'invaso del Locone in **Categoria A3,** come risultanti dalla relazione di ARPA Puglia di cui al punto 1a.

3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

4. **DI TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento - a cura della Sezione Risorse Idriche - alla Sezione Regionale "Promozione della Salute e del Benessere", all'ARPA Puglia e all'Acquedotto Pugliese S.p.A.,

per gli opportuni adempimenti di competenza, nonché all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato di qualità dei due invasi, insistenti su bacini interregionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Daniela PAGLIARULO

La *PO*
"Monitoraggio corpi idrici e analisi, controllo e gestione indicatori di qualità"
arch. Rosangela COLUCCI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare che:
   a) a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile per le annualità 2021, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 25990-32 del 12.04.2022 ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per*

l'annualità 2021" (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075/4169 del 09.05.2022), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A)**;

b) nella suddetta relazione, sono riportate le valutazioni delle conformità dei singoli parametri rispetto ai limiti imposti dalla norma e la conseguente proposta di classificazione delle acque degli invasi di Occhito e del Locone per l'annualità 2021, rispettivamente, in categoria A2 e in Categoria A3.

2. DI APPROVARE conseguentemente - con riferimento all'annualità 2021 - le classificazioni delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile dell'invaso di Occhito **in Categoria A2** e dell'invaso del Locone in **Categoria A3,** come risultanti dalla relazione di ARPA Puglia di cui al punto 1a.

3. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

4. DI TRASMETTERE, copia del presente provvedimento - a cura della Sezione Risorse Idriche - alla Sezione Regionale "Promozione della Salute e del Benessere", all'ARPA Puglia e all'Acquedotto Pugliese S.p.A., per gli opportuni adempimenti di competenza, nonché all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato di qualità dei due invasi, insistenti su bacini interregionali.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ANDREA ZOTTI
16.06.2022 11:58:03
GMT+00:00

ALLEGATO A

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA REGIONE PUGLIA

Monitoraggio qualitativo triennio 2019-2021

Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione

Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Proposta di classificazione per l'annualità 2021

-aprile 2022-

Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Proposta di classificazione per l'annualità 2021

A cura di:

ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali
Nicola Ungaro
Erminia Sgaramella
Caterina Rotolo

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia di Foggia e Bari

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica

Acque destinate alla produzione di acqua potabile
Annualità 2021

Premessa

I due bacini artificiali destinati alla produzione di acqua potabile nella Regione Puglia sono l'invaso di Occhito sul Fortore, al confine con la regione Molise, e l'invaso di Monte Melillo, sul torrente Locone, affluente del fiume Ofanto. Le acque degli invasi sono derivate agli impianti di potabilizzazione del Fortore e del Locone.
La Regione Puglia ha proceduto per la prima volta alla classificazione delle acque dei due invasi con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1284 del 21 luglio 2009 e successiva rettifica, effettuata con D.G.R. n. 1656 del 15 settembre 2009, in esito alla campagna di monitoraggio condotta nel 2008; le acque di entrambi gli invasi sono state preventivamente classificate, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 152/2006, nella categoria A2.
Successivamente le acque dei due invasi sono state sempre e costantemente monitorate, con le relative proposte di classificazione da parte di questa Agenzia.

Il presente documento contiene la proposta di classificazione delle acque destinate alla produzione di acqua potabile per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 152/2006, elaborata con la metodologia definita nello stesso decreto nell'Allegato 2 alla Parte III.

Normativa

La normativa italiana di riferimento, il D.lgs. n. 152/2006, richiede che le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile siano classificate a seconda delle loro caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche e sottoposte ai trattamenti corrispondenti.
Per la classificazione nelle categorie A1, A2 o A3, le acque devono essere conformi ai valori specificati per ciascuno dei parametri indicati nella Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006.
In particolare, i valori devono essere conformi nel 95% dei campioni ai valori limite specificati nelle *colonne I (valori Imperativi)* e nel 90% ai valori limite specificati nelle *colonne G (valori Guida)*, quando non sia indicato il corrispondente valore nella colonna I.
Per il rimanente 5% o il 10% dei campioni che, secondo i casi, non siano conformi ai limiti, i parametri non devono discostarsi in misura superiore al 50% dal valore limite indicato, esclusi la temperatura, il pH, l'ossigeno disciolto ed i parametri microbiologici.

A seconda della categoria di appartenenza, le acque sono sottoposte ai trattamenti corrispondenti, come indicato nella tabella seguente.

Definizione delle tipologie di trattamento ai sensi del D.lgs. n. 152/2006

Categoria	Trattamento
A1	Trattamento fisico semplice e disinfezione
A2	Trattamento fisico e chimico normale e disinfezione
A3	Trattamento fisico e chimico spinto, affinazione e disinfezione

Qualora le acque presentino caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche qualitativamente inferiori ai valori limite imperativi della categoria A3, possono essere utilizzate, in via eccezionale, solo qualora non sia possibile ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e a condizione che le acque siano sottoposte ad opportuni trattamenti che consentano alle stesse di rientrare nei limiti previsti dalla normativa precedentemente citata.

Nel corso di 12 mesi di monitoraggio, la frequenza minima di campionamento e analisi per le acque a tale specifica destinazione già classificate è pari a **8**, fatta eccezione per i parametri del Gruppo I (pH, colore, materiali totali in sospensione, temperatura, conduttività, odore, nitrati, cloruri, fosfati, COD, ossigeno disciolto, BOD_5, ammoniaca), la cui frequenza annuale di monitoraggio, per le acque classificate in Categoria A3, deve essere pari a **12** campionamenti.

Deroghe

Per alcuni dei parametri previsti dalla Tabella 1/A (colore, temperatura, nitrati, rame, solfati, ammoniaca) sono previste deroghe nei casi contemplati all'art. 81, lettera b) del D.lgs. n. 152/2006, come di seguito integralmente riportato:

"*Per le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, le regioni possono derogare ai valori dei parametri di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto:*

b) limitatamente ai parametri contraddistinti nell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto Tabella 1/A dal simbolo (o), qualora ricorrano circostanze meteorologiche eccezionali o condizioni geografiche particolari".

Per i parametri nitrati, ferro disciolto, manganese, fosfati, COD, Saturazione dell'Ossigeno disciolto e BOD_5 è possibile derogare ai limiti *nel caso di laghi che abbiano una profondità non superiore ai 20 metri, che per rinnovare le loro acque impieghino più di un anno e nel cui specchio non defluiscano acque di scarico, limitatamente ai parametri contraddistinti nell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto, Tabella 1/A da un asterisco (*)* [art. 81 comma 1 lettera d)].

Per tutti i parametri della Tabella 1/A è possibile, infine, derogare ai limiti di legge *in caso di inondazioni o di catastrofi naturali* [art. 81 comma 1 lettera a)] o *quando le acque superficiali si arricchiscono naturalmente di talune sostanze con superamento dei valori fissati per le categorie A1, A2 e A3* [art. 81 c1 lettera c)].

Monitoraggio 2021 - Analisi, risultati e proposta di classificazione

Le attività di controllo delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile sono incluse nell'ambito del più vasto programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia ai sensi della Direttiva Quadro Acque e del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui costituiscono parte integrante. Ai fini della conformità alla specifica destinazione d'uso, anche nel 2021 ARPA Puglia ha monitorato i due invasi regionali destinati alla produzione di acqua potabile attraverso una stazione di controllo per ciascuno di essi.

Corpo idrico superficiale della Regione Puglia	Codice sito di monitoraggio	LAT (gradi, minuti, secondi–millesimi)	LONG (gradi, minuti, secondi–millesimi)
Occhito (Fortore)	**AP_IO01**	41°37'10,202'' N	14°58'8,438'' E
Locone (Monte Melillo)	**AP_IL01**	41°05'25,270'' N	16°00'12,510'' E

Nelle tabelle seguenti sono riportati i parametri e le frequenze di monitoraggio stabilite nel Piano di monitoraggio per le Acque destinate alla produzione di acqua potabile; oltre ai parametri previsti dal D.lgs. n. 152/2006, si è stabilito di monitorare *una tantum* le sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B del D.M. n. 260/2010, così come modificate dal D.lgs. n. 172/2015.

Tra queste rientrano i parametri *Idrocarburi policiclici aromatici* e *Antiparassitari totali,* appartenenti al Gruppo III di cui al punto 2.2) dell'All. 2, sezione A del D.lgs. n. 152/2006, per i quali la stessa norma prevede che si possa ridurre la frequenza di campionamento, ove non vi siano fonti antropiche o naturali

che ne possano determinare presenza nelle acque. In particolare, nel quinquennio precedente, gli esiti analitici delle singole sostanze che compongono *IPA* e *Antiparassitari totali* sono sempre risultati inferiori al limite di quantificazione.

ACQUE DESTINATE ALLA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE
(n° 2 Corpi Idrici, n° 2 stazioni di campionamento)
Parametri di cui alla Tab. 1/A – All. 2 – Parte III - D.lgs. n. 152/2006 e Sostanze chimiche di cui alle Tabelle 1/A e 1/B del D.lgs n. 172/2015 (una tantum)

Matrice "Acque", parametri di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2, Parte III, del D.Lgs. 152/2006 - Monitoraggio con cadenza mensile	
Acidità (concentrazione ioni idrogeno)	pH
Totale materie in sospensione	TSS
Temperatura	°C
Conducibilità	Conducibilità
Fluoruri	F
Cloruri	Cl
Cloro organico totale estraibile	Cl_2
Domanda chimica ossigeno (COD)	COD
Tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto	O_2
Domanda biochimica di ossigeno (BOD_5) a 20 °C senza nitrificazione	BOD_5
Carbonio organico totale	TOC
Carbonio organico residuo (dopo flocculazione e filtrazione su membrana da 5 µ) TOC	TOCdf
Caratteri organolettici	Colore
	Odore
Nutrienti	Azoto Kjeldahl (N-tot. escluso NO_2 ed NO_3)
	NH_4
	NO_3
	NO_2
	PO_4
Solfati	SO_4
Cianuri	Cn
Metalli	Antimonio
	Arsenico
	Bario
	Berillio
	Boro
	Cadmio
	Cobalto
	Cromo totale
	Ferro disciolto
	Manganese
	Mercurio
	Nichelio
	Piombo
	Rame
	Selenio
	Vanadio
	Zinco
Fenoli	Metodo paranitroanilina
	Metodo 4-amminoantipirina
Tensioattivi (che reagiscono al blu di metilene)	MBAS
Sostanze estraibili al cloroformio	SEC
Idrocarburi disciolti o emulsionati	Idrocarburi di origine petrolifera
Batteriologia	Coliformi totali
	Coliformi fecali
	Streptococchi fecali
	Salmonella

Matrice "Acque", sostanze chimiche di cui alle Tabelle 1/A e 1/B del D.Lgs 172/2015 - Monitoraggio *una tantum*	
Pesticidi	1.1.1-tricloro-2.2bis(p-clorofenil)etano
	1.1.1-tricloro-2(o-clorofenil)-2-(p-clorofenil)etano
	1.1-dicloro-2.2bis(p-clorofenil)etilene
	1.1-dicloro-2-(o-clorofenil)-2-(p-clorofenil)etilene
	2.4'-DDD
	alfa-HCH
	beta-HCH
	gamma-HCH
	delta-HCH
	Aldrin
	Dieldrin
	Endrin
	Isodrin
	alfa-Endosulfan
	Parathion
	Esaclorobenzene
	Pentaclorobenzene
Solventi clorurati	1.2.4-triclorobenzene
	1.2.3-triclorobenzene
	esaclorobutadiene
	1.2-dicloroetano
	tricloroetilene
	tetracloroetilene
	diclorometano
	triclorometano
Alchilfenoli	Ottilfenolo
	4(para)nonilfenolo
Tetracloruro di carbonio	CCl_4
Pesticidi fosforati	Clorpyrifos
	Clorfenvinfos
Ftalati	Ftalato di bis (2-etilesile)
Difenileteri bromati	sommatoria congeneri 28, 47, 99, 100, 153, 154
Idrocarburi Policiclici Aromatici	antracene
	benzo(a)pirene
	benzo(b)fluorantene
	benzo(ghi)perilene
	benzo(k)fluorantene
	fluorantene
	indeno(1.2.3-cd)pirene
	naftalene
Composti organostannici	tributilstagno
Prodotti fitosanitari	trifuralin
	alaclor
	simazina
	atrazina
Diserbanti ureici	diuron
	isoproturon
Solventi aromatici	benzene

Nel corso del 2021, per entrambi gli invasi non è stata effettuata la determinazione del parametro "Sostanze estraibili al cloroformio", il cui metodo di analisi in laboratorio prevede l'utilizzo del cloroformio, solvente sospetto cancerogeno (H351), nelle more della valutazione di alternative compatibili dal punto di vista ambientale e della salute dell'operatore nelle procedure di misura, come reso obbligatorio per evitare rischi sul lavoro. Comunque l'analisi dei dati storici di tale parametro nei due invasi ha mostrato valori sempre rientranti nei limiti per la classificazione in A1.
Per l'invaso di Occhito, il parametro "Cloro organico totale estraibile" non è stato determinato, in quanto il metodo utilizzato dal Laboratorio ARPA di competenza è ancora in fase di rivalutazione.

Ciò premesso, i risultati del monitoraggio condotto nel corso del 2021 hanno permesso di valutare la conformità delle acque dei due invasi rispetto ai limiti imposti dalla norma, e quindi di classificarli.

Nella tabella seguente si riporta la proposta di classificazione in accordo ai singoli parametri per l'anno 2021.

Monitoraggio 2021 - Acque destinate alla produzione di acqua potabile.
Verifica della Conformità al D.lgs. n. 152/2006

	2021	
	Occhito presso diga	Locone presso diga
	AP_IO01	AP_IL01
Parametro	Categoria	Categoria
pH	A2	A1
Colore	A1	A1
Solidi sospesi	A1	A1
Temperatura	A1	A1
Conduttività	A1	A1
Odore	A1	A1
Nitrati	A1	A1
Fluoruri	A1	A1
Cloro organico totale estraibile	n.d.	-
Ferro disciolto	A1	A1
Manganese	A1	A1
Rame	A1	A1
Zinco	A1	A1
Boro	A1	A1
Berillio	-	-
Cobalto	-	-
Nichel	-	-
Vanadio	-	-
Arsenico	A1	A1
Cadmio	A1	A1
Cromo totale	A1	A1
Piombo	A1	A1
Selenio	A1	A1
Mercurio	A1	A1
Bario	A1	A1
Cianuro	A1	A1
Solfati	A1	A1
Cloruri	A1	A1
Tensioattivi	A1	A1
Fosfati	A1	A1
Fenoli	A1	A1
Idrocarburi disciolti o emulsionati	A1	A1
Idrocarburi policiclici aromatici	A1	A1
Antiparassitari totali	A1	A1
COD	A1	A1

	2021	
	Occhito presso diga	Locone presso diga
	AP_IO01	AP_IL01
Parametro	Categoria	Categoria
Saturazione O_2 disciolto	A1	A1
BOD_5	A2	A2
Azoto Kjeldahl	A1	A2
Ammoniaca	A1	A2
Sostanze estraibili al cloroformio	n.d.	n.d.
Carbonio organico totale	-	-
Carbonio organico residuo TOC	-	-
Coliformi Totali	A2	A2
Coliformi Fecali	A2	A2
Streptococchi Fecali	A2	A2
Salmonelle	A2	A3
PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE in Categoria	A2	A3

Sulla base degli esiti del monitoraggio condotto nel 2021 si formulano, pertanto, le seguenti proposte di classificazione:

Invaso di Occhito

Proposta di classificazione in categoria A2

Nel 2021 gli esiti analitici sono tali da consentire di avanzare la proposta di classificazione in categoria A2, migliorativa rispetto a quella dell'anno precedente nel quale l'invaso era stato classificato in categoria A3.
La classificazione in A2 è condizionata dai parametri "pH", "BOD_5", "Coliformi Totali", "Coliformi Fecali", "Streptococchi Fecali" e "Salmonelle", mentre tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1.

Invaso del Locone

Proposta di classificazione in categoria A3

Anche per il 2021 si reitera la proposta di classificazione in categoria A3, condizionata dal parametro "Salmonelle", la cui presenza in un litro è stata rinvenuta in quattro campioni.
I parametri "BOD_5", "Azoto Kjeldahl", "Ammoniaca", "Coliformi Totali", "Coliformi Fecali" e "Streptococchi Fecali" presentano valori rientranti nei limiti della Categoria A2; tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1.

Per l'annualità 2021 non ci sono proposte di deroga.

Analisi delle criticità e trend

In generale la situazione qualitativa dei due invasi appare stazionaria: a partire dal 2014 entrambi gli invasi sono stati classificati in Categoria A3, ad eccezione dell'invaso di Occhito, classificato in Categoria A2 nel 2019 e nel 2021.
Nella tabella che segue sono riportate le classificazioni a partire dal 2008 e i parametri risultati in A3; sembrerebbero superate le criticità legate ai parametri chimici e chimico/fisici quali Tensioattivi, BOD_5 e saturazione di O_2 disciolto (quest'ultimo fino al 2014), mentre permane la criticità legata alla contaminazione microbiologica dovuta alla presenza di salmonella, riscontrata nell'invaso del Locone a partire dal 2012.

Classificazione nelle categorie di trattamento degli invasi pugliesi.
Periodo 2008-2021

	Invaso di Occhito		Invaso del Locone	
	Classificazione	**Parametro in A3**	**Classificazione**	**Parametro in A3**
2008	A2	-	A2	-
2009	A2	-	A2	-
2010	A2	-	A2	
2011	A2	-	A2	-
2012	A2	-	A3	Tensioattivi Fosfati BOD_5 Salmonelle
2013	A2	-	A3	Solidi sospesi Tensioattivi Saturazione O_2 disciolto BOD_5 Salmonelle
2014	A3	BOD_5	A3	Tensioattivi Saturazione O_2 disciolto BOD_5
2015	A3	BOD_5	A3	Tensioattivi BOD_5 Salmonelle
2016	A3	BOD_5	subA3	Tensioattivi BOD_5 Salmonelle
2017	A3	BOD_5	A3	Idrocarburi disciolti o emulsionati BOD_5 Salmonelle
2018	A3	BOD_5	A3	Salmonelle
2019	A2	-	A3	Tensioattivi Salmonelle
2020	A3	Salmonelle	A3	Salmonelle
2021	A2	-	A3	Salmonelle

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica

Acque destinate alla produzione di acqua potabile
Annualità 2021

Di seguito si riporta la tabella con gli esiti analitici relativi ai parametri della Tab. 1/A, Allegato 2 alla parte III del D.lgs. n. 152/2006 registrati nei due invasi destinati alla produzione di acqua potabile, valutati secondo la legenda qui riportata:

Legenda

(o) deroghe in conformità all'**art.8 lettera b**		Valori che rientrano nella categoria A1
		Valori che rientrano nella categoria A2
(*) deroghe in conformità all'**art.8 lettera d**		Valori che rientrano nella categoria A3
		Valori superiori ai limiti indicati in Tab.
		Limiti non previsti in Tabella
	m.l.q.	valore minore del limite di qualificazione

.

Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile della Regione Puglia. Annualità 2021 (segue alla pagina successiva).

			parametri derogabili		(o)		(o)				(*) - (o)			(*)	(*)	(o)																	
			GRUPPO	I	I	I	I	I	I	I	III		II	II	II	II	III						III	III	III	III	III	III					
Stazione	Ambito geografico		Prelievo	pH	Colore (dopo filtrazione semplice)	Totale Materie in sospensione	Temperatura	Conduttività	Odore	Nitrati	Fluoruri	Cloro organico totale estraibile	Ferro disciolto	Manganese	Rame	Zinco	Boro	Berillio	Cobalto	Nichelio	Vanadio	Arsenico	Cadmio	Cromo totale	Piombo	Selenio	Mercurio							
			data	Unità pH	mg/L scala pt	mg/L MES	C°	µS/cm a 20°C	fattore di diluizione a 25°C	mg/L NO_3	mg/L F	mg/L Cl	mg/L Fe	mg/L Mn	mg/L Cu	mg/L Zn	mg/L B	mg/L Be	mg/L Co	mg/L Ni	mg/L V	mg/L As	mg/L Cd	mg/L Cr	mg/L Pb	mg/L Se	mg/L Hg							
AP_IO01	Occhito	presso diga	12/01/2021	8,5	m.l.q.	2	8	427	m.l.q.	8	0,3		m.l.q.	0,008	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0001	m.l.q.	0,00003							
			02/02/2021	8,4	m.l.q.	50	8	427	m.l.q.	9	0,3		m.l.q.	m.l.q.	0,003	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0006	m.l.q.	m.l.q.							
			02/03/2021	8,6	m.l.q.	2	9	440	m.l.q.	8	0,4		m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
			20/04/2021	8,3	m.l.q.	3	11	470	m.l.q.	7	0,4		m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
			04/05/2021	8,6	m.l.q.	1	15	520	m.l.q.	7	0,5		m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
			28/06/2021	8,4	m.l.q.	7	25	629	m.l.q.	6	0,5		m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
			20/07/2021	8,3	m.l.q.	9	25	619	m.l.q.	6	0,5		m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0001	m.l.q.	m.l.q.							
			03/08/2021	8,3	m.l.q.	6	26	626	m.l.q.	6	0,5		m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	m.l.q.	m.l.q.							
			07/09/2021	8,4	m.l.q.	2	23	594	m.l.q.	6	0,5		m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
			12/10/2021	8,4	m.l.q.	5	19	543	m.l.q.	6	0,5		m.l.q.	0,012	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
			16/11/2021	8,4	m.l.q.	1	15	501	m.l.q.	6	0,5		m.l.q.	0,018	0,002	m.l.q.	0,15	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
			13/12/2021	8,3	m.l.q.	4	11	455	m.l.q.	8	0,6		m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
				A2	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	n.d.	A1	A1	A1	A1	A1	-	-	-	-	A1	A1	A1	A1	A1	A1							
AP_IL01	Locone	presso diga	26/01/2021	8,6	9	9	8	477	Accettabile	6	0,4	m.l.q.	m.l.q.	0,01	m.l.q.	m.l.q.	0,13	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0001	m.l.q.	m.l.q.							
			22/02/2021	8,2	8	8	9	473	Accettabile	6	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,01	m.l.q.	m.l.q.	0,12	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	m.l.q.	m.l.q.							
			23/03/2021	8,3	9	26	9	511	Accettabile	6	0,5	m.l.q.	0,01	0,03	0,003	m.l.q.	0,13	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,003	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,0007	m.l.q.	m.l.q.							
			19/04/2021	8,4	7	2	12	508	Accettabile	5	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,004	m.l.q.	m.l.q.	0,12	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	m.l.q.	m.l.q.							
			17/05/2021	8,4	13	1	19	628	Accettabile	5	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,01	m.l.q.	m.l.q.	0,13	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
			21/06/2021	8,2	m.l.q.	8	25	667	Accettabile	m.l.q.	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,01	m.l.q.	m.l.q.	0,12	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0003	m.l.q.	m.l.q.							
			20/07/2021	8,0	m.l.q.	5	26	649	Accettabile	m.l.q.	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,01	0,002	m.l.q.	0,16	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,002	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0006	m.l.q.	m.l.q.							
			30/08/2021	8,1	m.l.q.	1	25	629	Accettabile	m.l.q.	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,01	m.l.q.	0,01	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,002	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0005	m.l.q.	0,00006							
			27/09/2021	8,5	5	5	22	596	Accettabile	m.l.q.	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,02	0,002	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,002	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	m.l.q.	m.l.q.							
			26/10/2021	8,3	10	1	17	541	Accettabile	4	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,01	0,002	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,002	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0002	m.l.q.	m.l.q.							
			15/11/2021	8,3	7	2	16	533	Accettabile	m.l.q.	0,4	m.l.q.	m.l.q.	0,02	m.l.q.	m.l.q.	0,14	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,001	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.							
			14/12/2021	8,3	33	5	11	472	Accettabile	m.l.q.	0,5	m.l.q.	m.l.q.	0,02	0,001	0,01	0,13	m.l.q.	m.l.q.	0,001	0,002	0,001	m.l.q.	m.l.q.	0,0009	m.l.q.	m.l.q.							
				A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	-	A1	A1	A1	A1	A1	-	-	-	-	A1	A1	A1	A1	A1	A1							
Limiti ai sensi del D.Lgs.152/2006 All.2 - Tabella 1/A		A1	G	6,5-8,5	10	25	22	1000	3	25	0,7/1	-	0,1	0,05	0,02	0,5	1	-	-	-	-	0,01	0,001	-	-	-	0,0005							
			I	-	20(o)	-	25(o)	-	-	50(o)	1,5	-	0,3	-	0,05(o)	2	-	-	-	-	-	0,05	0,005	0,05	0,05	0,01	0,001							
		A2	G	5,5-9	50	-	22	1000	10		0,7/1,7	-	1	0,1	0,05	1	1	-	-	-	-	-	0,001	-	-	-	0,0005							
			I	-	100(o)	-	25(o)	-	-	50(o)		-	2	-	-	5	-	-	-	-	-	0,05	0,005	0,05	0,05	0,01	0,001							
		A3	G	5,5-9	50	-	22	1000	20		0,7/1,7	-	1	1	1	1	1	-	-	-	-	0,05	0,001	-	-	-	0,0005							
			I	-	200(o)	-	25(o)	-	-	50(o)		-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	0,1	0,005	0,05	0,05	0,01	0,001							

			parametri derogabili			(o)			(*)						(*)	(*)	(*)		(o)											
			GRUPPO	III	III	II	I	II	I	II	III	III	III	I	I	I	II	I	III			II	II	III	III				
Stazione	Ambito geografico		Prelievo	Bario	Cianuro	Solfati	Cloruri	Tensioattivi (che reagiscono al blu di metilene)	Fosfati	Fenoli (indice fenoli) paranitroanilina, 4 amminoantipirina	Idrocarburi disciolti o emulsionati (dopo estrazione mediante etere di petrolio)	Idrocarburi policiclici aromatici	Antiparassitari totali (parathion, HCH, dieldrine)	Domanda chimica ossigeno (COD)	Tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto	A 20° senza nitrificazione Domanda biochimica di ossigeno (BOD_5)	Azoto Kjeldahl (tranne NO_2 e NO_3)	Ammoniaca	Sostanze estraibili al cloroformio	Carbonio organico totale	Carbonio organico residuo (dopo flocculazione e filtrazione su membrana da 5µ) TOC	Coliformi Totali	Coliformi Fecali	Streptococchi Fecali	Salmonelle
			data	mg/L Ba	mg/L CN	mg/L SO_4	mg/L Cl	mg/L (solfato di laurile)	mg/L P_2O_5	mg/L C_6H_5OH	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L O_2	% O_2	mg/L O_2	mg/L N	mg/L NH_4	mg/L SEC	mg/L C	mg/L C	/100ml	/100ml	/100ml	-
AP_I001	Occhito	presso diga	12/01/2021	0,08		74	32	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	78	3	m.l.q.	m.l.q.		4		120	25	49	Assenza in 1L e 5L
			02/02/2021	0,07	m.l.q.	80	34	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	71	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		4		12	0	3	Assenza in 1L e 5L
			02/03/2021	0,06	m.l.q.	85	93	m.l.q.	0,30	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	109	m.l.q.	1	m.l.q.		4		80	0	0	Assenza in 1L e 5L
			20/04/2021	0,06		65	25	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	111	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		4		0	0	0	Assenza in 1L e 5L
			04/05/2021	0,06	m.l.q.	66	29	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0	0	m.l.q.	113	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		4	m.l.q.	2	0	0	Assenza in 1L, presenza in 5L
			28/06/2021	0,06	m.l.q.	78	31	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	102	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		3		440	2	1	Assenza in 1L e 5L
			20/07/2021	0,06	m.l.q.	83	32	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	96	6	m.l.q.	m.l.q.		3		110	0	0	Assenza in 1L e 5L
			03/08/2021	0,06		85	33	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			10	111	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		3		5000	0	0	Assenza in 1L e 5L
			07/09/2021	0,07	m.l.q.	86	33	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	94	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		3		0	0	0	Assenza in 1L e 5L
			12/10/2021	0,07	m.l.q.	81	32	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	85	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		3		3	2	2	Presenza in 1L
			16/11/2021	0,07	m.l.q.	80	32	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	121	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		3	m.l.q.	190	4	19	Assenza in 1L e 5L
			13/12/2021	0,07	m.l.q.	80	31	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	95	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		4	m.l.q.	590	24	29	Assenza in 1L e 5L
				A1	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A2**	**A1**	**A1**	**n.d.**	-	-	**A2**	**A2**	**A2**	**A2**
AP_IL01	Locone	presso diga	26/01/2021	0,08	m.l.q.	75	48	0,2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	87	m.l.q.	1	0,03		2,6	2,4	43	12	46	Presenza in 1L
			22/02/2021	0,08	m.l.q.	74	43	0,2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	99	m.l.q.	2	m.l.q.		3	2,4	53	22	18	Assenza in 1L e 5L
			23/03/2021	0,08	m.l.q.	66	38	0,3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	91	4	1	0,09		5,7	2,7	590	120	77	Presenza in 1L
			19/04/2021	0,07	m.l.q.	70	40	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	96	m.l.q.	1	0,04		2,6	2,3	230	34	11	Assenza in 1L e 5L
			17/05/2021	0,07	m.l.q.	70	41	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	93	m.l.q.	1	m.l.q.		2,3	2,8	73	32	0	Assenza in 1L, presenza in 5L
			21/06/2021	0,07	m.l.q.	73	44	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0	0	m.l.q.	112	m.l.q.	m.l.q.	0,02		3	2,8	75	21	0	Assenza in 1L e 5L
			20/07/2021	0,08		73	70	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			15	82	m.l.q.	2	0,27		4,9	3,3	12	4	5	Assenza in 1L e 5L
			30/08/2021	0,07		69	42	0,2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	79	4	m.l.q.	m.l.q.		4,2	3,6	180	21	11	Assenza in 1L e 5L
			27/09/2021	0,07	m.l.q.	76	46	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	0,10			10	91	m.l.q.	8	m.l.q.		3,6	2,8	36	14	0	Assenza in 1L e 5L
			26/10/2021	0,07	m.l.q.	69	52	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	118	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		2,3	2,3	65	15	0	Assenza in 1L e 5L
			15/11/2021	0,07	m.l.q.	70	45	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	81	m.l.q.	m.l.q.	0,06		2,6	1,7	21	12	0	Presenza in 1L
			14/12/2021	0,07		71	45	0,2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.			m.l.q.	81	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		4,6	2,1	76	33	41	Presenza in 1L
				A1	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A1**	**A2**	**A2**	**A2**	**n.d.**	-	-	**A2**	**A2**	**A2**	**A3**
Limiti ai sensi del D.Lgs.152/2006 All.2 - Tabella 1/A	A1	G	-	-	150	200	0,2	0,4	-	-	-	-	-	>70	m.l.q.	1	0,05	0,1	-	-	50	20	20	assenza in 5000 ml
		I	**0,1**	**0,05**	**250**	-	-	-	**0,001**	**0,05**	**0,0002**	**0,001**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	A2	G	-	-	150	200	0,2	0,7	0,001	-	-	-	-	>50	m.l.q.	2	1	0,2	-	-	5.000	2.000	1.000	assenza in 1000 ml
		I	**1**	**0,05**	**250(o)**	-	-	-	**0,005**	**0,2**	**0,0002**	**0,0025**	-	-	-	-	**1,5**	-	-	-	-	-	-	-
	A3	G	-	-	150	200	0,5	0,7	0,01	0,5	-	-	30	>30	m.l.q.	3	2	0,5	-	-	50.000	20.000	10.000	-
		I	**1**	**0,05**	**250(o)**	-	-	-	**0,1**	**1**	**0,001**	**0,005**	-	-	-	-	**4(o)**	-	-	-	-	-	-	-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 932

Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019 e approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del cruscotto di monitoraggio della conformità e dell'impatto dei programmi.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv.ssa Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative riferisce quanto segue:

VISTI:

- la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017: *"Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale"*, che fissa in 350 milioni di euro le risorse disponibili per l'attuazione di programmi e interventi di cui 250 milioni di euro per l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata, di cui al paragrafo 2.1, della Delibera CIPE n. 127/17, lettera a);
- i programmi integrati di cui al paragrafo 2.1, della Delibera CIPE n. 127/17, lettera a) su citati, dovranno rispettare i seguenti 9 aspetti:
  1. essere finalizzate ad un consumo di suolo zero ed essere in grado di innescare processi complessivi di qualità e di coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado;
  2. prevedere interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione, acquisto di immobili e, solo in misura residuale, nuove costruzioni;
  3. prevedere un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
  4. essere destinate alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico a copertura totale del costo di realizzazione, mentre per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico in quota parte del costo di realizzazione, alla locazione permanente o con patto di futura vendita degli alloggi al termine del periodo di locazione a canone agevolato, da assegnare alle categorie svantaggiate di cui all'art. 11, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata fissati da ciascuna regione e provincia autonoma;
  5. essere cofinanziate da soggetti pubblici e/o privati per una quota pari ad almeno il 20 per cento del finanziamento statale assegnato;
  6. avere caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico degli edifici da realizzare secondo i requisiti per gli «edifici a energia quasi zero» di cui alla direttiva dell'Unione europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 di cui alle premesse, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso e pari alla più alta classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione;
  7. perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
  8. innalzare i livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso, la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa, e l'innovazione tecnologica dell'edilizia in un concetto di auto sostenibilità;

9. contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento statale assegnato, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie (asili nido, scuole materne e primarie, attrezzature sportive, ecc.);

- la delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 55 "Modifica integrativa della delibera n. 127/2017" che:
  - include tra i soggetti proponenti delle proposte di intervento dei programmi di edilizia residenziale sociale anche gli istituti delle case popolari comunque denominati;
  - consente alle Regioni assegnatarie di importi superiori ai 10 milioni di euro la possibilità di finanziare più di due proposte di intervento;
  - demanda a successivo decreto ministeriale l'approvazione dell'elenco dei comuni ammessi a finanziamento;
- il Decreto MIT del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/08/2019, che ha approvato la ripartizione delle risorse e assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 14.123.530,25;
- la nota n. 3824 del 01/10/2019 con la quale questa Regione, tenuto conto che le ARCA gestiscono circa il 90% del patrimonio ERP, ha avviato una manifestazione di interesse invitando le stesse a predisporre proposte di intervento sulla base di definiti indicatori coerenti con la programmazione dell'edilizia residenziale sociale e rappresentativi del disagio abitativo;
- la D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019 che ha:
  - individuato, tra le 5 ARCA che hanno trasmesso le proposte di intervento, ARCA Capitanata e ARCA Nord Salento quali soggetti proponenti degli interventi nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale e sociale" a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con il decreto su citato;
  - approvato gli importi assegnati a ciascun Soggetto attuatore come di seguito specificato:
    - € 9.123.530,25 per l'intervento di nuova costruzione nel Comune di Foggia proposto da ARCA Capitanata;
    - € 5.000.000,00 per l'intervento di recupero e ristrutturazione nel Comune di Brindisi proposto da ARCA Nord Salento;
- il Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 del 05/07/2021, che ha approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi come riportati in Allegato 1, tra i quali quelli individuati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019, nonché le modalità attuative e di monitoraggio del Programma a pena di decadenza del finanziamento;

VISTI altresì**:**

- la DGR n. 1988/2019 "Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata";
- la DGR n. 578/2022 di variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e di istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" di cui alla Delibera CIPE n. 127/2017 e alla D.G.R. n. 2418/2019.;

CONSIDERATO che:

- il sopracitato Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021 prevede che:
  - i Soggetti attuatori comunichino entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale, il CUP dell'intervento ammesso a finanziamento alla Regione e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
  - le Regioni comunichino entro 240 giorni, ovvero 360 giorni qualora i soggetti attuatori diano luogo ad un concorso di progettazione, dalla data di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili:

  - le modalità e i tempi attuativi degli interventi come desunti dal progetto di fattibilità tecnica-economica munito delle approvazioni di rito;
  - la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
  - il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali;
- ciascun Progetto definitivo è condiviso dalla Regione per la verifica della coerenza con la programmazione dell'edilizia residenziale sociale, attraverso un accordo di programma, protocollo di intesa o altro atto ritenuto congruo, corredato dagli atti necessari alla sua celere realizzazione, dalla indicazione delle rispettive fasi attuative e dai tempi di collaudo, e dall'indicazione delle modalità con le quali ciascun intervento assolve le prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera CIPE n. 127/2017;
- per le determinazioni relative ai costi di intervento e ai canoni si fa riferimento alla normativa regionale vigente in ciascuna regione con specifico riguardo ai massimali di costo dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata;
- le Regioni vigilano sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun intervento approvato, ivi compreso il rispetto delle previsioni di spesa e, insieme a ciascun Soggetto attuatore, si impegnano a adempiere alla reportistica di monitoraggio, nonché alla reportistica specialistica finalizzate a valutare la corretta attuazione dei Programmi integrati;

- con nota n. 4180 del 29/07/2021 la Sezione Politiche Abitative ha richiesto a ciascun soggetto attuatore per il relativo intervento, il CUP, da trasmettere congiuntamente al MIMS e il progetto di fattibilità tecnico economica nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale n. 193/2021;
- con nota n. 17188 del 07/09/2021 l'ARCA Capitanata ha trasmesso il CUP relativo all'intervento di nuova costruzione ubicato nel Comune di Foggia;
- con nota n. 6281 del 13/09/2021 l'ARCA Nord Salento ha trasmesso 2 CUP relativi all'intervento di recupero di 4 Lotti di edifici ubicato nel Comune di Brindisi;
- con note nn. 995 e 996 del 10/02/2022 l'ARCA Nord Salento ha trasmesso i progetti di fattibilità tecnico economica relativi ai lavori per il recupero, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche fabbricati E.R.P. in Brindisi, rione Paradiso - via Panzini lotti 27-28 e lotti 29-30;
- con nota n. 3777 del 24/02/2022 l'ARCA Capitanata ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico economica relativo all'intervento di nuova costruzione ubicato nel Comune di Foggia;
- con nota prot. n. 1000 del 02/03/2022 la Regione ha trasmesso al MIMS il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali secondo le scansioni indicate dal punto 1 dell'allegato 2 al decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021 unitamente alle schede tecniche dei due programmi di intervento nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale n. 193/2021;

CONSIDERATO, pertanto, necessario:

- definire le modalità e i criteri di trasferimento delle risorse ai Soggetti attuatori per l'attuazione dei relativi Programmi, anche sulla base delle indicazioni del sopracitato decreto interministeriale n. 193/2021 per consentire agli stessi la programmazione finanziaria delle risorse e avviare le attività e gli atti necessari alla celere attuazione dei Programmi integrati;

- approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'Allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che determina le condizioni necessarie per l'attuazione dei Programmi;

- approvare il Cruscotto di monitoraggio, di cui all'Allegato A2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che gli interventi di cui al presente Programma si qualificano come Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), i soggetto attuatori saranno pertanto sottoposti ai relativi obblighi previsti

dalla Decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul finanziamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato ai fini della verifica di assenza di sovra compensazione;

DATO ATTO che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", in base all'art. 8, l'Autorità Responsabile ha provveduto alla registrazione del regime d'aiuti (codice CAR 22351).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Per tutto quanto sopra esposto, l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera k), propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare le modalità e i criteri di trasferimento delle risorse, secondo l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'attuazione dei seguenti programmi integrati di edilizia residenziale sociale:

Programmi integrati di edilizia residenziale sociale		
Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Importo Finanziamento
ARCA Capitanata	Nuova costruzione Alloggi nel Comune di Foggia	€ 9.123.530,25
ARCA Nord Salento	Recupero e riqualificazione energetica Immobili nel Comune di Brindisi	€ 5.000.000,00
	Totale	€ 14.123.530,25

2. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'**Allegato A1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare il Cruscotto di monitoraggio, di cui all'**Allegato A2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative per l'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai documenti approvati con la presente deliberazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet *https://trasparenza.regione.puglia.it/*, nonché sul portale tematico *http://www.regione.puglia.it/web/orca*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore P.O.
Ing. Addolorata DORONZO

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

L A G I U N T A

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di fare propria e approvare la relazione che precede;

2. di approvare le modalità e i criteri di trasferimento delle risorse, secondo l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'attuazione dei seguenti programmi integrati di edilizia residenziale sociale:

Programmi integrati di edilizia residenziale sociale		
Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Importo Finanziamento
ARCA Capitanata	Nuova costruzione Alloggi nel Comune di Foggia	€ 9.123.530,25
ARCA Nord Salento	Recupero e riqualificazione energetica Immobili nel Comune di Brindisi	€ 5.000.000,00
	Totale	€ 14.123.530,25

3. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, di cui all'**Allegato A1,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare il Cruscotto di monitoraggio, di cui all'**Allegato A2,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative per l'adozione di tutti i conseguenti atti ed adempimenti, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali ai documenti approvati con la presente deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito internet *https://trasparenza.regione.puglia.it/*, nonché sul portale tematico *http://www.regione.puglia.it/web/orca.*

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019.

Codice CIFRA: EDI_DEL_2022_00028

OGGETTO: Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019 e approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del cruscotto di monitoraggio delle prestazioni e degli impatti dei programmi.

Sommario

1. PREMESSA 12

2. CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTEGRATI 12

1. PREMESSA

Con la Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 venivano aggiornati gli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale, giacenti sui fondi L) ed M) del conto corrente n. 20127 "*Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali*". A seguito di accertamento il Ministero delle infrastrutture ha fissato in 350 milioni di euro le risorse disponibili per l'attuazione di programmi e interventi.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/08/2019, sulla base degli indicatori riportati al paragrafo 4.1 della su citata delibera, ha approvato la ripartizione delle risorse di cui alla lettera a) ed ha assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 14.123.530,25.

La Regione Puglia, sulla base degli indicatori coerenti con la programmazione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale e rappresentativi del disagio abitativo regionale, ha individuato con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019 i seguenti interventi, coerenti con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 127/2017 e connessi alla programmazione regionale in atto:

1. Soggetto proponente ARCA CAPITANATA.
   Intervento di Nuova costruzione nel Comune di Foggia per emergenza abitativa.
   Importo statale assegnato pari a € 9.123.530,25;
2. Soggetto proponente ARCA NORD SALENTO.
   Intervento di Recupero e Ristrutturazione nel Comune di Brindisi.
   Importo assegnato pari a € 5.000.000,00.

Con decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 del 05/07/2021, è stato approvato l'Allegato 1 contenente l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi, tra i quali quelli individuati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019, nonché le modalità attuative e di monitoraggio del Programma a pena di decadenza del finanziamento.

In coerenza con quanto previsto dal su citato decreto, di seguito si definiscono i criteri, le tempistiche e le attività da svolgersi in relazione al trasferimento di risorse ai Soggetti Attuatori dei relativi "Programmi integrati di edilizia residenziale e sociale".

2. CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI INTEGRATI

Premesso che risultano già rispettati gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 1 del decreto interministeriale n. 193/2021, richiamati comunque per completezza, si riportano di seguito le modalità e le tempistiche che i Soggetti Attuatori devono osservare:

- alla data del **03 ottobre 2021**, i Soggetti Attuatori hanno comunicato alla Regione e al MIMS il CUP dell'intervento;
- alla data del **24 febbraio 2022**, i Soggetti Attuatori hanno trasmesso alla Regione il progetto di fattibilità tecnico-economica PFTE munito delle approvazioni di rito, nel

quale sono specificate le modalità e i tempi attuativi, oltre che la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;

- il **2 marzo 2022** la Regione Puglia, verificata la coerenza dei PFTE con gli indirizzi del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale", ha trasmesso al MIMS:
  - le modalità e i tempi attuativi degli interventi come desunti dal progetto di fattibilità tecnica-economica munito delle approvazioni di rito;
  - la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
  - il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali;
- la Regione Puglia approva il modello di Protocollo di Intesa di cui alla presente delibera;
- entro il **10 novembre 2022** i Soggetti Attuatori trasmettono alla Regione i progetti definitivi corredati degli atti necessari alla sua celere realizzazione, della indicazione delle rispettive fasi attuative e dei tempi di collaudo e dell'indicazione delle modalità con le quali ciascun intervento assolve le prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017;
- entro il **10 dicembre 2022** i Soggetti Attuatori sottoscrivono con la Regione Puglia i Protocolli d'Intesa per l'attuazione dei Programmi Integrati, previa verifica di coerenza dei progetti definitivi e del relativo quadro economico generale con i progetti di fattibilità tecnico-economica;
- entro **30 giorni** dalla sottoscrizione de Protocollo di Intesa la Regione provvederà ad erogare a ciascun Soggetto Attuatore il **10 %** del finanziamento;
- le successive erogazioni verranno effettuate nel rispetto del seguente cronoprogramma:
  - il **20%** dell'importo rideterminato a seguito di espletamento della procedura di affidamento di gara, ad effettiva comunicazione di inizio lavori, decurtato degli importi precedentemente riconosciuti;
  - il **20%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 25% del finanziamento;
  - il **30%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 55% del finanziamento;
  - il **20%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 75% del finanziamento;
  - fino al **10%** dell'importo definitivo dell'intervento alla trasmissione dell'atto di approvazione del collaudo finale.

ALLEGATO A1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e _____ (Soggetto Attuatore) per l'attuazione del Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (Delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019) denominato _____

Codice CIFRA: EDI_DEL_2022_00028
OGGETTO: Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019 e approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del cruscotto di monitoraggio delle prestazioni e degli impatti dei programmi.

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (DELIBERE CIPE n. 127/2017 E n. 55/2019) NEL COMUNE DI

L'anno duemilaventidue il giorno _____ del mese di _____ in _____

tra

la **Regione Puglia** nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative Ing. Luigia Brizzi;

e

il **Soggetto Attuatore** _____nella persona di _____ Legale Rappresentante di_____;

PREMESSO CHE

- con Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 "Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale", il MIMS ha dato atto di tali risorse risultano giacenti sui fondi L) ed M) del conto corrente n. 20127 "*Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali*" e a seguito di ha fissato in 350 milioni di euro le risorse disponibili per l'attuazione di programmi e interventi, di cui 250 milioni di euro per l'attuazione di un programma integrato di edilizia residenziale sociale omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata, di cui al paragrafo 2.1. della Delibera CIPE n. 127/17 lettera a);
- la delibera CIPE 24 luglio, n. 55 "Modifica integrativa della delibera n. 127/2017" ha:
  - incluso tra i soggetti proponenti delle proposte di intervento dei programmi di edilizia residenziale sociale anche gli istituti delle case popolari comunque denominati;
  - consentito alle regioni assegnatarie di importi superiori ai 10 milioni di euro la possibilità di finanziare più di due proposte di intervento;
  - demandato a successivo decreto ministeriale l'approvazione dell'elenco dei comuni ammessi a finanziamento;
- il Decreto MIT del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/08/2019, sulla base degli indicatori riportati al paragrafo 4.1 della su citata delibera, ha approvato la ripartizione delle risorse di cui alla lettera a) e assegnato alla Regione Puglia un importo pari a € 14.123.530,25;
- con nota n. 3824 del 01/10/2019, questa Regione, tenuto conto che le ARCA gestiscono circa il 90% del patrimonio ERP, ha avviato una manifestazione di interesse

Codice CIFRA: EDI_DEL_2022_00028
OGGETTO: Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019 e approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del cruscotto di monitoraggio delle prestazioni e degli impatti dei programmi.

invitando le stesse a predisporre proposte di intervento sulla base di definiti indicatori coerenti con la programmazione dell'edilizia residenziale sociale e rappresentativi del disagio abitativo;

- la D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019 che ha:
  - individuato, tra le 5 ARCA che hanno trasmesso le proposte di intervento, ARCA Nord Salento quali soggetti proponenti degli interventi nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale e sociale" a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con decreto su citato;
  - approvato gli importi assegnati a ciascun Ente come di seguito specificato:
    - € 9.123.530,25 per l'intervento di nuova costruzione nel Comune di Foggia proposto da ARCA Capitanata;
    - € 5.000.000,00 per l'intervento di recupero e ristrutturazione nel Comune di Brindisi proposto da ARCA Nord Salento;
- il Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 del 05/07/2021, ha approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi, riportati in Allegato 1, tra i quali quelli individuati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019, nonché le modalità attuative e di monitoraggio del Programma a pena di decadenza del finanziamento;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 1000 del 02/03/2022 la Regione Puglia ha comunicato al MIMS, ai sensi dell'art. 2 del Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021:
  - le modalità e i tempi attuativi degli interventi desunti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato;
  - la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
  - il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali;
- con comunicazione del _____ il Soggetto attuatore ha trasmesso a Regione Puglia il Progetto definitivo approvato con provvedimento_____;
- con nota del _____ Prot. n. _____la Sezione politiche Abitative della Regione Puglia ha verificato la coerenza del Progetto definitivo ai sensi del comma 5 dell'art. 2 del D.I. n. 193/2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – Premesse 18

ARTICOLO 2 – Oggetto dell'intesa 18

ARTICOLO 3 – Impegno finanziario 19

ARTICOLO 4 – Descrizione degli interventi 19

ARTICOLO 5 – Obblighi SIEG. Decisione 2012/21/UE 19

ARTICOLO 6 – Impegni del soggetto attuatore 19

ARTICOLO 7 – Impegni della Regione Puglia 20

ARTICOLO 8 – Identificazione dei responsabili del Programma 20

ARTICOLO 9 – Quadro economico ed erogazione del contributo 21

ARTICOLO 10 – Modalità di calcolo del finanziamento pubblico 22

ARTICOLO 11 – Tempi di attuazione 22

ARTICOLO 12 – Revoche ed economie 22

ARTICOLO 13 – Monitoraggio 23

ARTICOLO 14 – Disposizioni finali 24

ARTICOLO 15 – Trattamento dei dati 24

ARTICOLO 1 – Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Le parti danno atto che la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento, che avverrà secondo le modalità indicate al successivo art. 9.

ARTICOLO 2 – Oggetto dell'intesa

Gli interventi ammessi a finanziamento con fondi statali sono i seguenti:

Programmi integrati di edilizia residenziale sociale						
n.	Descrizione degli interventi	Comune	Soggetto attuatore	Finanziamento statale €	Co-Finanziamento ARCA €	Importo Complessivo €
1	N.C. n. 80 alloggi	Foggia	ARCA Capitanata	9.123.530,25	1.824.706,05	10.948.236,30
2	RE lotti 27 - 28 -29 -30	Brindisi	ARCA Nord Salento	5.000.000,00	1.000.000,00	6.000.000,00

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è il Programma integrato di edilizia residenziale sociale nel Comune di _____ a cura del Soggetto Attuatore

Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione e (nome Soggetto Attuatore) _____, delle modalità attuative dei Programmi, delle modalità di calcolo del finanziamento pubblico, delle categorie di intervento ammissibili, delle modalità di monitoraggio del Programma integrato di edilizia residenziale sociale denominato _____, di seguito Programma, nonché delle modalità di erogazione delle risorse statali a valere sulle Delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019.

Costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa i seguenti documenti depositati presso gli uffici della Sezione Politiche Abitative:

- Allegato A – Progetto definitivo su supporto digitale (PD) contenente in particolare:
  - Relazione generale di progetto;
  - Tavola di inquadramento del progetto generale;
  - QTE;
  - PEI;
  - Cronoprogramma;
- Allegato B – Relazione semplificata di valutazione delle scelte progettuali che determinano il punteggio (>2) di cui al Protocollo ITACA PUGLIA vigente;
- Allegato C – Eventuale Piano di mobilità per gli immobili occupati, oggetto di riqualificazione.

ARTICOLO 3 – Impegno finanziario

La copertura finanziaria del Programma nel Comune di _____ a cura di _____avviene come di seguito specificato:

a) Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Ministero dell'economia e delle finanze con euro _____, ai sensi del decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021 pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 05/07/2021;
b) ARCA _____ con euro _____ ai sensi del Provvedimento del/della_____di ARCA _____

ARTICOLO 4 – Descrizione degli interventi

Il Programma oggetto della presente convenzione prevede i seguenti interventi:
(descrizione sintetica degli interventi attraverso cui si articola il Programma oggetto del finanziamento previsto e coerentemente con le prescrizioni di cui ai punti da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017).

ARTICOLO 5 – Obblighi SIEG. Decisione 2012/21/UE

Con la sottoscrizione del presente atto il Soggetto Attuatore si impegna all'erogazione di servizi abitativi pubblici e sociali qualificati come servizio di interesse economico generale (SIEG); pertanto dichiara di accettarne incondizionatamente gli obblighi relativi ed in particolare la modalità di calcolo del Piano Economico Finanziario (PEF) e la verifica dell'assenza di sovracompensazione specificate negli Allegati di cui alla D.G.R. n. 1885 del 22/11/2021, in applicazione della Decisione della Commissione Europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011.

ARTICOLO 6 – Impegni del soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento a valere sulle risorse di cui alle Delibere CIPE n. 127/2017 e n. 55/2019), si impegna a:

1. provvedere alla copertura della quota di cofinanziamento come da prospetto riportato all'art. 2 del presente Protocollo per una quota pari a_____.(maggiore o uguale al 20 % del finanziamento assegnato);
2. realizzare gli interventi nel rispetto del presente Protocollo, nonché della normativa vigente, con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
3. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato A al presente Protocollo;
4. comunicare periodicamente alla Regione l'avvenuto avanzamento del Programma, secondo i tempi e le modalità definite dai punti 1 e 2 dell'All. 2 del D.I. n. 193/2021, provvedendo al monitoraggio del programma attraverso la redazione di una *"reportistica annuale" (*punto 2.2.1 dell'All.2 del D.I. n. 193/2021) e di una *"reportistica specialistica" (*punto 2.2.2 dell'All.2 del D.I. n. 193/2021) come descritto puntualmente al successivo art. 13;
5. favorire durante la realizzazione del Programma il coinvolgimento degli ordini professionali, delle università e delle scuole secondarie di secondo grado attraverso visite guidate in corso d'opera e a fine lavori, consentendo la ripresa dell'avanzamento

Codice CIFRA: EDI_DEL_2022_00028
OGGETTO: Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019 e approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del cruscotto di monitoraggio delle prestazioni e degli impatti dei programmi.

dei lavori, anche con la tecnica “time lapse” e permettendo la diffusione di tale documentazione.

ARTICOLO 7 – Impegni della Regione Puglia

La Regione si impegna a:

1. determinare, come previsto dall’art. 2, punto 2 del D.I. n. 193/2021, i costi di intervento e i canoni, con riferimento alla normativa regionale vigente;
2. verificare e garantire la coerenza del Programma, ovvero del Progetto Definitivo, con le prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera CIPE n. 127/2017 (art. 2, punto 5 del D.I. n. 193/2021);
3. vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun intervento approvato, ivi compreso il rispetto delle previsioni di spesa (art. 3 del D.I. n. 193/2021);
4. recuperare il finanziamento in caso di inadempienza del Soggetto attuatore a realizzare i programmi e gli interventi agli obblighi stabiliti negli atti approvativi, dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per l’edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali (art. 3 del D.I. n. 193/2021);
5. trasferire le risorse al Soggetto attuatore per l’attuazione del Programma, secondo le modalità e i criteri approvati con D.G.R. n. _____, così come riportate nell’art. 9 del presente Protocollo;
6. individuare i parametri di conformità e di impatto, nonché i relativi indicatori e il sistema di monitoraggio, finalizzati a consentire una celere attuazione del Programma così come disciplinato nell’art. 13 del presente Protocollo;
6. comunicare periodicamente al Ministero l’avvenuto avanzamento del Programma, attraverso la redazione di una *“reportistica annuale” (*punto 2.2.1 dell’All.2 del D.I. n. 193/2021) e di una *“reportistica specialistica” (*punto 2.2.2 dell’All.2 del D.I. n. 193/2021) sulla base dei dati forniti dal Soggetto Attuatore come descritto puntualmente al successivo art. 13.

ARTICOLO 8 – Identificazione dei responsabili del Programma

Ai fini del coordinamento, della realizzazione e del monitoraggio del Programma, il Responsabile individuato dal Soggetto Attuatore è _____.

Al Responsabile del Programma sono attribuiti i seguenti compiti:

i. pianificare il processo operativo finalizzato alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle modalità e delle risorse finanziarie previste, anche mediante l’adozione di un modello metodologico di pianificazione e di controllo;
ii. monitorare costantemente l’avanzamento di ciascuna azione compresa nel Programma, attuando tutte le iniziative opportune e necessarie al fine di garantirne la completa attuazione entro i tempi previsti;
iii. segnalare tempestivamente al Responsabile Regionale eventuali ostacoli tecnico amministrativi che ritardino o impediscano l’esecuzione dell’intervento;
iv. assicurare la conservazione dei documenti comprovanti le spese ammesse al finanziamento pubblico;

v. garantire nei confronti della Regione Puglia il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento attraverso il sistema informativo BDAP-MOP di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Al Responsabile regionale, individuato nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative sono demandati i seguenti compiti:

i. promuovere le azioni e le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal Soggetto Attuatore, nonché iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del Programma;
ii. assicurare la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili dei rapporti di monitoraggio occorrenti per il trasferimento delle quote di finanziamento.

ARTICOLO 9 – Quadro economico ed erogazione del contributo

Il Quadro Economico dei lavori per la realizzazione del Programma ammonta a un importo complessivo di € _____, comprensivo di IVA e oneri accessori, di cui € _____a valere sulle risorse statali ed € _____a valere sulla quota di cofinanziamento del Soggetto Attuatore.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, la Regione provvede ad erogare al (Soggetto attuatore) _____il 10% del finanziamento riconosciuto.

Le successive erogazioni verranno effettuate nel rispetto del seguente cronoprogramma:

- il **20%** dell'importo rideterminato a seguito di espletamento della procedura di affidamento di gara, ad effettiva comunicazione di inizio lavori, decurtato degli importi precedentemente riconosciuti;
- il **20%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 25% del finanziamento;
- il **30%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 55% del finanziamento;
- il **20%** dell'importo definitivo alla comunicazione del raggiungimento dell'avanzamento della spesa per un importo pari al 75% del finanziamento;
- fino al **10%** dell'importo definitivo dell'intervento alla trasmissione dell'atto di approvazione del collaudo finale unitamente alla relazione economica finale.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle tranche sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione di opportuna richiesta corredata della necessaria documentazione approvativa.

Il trasferimento delle risorse da parte della Regione sarà subordinato all'adempimento della reportistica annuale e di monitoraggio secondo quanto disciplinato nel successivo art. 13 della presente convenzione.

ARTICOLO 10 – Modalità di calcolo del finanziamento pubblico

Ai fini del calcolo del finanziamento, per gli interventi di nuova costruzione, di recupero edilizio e di manutenzione straordinaria, si fa riferimento ai limiti massimi di costo e quindi di finanziamento, di cui alla D.G.R. n. 1988 del 4 novembre 2019.

I Programmi possono inoltre prevedere l'incremento della dotazione infrastrutturale, finalizzata al miglioramento della qualità dell'abitare, mediante la realizzazione di:

- funzioni, spazi e servizi, anche di tipo commerciale (a titolo di esempio: negozi di vicinato, co-working, ludoteca, hobby-room, biblioteca, ambulatorio, ciclo-officina, etc.), realizzati al piano terra degli edifici destinati a servizi abitativi pubblici e sociali;
- urbanizzazioni secondarie (a titolo di esempio: asili nido, scuole materne e primarie, attrezzatura sportive, etc.) che contribuiscono all'incremento della qualità urbana dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento assegnato.

ARTICOLO 11 – Tempi di attuazione

La realizzazione del Programma di cui al precedente art. 2 è attuata in conformità a quanto previsto dal D.I. n. 193/2021.

Il progetto esecutivo e il PEF, debitamente approvato dagli organi competenti, dovrà essere trasmesso al Responsabile regionale di cui all'art. 8 dal Soggetto attuatore _____ entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa.

I termini per la realizzazione del Programma sono stati fissati nel Progetto definitivo presentato dal Soggetto Attuatore (documento agli atti), nonché nel Cronoprogramma (Allegato A) e prevedono:

- data di avvio delle procedure di gara entro il _____;
- avvio dei lavori entro il _____;
- fine lavori entro il _____.

ARTICOLO 12 – Revoche ed economie

Il mancato rispetto dei termini per l'avvio e l'ultimazione dell'intervento edilizio comporta la decadenza del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente erogate. Entro gli stessi termini il Soggetto Attuatore può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga, la cui valutazione avverrà a cura del Responsabile regionale.

All'avvenuto completo collaudo del Programma, la Regione, visti il QTE finale e la relazione economica finale di collaudo, effettua opportuni accertamenti e quantifica le eventuali economie e residui.

ARTICOLO 13 – Monitoraggio

In attuazione del punto 7 della delibera CIPE n. 127/2017, la Regione e il Soggetto attuatore beneficiario del finanziamento si impegnano ad adempiere alla reportistica di monitoraggio di cui al punto 2.1 dell'All. 2 del D.I. 193/2021, dalla data della comunicazione regionale, di cui all'art. 2 comma 1 del D.I. n. 193/2021, effettuata in data 02/03/2022 e sino alla ultimazione e collaudo degli interventi, nonché alla produzione della reportistica specialistica (di cui al punto 2.2 del D.I. n. 193/2021) limitatamente al Programma ritenuto dalla Regione più significativo tra quelli ammessi al finanziamento. Il monitoraggio è quindi costituito:

- da una "reportistica annuale " contenente, come previsto dal punto 7 della delibera C.I.P.E. n. 127/2017 "gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti", prodotta sulla base delle informazioni di monitoraggio presenti sul sistema BDAP MOP e resa disponibile alla Regione e al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa, con riferimento a ciascun intervento finanziato in ciascun ambito regionale, con cadenza annuale entro il 30 ottobre di ciascun anno, da aggiornare contestualmente alle richieste di erogazione delle risorse statali. La "reportistica annuale" illustra per ciascun Programma l'avanzamento dell'attuazione degli interventi in esso previsti sin dalle fasi progettuali, nonché l'avanzamento dei lavori e delle liquidazioni operate con le risorse statali erogate.
- da una "reportistica specialistica", limitatamente al Programma ritenuto dalla Regione più significativo tra quelli ammessi al finanziamento, per la divulgazione dei risultati raggiunti con la realizzazione del Programma e degli interventi. Tale reportistica riguarda un'illustrazione complessiva del programma e in dettaglio le modalità di attuazione dei commi da 1) a 9) del punto 2.1 lett. a) della delibera CIPE n. 127/2017 e sarà resa accessibile sul sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Nell'ambito di detto Programma dovranno essere consentite e promosse, con l'auspicabile coinvolgimento degli ordini professionali, delle università e delle scuole secondarie di secondo grado, visite guidate in corso d'opera e a fine lavori per l'avvicinamento al mondo delle costruzioni e per la comprensione delle trasformazioni edilizie ed urbane e ai fini della formazione professionale, nonché la ripresa dell'avanzamento dei lavori, anche con la tecnica "time lapse" e la diffusione di tale documentazione.

A supporto della redazione della reportistica prevista dal D.I. n. 193/2021 nonché del monitoraggio delle performance del Programma, in particolare per quanto attiene al rispetto delle prescrizioni di cui ai punti da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della Delibera C.I.P.E. n. 127/2017 e all'obiettivo di salvaguardare il carattere integrato e multidimensionale del Programma, è previsto l'utilizzo del "cruscotto di monitoraggio" approvato con D.G.R.

_____ del _____. Il cruscotto rappresenta uno strumento a disposizione della Regione Puglia e dei Soggetti attuatori per tenere presidiate le evoluzioni del contenuto del Programma nel corso dell'iter progettuale e del processo attuativo nonché gestionale, garantendo:

- da un lato la conformità agli obiettivi connessi alla procedura nazionale e a quanto dichiarato in sede di candidatura;
- dall'altro lato l'effettiva capacità del Programma di generare impatti di rigenerazione alla scala territoriale.

Per ciascuno degli obiettivi di cui alla delibera CIPE n. 127/2017 sono stati individuati almeno un parametro di conformità (C) e almeno un parametro di impatto (I):

- i parametri di conformità rendono conto sul piano quantitativo dei contenuti del programma;
- i parametri di impatto descrivono gli effetti positivi generati dal programma nel tempo, sia nel comparto di progetto che nel contesto più allargato.

I valori relativi ai primi possono essere rilevati a partire dalla redazione dei PD, i riscontri inerenti ai secondi potranno essere rilevati su tempi medio-lunghi.

L'impatto complessivo del Programma sarà valutato anche attraverso l'applicazione dei criteri del Protocollo ITACA a scala urbana sintetico (PSUS), con l'ottenimento di un indicatore finale di monitoraggio. Il Protocollo prevede che la sostenibilità dell'intervento sia valutata secondo una serie di criteri e nel caso specifico saranno trattati quelli inerenti il processo di de carbonizzazione del sistema economico e territoriale attraverso l'istituzione di comunità energetiche, la presenza di spazi aperti e verdi, la riduzione e compensazione delle emissioni di anidride carbonica equivalente degli edifici e gli aspetti sociali.

ARTICOLO 14 – Disposizioni finali

Il presente Protocollo d'intesa, redatto in due esemplari, è trasmesso a cura della Regione Puglia alla Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del MIMS.

ARTICOLO 15 – Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento dei dati personali e che, nell'eventualità di tale occorrenza, si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "codice Privacy") e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Consenso al trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") le parti consentono il trattamento dei dati personali contenuti nella Convenzione e nei successivi atti da essa derivati per finalità esclusivamente connesse all'adempimento di obblighi contrattuali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative

Ing Luigia **Brizzi**

Per il Soggetto Attuatore_____

_____

ALLEGATO A2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Cruscotto di monitoraggio della conformità e dell'impatto dei programmi individuati con D.G.R. n. 2418/2019

Codice CIFRA: EDI_DEL_2022_00028

OGGETTO: Criteri e modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi individuati nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" con D.G.R. n. 2418/2019 e approvazione dello schema di Protocollo di Intesa e del cruscotto di monitoraggio delle prestazioni e degli impatti dei programmi.

Allegato A2

CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO			
OBIETTIVI		PARAMETRI	
1	CONSUMO DI SUOLO ZERO/QUALITÀ E COESIONE SOCIALE Il Programma dovrà essere finalizzato ad un «consumo di suolo zero» ed essere in grado di innescare processi complessivi di qualità e di coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado.	C	Superfici recuperate
			Progetto sociale
		I	Innesco di processi di coesione sociale
2	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE Il Programma dovrà prevedere interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione, acquisto di immobili e, solo in misura residuale, nuove costruzioni.	C	Descrizione degli interventi previsti
		I	Innesco di processi di recupero del patrimonio inutilizzato e/o di processi di riduzione del disagio abitativo
3	MIX FUNZIONALE Il Programma dovrà prevedere un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi.	C	Articolazione funzionale
		I	Innesco di processi di sviluppo di mixitè funzionale e/o sociale nel contesto
4	MIX ABITATIVO Le proposte dovranno essere destinate alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte che usufruiranno di un contributo pubblico a copertura totale del costo di realizzazione, mentre per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico in quota parte del costo di realizzazione, alla locazione permanente o con patto di futura vendita degli alloggi al termine del periodo di locazione a canone agevolato, da assegnare alle categorie svantaggiate di cui all'art. 11, comma 2, lettere da a) a g) , del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata fissati da ciascuna regione e provincia autonoma.	C	Tipologia funzionale degli alloggi
		I	Soddisfacimento della domanda abitativa di categorie svantaggiate
5	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA Il Programma dovrà essere cofinanziato da soggetti pubblici e/o privati per una quota pari ad almeno il 20 per cento del finanziamento statale assegnato.	C	Cofinanziamento (minimo del 20% del finanziamento)
		I	Attivazione di sinergie con altri finanziamenti o progetti

CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO			
OBIETTIVI		PARAMETRI	
6	EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Il Programma dovrà avere caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico degli edifici da realizzare secondo i requisiti per gli «edifici a energia quasi zero» di cui alla direttiva dell'Unione europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 di cui alle premesse, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso e pari alla più alta classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione.	C	Livelli di efficienza energetica
		I	Innesco di modelli di Sostenibilità Ambientale a scala edificio
7	ADEGUAMENTO ANTISISMICO Il Programma dovrà perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico	C	Superfici oggetto di interventi di sicurezza sismica
		I	Innesco di processi di messa in sicurezza strutturale nel contesto
8	QUALITÀ DELL'ABITARE Il Programma dovrà innalzare i livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso, la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa, e l'innovazione tecnologica dell'edilizia in un concetto di autosostenibilità	C	Innovatività dell'offerta tipologica
		I	Innesco di processi volti all'innovazione tecnologica
9	DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE Il Programma dovrà contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento statale assegnato, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie	C	Urbanizzazioni secondarie (massimo del 20% del finanziamento)
		I	Innesco di processi di miglioramento della dotazione di servizi nel quartiere
10	SOSTENIBILITÀ COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA Valutazione del programma nel suo complesso attraverso la valutazione dei criteri del PSUS, laddove applicabili, inerenti il processo di de carbonizzazione del sistema economico e territoriale attraverso l'istituzione di comunità energetiche, la presenza di spazi aperti e verdi, la riduzione e compensazione delle emissioni di anidride carbonica equivalente degli edifici e gli aspetti sociali Fasi di Progetto e Monitoraggio.	I	Criteri minimi di verifica: 2.03; 5.12; 5.13 (o analogo C.1.2 Protocollo ITACA a scala di edificio); 6.01; 8.07; mixitè sociale.

Legenda
C: parametri di conformità del Programma
I: parametri di impatto del Programma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 969

L.R. n. 18/2002 - Modalità di vendita agevolata a beneficio della mobilità dei viaggiatori residenti nel territorio dei "Monti Dauni".

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto di seguito.

VISTA la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 "Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" che così statuisce

- l'art. 26 co. 1 prevede che spetta alla Giunta regionale promuovere l'integrazione tariffaria tra i vari servizi di trasporto pubblico, con ogni modalità esercitati ed in qualunque forma gestiti.
- L'art. 27, ai cc. 2-4 dispone che:

"2. Le imprese di trasporto sono tenute a rilasciare, a richiesta degli utenti, i seguenti titoli di viaggio: a) biglietti di corsa semplice (…), b) abbonamenti settimanali (…), c) abbonamenti mensili (…), d) abbonamenti settimanali e mensili ridotti (…)"

"4. Le imprese di trasporto possono adottare, previa autorizzazione della Regione o dei Comuni, secondo le competenze di cui all'articolo 26, altre tipologie dei titoli di viaggio in relazione a particolari esigenze dei servizi gestiti."

- L'art 29 al co. 1 pone in capo alla Regione la promozione e l'istituzione di un sistema tariffario integrato che consenta all'utente di utilizzare tutti i servizi TPRL sul proprio territorio, attraverso il pagamento di un unico titolo di viaggio.
- L'art. 30 co 1 infine, così recita: "*è facoltà della Regione e degli enti locali disporre di agevolazioni o gratuità tariffarie in favore di determinate categorie di utenti a condizione che i relativi atti dispositivi provvedano contestualmente a coprire i minori ricavi del traffico derivanti alle imprese di trasporto dalle predette agevolazioni*".

PREMESSO CHE

A partire da luglio 2009 e fino a dicembre 2021, la Società Ferrovie del Gargano ha adottato da e per alcune località dei Monti Dauni un sistema di tariffazione integrata "Treno più Bus", che ha consentito agli utenti di acquistare un unico biglietto avente doppio titolo di viaggio; ciò ha comportato notevoli vantaggi, quali la fidelizzazione della clientela viaggiante, la disincentivazione dell'uso del mezzo di trasporto privato, il miglioramento della performance in termini di aumento dei ricavi da traffico ed ha favorito la domanda di mobilità da parte dei cittadini, in special modo in tali località del territorio dei "Monti Dauni", spesso isolate rispetto ad altre.

Dal 10 gennaio 2022, e per gli effetti del nuovo contratto di Servizio per l'esercizio dei servizi ferroviari di trasporto pubblico di interesse regionale e locale sottoscritto in data 30.12.2021, la Società Ferrovie del Gargano ha eliminato la descritta integrazione, obbligando la clientela viaggiante a dotarsi necessariamente di un titolo di viaggio per ogni tipologia corrispondente al vettore utilizzato (ferroviario o automobilistico)

A seguito di tale iniziativa la società Ferrovie del Gargano, con nota prot. F/22-01276 del 08.03.2022, ha lamentato di aver ricevuto numerose segnalazioni della clientela viaggiante da e per alcune località dei "Monti Dauni", a causa delle modifiche apportate sul sistema di tariffazione, non più in modalità integrata; ha pertanto reso noto che tale differente regolamentazione tariffaria, induce a ricercare delle soluzioni che permettano alla stessa di garantire il "mantenimento dell'equilibrio economico finanziario" ed evitare delle perdite dovute a minori ricavi. Ha pertanto ipotizzato quali possibili soluzioni l'adozione di una tariffa in "modalità vendita combinata" del servizio automobilistico più il servizio ferroviario, per la corsa semplice, che non risulterebbe

penalizzante per il viaggiatore; mentre per ogni tipologia di abbonamento ha ipotizzato l'applicazione della tariffa prevista per i servizi ferroviari di cui al nuovo Contratto di Servizio del 30.12.2021, calcolata sulla sommatoria dei Km percorsi ed al netto di uno sconto del 10% , per le agevolazioni a compensazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 18 del 2002.

CONSIDERATO CHE

Sulla base di quanto concordato in un incontro con la Regione, la Società Ferrovie del Gargano ha concluso uno studio sulla mobilità basata sui titoli di viaggio emessi nell'anno 2019 (l'ultimo i cui dati non risultano condizionati dal fattore epidemiologico) in favore dei viaggiatori che, limitatamente all'area geografica dei Monti Dauni, hanno utilizzato i servizi da e per Foggia con modalità automobilistica e ferroviaria. Da tale studio è stata stimata una differenza dei ricavi (2019 - proiezione 2022) riveniente tra l'emissione di un biglietto in modalità "vendita combinata" e quello con la formula modalità tariffa integrata sulla somma dei Km complessivamente percorsi, dal quale è emerso pertanto che per favorire un incremento dei ricavi dal traffico dei servizi di trasporto, si prospetta la necessità di promuovere l'integrazione tariffaria tra i vari servizi di trasporto pubblico, così come disposto dall'art. 26 co. 1 della Legge regionale n. 18 del 2002.

L'iniziativa delle agevolazioni tariffarie, in particolare, è volta a consentire un aumento dell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico volta a favorire l'incremento della domanda di mobilità dei cittadini viaggianti residenti in un ambito geografico particolarmente difficile, quale è quello dei "Monti Dauni". Tale territorio, infatti è caratterizzato da una particolare conformazione morfologica dell'area e dalla presenza di piccoli e contigui borghi, alcuni dei quali arroccati su pendii, che causano non pochi problemi a livello di viabilità e mobilità, con una conseguente tendenza all'isolamento degli stessi e dei cittadini viaggianti, da e per alcune di queste località.

Sulla base di quanto sopra premesso e considerato,

nelle more del futuro riconoscimento delle agevolazioni tariffarie per le varie tipologie di titoli di viaggio a tariffazione integrata, tenuto conto delle particolari condizioni in cui versa l'ambito geografico dei "Monti Dauni", l'Amministrazione regionale intende promuovere ogni tipo di iniziativa utile ad incentivare l'utilizzo dei mezzi di trasporto attraverso l'incremento delle opportunità di viaggio e, nell'attesa della verificata ed accertata possibilità di intervenire a mezzo di concrete risorse economico-finanziarie, si condivide la soluzione prospettata dalla Società Ferrovie del Gargano atta a garantire una "tariffazione integrata " agevolata per la clientela viaggiante da e per il territorio dei Monti Dauni.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196 del 2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7 del 1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. di dare atto che quanto evidenziato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare Ferrovie del Gargano S.p.A., ai sensi di quanto statuito dagli artt. 26 co. 1, 27 cc 2-4 e 29 co.1 della Legge Regionale n.- 18 del 2002, ad adottare un sistema di integrazione tariffaria per i viaggiatori residenti nei Monti Dauni – Linea Ferroviaria Foggia-Lucera/autolinee di competenza regionale e provinciale, nelle more di un effettivo intervento economico finanziario da parte dell'Amministrazione;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica all'impresa di TPL;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito istituzione della Regione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto" *Giuseppina Raimondo*

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela Iadaresta*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, co. 1, DPGR del 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio Antonacci*

L'ASSESSORE PROPONENTE *Anna Maurodinoia*
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. di dare atto che quanto evidenziato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare Ferrovie del Gargano S.p.A., ai sensi di quanto statuito dagli artt. 26 co. 1, 27 cc 2-4 e 29 co.1 della Legge Regionale n.- 18 del 2002, ad adottare un sistema di integrazione tariffaria per i viaggiatori residenti nei Monti Dauni – Linea Ferroviaria Foggia-Lucera/autolinee di competenza regionale e provinciale, nelle more di un effettivo intervento economico finanziario da parte dell'Amministrazione;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica all'impresa di TPL;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito istituzione della Regione.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2022, n. 976

Legge n. 353/2000 e l.r. n. 38/2016 e l.r. n. 53/2019. "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi". Approvazione schema di Convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale e variazione compensativa tra capitoli di bilancio.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "*Previsione e Prevenzione dei Rischi*", dott. Domenico Donvito, e dalla PO "*Centro Operativo Regionale*", dott. Lucio Pirone, confermata dal dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;
- la legge 8 novembre 2021, n. 155, dispone misure urgenti per il contrasto degli incendi boschivi nonchè di protezione civile;
- l'articolo 15 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 18, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*", prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia*", nel rispetto dei principi della citata legge n. 353/2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, "*Sistema regionale di protezione civile*", dispone che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della più volte citata legge n. 353/2000;
- con il decreto ministeriale 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale;
- con deliberazione 10 aprile 2018, n. 585, la Giunta regionale ha approvato il "P*iano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020*", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;
- con atto dirigenziale 28 gennaio 2021, n. 44, il dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha costituito un gruppo di lavoro interno per la stesura del nuovo Piano AIB, oggi in fase di elaborazione;
- con deliberazione 15 marzo 2021, n. 388, la Giunta regionale ha esteso la validità del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 – 2020 a tutto l'anno 2021 e poi anche a tutto l'anno 2022 con deliberazione 11 aprile 2022, n. 512;
- nel nuovo Piano A.I.B. dovranno approfondirsi e definirsi alcune tematiche tecnico-scientifiche riguardanti le attività finalizzate alla pianificazione e mitigazione del rischio incendi boschivi che per la loro complessità possono essere affrontate solo con l'ausilio di elevate professionalità specifiche in materia forestale.

Considerato che:

- il CNR IMAA su incarico regionale ha già attività di studio per il progetto "*Allestimento delle sale operative multirischio e multiforze della regione Puglia finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze – integrazione con sistemi per il telerilevamento e sviluppo di metodologie integrate del dato satellitare*" mostrando professionalità e competenze specifiche per lo studio e l'elaborazione delle relative tematiche tecnico-scientifiche sulle tematiche ambientali;

- con note AOO_026-13224, AOO_026-2381 e AOO_026-5990 rispettivamente del 6 dicembre 2021, del 22 febbraio 2022 e del 30 maggio 2022, la Sezione Protezione Civile ha chiesto la disponibilità del Centro Nazionale Ricerche - "*Istituto di Metodologie per l'analisi Ambientale*" per il supporto tecnico-scientifico, riscontrate poi con esito positivo con nota n. 1046/2022;
- occorre, dunque, perfezionare la collaborazione con il centro di competenza citato con apposita convenzione di ricerca, avente per oggetto lo sviluppo di aspetti contenuti sul redigendo Piano A.I.B., di seguito specificati, di concerto con il gruppo interno della Sezione Protezione Civile:
  a. descrizione del patrimonio forestale regionale dal punto di vista vegetazionale;
  b. inquadramento normativo AIB;
  c. regime degli incendi e statistica degli ultimi anni;
  d. sistemi informatici e gestione degli eventi AIB;
  e. studio delle previsioni degli incendi anche ai fini della elaborazione del bollettino AIB e definizione dei modelli di analisi del pericolo;
  f. gestione del territorio post incendio e analisi della gravità;
  g. definizione delle mappe del rischio incendio con classificazione territoriale e comunale;
  h. stima delle risorse necessarie per la pianificazione sul territorio regionale;
  i. pianificazione Antincendio boschivo nelle aree protette ed elementi tecnici utili derivanti dai Piani AIB delle aree protette;
  j. assemblaggio degli elaborati prodotti dal CNR IMAA e dal gruppo di lavoro della Protezione Civile per la definizione del nuovo Piano AIB regionale;

Visti:
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009*, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022- 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- l'articolo 21 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che consente alle componenti del sistema nazionale di Protezione Civile, tra cui le Regioni, di stipulare accordi e convenzioni con i centri di competenza e con gli organismi competenti in materia di ricerca;
- l'articolo 5, comma 5, lettera j) e l'articolo 13, comma 3 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 "*Sistema regionale di Protezione Civile*", che prevedono che la Regione Puglia può avvalersi, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e delle altre strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, di collegi e ordini professionali, di enti e organi tecnici pubblici, di aziende pubbliche private, di organizzazioni di volontariato, di università e di altre istituzioni di ricerca;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 settembre 2012, recante "*Definizione dei principi per l'individuazione dei Centri di Competenza*", registrato alla Corte dei Conti il 17 dicembre 2012, Reg. n. 10, fog. n. 118, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 febbraio 2013, n. 38;
- l'articolo 1 del succitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 settembre 2012, che definisce i centri di competenza quali "*soggetti titolati di pubblica funzione ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che forniscono informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-*

scientifici, ognuno per definiti ambiti di specializzazione di interesse del Servizio nazionale di Protezione Civile, in relazione alle diverse tipologie di rischio che interessano il territorio;

- il decreto del Capo Dipartimento del 24 luglio 2013 recante in allegato l'individuazione dei centri di competenza, tra i quali anche il CNR IMAA - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale;

Per quanto sopra menzionato, preso atto dell'esigenza di provvedere alla redazione del nuovo piano A.I.B., è necessario a tal fine provvedere all'approvazione dello schema di convenzione di ricerca, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile e CNR IMAA, disciplinante i rapporti tra gli stessi soggetti, nonché della variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011, per consentire il finanziamento delle attività oggetto della predetta convenzione da affidare al centro di competenza citato.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 approvato con legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziano gestionale 2022/2024, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come di seguito indicato:

Bilancio autonomo

CRA	Capitolo	Declaratoria	COD. UE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2022 competenza e cassa
18.05	U531082	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del Servizio di Protezione Civile - L.R. n. 39/95 e L.R. n. 18/2000 – Trasferimenti correnti a Amministrazioni centrali.	8	11.1.1	U.01.04.01.01	+ 50.000,00
18.05	U531031	Spese per il contrasto aereo degli incendi boschivi.	8	11.01.01	U.01.03.02.99	- 50.000,00

Gli oneri finanziari derivanti dal presente provvedimento, pari ad euro 50.000,00 trovano copertura nell'ambito della missione 11, programma 1, titolo 1, del Bilancio Autonomo della Sezione Protezione Civile, sul capitolo di spesa U531082, esercizio finanziario 2022, assicurando, al contempo, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Agli impegni di spesa sul capitolo oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti

dirigenziali da parte delle Sezione Regionale competente.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;
2. di prendere atto della necessità di redigere un nuovo "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*";
3. di avvalersi, per alcune attività delle esperienze tecnico-scientifiche del CNR IMAA;
4. di approvare lo schema di convenzione di ricerca di cui all'allegato A ed allegato B al presente atto per farne parte integrante, disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e il CNR IMAA;
5. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come specificato nella sezione "*COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011***"**;
6. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
7. di delegare il Dirigente della Sezione Protezione Civile alla sottoscrizione dell'allegata convenzione ed all'adozione degli atti consequenziali alla sua stipula;
8. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile alla spesa con l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022, per l'importo complessivo di euro 50.000,00;
9. di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "*Previsione e Prevenzione dei Rischi*"
(dott. Domenico Donvito)

PO "*Centro Operativo Regionale*"
(dott. Lucio Pirone)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- la Giunta udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;
2. di prendere atto della necessità di redigere un nuovo "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*";
3. di avvalersi, per alcune attività delle esperienze tecnico-scientifiche del CNR IMAA;
4. di approvare lo schema di convenzione di ricerca di cui all'allegato A ed allegato B al presente atto per farne parte integrante, disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e il CNR IMAA;
5. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come specificato nella sezione "*COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011***"**;
6. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
7. di delegare il Dirigente della Sezione Protezione Civile alla sottoscrizione dell'allegata convenzione ed all'adozione degli atti consequenziali alla sua stipula;
8. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile alla spesa con l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022, per l'importo complessivo di euro 50.000,00;
9. di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

Nicola Lopane
28.06.2022 17:04:02
GMT+01:00

SCHEMA ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15, LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1

tra la

REGIONE PUGLIA

e il

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, ISTITUTO DI METODOLOGIE PER L'ANALISI AMBIENTALE

per attività di la Redazione del Piano Regionale Antincendio Boschivo

tra

la **Regione Puglia**, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile, ……..., domiciliato per la carica presso la sede della Sezione Protezione Civile, viale delle Magnolie 6/8 - 70026 - Modugno, Bari (nel prosieguo "**Regione**"),

e

l'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di seguito denominato "**CNR IMAA**", codice fiscale 80054330586, nella persona del Direttore, Gelsomina Pappalardo nata a il , domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Tito Scalo (PZ), presso la sede dell'Istituto, C.da s. Loja, CAP 85050, nominato con provvedimento del Direttore Generale del CNR n. 38, e autorizzato alla firma con il medesimo provvedimento,

VISTO:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale stabilisce per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse

comune;

- l'art. 13 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 che individua tra gli enti ed istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- l'art. 21 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 che definisce per i Centri di competenza la possibilità di stipulare accordi e convenzioni per il tramite delle componenti del sistema nazionale di Protezione Civile, tra cui le Regioni;
- la normativa di riferimento e gli atti di programmazione per il Sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi "*Sistema AIB*" ed in particolare la legge 21 novembre, n. 353 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", secondo la quale la Regione svolge funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento generale delle attività volte alla previsione, prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi, in armonia con la pianificazione nazionale e comunitaria e in particolare l'art. 3 che dispone che la Regione approvi il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, di seguito denominato Piano regionale e lo sottoponga ad aggiornamento annuale e revisione triennale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 settembre 2012, recante "*Definizione dei principi per l'individuazione dei Centri di Competenza*", registrato alla Corte dei Conti il 17 dicembre 2012, Reg. n. 10, fog. n. 118, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 febbraio 2013, n. 38;

- l’art. 1 del succitato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 settembre 2012, che definisce i Centri di Competenza quali «soggetti titolati di pubblica funzione ai sensi dell'art. 1, comma 1-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, che forniscono informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici, ognuno per definiti ambiti di specializzazione di interesse del Servizio nazionale di Protezione Civile, in relazione alle diverse tipologie di rischio che interessano il territorio»;
- l’art. 2, comma 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi del quale con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile vengono individuati i Centri di Competenza e i relativi ambiti di specializzazione per le finalità del Sistema nazionale della Protezione Civile, selezionati tra i soggetti appartenenti alle citate fattispecie;
- il Decreto del Capo Dipartimento del 24 luglio 2013 recante in allegato l’individuazione del Centri di Competenza, tra i quali anche il CNR IMAA - Istituto di Metodologie per l’Analisi Ambientale.

Premesso che:

- con decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile in data 24 luglio 2013, pubblicato sulla GURI n. 220/2013, l’IMAA (Istituto di Metodologie per l’Analisi Ambientale) del CNR è stato individuato quale Centro di Competenza del servizio nazionale di Protezione Civile operante, nell’ambito di metodologie integrate del dato satellitare nei sistemi di prevenzione della predisposizione del territorio nazionale all’innesco degli incendi boschivi ed in zona rurale;
- la Regione Puglia, intende promuovere e favorire, nell'ambito

dell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, gli studi e la ricerca scientifica, tecnologica e applicata, riferita soprattutto al comparto agricolo e forestale pugliese finalizzato alla redazione del Piano Antincendio boschivo regionale;

- la Giunta regionale, con deliberazione 10 aprile 2018, n. 585 ha approvato il "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020*";
- la Giunta regionale, con deliberazione 15 marzo 2021, n. 388 ha approvato l'estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 - 2020 per l'anno 2021;
- la Giunta regionale con deliberazione del 11 aprile 2022, n. 512 ha approvato l'estensione del suddetto Piano anche per l'anno 2022;

tutto ciò premesso;

- con atto dirigenziale n. 44 del 28 gennaio 2020 il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha costituito un gruppo di lavoro per la realizzazione del nuovo Piano AIB regionale;

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità e oggetto della collaborazione

1. La **Regione** attraverso la stipula del presente accordo intende avviare un rapporto di collaborazione scientifica nel settore della Pianificazione AIB.
2. La **Regione** affida al **CNR IMAA,** che accetta, il compito di svolgere l'attività di ricerca indicata.
3. L'attività di ricerca prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Descrizione del patrimonio forestale regionale dal punto di vista vegetazionale;
2. Inquadramento normativo AIB;
3. Regime degli incendi e statistica degli ultimi anni;
4. Sistemi informatici e gestione degli eventi AIB;
5. Studio delle previsioni degli incendi anche ai fini della elaborazione del bollettino AIB e definizione dei modelli di analisi del pericolo;
6. Gestione del territorio post incendio e analisi della gravità;
7. Definizione delle mappe del rischio incendio con classificazione territoriale e comunale;
8. Stima delle risorse necessarie per la pianificazione sul territorio regionale;
9. Pianificazione Antincendio nelle aree protette ed elementi tecnici utili derivanti da Piani AIB delle aree protette;
10. Assemblaggio degli elaborati prodotti CNR IMAA e dal gruppo di lavoro interno della Protezione Civile per la definizione del nuovo Piano AIB regionale.

4. I Responsabili tecnico-scientifici dell'attività di ricerca specificata sono individuati nelle persone del dott. Antonio Lanorte e del dott. Gabriele Nolè afferenti al **CNR IMAA**.
5. I Responsabile tecnico-scientifici potranno avvalersi di personale interno e di personale esterno al **CNR IMAA**, senza ulteriori oneri di spesa rispetto al contributo concesso.
6. La **Regione** rimane comunque estranea a detti rapporti collaborativi.
7. Il **CNR IMAA** è obbligato nei confronti della **Regione** ad espletare le

attività necessarie alla realizzazione della ricerca nei tempi e con le modalità concordate con la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia.

Articolo 2 – Modalità operative

1. Le attività dedotte nel presente Accordo devono essere attuate nel rispetto delle specifiche di cui all'allegato tecnico corredato di piano economico, che costituisce parte integrante del presente accordo.
2. L'attività di cui all'art. 1 si intende avviata alla data di sottoscrizione della presente Convenzione e dovrà essere conclusa entro 7 mesi naturali e consecutivi. Su richiesta scritta e motivata potrà essere concessa da parte della Sezione Protezione Civile una proroga non superiore a 1 mese.
3. I fondi necessari a ristoro delle spese da sostenere per lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, erogati così come stabilito, saranno gestiti dal **CNR IMAA** secondo le seguenti norme:
   - costante rapporto con la **Regione** al fine di assicurare il pieno svolgimento delle attività previste;
   - impegno a non destinare i fondi a scopi diversi rispetto alle attività di Ricerca;
   - impegno a non far uso, ne' direttamente ne' indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni e dei risultati derivanti dalle attività connesse all'oggetto della presente convenzione, e ciò anche dopo la scadenza della convenzione medesima;
   - consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari della **Regione**;
   - fornire in maniera tempestiva informazioni su circostanze che

ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;

- restituire i fondi erogati, nella misura, nei tempi e nei modi stabiliti dalla **Regione** in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione delle azioni previste, maggiorato degli interessi maturati.

4. Il **CNR IMAA** si impegna a consegnare alla **Regione** gli elaborati richiesti e specificati nell'art. 1, comma 3 ed effettuare l'assemblamento degli elaborati prodotti dal gruppo di lavoro interno al fine di costituire l'intero nuovo Piano regionale AIB.
5. Il **CNR IMAA** è tenuto a inviare alla **Regione**, nei termini stabiliti, i seguenti documenti:
   - rapporto scientifico e tecnico sull'attività di studio e ricerca svolta, con riferimento alle metodologie adottate e alle risultanze ottenute, firmato dal Responsabile scientifico;
   - il Piano AIB assemblato come previsto nel precedente comma 3.
6. Il **CNR IMAA** si impegnerà a condividere con il gruppo di lavoro della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia i documenti prodotti secondo gli step indicati nell'allegato tecnico prevedendo degli incontri specifici per ogni consegna dei lavori previsti nel cronoprogramma e comunque saranno previsti:
   1. Tavolo tecnico subito dopo la stipula del presente accordo per la condivisione di dati e informazioni utili nonché la designazione dei referenti esecutivi;
   2. Un Tavolo Tecnico per la condivisione dello stato di avanzamento

lavori entro il secondo mese dall'avvio dell'esecuzione del contratto;

3. Un Tavolo Tecnico per la condivisione dello stato di avanzamento lavori entro il sesto mese dall'avvio dell'esecuzione del contratto;
4. Consegna del nuovo Piano AIB entro la scadenza prevista al settimo mese dall'avvio dell'esecuzione del contratto, salvo proroga.

La Sezione Protezione Civile si impegna a validare il lavoro trasmesso dal Contraente entro i successivi 15 giorni lavorativi da ogni consegna di cui agli step previsti dall'allegato tecnico.

7. Il Nuovo Piano AIB dovrà essere costituito da un corpo unico da trasmettere in formato digitale (con estensione .docx e .pdf) e cartaceo, corredato dagli allegati cartografici compatibili con software GIS (shape files, GRID e kmz).

Art. 3 - Responsabili della convenzione

1. La **Regione** indica quale proprio responsabile della convenzione il Dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile.
2. Il **CNR IMAA** indica quali Responsabili della convenzione il dott. Antonio Lanorte e il dott. Gabriele Nolè.
3. L'eventuale sostituzione dovrà essere tempestivamente comunicata da entrambe le parti.

Articolo 4 - Strutture, attrezzature e risorse a disposizione degli studi e ricerca

1. Alla ricerca potranno partecipare anche professionisti affermati della materia ed altre figure professionali ritenute utili al raggiungimento degli scopi prefissati dalla ricerca oggetto della presente convenzione, fermo restando quanto riportato al comma 5 e comma 6 dell'art. 1 della presente

convenzione.

Articolo 5 - Regime dei risultati della collaborazione scientifica

1. I risultati delle attività di studio e ricerca oggetto della presente Convenzione resteranno di proprietà comune delle parti e la loro utilizzazione sarà sempre concordata anche ai fini della prevenzione e della tutela del patrimonio individuato. Nelle pubblicazioni resta sempre l'obbligo di citare che essi sono scaturiti dalla collaborazione fra **Regione** - Sezione Protezione Civile e **CNR IMAA**.
2. La **Regione** e il **CNR IMAA** si impegnano, solo per le attività comprese all'interno del presente Accordo, a non utilizzare separatamente i nomi e/o i loghi, fatti salvi specifici accordi fra le parti.
3. I risultati, parziali o finali, ottenuti con l'attività di studio e ricerca oggetto della presente convenzione non potranno essere comunicati a terzi da parte del **CNR IMAA** senza il preventivo consenso scritto della **Regione**.
4. Il **CNR IMAA** dovrà inviare alla **Regione** a conclusione dei lavori il definitivo Piano A.I.B. in formato digitale e una copia cartacea.
5. L'impiego dei risultati ottenuti con l'attività di studio e ricerca oggetto della stessa convenzione sarà disciplinato anche da quanto stabilito all'art. 2, secondo comma, lettera e) della legge 30 maggio 1998, n. 186.

Articolo 6 - Oneri connessi all'attuazione della convenzione

1. La **Regione** si impegna ad erogare al **CNR IMAA,** per le attività di ricerca previste dalla presente convenzione, per un importo massimo complessivo di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00), così come risultante dei costi dettagliati relativi ai singoli WP descritti nell'allegato tecnico.
2. La somma che **la Regione** metterà a disposizione del **CNR IMAA** deve

essere impiegata, esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca più volte indicata, dallo stesso **CNR IMAA** come precisato nel precedente articolo 2, comma 1

3. Le somme rivenienti dalla presente convenzione, da erogare secondo le modalità indicate nel successivo art. 8, verranno versate, indicando come causale il titolo della ricerca "*Attività di ricerca a supporto dell'aggiornamento del piano AIB della Regione Puglia*", a mezzo bonifico su apposito conto corrente bancario o postale i cui estremi saranno comunicati dal **CNR IMAA**, nel rispetto della legge n. 136/2010.

Articolo 7 - Ammissibilità delle spese

1. La valutazione in merito all'ammissibilità delle spese verrà effettuata sulla base di quanto definito dai regolamenti europei, nonché dalla normativa nazionale e regionale di riferimento in vigore nel periodo di attuazione dell'operazione, tenendo conto, altresì, dei seguenti elementi:

(a) periodo di ammissibilità;

(b) tipologia di spesa;

(c) documenti giustificativi di spesa e di pagamento;

(d) divieto di cumulo dei finanziamenti.

2. Le spese ammissibili a rimborso sono quelle definite dai Regolamenti europei nonché dalla normativa nazionale e regionale di riferimento in vigore nel periodo di attuazione del presente Accordo. Si intendono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

(a) Costi relativi **al personale**. Sarà considerata ammissibile la spesa, rendicontata a costi reali e previa presentazione di adeguata documentazione giustificativa, relativa al personale presente in struttura ed applicato alle

attività oggetto del presente Accordo, il cui costo non sia oggetto di trasferimenti ordinari da parte della **Regione** o di altri Soggetti;

(b) Costi relativi **a consulenze specialistiche esterne** riferite esclusivamente al Progetto di cui al presente Accordo;

(c) Costi per **la fornitura di beni e servizi specialistici** riconducibili esclusivamente all'attuazione del presente Accordo e che, restando di proprietà della **Regione,** potranno essere oggetto di eventuali contratti di comodato d'uso gratuito in favore del **CNR IMAA**, previa autorizzazione della **Regione**, alla chiusura delle attività;

(d) **Altre voci di costo** direttamente imputabili agli aspetti amministrativo-burocratici del presente Accordo, quali costi per la pubblicità (pubblicazione gare e diffusione dati), bolli e spese istruttorie, ecc.

3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con soggetti terzi, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare rispetto a quelli in precedenza indicati nel presente articolo restano a carico del **CNR IMAA**.

Articolo 8 - Modalità di erogazione dell'importo a copertura dei costi

1. L'importo di cui all'art. 6 verrà erogato al **CNR IMAA**, su apposito conto da indicarsi ai fini del rispetto della legge n. 136/2010, secondo le seguenti modalità:
   a. il 40% dell'importo di cui all'art. 6, all'attestazione di avvio delle attività di cui all'art. 1;
   b. il 55% dell'importo di cui all'art. 6, alla consegna del Piano AIB

definitivo, per il quale il **CNR IMAA** non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge n. 720/1984 e successive modifiche ed integrazioni, e sarà concesso a seguito dei seguenti adempimenti:

- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute per l'attuazione del presente Accordo e debitamente documentate;
- presentazione di specifica documentazione comprovante il rispetto degli adempimenti condivisi;
- presentazione delle relazioni intermedie comprovanti lo svolgimento delle attività per ogni WP definite nell'allegato tecnico a questo Accordo;
- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato;

c. erogazione finale del residuo 5% a saldo, a seguito dei seguenti adempimenti:

- dichiarazione del Responsabile del Procedimento di conclusione delle attività;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione;
- presentazione del documento finale ovvero il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta attiva agli incendi boschivi;
- rendicontazione delle spese, con registrazione di tutti i pagamenti

effettuati;

- le erogazioni, salvo la prima come anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente e alla connessa valutazione di ammissibilità delle stesse;

2. I documenti giustificativi di pagamento, i mandati di pagamento quietanzati o documentazione equivalente devono riportare tutti i riferimenti alla presente convenzione, così come disposto dalla legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
3. In caso di mancato concreto avvio delle attività o di mancato completamento dell'operazione ammessa a rimborso per la quale si è provveduto ad erogare quota dell'importo assegnato, la **Regione** procederà alla revoca ed al recupero delle somme già erogate.
4. Il **CNR IMAA** ha dichiarato di non essere soggetto alla presentazione della certificazione antimafia di cui al decreto legislativo n. 490/1994, per cui la somma da erogare non è soggetta alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del d.P.R. n. 600/1973, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. d.P.R. n. 917/1986.
5. Il **CNR IMAA** ha dichiarato, altresì, che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a proprio carico.
6. Lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca più volte indicata sarà affidato al Responsabile tecnico-scientifico con il quale collaborerà il personale che verrà scelto e impegnato a esclusiva cura del **CNR IMAA** secondo le norme di legge, senza che per detto personale, ivi compresi

eventuali collaboratori esterni, derivi alcun rapporto con la **Regione**.

Articolo 9 - Copertura assicurativa

1. Il **CNR IMAA** è responsabile della copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in attuazione della presente convenzione, sarà chiamato a frequentare i luoghi e le sedi di svolgimento dell'attività di ricerca.

Articolo 10 - Recesso e risoluzione della convenzione

1. La presente convenzione si intenderà risolta, sia nel caso che una delle parti contraenti si trovi nell'impossibilità, per qualsiasi motivo, di ottemperare agli obblighi da essa previsti, sia che emergano gravi irregolarità nella gestione della stessa convenzione, in occasione di controlli da parte del personale della Sezione Protezione Civile. In caso di anticipato scioglimento del rapporto fra la **Regione** e il **CNR IMAA**, il primo riconoscerà al secondo, previa rendicontazione, le spese sostenute in base alla presente convenzione, fino al momento dello scioglimento indicato.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

1. Il **CNR IMAA** provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del decreto legislativo n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
2. La **Regione** si impegna a trattare i dati personali provenienti dal **CNR IMAA** unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente

convenzione.

Articolo 13 - Controversie

1. Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Bari.

Articolo 14 - Disposizioni finali

1. L'attività di ricerca oggetto della presente convenzione, in quanto istituzionale per il **CNR IMAA** e rivolta all'attuazione di programmi scientifici, tecnologici e applicativi, è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi degli artt. 1, 2, 3 e 4 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e sue successive integrazioni e modificazioni.
   Pertanto, ai fini delle imposte sul reddito e sul valore aggiunto, l'attività di ricerca promossa della **Regione** non sarà considerata attività commerciale, rientrante nell'art. 2195 del Codice Civile e nelle fattispecie previste dall'art. 66 del d.P.R. dell'11 luglio 1980, n. 382.
2. Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del **CNR IMAA**, senza diritto di rivalsa.
3. Le parti possono chiedere la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
4. Tutta la corrispondenza con la **Regione** per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, viale delle Magnolie 6/8 - 70026 - Modugno (BA), oppure alla pec servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it.
5. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

Letto, approvato e sottoscritto in Bari alla data di apposizione della firma digitale.

Per la **Regione Puglia** Il Dirigente della Sezione Protezione Civile

(dott. Nicola Lopane)

Per il **CNR IMAA** Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale

(dott.ssa Gelsomina Pappalardo)

Nicola Lopane
28.06.2022 17:04:02
GMT+01:00

Allegato B

ALLEGATO TECNICO
ALL'ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, ISTITUTO DI METODOLOGIE PER L'ANALISI AMBIENTALE, PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE AIB

Premessa

Nell'ambito del presente allegato tecnico saranno dettagliate per Work Package (WP) con relativi cronoprogrammi, le attività di competenza del CNR-IMAA nell'ambito della redazione del Piano Regionale AIB della Regione Puglia.

Articolazione WP

WP1- Descrizione territoriale della Regione Puglia: aspetti vegetazionali

Obiettivi

Aggiornamento dei contenuti del Piano AIB in relazione alla descrizione territoriale dal punto di vista vegetazionale. Nello specifico saranno sviluppati i seguenti temi:
Caratteristiche vegetazionali del territorio
Patrimonio e risorse forestali
Aree Naturali Protette

Input

Corine Land Cover
Carta della Natura
Dati satellitari
Cartografia esistente
Cartografia dei modelli di combustibile

Output finali

Contributo alla sezione del Piano AIB dedicata alla descrizione territoriale della Regione Puglia nella parte relativa agli aspetti vegetazionali, patrimonio forestale ed aree protette.

Tempistica e costi WP1

	Tempo									
	Mesi									
	1	2	3	4	5	6	7			

WP1 – Descrizione territoriale della Regione Puglia dal punto di vista vegetazionale										
Monitoraggio fasi progettuali	**x**									
Rendicontazioni e relazioni tecniche	**x**									
Il costo delle attività è pari a	**€ 1.000** **Voci di costo:** **Ore uomo: 35**									

WP2- Inquadramento normativo AIB

Obiettivi

Contributo allo sviluppo dei contenuti del Piano AIB riguardanti:
Riferimenti normativi e ricognizione della normativa nazionale e regionale.
Pianificazione Antincendio Boschivo
Indicazioni tecniche per l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunali

Input

- Normativa nazionale e regionale
- Linee Guida per la Redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali della Regione Puglia. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 27-8-2019 - Deliberazione Della Giunta Regionale 30 luglio 2019, n. 1414;
- Manuale Operativo Per La Predisposizione Di Un Piano Comunale O Intercomunale Di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ottobre 2007.

Output finali

Redazione di una sezione del Piano AIB contenente
Inquadramento normativo e programmatico
Indicazioni tecniche per l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunali finalizzati agli incendi boschivi.

Tempistica e costi WP2

	Tempo									
	Mesi									
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**			
WP2- Inquadramento normativo AIB										
Monitoraggio fasi progettuali		**x**								
Rendicontazioni e relazioni tecniche		**x**								
Il costo delle attività è pari a	**€ 1.000** **Voci di costo:** **Ore uomo: 35**									

WP3 - Regime degli incendi e statistica degli ultimi anni

Obiettivi

Supporto alle analisi statistiche e spaziali relative al regime degli incendi in Puglia con particolare riferimento a:
Dati e analisi statistiche di sintesi sul fenomeno incendi boschivi degli ultimi 10 anni
Classificazione incendi
Cause incendi degli ultimi 10 anni

Input

- Dati storici incendi

Output finali

Redazione della sezione del Piano AIB relativa alla descrizione delle statistiche di sintesi sulla occorrenza storica degli incendi, distribuzione spaziale, classificazione e cause e Indicatori che analizza il trend degli incendi

Tempistica e costi WP3

	Tempo									
	Mesi									
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**			
WP3- Regime degli incendi e statistica degli ultimi anni										
Monitoraggio fasi progettuali		**x**								
Rendicontazioni e relazioni tecniche		**x**								
Il costo delle attività è pari a	**€ 4.000** **Voci di costo:** **Ore uomo: 175**									

WP4 - Sistemi informatici e gestione degli eventi AIB

Obiettivi

Supporto alla realizzazione della banca dati incendi e aree percorse dal fuoco;
Gestione della reportistica e condivisione dei dati geografici;
Geo statistica e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco

Input

- Dati storici incendi
- Dati telerilevati e cartografici

Output finali

Contributo alla sezione del Piano AIB dedicata, con i seguenti contenuti

- Descrizione banca dati incendi;
- Definizione della struttura di report su eventi specifici (pericolo; comportamento e severità);
- Descrizione modello di integrazione dei dati spaziali all'interno della piattaforma regionale;
- Descrizione del modello di condivisione dei dati spaziali per la SOUP secondo standard Open Geospatial Consortium (OGC).
- Modello Kernel Density.

Tempistica e costi WP4

	Tempo									
	Mesi									
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**			
WP4- Sistemi informatici e gestione degli eventi AIB										
Monitoraggio fasi progettuali			**x**	**x**	**x**					
Rendicontazioni e relazioni tecniche					**x**					
Il costo delle attività è pari a	**€ 3.000** **Voci di costo:** **Ore uomo: 140**									

WP5 - Previsione del rischio degli incendi boschivi e definizione dei modelli di analisi

Obiettivi

Sviluppo di un sistema previsionale di pericolosità degli incendi boschivi e d'interfaccia;

Implementazione di un sistema di early warning per supporto all'avvistamento precoce degli incendi da dati satellitari;

Implementazione del modello di propagazione degli incendi e sviluppo di un sistema di supporto all'allertamento incendi d'interfaccia;
Analisi di vulnerabilità agli incendi boschivi e d'interfaccia e stima del rischio.
Sviluppo di un Bollettino operativo per il rischio incendio per i DOS suddiviso per distretto operativo.

Input

- Rilevazioni statistiche dati meteo (storico)
- Mappa dei combustibili
- Mappa del sistema insediativo-relazionale
- Dati territoriali

Output finali

- Contributo alla sezione del Piano AIB dedicata alla previsione con:
  Descrizione demo del sistema previsionale di previsione pericolo incendi boschivi e d'interfaccia;
  Descrizione indici;
  Sviluppo catena modellistica;
  Sistema di Implementazione operativa;
  Cartografia della Vulnerabilità, Pericolosità e Rischio in formato Grid;
  Descrizione del sistema di allertamento sulla base di anomalie termiche rilevate da satellite, sviluppo del fronte di fiamma e stima della vulnerabilità nell'interfaccia urbano-rurale;
  Bollettino operativo AIB;

Tempistica e costi WP5

	Tempo									
	Mesi									
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**			
WP5 - Studio delle previsioni degli incendi boschivi e definizione dei modelli di analisi										
Monitoraggio fasi progettuali	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**				

Rendicontazioni e relazioni tecniche							**x**			
Il costo delle attività è pari a	**€ 23.000** **Voci di costo:** **Ore uomo: 700 (€ 20.000)** **Missioni: € 3.000**									

WP6 - Gestione del territorio post incendio
Obiettivi

Supporto alle attività di perimetrazione post evento sulla base di dati satellitari disponibili e altri dati cartografici, rilevati in campo e/o da remoto; Supporto alle attività previste per il catasto incendi regionale; Supporto alle valutazioni danni post incendio sul suolo e vegetazione con metodologie da remoto;

Input

- Dati satellitari
- Dati da rilievo
- Dati cartografici

Output finali

- Contributo alla sezione del Piano AIB relativa alla gestione post-incendio con descrizione delle attività previste su:
  Perimetrazione aree percorse dal fuoco;
  Supporto al catasto aree bruciate;
  Valutazione impatti post-incendio su suolo e vegetazione.

Tempistica e costi WP6

	Tempo									
	Mesi									
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**			

WP6 - Gestione del territorio post incendio										
Monitoraggio fasi progettuali				**x**	**x**	**x**				
Rendicontazioni e relazioni tecniche							**x**			
Il costo delle attività è pari a	**€ 15.000** **Voci di costo:** **Ore uomo: 350 (€ 10.000)** **Missioni: € 5.000**									

WP7- Definizione delle mappe del rischio incendio con classificazione territoriale e comunale

Obiettivi

Aggiornamento mappa statica del rischio d'incendio boschivo a scala comunale utilizzando un modello di analisi multicriteriale basato sulla combinazione lineare di componenti correlate all'innesco e propagazione degli incendi

Input

- Indici di rischio a scala comunale.

Output finali

- Zonizzazione del rischio incendi su base comunale. Mappa in formato Shape e in formato XLSX

Tempistica e costi WP7

	Tempo									
	Mesi									
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**			
WP7- Definizione delle mappe del rischio incendio con classificazione territoriale e comunale										
Monitoraggio fasi progettuali	**x**	**x**	**x**							
Rendicontazioni e relazioni tecniche				**x**						
Il costo delle attività è pari a	**€ 3.000** **Voci di costo:** **Ore uomo: 140**									

WP8- Stima delle risorse necessarie per la pianificazione AIB sul territorio regionale
Obiettivi

Stima dei costi previsti per ciascuna delle attività previste dal CNR-IMAA

Input

- Elenco attività descritte nei precedenti WP.

Output finali

- Tabella di sintesi degli aspetti finanziari inerenti le attività previste.

Tempistica e costi WP8

	Tempo									
	Mesi									
	1	2	3	4	5	6	7			
WP8- Stima delle risorse necessarie per la pianificazione AIB sul territorio regionale										
Monitoraggio fasi progettuali							x			
Rendicontazioni e relazioni tecniche							x			
Il costo delle attività è pari a	**€ 0**									

WP 9 Pianificazione Antincendio nelle aree protette ed elementi tecnici utili derivanti da Piani AIB delle aree protette.

Obiettivi

Analisi sintetica basata sui Piani AIB dei Parchi e delle aree protette esistenti e indicazioni tecniche sulla base dei dati prodotti da IMAA a livello Regionale.

Input

- Mappe e dati elaborati come indicato nei WP precedenti;
- Piani AIB redatti dai Parchi e dalle aree protette

Output finali

- sintesi dei Piani AIB dei Parchi e delle aree protette
- estrapolazioni con analisi GIS di mappe e tematismi (prodotti su scala regionale) sulle singole aree protette .
-

Tempistica e costi WP9

	Tempo									
	Mesi									
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**			
WP9- Pianificazione Antincendio nelle aree protette ed elementi tecnici utili derivanti da Piani AIB delle aree protette.										
Monitoraggio fasi progettuali							**X**			
Rendicontazioni e relazioni tecniche							**X**			
Il costo delle attività è pari a	**€ 0**									

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2022	18	05.07.2022

LEGGE N. 353/2000 E L.R. N. 38/2016 E L.R. N. 53/2019. #PIANO DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE # ISTITUTO DI METODOLOGIE PER L'ANALISI AMBIENTALE E VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI BILANCIO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 05-07-2022 09:54:03
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PAI

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1005

Emergenza profughi ucraini. Proroga Iniziativa finalizzata alla concessione di gratuità a bordo dei mezzi di trasporto nell'ambito della regione Puglia.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Dr.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- Il decreto-legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante "Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina" ha previsto, tra l'altro, all'art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini che arrivano sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 reca "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";
- sulla base delle previsioni di cui all'art. 2 comma 1 della sopra citata Ordinanza n. 872 del 4 marzo 2022 il Presidente della Regione Puglia è nominato Commissario delegato per il coordinamento dell'organizzazione del concorso del sistema regionale di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;
- con Decreto del Commissario Delegato n. 2 del 9/3/2022 "Disposizioni iniziali per coordinare l'organizzazione del concorso del sistema territoriale di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza ai cittadini ucraini che arrivano sul territorio regionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese" è stata nominata la struttura di supporto al soggetto attuatore per l'attuazione delle procedure di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) e b) dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022.

Considerato che:

- fra le strutture regionali che contribuiscono alle ridette attività è inserita anche la Sezione Trasporto Pubblico Locale al fine di garantire le attività di raccordo con i gestori dei servizi pubblici dei trasporti;
- con successiva Ordinanza n. 876 del 13 marzo 2022 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" del Capo del Dipartimento nazionale Protezione Civile, è stata ravvisata, fra l'altro, la necessità di prevedere agevolazioni, nel trasporto ferroviario, autostradale e marittimo, in favore dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e dei soggetti comunque provenienti dall'Ucraina che entrano nel territorio nazionale in conseguenza degli accadimenti in atto, al fine di consentire il raggiungimento del primo luogo di destinazione o di accoglienza;
- Tale ordinanza dispone, all'art. 3 che i cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e dei soggetti comunque provenienti dall'Ucraina che entrano nel territorio nazionale in conseguenza degli accadimenti in atto, possano viaggiare gratuitamente sui treni di Trenitalia su tutto il territorio nazionale entro il termine massimo di 5 giorni dal loro ingresso;
- Ulteriore disposizione riguarda le imprese ferroviarie regionali per le quali il medesimo articolo 3 prevede che "*Per le medesime finalità, le imprese ferroviarie regionali…. che erogano servizi di trasporto dei*

viaggiatori sul territorio nazionale possono prevedere, su base volontaria, la gratuità del servizio nei confronti dei medesimi soggetti".

- Con Delibera n. 477 del 7 aprile 2022 la Giunta regionale ha adottato un sistema di gratuità nel trasporto ferroviario e su gomma all'interno del territorio pugliese dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e dei soggetti comunque provenienti dall'Ucraina che entrano nel territorio nazionale in conseguenza degli accadimenti in atto;
- Con la Delibera citata è stato anche approvato lo schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Puglia e le Imprese ferroviarie e automobilistiche di seguito elencate:

  Ferrotramviaria S.p.A.
  Ferrovie del Sud-Est S.r.l.
  Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
  Ferrovie del Gargano S.r.l.
  CoTraP
  recante le modalità di applicazione della gratuità, fissando una prima fase "sperimentale" della misura di gratuità estesa ai mesi di aprile, maggio e giugno 2022, salvo proroga o adozione di diverse modalità nell'applicazione della facilitazione;

Considerato, inoltre, che:

- La situazione generatasi a seguito degli accadimenti bellici fra Russia e Ucraina, risulta tuttora in atto, e che i profughi arrivati in Puglia risultano ancora presenti nel nostro territorio;
- È stato acquisito da parte delle imprese citate il consenso alla prosecuzione dell'iniziativa;

Per quanto sopra rappresentato e richiamato,

si ritiene doveroso confermare la misura di gratuità adottata con D.G.R. 477/2022 con riferimento alle Imprese che eserciscono i trasporti su ferro e gomma all'interno del territorio regionale, confermando quindi la validità del Protocollo d'Intesa fra Regione e Imprese ferroviarie e automobilistiche per ulteriori 3 mesi (fino a tutto il mese di settembre 2022).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di confermare la misura di gratuità adottata con D.G.R. 477/2022 con riferimento alle Imprese che eserciscono i trasporti su ferro e gomma all'interno del territorio regionale;
3. di confermare la validità, fino a tutto il mese di settembre 2022, del Protocollo d'Intesa fra Regione e Imprese ferroviarie e automobilistiche;
4. di dare atto che gli oneri connessi alle misure adottate saranno a carico delle società erogatrici dei servizi interessate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
5. di notificare la presente deliberazione al Commissario Delegato e alle Imprese già firmatarie del Protocollo;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di confermare la misura di gratuità adottata con D.G.R. 477/2022 con riferimento alle Imprese che eserciscono i trasporti su ferro e gomma all'interno del territorio regionale;
3. di confermare la validità, fino a tutto il mese di settembre 2022, del Protocollo d'Intesa fra Regione e Imprese ferroviarie e automobilistiche;
4. di dare atto che gli oneri connessi alle misure adottate saranno a carico delle società erogatrici dei servizi interessate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
5. di notificare la presente deliberazione al Commissario Delegato e alle Imprese già firmatarie del Protocollo;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1007
Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. Affari generali, confermata dal Segretario Generale della Giunta Regionale, dal Capo di Gabinetto del Presidente e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Con DGR n. 2099 del 18/11/2019 è stato adottato il regolamento interno di disciplina, organizzazione e funzionamento della Giunta regionale, previsto dall'art. 43, comma 6 dello Statuto regionale, con contestuale abrogazione del precedente regolamento interno vigente dal 17 febbraio 1978.

Con la DGR n. 315 del 10/03/2020, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 e delle disposizioni di cui al DPCM 8 e 9 marzo 2020, è stato introdotto nel regolamento interno la modalità di svolgimento delle sedute di Giunta da remoto in videoconferenza.

Con la successiva DGR n. 382 del 19/03/2020 il regolamento interno della Giunta è stato ulteriormente integrato, con l'inserimento della modalità di seduta in videoconferenza per tutte le "situazioni straordinarie ed eccezionali che non consentano in alcun modo il rispetto dell'ordinaria trattazione degli argomenti".

Con la fine dello stato di emergenza, stabilita al 31 marzo 2022 con D.L. n. 24 del 24/03/2022, considerati i molteplici impegni istituzionali di ciascuno dei suoi componenti, la Giunta ha ravvisato l'esigenza di prevedere che le sedute collegiali possano svolgersi ordinariamente in modalità mista, ovvero sia in presenza sia in videoconferenza, ovvero esclusivamente in videoconferenza in situazioni straordinarie ed eccezionali legate anche ad emergenze di natura sanitaria ed epidemiologica, fermo restando l'osservanza dei seguenti principi a garanzia della regolarità delle sedute:
- l'utilizzo della modalità di svolgimento della seduta in collegamento video da remoto deve essere contemplato nell'atto di convocazione della seduta di Giunta;
- i partecipanti da remoto devono essere identificati dal Segretario generale della Giunta;
- il componente della Giunta regionale che partecipa in collegamento video da remoto lo fa personalmente e in forma del tutto riservata, garantendo il rispetto della segretezza della seduta;
- il Segretario della Giunta dà atto nel verbale dello svolgimento della seduta in collegamento video da remoto, nonché dei componenti della Giunta intervenuti tramite tale modalità;
- per la validità della seduta svolta in collegamento video da remoto, restano fermi i requisiti di validità richiesti per le sedute ordinarie.

Tanto Premesso, viste altresì:
- la DGR n. 382 del 19/03/2020, di approvazione delle linee guida per la gestione delle deliberazioni di Giunta in modalità digitale, che ha introdotto nell'Iter burocratico degli atti regionali (sistema CIFRA) il trattamento delle deliberazioni di Giunta in modalità interamente digitale, adeguando le procedure alle prescrizioni di cui al d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la DGR n. 977 del 26/06/2020, di approvazione delle linee guida per la gestione degli Schemi di Disegno di Legge come documenti informatici con il sistema CIFRA, che ha completato il processo di digitalizzazione e gestione informatica anche del procedimento legislativo ad iniziativa del Governo regionale (di cui alla DGR n. 2484/2010);
- la DGR n. 791 del 30/05/2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024;

Si ritiene necessario proporre alla Giunta Regionale l'approvazione del nuovo Regolamento interno, in sostituzione di quello approvato con DGR n. 2099 del 18/11/2018 e s.m.i., che si intenderà abrogato

contestualmente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento interno.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali, dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché dal Regolamento (UE) 2016/679.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. di abrogare il regolamento interno approvato con DGR n. 2099 del 18/11/2019, così come modificato ed integrato con le DGR n. 315 del 10/03/2020 e 382 del 19/03/2020.
4. di pubblicare la presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Atti generali".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Antonio Cassano)

Il Segretario Generale della G.R.
(Anna Lobosco)

Il Capo di Gabinetto
(Claudio Stefanazzi)

Il Segretario generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della G.R.
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare il nuovo Regolamento interno della Giunta Regionale, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. di abrogare il regolamento interno approvato con DGR n. 2099 del 18/11/2019, così come modificato ed integrato con le DGR n. 315 del 10/03/2020 e 382 del 19/03/2020.
4. di pubblicare la presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione “Atti generali”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ANNA
LOBOSCO
15.07.2022
09:39:48
UTC

REGOLAMENTO INTERNO DELLA GIUNTA REGIONALE

SOMMARIO

Art. 1 - Finalità della disciplina
Art. 2 - Sedute della Giunta
Art. 3 - Convocazione della Giunta
Art. 4 - Svolgimento dei lavori e numero legale
Art. 5 - Sedute in videoconferenza
Art. 6 - Presidenza delle sedute
Art. 7 - Assistenza alle sedute
Art. 8 - Astensione dalla partecipazione alla seduta
Art. 9 - Trattazione
Art. 10 - Esame di argomenti non iscritti all'ordine del giorno
Art. 11 - Emendamenti, rinvio e ritiro di atti
Art. 12 - Dichiarazioni a verbale
Art. 13 - Votazione
Art. 14 - Verbale delle sedute
Art. 15 - Verbalizzazione degli emendamenti
Art. 16 - Pubblicazione e trasparenza degli esiti delle sedute
Art. 17 - Comunicati stampa
Art. 18 - Entrata in vigore ed abrogazioni

Art. 1
Finalità della disciplina

1. In attuazione del comma 6 dell'art. 43 dello Statuto della Regione Puglia, il presente regolamento interno disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'attività collegiale della Giunta regionale.

2. Al fine di attuare i principi di trasparenza, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, la Giunta si avvale dei sistemi informativi in uso presso l'Amministrazione per l'organizzazione ed il funzionamento della propria attività.

Art. 2
Sedute della Giunta

1. La Giunta si riunisce in presenza nella sede della Presidenza della Giunta regionale a Bari oppure, su disposizione del Presidente o di chi ne fa le veci, può riunirsi in altra sede.

2. La Giunta può riunirsi da remoto, secondo le modalità specificate nell'art. 5 del presente regolamento.

3. La Giunta si riunisce in via ordinaria o in via straordinaria.

4. Le sedute in via ordinaria si svolgono generalmente una volta a settimana secondo un calendario, di norma, fissato annualmente.

5. Le sedute in via straordinaria sono convocate per l'esame di argomenti di particolare complessità e/o interesse che richiedono una trattazione separata o nei casi d'urgenza per la trattazione di provvedimenti non differibili alla seduta ordinaria.

6. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Alle stesse non possono partecipare, né assistere estranei, salvo il Segretario Generale della Giunta e fermo restando quanto previsto dall'art. 7 comma 3.

7. I provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, prima dello svolgimento della seduta di Giunta, sono accessibili ai componenti della Giunta, al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto, ai Consiglieri Delegati, al Segretario Generale della Presidenza e al Segretario Generale della Giunta, nonché alle strutture amministrative proponenti e a quelle preposte ai controlli. Ciascuno di essi è tenuto al segreto d'ufficio e ad evitare, altresì, la diffusione di dati e informazioni non divulgabili secondo le norme vigenti in materia di riservatezza e di protezione dei dati personali, eventualmente contenuti nei provvedimenti. Il Presidente della Giunta regionale può autorizzare l'accessibilità ad altri soggetti, tenuti comunque al rispetto degli obblighi di segretezza e riservatezza.

Art. 3
Convocazione della Giunta

1. La Giunta è convocata dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, mediante mezzo idoneo ad assicurare la tempestiva conoscenza ai componenti.

2. Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, in sede di convocazione stabilisce gli argomenti da trattare e definisce, con l'assistenza del Segretario Generale della Giunta, l'ordine del giorno con riferimento alle proposte di deliberazione e di disegni di legge pervenuti presso la Segreteria Generale della Giunta per la trattazione in Giunta.

3. L'avviso di convocazione, con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, corredato dall'ordine del giorno, è trasmesso ai componenti la Giunta ed ai dirigenti apicali delle strutture organizzative (Direttori di Dipartimento e figure equiparate, secondo l'attuale modello organizzativo), anche mediante modalità telematiche a cura della Segreteria Generale della Giunta, almeno 24 ore prima della seduta. L'ordine del giorno può essere integrato nel rispetto dei termini di cui al comma 4.

4. Il testo delle proposte di deliberazione e degli schemi di disegno di legge, completato l'iter istruttorio previsto dalle disposizioni interne, è messo a disposizione dei componenti della Giunta mediante il sistema informatico CIFRA o altro mezzo idoneo, almeno due ore prima dell'inizio dei lavori della Giunta, salvo quanto previsto all'art. 10. Entro lo stesso termine deve pervenire alla Segreteria Generale della Giunta l'originale sottoscritto dai proponenti.

5. L'avviso di cui al comma 3 è, altresì, trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, ai Consiglieri regionali, ai Presidenti delle commissioni consiliari, ai Presidenti dei gruppi consiliari, alle organizzazioni sindacali interne e alle strutture dirigenziali regionali.

6. Nei casi d'urgenza di cui all'art. 2 comma 3, la convocazione può essere disposta anche per la stessa giornata. In tal caso il termine di cui al comma 4 è ridotto ad un'ora prima dell'inizio della seduta di Giunta.

Art. 4
Svolgimento dei lavori e numero legale

1. Gli Assessori hanno l'obbligo di partecipare alle sedute della Giunta, salvo i casi di motivato impedimento.

2. Per la validità delle sedute occorre la presenza continua della maggioranza assoluta dei componenti della Giunta.

3. La presenza dei componenti della Giunta alle sedute è attestata sull'apposito foglio ricognitivo allegato al verbale della seduta di cui all'art. 14, mediante firma autografa ovvero tramite attestazione del Segretario Generale della Giunta. Per i componenti che partecipino in videoconferenza ai sensi dell'art. 5 la presenza è attestata dal Segretario Generale.

4. I componenti la Giunta che si allontanano dall'aula nel corso della seduta o che vi rientrino a seguito di allontanamento ne danno informazione al Segretario.

5. La seduta si considera deserta se, trascorsa un'ora dall'orario fissato nella convocazione, non è presente la maggioranza assoluta dei componenti la Giunta. Della seduta deserta si dà atto nel verbale della seduta.

Art. 5
Sedute in videoconferenza

1. In sede di convocazione della seduta, il Presidente può disporre che i lavori della Giunta si svolgano anche in modalità da remoto o mista, secondo quanto previsto dai commi successivi.

2. La seduta può essere svolta in modalità mista nella sede della Giunta da cui viene effettuato il video collegamento ed in cui si trovano parte dei componenti della Giunta.

3. Possono collegarsi da remoto i componenti della Giunta, il Segretario Generale della Giunta e gli altri soggetti autorizzati come specificato all'art. 7, comma 3.

4. I componenti che partecipano da remoto sono computati ai fini della verifica dei quorum costitutivi e deliberativi di cui agli artt. 4 e 13. Prima di interrompere il collegamento da remoto, i partecipanti ne danno informazione al Segretario, che ne annota l'uscita nel processo verbale.

5. La partecipazione alle sedute in modalità da remoto avviene utilizzando strumenti di videoconferenza o teleconferenza che consentano il riconoscimento della persona e che garantiscano al partecipante da remoto la piena e integrale conoscenza di quanto avviene in sede e l'effettiva partecipazione alla trattazione e alla votazione.

6. L'individuazione e la conformità degli strumenti di videoconferenza o teleconferenza, da utilizzarsi per la seduta in modalità telematica, a standard e specifiche tecniche che garantiscano l'identificazione del partecipante da remoto e la possibilità effettiva ed ininterrotta da parte di quest'ultimo di intervenire nella discussione, votare ed approvare il processo verbale della seduta è attestata dal Responsabile della Transizione al Digitale della Regione Puglia.

7. I partecipanti da remoto assicurano il rispetto della segretezza e della riservatezza della seduta, in conformità a quanto previsto all'art. 2 comma 5. Al fine di consentire in corso di seduta la trasferibilità dei documenti fra tutti i partecipanti, è comunque possibile l'utilizzo della posta elettronica di cui il componente collegato da remoto garantisca di fare uso esclusivo e protetto.

8. Al fine di assicurare lo svolgimento delle attività della Giunta Regionale, in situazioni straordinarie ed eccezionali legate anche ad emergenze di natura sanitaria ed epidemiologica, il Presidente può disporre che la seduta di Giunta si svolga esclusivamente in modalità da remoto secondo quanto previsto dai precedenti commi.

Art. 6
Presidenza delle sedute

1. Le sedute della Giunta sono presiedute dal Presidente della Giunta regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, la riunione è presieduta dall'Assessore più anziano di età tra gli Assessori presenti.

2. Le sedute della Giunta sono aperte dal Presidente. Al termine dei lavori il Presidente dichiara chiusa la seduta. L'orario di inizio e fine seduta è attestato dal Segretario Generale nel foglio ricognitivo delle presenze e riportato nel verbale della seduta.

Art. 7
Assistenza alle sedute

1. Il Presidente della Regione dirige i lavori della Giunta e coordina l'attività degli Assessori, affinché sia garantita l'unità di indirizzo politico generale.

2. Alle sedute della Giunta regionale assiste in qualità di verbalizzante il Segretario Generale della Giunta. Il Segretario Generale della Giunta, In caso di sua assenza o impedimento, può designare un dirigente della Segreteria Generale della Presidenza o della Segreteria Generale della Giunta a svolgere le funzioni di verbalizzante.

3. Possono assistere alle sedute, su autorizzazione del Presidente dell'adunanza, il Capo di Gabinetto, il vice Capo di Gabinetto, i Consiglieri Delegati ed il Segretario Generale della Presidenza.

4. Per chiarimenti e pareri su singoli argomenti in discussione, alle sedute di Giunta possono essere chiamati dal Presidente, anche su richiesta di un Assessore, dirigenti o dipendenti regionali o esperti esterni all'Amministrazione, i quali non assistono alla fase della votazione.

5. Su esplicita richiesta, il verbale di cui all'art. 14 dà atto della presenza dei soggetti di cui ai commi 3 e 4.

6. Chiunque partecipi, assista o intervenga alle sedute di Giunta è tenuto al segreto d'ufficio.

Art. 8
Astensione dalla partecipazione alla seduta

1. I componenti della Giunta che partecipano alla seduta si assentano dalla sala della riunione durante la trattazione e la votazione di provvedimenti che riguardano affari di interesse proprio o di congiunti e affini fino al quarto grado o comunque di questioni in relazione alle quali possa configurarsi un conflitto di interesse in base alle vigenti disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche.

2. Il disposto di cui al comma 1 si applica anche al Segretario della Giunta che, in tal caso, è sostituito dal componente della Giunta più giovane di età, nonchè a coloro che assistono alla seduta su autorizzazione del Presidente, i quali sono comunque tenuti ad assentarsi durante la votazione.

Art. 9
Trattazione

1. L'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ha luogo seguendo l'ordine indicato dal Presidente nella convocazione.

2. La discussione degli argomenti è, di norma, preceduta dall'illustrazione del relatore, il quale può riportarsi a quanto rappresentato nella proposta di deliberazione. In caso di assenza di quest'ultimo, l'illustrazione è svolta da chi presiede la seduta o da altro Assessore delegato dal proponente.

Art. 10
Esame di argomenti non iscritti all'ordine del giorno

1. La Giunta non può deliberare, né discutere su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, salvo quanto previsto dai commi 2 e 3.

2. E' nella facoltà della Giunta discutere su questioni rimesse all'esclusiva discrezionalità politica e chiederne espressamente la verbalizzazione al Segretario della Giunta nel verbale della seduta.

3. Per comprovate ragioni di urgenza, ciascun componente la Giunta può chiedere al Presidente la trattazione di provvedimenti non iscritti all'ordine del giorno, depositando contestualmente la relativa documentazione. Il Presidente può autorizzarne l'esame e la conseguente votazione.

Art. 11
Emendamenti, rinvio e ritiro di atti

1. Ciascun componente della Giunta durante la trattazione degli argomenti può:
   a. presentare emendamenti ai provvedimenti da sottoporre a votazione;
   b. chiedere al Presidente e al Collegio il ritiro di provvedimenti iscritti all'ordine del giorno dei quali è firmatario e proponente;
   c. chiedere il rinvio della discussione o la restituzione al proponente per approfondimento istruttorio, di una proposta iscritta all'ordine del giorno. Sulla richiesta delibera la Giunta in sede di votazione.
   d. chiedere che, in caso di astensione dal voto ovvero di voto non favorevole, le relative motivazioni siano riportate nel verbale della seduta di cui all'art. 14.

Art. 12
Dichiarazioni a verbale

1. Ciascun componente della Giunta ha diritto a che proprie dichiarazioni o osservazioni, redatte per iscritto e consegnate al Segretario, prima o durante la seduta, siano inserite nel verbale della seduta.

2. Le dichiarazioni od osservazioni di cui al comma 1 che pervengano alla Segreteria Generale della Giunta, vengono trasmesse per conoscenza, tramite posta elettronica, ai componenti della Giunta e al Direttore del Dipartimento cui appartiene la struttura proponente.

Art. 13
Votazione

1. La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza assoluta dei suoi componenti e a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

2. Le votazioni sono rese in forma palese.

3. In caso di irregolarità o contestazione, il Presidente invalida la votazione e ne dispone l'immediata ripetizione ovvero il rinvio.

4. Se il divieto di partecipazione previsto nel presente Regolamento per i componenti della Giunta e/o la loro momentanea assenza determinano il venir meno del numero legale per la validità della votazione su una singola proposta di deliberazione, la stessa viene rinviata.

5. Il risultato della votazione è proclamato dal Presidente.

6. A seguito della discussione, la proposta di deliberazione può essere:
   a. approvata, eventualmente con modifiche a seguito di emendamenti. Se le modifiche approvate determinano variazioni sui riflessi diretti o indiretti di carattere finanziario dell'atto, la deliberazione è trasmessa altresì alla struttura amministrativa competente sul bilancio regionale perché adotti i conseguenti provvedimenti;
   b. rinviata ad altra seduta qualora la Giunta, in esito alla richiesta di rinvio da parte di uno o più componenti, decida in tal senso;
   c. restituita al proponente qualora la Giunta, in esito alla richiesta di ritiro da parte di uno o più componenti della Giunta, decida in tal senso;
   d. non approvata, quando riporti il voto non favorevole della maggioranza dei presenti alla seduta.

7. Nel verbale di cui all'art. 14 viene fatta menzione del risultato della votazione specificando i voti favorevoli, i voti contrari e gli astenuti.

8. Ogni componente della Giunta può chiedere che le motivazioni della propria astensione o del proprio voto contrario vengano inserite nel verbale della seduta.

Art. 14
Verbale delle sedute

1. Il verbale delle sedute, sottoscritto con firma autografa o digitale dal Presidente della seduta e dal Segretario verbalizzante, è costituito dalla verbalizzazione dei provvedimenti approvati dalla Giunta.

2. Il verbale delle sedute di Giunta regionale indica l'oggetto degli argomenti esaminati e gli esiti della trattazione. Alla stesura del verbale provvede il Segretario Generale della Giunta o chi ne fa le veci.

3. Nel verbale sono indicati:
   a. il luogo, la data, l'ora di inizio e di termine della seduta;

b. il nome del Presidente, del Segretario Generale della Giunta, dei componenti presenti e assenti alla seduta, specificando quelli che partecipano in modalità da remoto. In tale ultimo caso, nel verbale si dà atto dell'avvenuto riconoscimento della persona collegata da remoto e dell'idoneità, della continuità e dell'effettività della partecipazione da remoto alla trattazione e alla votazione;
c. l'esito della votazione, con riferimento agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, o trattati ai sensi dell'articolo 10, specificando, per ognuno di essi, i nominativi dei componenti la Giunta che si sono astenuti o hanno espresso voto contrario, nonché eventualmente le motivazioni di cui si chieda venga fatta menzione nel processo verbale;
d. gli esiti delle votazioni di cui all'articolo 13, le dichiarazioni e osservazioni di cui all'articolo 12, nonché le altre previste dal presente regolamento;
e. il nome dei dirigenti o dipendenti regionali e di eventuali esperti esterni che assistono alla seduta, dando atto del loro allontanamento in fase di votazione.

5. Il verbale è approvato dalla Giunta nella seduta ordinaria immediatamente successiva a quella cui si riferisce.

6. La Segreteria Generale della Giunta provvede a restituire alla struttura amministrativa proponente i provvedimenti ritirati e ad iscrivere quelli rinviati all'ordine del giorno della seduta successiva, salvo diversa determinazione del Presidente.

Art. 15
Verbalizzazione degli emendamenti

1. Le modifiche da apportare ai provvedimenti approvati con emendamenti sono riportate, durante i lavori della seduta, dal Segretario Generale della Giunta sull'originale del testo della proposta.

Art. 16
Pubblicazione e trasparenza degli esiti delle sedute

1. La Segreteria Generale della Giunta provvede attraverso il sistema informativo alla numerazione progressiva delle deliberazioni approvate dalla Giunta.

2. La Segreteria Generale della Giunta provvede alla trasmissione dell'elenco dei provvedimenti approvati per la successiva pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, in conformità al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia.

3. La Segreteria Generale della Giunta notifica i provvedimenti approvati alle strutture proponenti.

4. La Segreteria Generale della Giunta provvede altresì alla trasmissione dei provvedimenti approvati alla competente struttura per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP), secondo quanto disposto nei singoli atti.

5. Le strutture amministrative proponenti sono responsabili, relativamente al contenuto del provvedimento, del rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii, così come espressamente attestato nelle garanzie di riservatezza del provvedimento.

Art. 17
Comunicati stampa

1. Il Presidente indica le deliberazioni e le decisioni assunte dalla Giunta alle quali intende dare pubblicità mediante comunicati o con altre modalità di informazione.

Art. 18
Entrata in vigore ed abrogazione

1. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Da tale data il "Regolamento interno della Giunta regionale" approvato con DGR n. 2099/2019, come successivamente modificato e integrato, è abrogato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1008

Proroga dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Controllo di Gestione e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*", stabilisce all'art. 14 che ogni amministrazione si dota di un Organismo indipendente di valutazione della performance;
- la Regione Puglia, con legge regionale n. 1 del 2011, ha provveduto a dare attuazione ai principi e alle disposizioni del richiamato decreto legislativo prevedendo, tra l'altro, l'istituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione costituito da tre componenti di elevata professionalità ed esperienza, maturata nell'ambito del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni, nominati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo per tre anni e rinnovabili una sola volta.
- in attuazione delle citate disposizioni, la Giunta Regionale con deliberazione del 17 maggio 2016, n. 674, all'esito di procedura pubblica di cui all'avviso approvato con determinazione del Segretario Generale della Presidenza n. 2 del 22 dicembre 2015, ha provveduto a nominare i componenti dell'OIV;
- l'incarico è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 5 L.R. 1/2011 con deliberazione di G.R. del 29 marzo 2019, n. 590 che ha stabilito la durata dell'incarico per il "triennio giugno 2019 – maggio 2022".

Considerato che:

- con propria Deliberazione n. 703 del 16.05.2022, la Giunta Regionale ha conferito mandato al Segretario Generale della Presidenza di porre in essere i provvedimenti connessi alle procedure di individuazione dei componenti che andranno a rinnovare l'OIV attualmente in carica, nel rispetto delle modalità indicate nel decreto ministeriale del 6 agosto 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica;
- con la citata DGR n. 703/2022 la Giunta Regionale, al fine di evitare soluzioni di continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV, ha prorogato l'incarico in scadenza degli attuali componenti dell'OIV fino al 15 luglio 2022;
- con determinazione del Segretario generale della Presidenza n. 35 del 27.05.2022 è stato indetto avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di candidature per il conferimento di n. 3 incarichi di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia;
- in data 30 maggio 2022, l'Avviso adottato con DD n. 35/2022 è stato pubblicato sul Portale della performance del Dipartimento della funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sul BURP (n. 60 del 30 maggio 2022) e sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- che la DGR n. 703 del 16.05.2022 ha prorogato l'incarico degli attuali componenti dell'OIV fino al 15 luglio 2022 "per consentire la chiusura delle attività di verifica e controllo dei risultati gestionali 2021, e, comunque, fino alla costituzione del rinnovato Organismo" ;
- che, anche in considerazione dell'elevato numero di manifestazioni di interesse pervenute a seguito dell'indizione dell'Avviso di cui alla DD n. 35/2022 sopra citata, è tuttora in corso la procedura selettiva pubblica finalizzata alla nomina dei nuovi componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Regione Puglia in forma collegiale;
- che l'OIV attualmente in carica sta ultimando la verifica dei risultati gestionali 2021 e la chiusura del relativo ciclo della performance.

Tanto premesso e considerato, si propone, al fine di garantire la continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV, la proroga degli attuali componenti dell'Organismo fino al 15 settembre 2022, per consentire la chiusura delle attività di verifica e controllo dei risultati gestionali 2021, e per permettere alla Giunta Regionale di disporre del tempo necessario per nominare i nuovi componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

GARANZIA DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n° 118/2011

Gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento quantificabili in **€ 39.529,51**, pari a 2/12mi della spesa annuale prevista per i compensi dei tre componenti dell'OIV, per il periodo dal 15.07.2022 al 15.09.2022, trovano copertura nel bilancio 2022 e precisamente:

- per **€ 36.837,84 sul capitolo 1150** (Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione L.R. 1/2011), di cui:
  - € 31.666,67 - compensi al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione;
  - € 5.066,67 - contributi INPS a carico dell'Amministrazione, pari al 16% di € 31.666,67;
  - € 104,50 - contributi INAIL a carico dell'Amministrazione, pari allo 0,33% di € 31.666,67;

- per **€ 2.691,67** quale IRAP al 8,5%, **sul capitolo 1151** (IRAP sui compensi previsti a favore dei componenti l'Organismo Indipendente di Valutazione)

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di prorogare l'incarico in scadenza degli attuali componenti dell'OIV, conferito con DGR n. 590 del 29.03.2019, fino al 15 settembre 2022, garantendo per tale periodo la continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV;

- di incaricare il Segretario Generale della Presidenza, competente in materia di attuazione del ciclo di gestione della performance, all'espletamento dei successivi adempimenti consequenziali;

- di trasmettere copia del presente atto alla Sezione Personale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
P.O. Controllo di Gestione
(Roberta Centrone)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal funzionario istruttore e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prorogare l'incarico in scadenza degli attuali componenti dell'OIV, conferito con DGR n. 590 del 29.03.2019, fino al 15 settembre 2022, garantendo per tale periodo la continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV;
- di incaricare il Segretario Generale della Presidenza, competente in materia di attuazione del ciclo di gestione della performance, all'espletamento dei successivi adempimenti consequenziali;
- di trasmettere copia del presente atto alla Sezione Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2022	19	18.07.2022

PROROGA DELL#ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE(OIV) DELLA REGIONE PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
19.07.2022
08:05:37 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1013

Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 DEL 18/11/2019 e s.m.i.). Disposizioni organizzative.

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessore con delega alla Formazione e al Lavoro, alle Politiche per il lavoro, al Diritto allo studio, alla Scuola e all'Università, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, Pasquale Orlando, d'intesa con la Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una 'garanzia' per i giovani ed invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

VISTO il "*Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani*" presentato alla Commissione il 23/12/2013 ed avente ad oggetto la definizione delle azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo;

VISTO il "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG), approvato con Decisione della Commissione europea C(2014)4969 del 11/07/2014 e s.m.i., con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;

VISTO il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183*", istitutivo, all'art. 4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'art. 9 del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, avente ad oggetto la definizione delle funzioni e dei compiti dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, nonché l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13/04/2016, che stabilisce che la predetta Agenzia subentri, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 con cui l'ANPAL, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018, ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00, a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-*bis*;

VISTA la nota prot. n. 2260 del 21/02/2018 con cui l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro ha trasmesso lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", individuando la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delegando quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la D.G.R. n. 483 del 27/03/2018, con cui l'Amministrazione regionale:

- ha approvato lo schema di Convenzione, con i relativi allegati, trasmesso dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delega quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ha dato mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, di sottoscrivere la Convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e di apportare le eventuali modifiche che saranno ritenute necessarie alla sopra detta Convenzione con Atto Dirigenziale;

VISTA la sopra citata Convenzione, trasmessa firmata digitalmente dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. AOO_165/2652 del 16/05/2018, e firmata digitalmente da ANPAL in data 04/06/2018;

VISTA la D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019, così come successivamente modificata ed integrata, con cui l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto piano demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al Piano di Attuazione regionale che si dovessero rendere *medio tempore* necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese

le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate dall'ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04/06/2018;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*", approvato con Decisione C (2014) 10100 del 17/12/2014 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 482 del 27/03/2018 con cui l'Amministrazione regionale, in esito alla nota prot. n. 0011945 del 27/09/2017 trasmessa dall'ANPAL, ha approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON SPAO ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché a delegare alla medesima Amministrazione regionale tutte le funzioni previste dell'art. 125 del ridetto regolamento;

VISTA la Convenzione sottoscritta dall'ANPAL e dall'Amministrazione regionale in data 15/07/2018 in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 393 del 9/10/2018 con cui l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse aggiuntive relative al PON SPAO, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad ulteriori € 3.082.077,00 (per un totale di € 5.455.871,00) per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG, essendo le attività di Assistenza Tecnica sul PON IOG finanziate con le risorse ascritte all'Asse V – '*Assistenza Tecnica*' - del PON SPAO;

VISTA la D.G.R. n. 2413 del 19/12/2019 con cui l'Amministrazione regionale, in esito alla nota prot. n. 12585 del 25/09/2019 trasmessa dall'ANPAL ha approvato un ulteriore schema di Convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON SPAO ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché a delegare alla medesima Amministrazione regionale tutte le funzioni previste dell'art. 125 del ridetto regolamento;

VISTA la Convenzione sottoscritta dall'ANPAL e dall'Amministrazione regionale in data 10/02/2020 in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che si pone in continuità con la precedente Convenzione sottoscritta in data 15/07/2018.

RICHIAMATI

- la D.G.R. n. 974 del 20/05/2014 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio del PON IOG, con la quale veniva attribuito al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE il coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;
- la D.G.R. n. 1729 del 01/08/2014 con cui sono state adottate disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione ed è stata demandata al Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multi misura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando ai singoli Servizi Regionali interessati per materia - Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuna per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;
- la D.G.R. n. 458/2016 con cui la Giunta Regionale ha espunto dalla struttura organizzativa regionale la Sezione Autorità di Gestione PO FSE – che aveva a sua volta sostituito il Servizio Autorità di Gestione PO FSE ai sensi della D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 e del D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 - ed ha contestualmente istituito la Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013, incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 316/2016 che, in esito alla D.G.R. n. 458/2016, ha definito le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni, in attuazione del modello organizzativo MAIA, istituendo presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro la Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO

FSE 2007-2013, equiparata a Sezione;
- la DGR n. 887/2017 che ha fissato al 31 luglio 2017 il termine finale di operatività della sopra richiamata Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Personale e Organizzazione n. 859/2017 con cui, a rettifica della determinazione dirigenziale n. 115/2017, sono state modificate le funzioni ascritte al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo assegnando a quest'ultimo Servizio le funzioni precedentemente assegnate alla cessata Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e s.m.i. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- le Determinazioni Dirigenziali nn. 13/2021 e 28/2021 con cui il direttore del Dipartimento personale e organizzazione ha ricollocato i Servizi sotto le nuove Sezioni.

CONSIDERATO CHE:

- il PNRR presenta una sezione dedicata alle politiche del lavoro (Missione 5, componente C1, tipologia riforma, intervento 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione) e della formazione per le nuove competenze e il rafforzamento del sistema duale;
- l'"*Agenda per il Lavoro 2021-2027*" ha l'obiettivo di creare sinergia tra i diversi strumenti che finanzieranno le politiche del lavoro, dello sviluppo e dell'inclusione nei prossimi anni: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la programmazione regionale cofinanziata da FESR e FSE, i Programmi Nazionali, le altre risorse di origine comunitaria e nazionale e il bilancio autonomo regionale.
- relativamente al Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani – II Fase – approvato con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i.:
  - con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 la Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo ha approvato l'Avviso contenente l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C ("*Orientamento specialistico o di II livello*"), 2-A ("*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*"), 3 ("*Accompagnamento al lavoro*"), 5 ("*Tirocinio extra-curriculare*") e 5bis ("*Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica*");
  - con determinazione dirigenziale n. 79 del 09/02/2022 la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ha approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B ("*Accoglienza, presa in carico, orientamento*") da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n.846 del 31.05.2022 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa proposta dai soggetti accreditati per la Misura 2A;
- le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, individuato con la Convenzione tra l'AdG del predetto Programma e la Regione Puglia, sono attribuite al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, che ha il coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani - in particolare con riferimento alle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio, verifica sul posto delle operazioni e valutazione - ed è responsabile delle risorse di assistenza tecnica destinate all'attuazione del PAR Puglia;
- in ragione degli interventi previsti nell'ambito del PNRR sia con riferimento ai servizi e alle misure di politica attiva erogabili in ambito orientativo e formativo, sia con riferimento al target di destinatari, è necessario ricondurre in una strategia unitaria tutti i percorsi finalizzati ad intercettare le diverse categorie di soggetti destinatari, anche in un'ottica di integrazione con le misure finanziate con i fondi SIE dell'attuale ciclo di

programmazione, oltreché con le misure finanziabili nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027;

- a tal fine, è necessario individuare nella Sezione Formazione, avente competenza in materia di programmazione ed attuazione delle politiche formative ed in quanto soggetto responsabile degli interventi formativi concernenti i giovani Neet previsti nel Piano Attuativo Regionale per la Garanzia Giovani, l'unità organizzativa cui attribuire il coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani - in particolare con riferimento alle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio, verifica delle operazioni e valutazione -, oltre alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica per l'attuazione del PAR Puglia, rinviando a successivi provvedimenti per gli adempimenti conseguenti;

tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni sopra esposte, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, nonché alla funzione di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione dello stesso come sopra descritte;
- demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo (Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1-C ("*Orientamento specialistico o di II livello*"), 2-A ("*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*"), 3 ("*Accompagnamento al lavoro*"), 5 ("*Tirocinio extra-curriculare*") e 5bis ("*Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica*"), nonché alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi del PON SPAO precedentemente in capo al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, relatore, d'intesa con L'Assessore con delega alla Formazione e al Lavoro, alle Politiche per il lavoro, al Diritto allo studio, alla Scuola e all'Università, Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni sopra esposte, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, individuato con la Convenzione tra l'AdG del predetto Programma e la Regione Puglia, in precedenza attribuite al Servizio Autorità di gestione PO FSE e successivamente al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
3. di attribuire in particolare al Dirigente della Sezione Formazione il coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con riferimento alle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio, verifica delle operazioni, valutazione e responsabilità delle risorse di assistenza tecnica destinate all'attuazione del PAR Puglia;
4. di demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, nonché alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi;
5. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo

(Pasquale ORLANDO)

I sottoscritti non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR

(Pasquale ORLANDO)

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Silvia PELLEGRINI)

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione

(Raffaele PIEMONTESE)

L'Assessore con delega alla Formazione e al Lavoro, alle Politiche per il lavoro, al Diritto allo studio, alla Scuola e all'Università

(Sebastiano LEO)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessore con delega alla Formazione e al Lavoro, alle Politiche per il lavoro, al Diritto allo studio, alla Scuola e all'Università, Sebastiano Leo;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni sopra esposte, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, individuato con la Convenzione tra l'AdG del predetto Programma e la Regione Puglia, in precedenza attribuite al Servizio Autorità di gestione PO FSE e successivamente al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
3. di attribuire in particolare al Dirigente della Sezione Formazione il coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con riferimento alle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio, verifica delle operazioni, valutazione e responsabilità delle risorse di assistenza tecnica destinate all'attuazione del PAR Puglia;
4. di demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, nonché alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi;
5. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1020

Proroga dei termini stabiliti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo per le attività integrative di stage finalizzate al conseguimento della qualifica IeFP da parte degli studenti iscritti al III (terzo) anno di corso nell'a.s. 2020/21 di cui all'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 e per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale dell'a.s. 2021/22

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Visti:

- la deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "*Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)*" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020), con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'adozione dei Programmi Complementari, in partenariato con le Regioni interessate, su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione (in quanto Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi strutturali e di investimento europei – SIE), sentita la Conferenza Stato-Regioni e d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13/07/2015"*, il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un Istituto Professionale statale, ad un percorso di Istruzione Professionale per il conseguimento del Diploma quinquennale o ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'Istituto Professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il **DM 17/05/2018** con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione;
- il **DM n. 427 del 22/05/2018** con il quale è stato recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61/2017;
- l'Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 02/08/2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/072011;
- l'*Accordo per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP* (schema approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019), sottoscritto in pari data e successivamente rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e **sottoscritto nella medesima data**, alla luce del citato Accordo MIUR/MLPS/Regioni-PA del 01/08/2019, c.d. ***Accordo Regione/USR del 07/10/2019***;
- l'*Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019* (schema

approvato con DGR n. 549 del 21/04/2020) sottoscritto con modifiche in data 26/11/2020, c.d. ***Accordo applicativo IeFP***;

- l'*Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP* (schema approvato con DGR n. 2223 del 29/12/2021), sottoscritto in data 02/02/2022, c.d. ***Accordo integrativo IeFP***;
- la DGR n. 1046 del 19/05/2015, con la quale sono state adottate le *Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale, per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale IeFP di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005*;
- la DGR n. 630 del 19/04/2021 "*POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.2 "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base". Disposizioni attuative per la selezione di interventi denominati "Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica IeFP - stage". Approvazione addendum all'Accordo applicativo IeFP - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.*", con la quale Regione Puglia ha autorizzato l'iniziativa *"Attività integrative 2021 per il conseguimento della qualifica IeFP - stage",* l'utilizzo degli spazi finanziari e l'impegno a destinare una quota di risorse nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Asse X (Azione 10.2) del POC Puglia 2014/2020 per la suddetta iniziativa; ciò al fine di dare attuazione a quanto previsto all'art. 9 dell'*Accordo Regione/ USR del 07/10/2019* e all'art. 7 dell'*Accordo applicativo IeFP* al fine di garantire, al terzo anno, agli studenti delle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020, presso le Istituzioni Scolastiche "accreditate" ai sensi dell'Accordo, l'accesso all'esame di Qualifica professionale direttamente presso l'Istituzione scolastica di appartenenza, previa fruizione delle *attività integrative* di cui all'art. 3, per il monte ore previsto per il terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020.

L'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 *"Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21",* è stato approvato, in forza della citata DGR 630/2021, con AD n. 53 del 27/05/2021 (pubblicato sul BURP n. 74 del 03/06/2021).

Con AD n. 69 del 28/06/2021, in applicazione dei criteri individuati dalla DGR n. 630/2021, si è proceduto alla nomina del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito delle istanze.

Con AD n. 71 del 12/07/2021 (BURP n. 92 del 15/07/2021), preso atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito e dei relativi Verbali, sono state approvate la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21*, *ammissibili a finanziamento* e la *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento*.

Con AD n. 72 del 13/07/2021 (BURP n. 92 del 15/07/2021) sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze di candidatura all'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 approvato con il citato AD 53/2021, a tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste, fissando il termine per la presentazione delle candidature alle ore 12.00 del 26/07/2021 e, in esito alla quale, con AD n. 85 del 30/07/2021 (BURP n. 101 del 05/08/2021) sono state approvate le relative *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21*, *ammissibili a finanziamento* e *graduatoria delle proposte progettuali per attività integrative rivolte agli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21, ammissibili a finanziamento*.

Con AD n. 88 del 03/08/2021 (BURP n. 105 del 12/08/2021) sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze di candidatura all'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 approvato con il citato AD 53/2021, a tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste, fissando il termine per la presentazione delle candidature alle ore 20.00 del 23/08/2021.

Con AD n. 94 del 24/08/2021 è stata confermata la composizione, prevista con AD n. 69 del 28/06/2021, per il Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura.

Con AD n. 109 del 14/09/2021 (BURP n. 121 del 23/09/2021), preso atto degli esiti dei lavori del Nucleo di Valutazione di ammissibilità e merito e dei relativi Verbali, sono state approvate le graduatorie delle istanze di cui al citato AD n. 88 del 03/08/2021.

Con DGR n. 1214 del 22/07/2021 sono stati approvati gli schemi di Atto Unilaterale d'Obbligo per la realizzazione del Programma Regionale *"Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti iscritti al **II** anno di corso nell'a.s. 2020/21*" (Allegato **A**, comprensivo del relativo Allegato **A.1** "*Allegato 2 - POS D.4, Schema di rilevazione dei dati dei partecipanti all'operazione FSE ai fini dell'alimentazione degli indicatori di output del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020*") e *"Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti iscritti al **III** anno di corso nell'a.s. 2020/21*" (Allegato **B**, comprensivo del relativo Allegato **B.1** "*Allegato 2 - POS D.4, Schema di rilevazione dei dati dei partecipanti all'operazione FSE ai fini dell'alimentazione degli indicatori di output del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020*").

I suddetti schemi di Atto Unilaterale d'Obbligo, così come quelli sottoscritti, prevedono per le attività integrative di stage finalizzate al conseguimento della qualifica IeFP da parte degli studenti iscritti al **III anno di corso nell'a.s. 2020/21** che l'istituzione scolastica sottoscrivente si impegni "*a realizzare tutte le attività previste obbligatoriamente **entro un anno dalla sottoscrizione del presente atto**, salvo proroga, termine ultimo per la chiusura delle attività previste e di ammissibilità della spesa, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013 nonché così come indicato dalle circolari e indicazioni regionali vigenti o di successione emanazione, anche supportate da eventuali indicazioni da parte Sezione regionale competente*" (p.to 9)".

Per quanto attiene agli esami di qualifica professionale presso le Istituzioni Scolastiche, le citate *Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale* approvate con DGR n. 1046/2015 prevedono che "*relativamente agli istituti professionali, le sessioni d'esame potranno avere inizio dalla metà del mese di maggio e dovranno concludersi entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo*".

Le istituzioni scolastiche interessate dall'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 hanno chiesto più tempo per la chiusura delle attività previste e di ammissibilità della spesa **per le attività integrative di stage finalizzate al conseguimento della qualifica IeFP da parte degli studenti iscritti al III anno di corso nell'a.s. 2020/21**, mentre le istituzioni scolastiche in generale interessate dai percorsi triennali di IeFP hanno chiesto il rinvio del termine ultimo per lo svolgimento degli esami di qualifica **per gli studenti iscritti al II anno di corso nell'a.s. 2020/21**. Tali richieste sono motivate in ragione del perdurare degli effetti dell'emergenza epidemiologica da covid-19 e all'attuazione delle azioni finanziate con l'Avviso 2/POC/2021, avendo gli studenti interessati comunque frequentato i percorsi di Istruzione Professionale orientati all'acquisizione delle competenze fondamentali per le relative qualifiche richieste. Nelle annualità precedenti è stato previsto il posticipo del termine ultimo per lo svolgimento degli esami finali dei percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà dalle istituzioni scolastiche accreditate, in base a quanto disposto con DGR n. 888 dell'11/06/2020 e n. 1214 del 22/07/2021 in attuazione delle *Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19*" (20/91/CR5bis/C9), adottate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 21/05/2020. Inoltre, alla data di adozione del presente provvedimento, nonostante la ripresa delle attività in presenza per molti settori economici, a causa delle ripercussioni dovute al fermo imposto dall'emergenza sanitaria (drastica diminuzione delle attività aziendali, personale in cassa integrazione e/o ridotta presenza in azienda, ecc.) non è stato possibile svolgere in modo regolare e continuativo l'attività formativa e rispettare la programmazione inizialmente prevista, comportando uno slittamento delle tempistiche richieste dall'Atto unilaterale d'Obbligo, in particolare la rendicontazione delle attività sul sistema informativo Mirweb, oltre che per lo svolgimento degli esami finali finalizzati al rilascio di qualifiche professionali.

Alla luce delle risultanze istruttorie, sentito l'USR, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **prorogare al 30 novembre** i termini stabiliti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalle istituzioni scolastiche beneficiarie dell'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 "*Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21*" per le attività integrative

di stage finalizzate al conseguimento della qualifica IeFP da parte degli **studenti iscritti al III (terzo) anno di corso nell'a.s. 2020/21**, compresa la rendicontazione delle attività sul sistema informativo Mirweb, fatte salve nuove disposizioni al riguardo, e per **prorogare al 31 ottobre 2022** il termine ultimo per lo svolgimento degli esami finali dei percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche accreditate, per gli studenti iscritti al III anno nell'a.s. 2021/22, ferme restando le condizioni per l'accesso all'esame (aver adempiuto agli obblighi di comunicazione ex art. 3, comma 8 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* o ex art. 2, commi 2 e 4 dell'*Accordo applicativo IeFP* e fruizione delle attività integrative previste dai citati Accordi, ovvero della personalizzazione educativa e degli stage/tirocini, per il monte ore ivi previsto, come rimodulato con l'*addendum* del 23/04/2021 ai medesimi Accordi).

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a *Valutazione di impatto di genere* ex DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto **X** indiretto ❑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
1. **Di prorogare al 30 novembre** i termini stabiliti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalle istituzioni scolastiche beneficiarie dell'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 "*Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21*" per le attività integrative di stage finalizzate al conseguimento della qualifica IeFP da parte degli **studenti iscritti al III (terzo) anno di corso nell'a.s. 2020/21**, compresa la rendicontazione delle attività sul sistema informativo Mirweb, fatte salve nuove disposizioni al riguardo.
2. **Di prorogare al 31 ottobre 2022** il termine ultimo per lo svolgimento degli esami finali dei percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche accreditate, per gli studenti iscritti al III anno nell'a.s. 2021/22, ferme restando le condizioni per l'accesso all'esame (aver adempiuto agli obblighi di comunicazione ex art. 3, comma 8 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* o ex art. 2, commi 2 e 4 dell'*Accordo applicativo IeFP* e fruizione delle attività integrative previste dai citati Accordi, ovvero della personalizzazione educativa e degli stage/tirocini, per il monte ore ivi previsto, come rimodulato con l'*addendum* del 23/04/2021 ai medesimi Accordi).

3. Di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e alle Istituzioni Scolastiche di istruzione professionale interessate.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.:

La Direttrice del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione
(avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
1. **Di prorogare al 30 novembre** i termini stabiliti dall'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalle istituzioni scolastiche beneficiarie dell'Avviso pubblico n. 2/POC/2021 "*Attività integrative per il conseguimento della qualifica IeFP 2021 – stage, per gli studenti al II e III anno di corso nell'a.s. 2020/21*" per le attività integrative di stage finalizzate al conseguimento della qualifica IeFP da parte degli **studenti iscritti al III (terzo) anno di corso nell'a.s. 2020/21**, compresa la rendicontazione delle attività sul sistema informativo Mirweb, fatte salve nuove disposizioni al riguardo.
2. **Di prorogare al 31 ottobre 2022** il termine ultimo per lo svolgimento degli esami finali dei percorsi di IeFP erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche accreditate, per gli studenti iscritti al III anno nell'a.s. 2021/22, ferme restando le condizioni per l'accesso all'esame (aver adempiuto agli obblighi di comunicazione ex art. 3, comma 8 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* o ex art. 2, commi 2 e 4 dell'*Accordo applicativo IeFP* e fruizione delle attività integrative previste dai citati Accordi, ovvero della personalizzazione educativa e degli stage/tirocini, per il monte ore ivi previsto, come rimodulato con l'*addendum* del 23/04/2021 ai medesimi Accordi).
3. Di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e alle Istituzioni Scolastiche di istruzione professionale interessate.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1024

Schema tipo della procedura ad evidenza pubblica di nomina degli Amministratori Unici delle Società in house "Sanitaservice s.r.l." della Regione Puglia.

L'Assessore Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile P.O., confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2271 del 2013 "Criteri di organizzazione e gestione delle società strumentali alle attività delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale della Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2126 del 25 novembre 2019 di "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 19 giugno 2020 – "Modifica D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019 recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 27 aprile 2022 – "Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 n. 951 del 19 giugno 2020, relativa alle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- l'art.11 d.lgs 175/2016 recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

PREMESSO CHE:

- alle Sanitaservice srl delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia è attribuita un'ampia gamma di attività di produzione di beni e erogazioni di servizi in ambito sanitario;
- il Direttore Generale di ciascuna Azienda o Ente del SSR procede all'affidamento delle attività e dei servizi ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo 2) delle citate Linee Guida;
- all'Amministratore Unico spetta la rappresentanza generale della Società, ai sensi dell'art. 2475-bis del Codice Civile, come stabilito dal paragrafo 5) della Linee guida, così come modificate dalla DGR n. 590 del 27 aprile 2022, nonché l'uso della firma sociale.

CONSIDERATO CHE

- L'Amministratore Unico è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante, attraverso idonea procedura selettiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e dura in carica per tre esercizi consecutivi, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- si rende necessario, in vista della prossima nomina degli Amministratori Unici di Sanitaservice srl,

dare indicazioni uniformi alle Aziende Sanitarie affinchè adottino uno schema tipo per la procedura ad evidenza pubblica di nomina degli Amministratori, anche con riferimento alla determinazione del compenso;

- in relazione alla determinazione del compenso occorre tenere conto della normativa nazionale vigente, che per le società a controllo pubblico, all'art. 4, co.4, d.l. 95/2012, secondo periodo, così dispone *"A decorrere dal 1 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali societa', ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non puo' superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013";*
- la disciplina adottata sul punto con Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 2013 stabilisce che *"il compenso lordo annuale, omnicomprensivo dell'Amministratore Unico (…) non può comunque superare il 70% del trattamento economico dello stesso Direttore generale"*. Nella determinazione del compenso si è tenuto conto del trattamento economico del Direttore generale, aggiornato a quanto ad oggi riconosciuto;
- le note regionali n.AOO_005_2962 del 21/04/2022 e n.AOO_005_3123 del 30/04/2022 dispongono di non attivare nuove assunzioni di personale né acquisizione di personale (…) se non per la procedura di internalizzazione del Servizio 118 e la successiva n.AOO_005_4205 del 18/06/2022 ha ribadito il divieto *"di avviare nuove procedure di assunzione del personale ad eccezione del percorso di internalizzazione del 118 e della pubblicazione dell'avviso per la nomina dell'Amministratore unico nel caso l'incarico sia scaduto o in scadenza";*

Alla luce di quanto sopra premesso e considerato, si intende proporre:

- di modificare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 19 giugno 2020 al punto 6) del paragrafo 5) "Amministratore unico della Società" con riguardo al compenso spettante all'Amministratore, come segue: *"Il compenso spettante all'Amministratore unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, nei limiti di cui alla L.R. 4 gennaio 2011, n.1 e della DGR n.746 del 26 aprile 2011– nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art.11, co.6 del D.Lgs.175/2016* – è pari ad *€ 90.000,00, ai sensi dell'art.4 co.4 del D.L. n.95/2012. Il compenso sarà automaticamente rideterminato all'atto dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 11, co. 6, del D.Lgs 175/2016. E' fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato".*
- Di approvare, nel rispetto delle indicazioni di cui al modificato paragrafo 5 della DGR 590/2022, che qui si intendono richiamate, lo schema di avviso tipo allegato alla presente, cui le Aziende e gli Enti del SSR dovranno attenersi, all'atto della indizione della procedura ad evidenza pubblica per la nomina degli Amministratori unici delle Sanitaservice srl;
- Di fare divieto alle Sanitaservice di procedere al reclutamento di personale, ad eccezione di quello coinvolto nel processo di internalizzazione del servizio 118, sino a nuove disposizioni regionali.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta di:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di stabilire che in occasione delle procedure ad evidenza pubblica per la nomina degli Amministratori unici le Sanitaservice s.r.l. si atterranno, nella redazione degli avvisi pubblici, allo schema tipo contenuto nell'allegato A) alla presente delibera;
3. di modificare la DGR n. 951 del 19 giugno 2020 al punto 6) del paragrafo 5) "Amministratore unico della Società" con riguardo al compenso spettante all'Amministratore, come segue: *"Il compenso spettante all'Amministratore unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, nei limiti di cui alla L.R. 4 gennaio 2011, n.1 e della DGR n.746 del 26 aprile 2011– nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art.11, co.6 del D.Lgs.175/2016 –* è pari ad *€ 90.000,00, ai sensi dell'art.4 co.4 del D.L. n.95/2012. Il compenso sarà automaticamente rideterminato all'atto dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 11, co. 6, del D.Lgs 175/2016. E' fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato."*
4. di fare divieto alle Sanitaservice di procedere al reclutamento di personale, ad eccezione di quello coinvolto nel processo di internalizzazione del servizio 118, sino a nuove disposizioni regionali;
5. di disporre che eventuali modifiche allo schema di avviso potranno essere apportate tramite determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.: Giuseppe CAPALDO

La Dirigente del Servizio SGAT-
Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e
del Benessere Animale: Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di stabilire che in occasione delle procedure ad evidenza pubblica per la nomina degli Amministratori unici le Sanitaservice s.r.l. si atterranno, nella redazione degli avvisi pubblici, allo schema tipo contenuto nell'allegato A) alla presente delibera;
3. di modificare la DGR n. 951 del 19 giugno 2020 al punto 6) del paragrafo 5) "Amministratore unico della Società" con riguardo al compenso spettante all'Amministratore, come segue: *"Il compenso spettante all'Amministratore unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, nei limiti di cui alla L.R. 4 gennaio 2011, n.1 e della DGR n.746 del 26 aprile 2011– nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art.11, co.6 del D.Lgs.175/2016 – è pari ad € 90.000,00, ai sensi dell'art.4 co.4 del D.L. n.95/2012. Il compenso sarà automaticamente rideterminato all'atto dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 11, co. 6, del D.Lgs 175/2016. E' fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato."*
4. di fare divieto alle Sanitaservice di procedere al reclutamento di personale, ad eccezione di quello coinvolto nel processo di internalizzazione del servizio 118, sino a nuove disposizioni regionali;
5. di disporre che eventuali modifiche allo schema di avviso potranno essere apportate tramite determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' IN HOUSE "SANITASERVICE s.r.l. " – SCHEMA TIPO DI AVVISO

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso

- il D.Lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2271 del 2013 "Criteri di organizzazione e gestione delle società strumentali alle attività delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale della Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2126 del 25 novembre 2019 di "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 19 giugno 2020 – "Modifica D.G.R. 2126 del 25 novembre 2019 recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 27 aprile 2022 – "Modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 n. 951 del 19 giugno 2020, relativa alle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale";
- l'art.11 d.lgs 175/2016 recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

RENDE NOTO CHE

E' indetta procedura ad evidenza pubblica per la nomina dell' Amministratore Unico, il quale ha la rappresentanza generale della Società, ai sensi dell'art.2475-bis del Codice Civile, nonché l'uso della firma sociale.
L'Amministratore Unico è nominato dal Direttore Generale dell'Azienda o Ente controllante, attraverso idonea procedura selettiva ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, e dura in carica per tre esercizi consecutivi, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata.
Il compenso spettante all'Amministratore unico, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate, nei limiti di cui alla L.R. 4 gennaio 2011, n.1 e della DGR n.746 del 26 aprile 2011– nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art.11, co.6 del D.Lg.s.175/2016 – è pari ad € 90.000,00, ai sensi dell'art.4 co.4 del D.L. n.95/2012. Il compenso sarà automaticamente rideterminato all'atto dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 11, co. 6, del D.Lgs 175/2016. E' fatto divieto di corrispondere all'Amministratore unico gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dal presente Bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Possono partecipare alla presente selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. godimento dei diritti civili e politici;
c. non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a misure che escludono secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
d. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
e. non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che pregiudicano le attività di Amministratore Unico della società in house;

Specifici:

- L'Amministratore Unico deve essere in possesso dei necessari requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia
- Si applicano le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013 ed all'art.5, comma 9, del D.L. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012.
- All'Amministratore Unico si applica la disciplina dell' art. 11 D.Lgs. 175/2016.
- L'Amministratore Unico deve essere obbligatoriamente in possesso dei titoli di studio e professionali di seguito indicati:

  a) Diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n.2, ovvero laurea specialistica o magistrale;
  b) Esperienza dirigenziale almeno triennale, con autonomia di gestione di risorse finanziarie ed umane, nell'ambito di una Pubblica Amministrazione; ovvero in alternativa, esperienza almeno triennale quale Amministratore Unico, Amministratore delegato, Direttore Amministrativo, Direttore del personale, Direttore dell'Area Economico-finanziaria di Societa' di capitali, a controllo pubblico o privato.

- L'Amministratore Unico della Società in house non può essere dipendente dell' Azienda Sanitaria che bandisce la procedura/controllante
- Non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 248, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000
- Non si deve trovare in una situazione di ineleggibilità o decadenza ai sensi degli artt. 2382 e 2387, co.2, Cod. Civ.
- Non si deve trovare nella situazione ostativa alla nomina di cui all'art. 1, co. 734, della Legge 27.12.2006 n. 296.
- Non si deve trovare nelle condizioni di cui all'art. 53, co. 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001

- Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla selezione, non sono soggetti all'imposta di bollo.
La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere indirizzata al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale che indice la procedura ed **inoltrata, pena esclusione, entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**
Il Bando con i relativi allegati sarà pubblicato anche sul Sito Internet delle Aziende committenti.
La domanda e i relativi documenti per la partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica devono essere inoltrati esclusivamente mediante invio alla e-mail PEC istituzionale.
Nella mail pec di invio dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*AVVISO PER LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SANITASERVICE ASL _____"*
Non è consentita la consegna a mano o l'invio per posta cartacea.
E' d'uopo precisare che, nel caso de quo il termine fissato dall'avviso pubblico è da intendersi perentorio.
Non si terrà conto delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno all'Azienda Sanitaria in data successiva al termine di scadenza.
L'Azienda non tiene conto delle domande pervenute in difformità alle disposizioni di cui al presente avviso.
Non è ammessa la presentazione di documenti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o di tardiva ricezione della domanda dovuti ad eventuali disguidi o ritardi non imputabili alla stessa.
Si precisa che la validità di tale invio, cosi come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di poste elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato né l'invio mediante PEC non propria.
La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere allegata alla stessa come documento in formato pdf e recare la firma autografa ovvero digitale; dovrà essere in formato pdf e recare la firma autografa o digitale, anche tutta la documentazione da allegare alla domanda.
La mancata allegazione dalla copia di valido documento di identità comporta l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente avviso, nel caso in cui l'istanza e la documentazione e la relativa documentazione siano state presentate con firma autografa.
Nella proposta di candidatura gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali. Nel caso di non iscrizione dichiarare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Per i cittadini degli stati membri della Unione Europea va dichiarato, da parte del candidato, il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di Legge, a dichiarazione negativa);
- il possesso del titolo di studio e degli altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente Bando di pubblica selezione;
- il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della presente procedura di selezione. ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

La domanda di partecipazione deve essere firmata in calce dal candidato. La domanda non sottoscritta dal candidato determina l'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/2000 non viene richiesta l'autenticazione della sottoscrizione in calce alla domanda.
A corredo della proposta, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum vitae, autocertificato nei modi di legge, redatto su carta semplice, datato e firmato. I contenuti del curriculum concernono le attività professionali, di studio, di formazione e direzionali organizzative.
2. documento di riconoscimento in corso di validità, secondo le indicazioni riportate nei capoversi precedenti.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE RICHIESTE

Alla nomina dell'Amministratore Unico provvederà, come previsto dalla normativa e dallo statuto vigenti, il Socio Unico, a suo insindacabile giudizio con provvedimento motivato sulla base della competenza e della esperienza rilevabile dai curricula presentati dai candidati partecipanti alla presente procedura ad evidenza pubblica.
Con il presente avviso è posta in essere una procedura di carattere idoneativo, pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggio o altre classificazioni di merito.
Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti eventualmente allegati, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i.. Ai sensi del citato d.lgs 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei candidati e della loro riservatezza.

Ai sensi della normativa e dallo statuto vigenti, l'Amministratore Unico non può essere scelto fra i dipendenti dell'Amministrazione controllante, ASL di _____
Qualora sia nominato Amministratore Unico della Società un soggetto dipendente da altro Ente pubblico, troverà applicazione il disposto dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001.
Il dipendente eventualmente nominato dovrà essere collocato in aspettativa senza assegni dall'Ente di appartenenza nelle funzioni espletate per tutta la durata dell'incarico, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53 e 23-bis del d.lgs. 165/2001 s.m.i..

CONFLITTO DI INTERESSE

Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico e sue attività professionali. L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale _____, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti della ASL.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE___
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: _____; Email: _____
Pec: _____
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : _____
Email: _____
Pec: _____

NORME FINALI
Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

L'ASL committente si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quarto non previsto dal presente Bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi a_____, all'indirizzo di posta elettronica _____

Eventuali chiarimenti dovranno pervenire nel termine perentorio di dieci giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e le eventuali risposte saranno comunicate tramite pubblicazione sul sito_____

Si invitano pertanto i candidati a visionare regolarmente il sito aziendale al fine di prendere visione dei chiarimenti pubblicati.

Il Direttore Generale della ASL

_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
01.08.2022
10:37:10
UTC